RADIOCORRIERE TV

ANNO XLI - N. 6 2 - 8 FEBBRAIO 1964 L. 70

Il quarto centenario di Shakespeare alla radio

Dolfino dis.

Lit. Dolfino

ci scrivono

programmi

Millibar

« Un gruppo di ascoltatori vi prega di pubblicare sul *Radiocorriere-TV* la definizione dell'unità di misura *Millibar* della pressione atmosferica, talvolta usata nei bollettini meteorologici che vengono radiodiffusi, in relazione con quella in centimetri della colonna barometrica di Torricelli che una volta si usava » (un abbonato - Alessandria).

Il millibar è un sottomultiplo del bar, unità di pressione del sistema CGS, che è all'incirca uguale a una atmosfera. Il bar, che deriva dal greco barùs = pesante, è stato introdotto quale unità di misura dal fisico matematico norvegese Bjerknes, nel corso dell'800. I suoi sottomultipli sono il decibar, *il* centibar *e il* millibar *che vale approssimativamente 3-4 mm. di mercurio.*

L'ora della TV

« Posseggo un orologio automatico che mesi fa ho portato al Centro di controllo di Milano perché tardava qualche secondo al giorno. Dopo quindici giorni andai a ritirarlo e mi dissero che era stato regolato su di un loro orologio che anticipava una quindicina di secondi all'anno. Risposi che l'avrei controllato con quello della Televisione. Quando hanno sentito parlare di orologio della Televisione hanno sorriso dicendomi di non basarmi su quell'ora. Tornai pochi giorni fa al Centro per un controllo e mi hanno ripetuto che l'orologio della TV non è preciso. Se volevo fare un controllo dovevo farlo col segnale orario della radio alle sette del mattino. Ma l'orologio della TV non è quello atomico che dovrebbe sgarrare di un secondo ogni trecento anni? Oppure non è quello dell'Osservatorio di Brera di Milano? E' vero che è impreciso e quindi non adatto per controllare gli orologi? » (Battista Fontana - Milano)

*L'orologio che compare in TV non sarà quello atomico, ma certo non è meno esatto di un ottimo cronometro che venga regolato ogni mattina. E' vero invece che soltanto il segnale orario che il Programma Nazionale diffonde alle 7 di mattina è sincronizzato direttamente con quello dell'*Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris *di Torino. Ogni anno la RAI pubblica un bollettino in cui sono registrate le sfasature giornaliere che tale segnale ha subito per ragioni di trasmissione: gli scarti non superano mai qualche decimo di secondo. A questo segnale sono sincronizzati i successivi segnali orari della giornata che quindi non possono accusare che minime irregolarità.*

Al funerale di Kennedy

« Vorremmo che ci precisaste se il Principe di Edimburgo è intervenuto personalmente ai funerali del Presidente Kennedy, per risolvere una discussione molto vivace sorta tra amici con relativa scommessa » (Carlo Boni - Piacenza).

Ci auguriamo che la scommessa *da lei avanzata sia un ingenuo espediente per sollecitare la nostra risposta. Il Principe di Edimburgo era presente ai funerali di Kennedy, tra gli altri rappresentanti di 53 nazioni.*

Le lezioni di francese

« Sono vivamente interessato alle lezioni di lingua francese del mattino, così brillantemente tenute dal professor Arcaini, ma per impegni di lavoro ora non mi è più possibile seguirle alle 6,35. Gradirei sapere, nel modo più semplice, come e dove captare la replica del pomeriggio, come puntualmente leggo sul *Radiocorriere-TV*, dal momento che simile impresa mi è sinora miseramente fallita. Posseggo una normalissima radio ed un discreto transistor di fabbricazione italiana » (V. M. - Forlì).

Il programma che la interessa viene diffuso tanto dalle stazioni a Modulazione di Frequenza che da quelle a Onde Medie della Rete 3. Tralasciando i dati riguardanti la M. F., perché lei non precisa le caratteristiche del suo apparecchio ricevente, la replica delle lezioni di lingua francese può essere captata dalla sua città *in Modulazione di Ampiezza, cioè sulle Onde Medie, alla frequenza di 1367 kc/s, pari a m. 219,5. In pratica, l'ascolto avviene sulla medesima lunghezza d'onda del Terzo Programma.*

L'occasione ci torna utile per ricordare a tutti i lettori della nostra rivista, che si trovino in analoghe difficoltà di ricezione. che, unito al n. 47 - 1963 del Radiocorriere-TV, *è stato pubblicato un supplemento in cui sono chiaramente esposte le caratteristiche di trasmissione di tutte le stazioni radiofoniche e televisive attualmente in funzione. La consultazione di questo opuscolo, unita ad un'attenta lettura del* Radiocorriere-TV, *potrà facilitare in ogni caso l'ascolto.*

Schickele

« Tempo fa alla radio ho sentito, con molto gusto, il racconto *Angelica* di Schickele: veramente uno scrittore di razza! Chi è Schickele? Se ne può aver notizie sul *Radiocorriere-TV?* » (Thea Erizzo Mosterts - Genova).

*Benché scarsamente noto in Italia, René Schickele fu autore dalle molteplici vocazioni. Poeta, drammaturgo e romanziere, unì alle occupazioni letterarie un'appassionata attività politico-culturale. Nato in Alsazia nel 1883, fu inviato a Parigi come corrispondente di un giornale di Strasburgo. Nella capitale francese si diede ad una intensa opera volta a promuovere la conciliazione e l'intesa tra francesi e tedeschi, di cui egli, alsaziano e sentimentalmente legato agli uni e agli altri, soffrì particolarmente le inimicizie tradizionali ed i conflitti bellici. Alla professione di giornalista alternò sin dall'età giovanile quella di narratore con romanzi e racconti (*Der Fremde, *del 1907). Compose anche vari drammi, il più fortunato dei quali,* Hans im Schnakenloch *è del 1915. Del 1925-29 è la trilogia* Das Erbe am Rhein, *e del 1934* Liebe und Argernis des D. H. Lawrence. *Schickele è morto a Sanary nel 1940.*

i. p.

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	**» 11.250**	**» 8.930**	**» 2.300**
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	**» 420**
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO: veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO: veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

sportello

Dichiarazione per apparecchi portatili.

Informiamo i lettori U. R. di Serravalle (CN), L. F. di Manerba (BS), e tutti gli altri abbonati alla televisione che, essendo possessori di apparecchi radio o TV portatili, ci hanno chiesto spiegazioni riguardo alla dichiarazione per apparecchi portatili prevista dal D.P.R. n. 121 dell'1-3-'61, che le richieste debbono essere rinnovate ogni anno ed indirizzate all'U.R.A.R. - Reparto Televisione - di Torino.

Gli abbonati alle sole radioaudizioni, invece, devono inoltrare le richieste all'Ufficio Registro Radio presso il quale sono iscritti.

Ricordiamo, inoltre, che al fine di ottenere una sollecita evasione delle richieste, queste devono essere corredate oltre che delle esatte generalità dell'abbonato anche del numero di ruolo che risulta sul libretto di abbonamento.

Autoradio.

Il sig. A. G. di Caserta non può fruire della dichiarazione sopradescritta. Il nostro lettore non possiede un apparecchio portatile, ma una radio applicata all'autovettura.

Egli deve perciò contrarre regolare abbonamento, previsto per le autoradio, l'importo del quale varia a seconda della cilindrata dell'autovettura.

Tale abbonamento è dovuto, indipendentemente da altri abbonamenti eventualmente già in corso per la televisione o per la radio, rilasciati per uso domiciliare.

Un solo abbonamento per Radio e TV.

« Abbonato radio da parecchi anni, all'inizio del mese di gennaio, dopo aver già corrisposto il regolare canone per il 1964, mi sono abbonato anche alla televisione pagando l'importo semestrale di L. 6125 a saldo del periodo gennaio-giugno. Mi è stato ora detto che non avrei dovuto pagare il canone per la radio. E' vero? » (G. R. - Macerata).

Effettivamente — se il televisore e l'apparecchio radio sono installati nello stesso domicilio — è sufficiente corrispondere il solo canone TV. All'annullamento dell'abbonamento radio provvede l'U.R.A.R. di Torino, se l'abbonato ha diligentemente compilato il bollettino di 1° versamento.

Nel caso propostoci l'abbonato può ora o farsi rimborsare il canone radio o seguire la strada molto più rapida e più semplice di richiedere all'Ufficio Registro Radio competente di fare accreditare al suo abbonamento alla televisione la somma indebitamente versata per la radio.

In tale modo quando dovrà rinnovare l'abbonamento alla televisione per il 2° semestre

L'oroscopo

2 - 8 febbraio

ARIETE — Giove modificando gl'influssi negativi di Saturno e Plutone darà alla vostra settimana un tono di gaiezza gagliarda e un'esuberanza intellettiva atte a farvi superare ogni difficoltà. Per questo motivo, le imprese, anche le più temerarie saranno coronate da successo. Giorni favorevoli: dal 3 al 7.

TORO — *Credete ai sogni della mezzanotte: saranno realtà in brevissimo tempo. Alto potere magnetico che vi imporrà sugli avversari. Un vantaggioso incontro, ed un sollievo non indifferente per una mano amica che vi viene tesa. Giorni fausti: 2, 3, 5.*

GEMELLI — Non tentate d'imbrigliare lo slancio, l'esaltazione di questa settimana. E' un bisogno fisico e spirituale che dovete assecondare e non contrastare. Obbedite all'istinto, all'intuizione: vivete come il cuore vi detta. Migliori il 5 e l'8.

CANCRO — *Qualunque sia il programma che vi imporrete in questo periodo, vi riuscirà pienamente. Evitate però le scosse nervose, le bevande forti, l'eccessiva stanchezza e non privatevi delle ore di riposo durante la giornata. Operate nei giorni: 2, 4, 6, 8.*

LEONE — Disponete con parsimonia delle entrate economiche. Accoglienza affettuosa che vi farà ricuperare le perdute speranze. Saranno in aumento le occasioni favorevoli e le possibilità di rivincita sulle avversità procurate dai nemici. Mediocri il 5 ed il 7.

VERGINE — *Sarà bene riflettere a lungo sul tenore delle lettere che riceverete. Anche per le risposte occorre non affrettarsi: c'è una disposizione alle soluzioni affrettate che bisogna neutralizzare col raziocinio. Agire di preferenza al 3, 4, 6.*

BILANCIA — Settimana critica: essa nasce sotto l'insegna delle scontentezze e dell'irascibilità. Diffidate dei gesti istintivi per le conseguenze noiose che potrebbero derivarne. Tuttavia gli affari e gli affetti non saranno imbrigliati e condizionati dal vostro cangiante umore. Fausti il 5, 6, 8.

SCORPIONE — *Fugace depressione fisica e morale che tuttavia non incide sul cammino delle vostre attività. Sarà bene non fidarsi delle apparenze: sappiate valutare le intenzioni delle persone che avvicinate. Esito favorevole, dopo una richiesta di appoggio. Giorni fortunati: 5, 8.*

SAGITTARIO — Il lavoro intellettuale sarà fecondo come non mai. I doni torneranno graditi, le congratulazioni saranno ben accettate. Clima favorevole per l'amore e per le promesse di legami indissolubili. Energie ben sfruttate al 2, 6, 8.

CAPRICORNO — *I lavori di meditazione e di pazienza saranno sotto influssi positivi, e daranno dei buonissimi risultati anche nel futuro. La sincerità sarà alla base di ogni discorso, di ogni collaborazione, e vi troverete attorniati da un alone protettivo di alta spiritualità. Giorni facilitati: 3, 6, 7.*

ACQUARIO — Evitate l'eccesso di lavoro e i colpi di testa. Gli estremismi possono incrinare la serenità e la buona predisposizione degli influssi stellari. Dovete assecondare l'ispirazione. Favori al 2, 3, 4.

PESCI — *Gusto dell'avventura, azioni audaci, entusiasmo saranno le qualità che vi faranno brillare più del consueto. Momento di eccezionale vena che vi darà il dominio della situazione. Possibilità di successo e chiarimento di ogni equivoco. Giorni fausti: 2, 4, 6, 8.*

Tommaso Palamidessi

Gli impianti trasmittenti in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	33	o	566 - 573 Mc/s
BERTINORO	30	o	542 - 549 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	28	v	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COL VISENTIN	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	26	o	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
LA SPEZIA	31	o-v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	o	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE ORTOBENE	25	v	502 - 509 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCAVO	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESARO	24	o	494 - 501 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA MONTOCCHIO	30	o	542 - 549 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SALERNO	33	o	566 - 573 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	34	o	574 - 581 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
SONDRIO	30	o	542 - 549 Mc/s
TERAMO	33	v	566 - 573 Mc/s
TERMINILLO	27	o	518 - 525 Mc/s
TERNI	34	o	574 - 581 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	v-o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	26	o	510 - 517 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s

ci scrivono

egli potrà pagare la sola differenza tra il canone TV dovuto e quello radio già corrisposto.

s. g. a.

L'avvocato di tutti

L'autista

L'autista di un professionista, di un piccolo industriale o commerciante e simili deve essere considerato lavoratore « domestico » o lavoratore subordinato in senso generico?

Il problema è importante perché, ove l'autista sia qualificato lavoratore domestico, gli si applicano le norme degli art. 2240-2246 cod. civ. e della legge n. 339 del 1958, che ha parzialmente riformato il regolamento del codice. D'altra parte, il dubbio può facilmente sorgere, in pratica, in tutti quei casi in cui il datore di lavoro non ha una organizzazione di ufficio nettamente distinta da quella di casa e l'autista assume la veste di suo autista « personale », impiegato cioè anche per ragioni non strettamente di ufficio ed anche per il trasporto dei membri della famiglia.

La Corte di Appello di Napoli, occupandosi anni fa del problema, ha opportunamente osservato, con sentenza 15 settembre 1958, che tutto dipende da ciò: che l'autista, pur se largamente impiegato per scopi familiari, abbia carattere di essenzialità nell'organizzazione di ufficio. Se l'organizzazione di ufficio può fare a meno dell'autista, quest'ultimo è stato lavoratore domestico del principale.

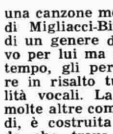
Così, in particolare, è stato deciso nell'ipotesi di un medico, che si serviva di un autista sia per andare (raramente) al cinematografo o al circolo, e sia per recarsi (spessissimo) a far visita ai suoi malati. In fondo, quel medico dai suoi ammalati poteva recarsi anche in taxi od in autobus: quindi l'autista è stato qualificato come suo lavoratore domestico.

a. g.

DISCHI NUOVI

Il Festival di Sanremo

Mentre si accendono le luci del palcoscenico del Casinò di Sanremo e prende il via il quattordicesimo Festival, le Case discografiche mettono in vendita in tutta Italia i dischi delle canzoni in gara. Molti possono perciò godersi in anteprima lo spettacolo e inventarsi una classifica personale. Noi non proveremo a far nulla di simile ma semplicemente segnaleremo ai nostri lettori i dischi che ci sono finora pervenuti.

Apriamo la nostra per ora breve rassegna con Claudio Villa, il quale presenta alla ribalta sanremese *Passo su passo*, una canzone molto impegnativa di Migliacci-Bindi. Il pezzo è di un genere decisamente nuovo per lui ma che, nello stesso tempo, gli permette di mettere in risalto tutte le sue qualità vocali. La canzone, come molte altre composizioni di Bindi, è costruita su un crescendo che trova conclusione in un acuto finale. Il motivo è inciso su un 45 giri della «Cetra» che reca sul verso un'altra modernissima canzone, *Dimmelo due volte*, che ci presenta un Villa inedito con un accompagnamento sullo stile di Ray Conniff. Il pezzo si direbbe scritto apposta per la voce di Johnny Dorelli, ma Villa ci si ritrova così bene che c'è da chiedersi quali sorprese ci possa riserbare ancora in futuro il cantante.

Tony Renis, vincitore morale di un Festival e materiale di un altro, non tenta esperimenti nuovi: rimane quello che è, e si affida ad un motivo romantico, semplice, molto orecchiabile (presto si leggerà sui giornali la solita accusa di plagio), intitolato *Sorrisi di sera*, che il cantautore ha composto con Mogol e Testa. Renis, si sa, non ha molta voce, ma porge con molto garbo: anche questa sua canzone per il Festival gli è congeniale. Sul verso dello stesso disco «La Voce del Padrone», *Ti chiedo scusa*, un altro motivo di Renis-Mogol, certamente meno incisivo del precedente.

Nicola Arigliano è in vena di originalità: *Venti chilometri al giorno*, composta per lui da Massara-Mogol è un motivo che fa spicco, molto ritmico, tutto imperniato sulle note più basse. Arigliano lo interpreta con il consueto buon gusto. Sul verso dello stesso 45 giri della «Columbia», *Ho veduto il mondo*, una canzone di tono decisamente minore.

Pino Donaggio (*La ragazza col maglione*) scatenato urlatore ha scelto un genere nuovissimo per lui: una patetica, lenta canzone d'amore alla Endrigo: *Motivo d'amore*. Il tema musicale è certamente buono, ma Donaggio non ha modo di sfogarsi. Evidentemente il cantautore è stato influenzato da considerazioni ambientali: il palcoscenico del Casinò poco si presta (eppure Celentano l'ha smentito) ad esibizioni ginnicocanore. Sul verso dello stesso 45 giri della «Columbia», *In guerra con tutti*: la canzone è stata scritta da Donaggio in collaborazione con Testa ed è nei confini dei temi cari al cantautore.

Modugno ha preparato per il Festival un brano di grande effetto, che si stacca nettamente da tutto quanto gli abbiamo finora udito cantare: un tango di genere beffardo, dal ritmo saltellante e dalle parole pungenti. Modugno punta evidentemente sulla sorpresa e sulle sue qualità d'attore. L'accompagnamento, efficace, è dell'orchestra diretta dal maestro Nello Ciangherotti. Il disco, a 45 giri, della «Fonit», reca sul verso una canzone classica del repertorio di Modugno, intitolata *Bellissima*. E' un ottimo motivo, che avrebbe potuto trovare successo indipendentemente dalla sede di presentazione.

La ballata di una moderna Cenerentola, che vede i suoi sogni infrangersi alla mezzanotte è la canzone che Milva presenta a Sanremo. La cantante è ritornata sul filone della canzone alla francese, alla Piaf, per intenderci. Milva dà una delle sue interpretazioni soltanto in apparenza distaccate, ché l'atmosfera che essa sa creare va al di là delle parole, generando quella commozione che solo il bel canto sa suscitare. *L'ultimo tram* ha un tono popolaresco, sanguigno, violento, che ben si adatta alla personalità di Milva. Sul verso del 45 giri della «Cetra», *Sfere impazzite*, un motivo lento giocato sui mezzi toni, sulle sfumature: una canzone che sembra uscita dalla colonna sonora di un romantico film.

Musica leggera

La «Decca» ci tiene al corrente con i più grossi successi del mondo anglosassone. Sono apparsi in 45 giri in questi giorni *In summer*, una composizione del complesso «Avons» che cantata da Bill Fury, uno dei più popolari cantanti inglesi del momento, viene classificata in testa alle vendite nel Regno Unito. Bill Fury può essere classificato fra i melodici e la sua nuova canzone è molto orecchiabile. Di genere modernissimo invece *Sugar shack*, cantato da Jimmy Gilmer, accompagnato dai «Fireballs». Il disco (45 giri, «London») attraversa un momento di popolarità negli Stati Uniti.

Wilma De Angelis, alla vigilia della sua partenza per la Spagna, dove apparirà alla TV, ha lanciato un paio di nuove canzoni molto diverse dal suo solito genere. *Ma dove?* e *Ti amo* sono infatti di genere decisamente melodico, da ascoltare o ballare a luci smorzate. Il disco, a 45 giri, è della «Philips».

«Edith Piaf ha quella bellezza d'ombra che si esprime alla luce. Ogni volta che canta, sembra che si strappi l'anima per l'ultima volta» scriveva Jean Cocteau di Edith Piaf. Ora Edith è scomparsa ma di lei ci rimane ancora una voce incancellabile ed inconfondibile. Il suo posto non l'ha ancor preso nessuno e tarderà certo a venire chi possa farlo. La testimonianza della sua arte è custodita in una serie infinita di microsolco: ora la «Columbia» ci presenta in un album a 33 giri (30 centimetri) dall'elegante veste, le interpretazioni che la resero popolare in Francia ed all'estero, quelle più significative della sua carriera, quelle in cui più esprime il suo talento. Dodici pezzi, da *La vie en rose* a *Milord*, da *Mon Dieu* a *Hymne à l'amour*, che non saranno mai dimenticati.

Per i ragazzi

Le canzoni e le avventure di Topo Gigio, che già abbiamo presentato in questa rubrica a mano a mano che apparivano, hanno trovato la loro logica sistemazione in una vera e propria antologia costituita, in questo caso, da due dischi a 33 giri (30 centimetri) editi dalla «Pathé». Le «Avventure» si valgono delle voci di Peppino Mazzullo, Gabriella Cataldo, Ignazio Colnaghi, Sante Calogero, Claudia Tempestini, A. De Matteys, Piero Nuti e Umberto Tabarelli e dei testi di Guido Stagnaro, Melegari, Mazzullo, con le musiche originali di Mario D'Amico. Le canzoni invece sono cantate da Peppino Mazzullo con l'accompagnamento del complesso diretto da Giacomazzi. I pezzi sono estremamente vari e popolari: vanno da *Cosa dici mai!* a *Bianco Natale*, da *Non lo faccio più* a *Uno per tutte*. In totale dodici canzoncine che possono davvero far la delizia dei più piccini.

Jazz

Ray Charles è uno dei fenomeni vocali del nostro tempo che saranno ricordati a lungo negli annali del jazz. Questo cantante cieco che rifugge dal facile successo e che ama giocare nelle atmosfere più rarefatte della musica, ricco di un bagaglio di esperienze moderne e di tradizioni classiche, non manca di stupirci periodicamente ad ogni apparire di una sua nuova incisione. «Ingredientes in a recipe for soul» è il titolo di un nuovo 33 giri (20 centimetri) edito in questi giorni dalla «Voce del Padrone», che contiene una serie di pezzi che recano un'impronta geniale. Con mezzi di una sconcertante semplicità, Ray Charles crea la sua atmosfera, dalla quale è difficile distrarsi. Due canzoni, soprattutto, basterebbero per classificare questo disco fra i più interessanti: un'esecuzione originalissima del vecchio *Ol' man river*, condotto in tempo lentissimo ed un adattamento straordinariamente efficace della canzonetta *Over the rainbow*.

Musica classica

Tutti conoscono la musica che precede le trasmissioni in Eurovisione: quel tema festante e solenne, a domanda e risposta, con sonorità haendeliane; ma pochi sanno che esso è tratto dal *Te Deum* di un compositore francese nato mezzo secolo prima di Haendel, Marc Antoine Charpentier. Si tratta di un grande maestro del Seicento, già ai suoi tempi un poco dimenticato dal pubblico a causa della guerra che gli facevano i seguaci di Lulli. Vissuto a lungo nell'abbazia di Port Royal, dove dirigeva la cappella, Charpentier scrisse più di 500 opere tra le quali tre melodrammi e ventiquattro oratori, anticipando nelle audacie armoniche e nei coloriti orchestrali i grandi del barocco tedesco. E' probabile che alcune innovazioni del linguaggio musicale attribuite ad artisti successivi vadano ricondotte a lui. La «Curci-Erato» dedica un primo microsolco a Charpentier presentando il famoso *Te Deum*, uno dei sei da lui composti, e altre quattro pagine: la *marcia di trionfo* e la *seconda aria per tromba* (che presumibilmente venivano eseguiti come annuncio o a conclusione del *Te Deum*), il *Recordare* per tre voci femminili e organo, e *Oculi Omnium* per solisti, coro e organo. Gli ultimi due brani, destinati ai riti della Settimana Santa, rivelano l'aspetto mistico di Charpentier e la sua derivazione dai polifonisti italiani, primo fra tutti Carissimi, di cui fu allievo. L'incisione, benché non recente, è splendida, degna di questo sontuoso *Te Deum*. L'interpretazione di Guy Lambert, alla guida dell'orchestra dei concerti Pasdeloup, è nel perfetto stile dell'epoca; qualche lieve incertezza nelle voci si nota nel *Recordare*.

Il concerto per piano e orchestra K. 537 in re maggiore di Mozart fu composto nel 1788 ed è intitolato *Incoronazione* perché venne eseguito due anni dopo a Francoforte durante i festeggiamenti per la salita al trono di Leopoldo II. Il suo carattere è diverso da quello dei concerti precedenti: non vi si notano accenti drammatici o appassionati ma una incorrotta, ridente impassibilità. Lo stile è di una purezza incomparabile e il suono appare immateriale, benché vivido. Questo clima di radioso incanto si comunica dal primo tempo al *larghetto*, d'una estrema semplicità, al garbato *rondò*. Sulla seconda facciata di questo disco «Columbia» (stereo e mono) è stato opportunamente inciso un altro concerto di Mozart, quello in sol maggiore K. 453, meno brillante ma più ricco di contrasti sentimentali: prodigioso è l'*andante*, all'inizio del quale i legni fanno udire il tema sognante e lontano. Le due opere sono interpretate dal pianista Hans Richter-Haaser, con fraseggio sin troppo nitido, e dalla Filarmonica di Londra egregiamente diretta da Istvan Kertesz.

Hi. Fl.

Personalità e scrittura

Lucietta B. — Vivace rapida estesa la scrittura del giovane rivela subito un carattere più del suo espansivo, rispondente e volitivo, ottimo stimolante per dare a lei quel tanto di fervore e di sicurezza che da sola, evidentemente, non riesce a crearsi. Buona ed adattabile è fin troppo incline talvolta all'arrendevolezza ed alla fiducia, senza sapersi tuttavia difendere da improvvisi tentennamenti dubbi ed incertezze; ne consegue un modo di pensare e di agire sempre scarsamente energico e saldo. Tutte le sue manifestazioni hanno un'impronta meno spiccata di quelle maschili, sono più moderate e regolari; fanno un po' da contrappeso a certe veemenze straripanti del suo fidanzato. Tutti e due sono aperti al sentimento e disposti ad accogliere, di comune accordo, le occasioni favorevoli per soddisfare scopi ed ambizioni. Dal confronto grafico direi si trovino, press'a poco sullo stesso piano sociale e nel grado di educazione, di gusti, di criteri morali. Premesse positive per la riuscita di un matrimonio. Con un marito pieno d'iniziative, dalle ampie vedute, dalle ardite realizzazioni e con tendenze prodighe lei non soffrirà di costrizioni e non avrà una vita monotona, ma dovrà accettare qualche sbalzo di umore, delle varianti nell'atmosfera ambientale, ed intervenire nei problemi dell'esistenza giornaliera con una condiscendenza che non sia debolezza; abbia una sua volontà e non si limiti, ove occorra, a miti resistenze passive.

Mario Riboldi — Perché definire « mistero » un fenomeno della sua personalità fisio-psichica che ha invece ben chiare origini? In sostanza: sente di essere uomo pieno di risorse utili nel corso delle vicende normali e completamente inetto ad affrontare i grandi eventi conturbanti della vita. Pieno il mondo di gente come lei. La sua forza di volontà di sopportazione di sacrificio è tempratissima, e dà mirabili risultati nella cerchia delimitata e sicura che si è creata nel corso del tempo. Anche il suo sistema nervoso piuttosto eccitabile è uno stimolo in più nel renderla attivo, combattivo, resistente alla fatica ed al dovere. E' quindi ben sicuro di sé fino a tanto che sente di poter dominare le situazioni, di conoscerne e vagliarne le conseguenze. Ma allorché si trova a fronteggiare « cose più grandi di lei », travolte le consuete difese che la sostengono normalmente, viene a trovarsi nelle condizioni del navigatore che nella burrasca perde il controllo ed il governo della propria imbarcazione. In casi del genere i suoi nervi sensibili diventano un fattore negativo, e tutto concorre a toglierle il coraggio e la fiducia consueti. Ognuno di noi ha i suoi punti deboli e non c'è che rassegnarsi a portare il carico delle nostre imperfezioni umane. Le sue sono tuttavia ben compensate dalle qualità mentali e morali che evidentemente possiede. La grafia ne dà le più ampie informazioni.

De Lauris - Genova — Se tanto mi dà tanto... Sedici anni sono pochi per avere un « piglio da gran donna » come dimostra la grafia. I suoi genitori hanno ragione di dire che: « i giovani non si conoscono ». Ed io vorrei dimostrarle che se lei già fosse capace di autogiudizi obbiettivi si renderebbe conto che le sue « molte arie di superiorità », il frequente spirito di contraddizione, il compiacimento narcisistico di se stessa (è sempre la scrittura che informa) non è il meglio che possa dare della sua personalità in formazione. Tipo di ragazza moderna, spigliata, ambiziosa, decisa a brillare nel mondo, un tantino spregiudicata (però più in apparenza che in realtà) assume atteggiamenti d'importanza, e reclama una certa autonomia d'idee e di azioni. Effettivamente, è ben dotata d'intelletto e di carattere; la fase adolescente è superata, la giovane donna male si adatta a condizioni costrittive di ubbidienza e di disciplina, coltiva con baldanza alte aspirazioni, freme di sentimento malgrado l'accentuato egocentrismo; quanto dire che subisce tutti gli effetti positivi e negativi di un elaborato periodo evolutivo. Può avere ottimi risultati nei vari campi: morali, affettivi, sociali, culturali, ed a livello piuttosto alto, purché non si monti la testa ai primi passi costruendo castelli in aria e rifiutando i saggi consigli dei più esperti. Nessuno le vieta di conquistarsi un posto preminente nella sua cerchia di vita, ma sappia ottenerlo con meriti personali duraturi, non con effimeri comportamenti di scarso valore, che non riescono neppure a soddisfare lei stessa.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 41 - N. 6 - DAL 2 ALL'8 FEBBRAIO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**
Vice Direttore: **GIGI CANE**

IN COPERTINA

Si celebra quest'anno il quarto centenario della nascita di William Shakespeare, ed all'avvenimento viene dedicata una serie di trasmissioni, che troverete annunciate all'interno del giornale. Nella nostra copertina, il ritratto di William Shakespeare in una stampa del secolo scorso.

SOMMARIO

PROGRAMMI GIORNALIERI

RUBRICHE

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57**

Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**
Redaz. romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66**

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

ANNO XLI - N° 6

RADIOCORRIERE TV

2 - 8 FEBBRAIO 1964

Come è nato e come si fabbrica il settimanale televisivo

TV 7 anno secondo

In dodici mesi ha al suo attivo 43 «numeri» con un totale di 252 servizi - Un «pool» internazionale per le attualità straniere - Le inchieste che sono piaciute di più

Roma, febbraio

Festeggiare il compleanno, il primo, di una rubrica, quando tutta la casa della TV è imbandierata per un decennale, e i fattorini con i telegrammi di auguri o i messaggi polemici salgono difilato al piano nobile; radunarsi nel solaio per accendere e spegnere una candelina ficcata dentro una brutta torta di cartone, potrebbe apparire, senz'altro, un atto presuntuoso, un'imitazione ridicola. Potrebbe, se così fosse. Il fatto è che nessuno di noi ama le candeline accese sulle torte, vere o finte: è un modo come un altro di rispettare i dolci, di schivare una certa retorica celebrativa. Diremo subito che, anche volendo, ci manca, al solito, il tempo di festeggiarci. La fretta, l'urgenza di tutto e in tutto, è il nostro motto.

TV 7 ha compiuto un anno di vita e, senza nemmeno voltarsi, ha imboccato la strada del suo secondo anno. La consuetudine vuole che in questi casi si faccia un po' di bilancio, si scivoli nelle confessioni.

Esordimmo, dopo qualche settimana di preparazione, di servizi sperimentali, la sera del 20 gennaio 1963. Ci avevano assegnato la domenica, « in seconda serata »: un orario lusinghiero e impegnativo, ma al quale avremmo rinunciato volentieri. La domenica è una giornata zeppa di avvenimenti e di spettacoli: politica, sport, commedie, romanzi sceneggiati, film, telecronache, e così via. Comparire in TV era un po' come andare a cena fuori, a Roma, ossia nella città che più di qualsiasi altra consacra la sera della domenica, per l'appunto, al ristorante e alla trattoria. In mezzo a tanta gente ricca, ben vestita, rumorosa, sicura della propria notorietà e del proprio posto a tavola, *TV 7* con quel nome algebrico, frutto di un compromesso dell'ultima ora, e con quei servizi allestiti alla svelta, in economia, si sentiva impacciato, esposto ai dubbi degli amici e alla scoperta diffidenza dei nemici, sospettato di ambizioni eccessive quanto più si studiava di negarle. Il lunedì, vacanza dei barbieri e modesto inizio della settimana dopo i lussi domenicali, sembrava più adatto, per noi che volevamo essere gli operai della cronaca, i diaristi dei giorni feriali.

La critica si mostrò, com'è giusto, più severa del pubblico. Approfittò dell'occasione per avviare un lungo discorso, spesso acuto, sui compiti informativi della TV, sulla preminenza delle telecronache dirette, sulle registrazioni, sulla necessità di cogliere al volo, e di tradurre in immagini, quanti più fatti e motivi di attualità, sull'obbligo e sul dovere di corrispondere all'attesa del telespettatore, alle sue curiosità, al suo desiderio di sapere, mediante un materiale fresco, variato, esauriente, e anzi con l'approfondimento delle idee e degli interessi che caratterizzano il nostro tempo, spaziando da un Paese all'altro, da un continente all'altro, secondo le magiche risorse di uno strumento in continuo progresso tecnico e di una duttilità eccezionale: uno strumento che può diventare una stupida, sesquipedale grancassa come un magnifico libro parlante o un atlante favoloso; il riflesso delle incertezze o reticenze più meschine, come lo specchio delle verità e aspirazioni degli uomini. In fondo *TV 7* ha alimentato, settimana dietro settimana, questo libero dibattito sull'ufficio della TV. Il torto dei nostri critici — me lo consentano — è stato talvolta di aver preso lo spunto al loro argomentare da *TV 7* per addebitare poi a *TV 7* difetti ed errori che non sono soltanto nostri. In verità, essi sono diffusi e appartengono anche alla stampa, al cinema, al teatro, alla scuola, all'oratoria politica. E' una fase di rinnovamento, una crisi di crescenza che si avverte dappertutto: negli istituti, nelle assemblee, nel metodo e, via via, perfino nel linguaggio delle immagini e delle parole.

Un po' di bilancio, dicevamo. Abbiamo trasmesso in un anno (tranne i due mesi della interruzione estiva) 43 numeri, per un totale di 252 servizi. La serie « domenicale » durò 14 numeri, dal 20 gennaio al 21 aprile '63 finché, anche la stampa e il pubblico lo chiedevano da mesi, ci spostammo al lunedì sera. Il primo fascicolo (come direbbe un nostro attento critico, Mino Doletti) della serie « feriale », il n. 15, si aprì con « Italia elettorale », un triplice servizio sul fatto del giorno, anzi di quelle ore: le elezioni politiche del 28 e del 29 aprile.

Uomini, idee, avvenimenti, Paesi di attualità. Se sfogliamo i 43 sommari, notiamo che molti sono i personaggi intervistati da *TV 7* o che in esso son comparsi in atteggiamento più sciolto, confidenziale: dal presidente Segni a Kennedy, dallo Scià di Persia a Nasser, da re Hassan e da re Ibn Saud a Bourghiba, Ben Bella, Kenyatta, da Frondizi a Erhard, da Macmillan a Moro e Nenni, da Huxley a Evtuscenko o a Fellini, ecc. Ma per quanto spiccata sia la loro personalità, essi si confondono con il paesaggio umano dentro il quale si muovono; da veri figli di un secolo improntato a solidarietà molteplice, essi non acquistano, in prospettiva, un rilie-

Il primo servizio di « TV 7 », che venne trasmesso la sera del 20 gennaio dell'anno scorso, era dedicato al Presidente della Repubblica. In questa foto, Antonio Segni al suo tavolo di lavoro, sul punto di essere intervistato da Giorgio Vecchietti

Una « troupe » di « TV 7 » al lavoro in un paesino di campagna, durante una festa. Le cineprese del settimanale televisivo hanno frugato gli angoli più remoti della Penisola, alla ricerca di personaggi e vicende della vita d'ogni giorno

vo maggiore di quel che abbiano, sul piccolo schermo di *TV 7*, i contadini padani, i negri dell'Alabama o del Kenia, i pescatori della Groenlandia, gli operai della Siberia, i superstiti del Vajont, gli scugnizzi napoletani, i preti-operai di Sardegna o di Nazareth, le donne romane ai mercati rionali. Non è una nostra scoperta, sono le inchieste stesse sui problemi vivi, minuti, che portano a questo; ma è un fatto che *TV 7* è diventata la ribalta della piccola gente, la più autentica; un settimanale confronto di idee. Numero per numero, esso fa dell'uomo di Fidenza o del Guatemala un protagonista, ne narra la storia, ne ascolta la voce ora dolente, ora speranzosa, altrettante testimonianze utili per un ritratto del nostro tempo. E' una lunga cronaca dei giorni e degli uomini feriali che, secondo noi, ha anche il vantaggio di « fare spettacolo », nel senso classico, corale, del termine. Ed è forse per questo che *TV 7* si è assicurata una massa di affezionati — una media di 7-8 milioni di telespettatori — ed ha ormai raggiunto un « indice di gradimento » prima di 73, poi di 75 e adesso di 78. Un indice che è stato superato ad esempio, durante una settimana, soltanto da un grosso avvenimento sportivo: la partita Monaco-Inter (ma con 5 milioni di *aficionados*).

TV 7 può contare oggi su un « pool » internazionale: un rapido, costante scambio di « pezzi » coi settimanali televisivi più autorevoli, dal belga *Neuf millions* ai francesi *7 jours du monde* e *Cinq colonnes à la une*, dall'inglese *This week* al tedesco *Report*, dall'austriaco *Horizonte* al canadese *Champ libre*. E' un « pool » snello, tipicamente giornalistico, poche scartoffie e qualche « fissa » telefonica, impiantato da Claudio Savonuzzi, che si è dedicato a *TV 7* con ore e ore di moviola sino ad apparire « suonato », come un pugile toccato duro. Il « pool » dovrebbe, anche, alleggerire la fatica dei redattori (Massimi, Carancini, Campanella e le punte avanzate Ravel, Bisiach, Mangili, Marsico); ma poiché del materiale italiano non si può fare a meno, in pratica il lavoro è cresciuto e si fa sempre più tumultuoso. Il montaggio dei servizi che, una volta, cominciava il martedì e finiva il sabato, ora si prolunga, quasi di regola, sino alla domenica sera o al lunedì mattina. E il sommario viene fatto e disfatto, nella speranza di ghermire al volo qualche « pezzo » buono e attuale. Dentro le stanzette del quinto piano di via Teulada, sotto la guida di Marzetti, i montatori Menicucci, Menghi, Bagdikian, Corte, Palermi, macinano migliaia di metri di pellicola, per dare ritmo e struttura al servizio che nasce. Sigarette e caffè, voci vere e voci strozzate dalla moviola.

Le inchieste che sono piaciute di più al pubblico? Quelle sui figli illegittimi, sul mercato della carne e del pesce, sui nuovi biglietti di banca, sull'automobilismo, su alcune figure di sacerdoti (don Marella, padre Morelli, padre Gauthier) dall'animo candido come apostoli antichi. E, naturalmente, tutto ciò che riguarda il mondo del lavoro, l'umile gente, sempre. Sono inchieste difficili, forse scabrose. Ma necessarie. « La giovinezza è sacra a causa dei suoi pericoli. Rispettatela sempre », diceva Lacordaire. E *TV 7* è molto giovane, addirittura un bambino.

Un servizio recente, « Milano così », ha dimostrato quanto sia efficace, se usato con misura e discrezione, l'impiego del teleobbiettivo. Scoprire la gente quando non si sente osservata, vederla com'è, senza gli impacci della macchina da presa, raccoglierne i giudizi franchi e diretti, può significare molto. Può dare l'avvio a inchieste nuove, a « tranches de vie » genuine, di grande immediatezza, e utili a un certo discorso. E' una strada da battere, un orientamento televisivo che *TV 7* si propone di seguire.

g. v.

TV 7 *va in onda lunedì 3 febbraio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Le trasmissioni per il quarto

Leggenda e

Eleonora Duse come apparve in « Antonio e Cleopatra »: la fotografia risale al 1888. Arrigo Boito tradusse quest'opera appositamente per la grande attrice, che egli stesso aveva iniziato alla comprensione del teatro shakespeariano

IL 23 APRILE prossimo cade il quarto centenario della nascita di William Shakespeare. Per lo meno è questa la data più comunemente accettata. Che il gran Will sia infatti nato proprio il 23 di aprile non è attestato da nessun documento. Sappiamo solo, perché così è registrato negli atti parrocchiali della Holy Trinity Church nella natia Stratford-on-Avon, che William figlio di John fu battezzato il 26 aprile 1564; e sappiamo, perché sta scritto sulla sua tomba nella stessa chiesa dove fu battezzato, che il poeta morì, in età di 52 anni, il 23 aprile 1616. L'attrattiva di stabilire, per un uomo eccezionale, una eccezionale coincidenza tra il giorno della nascita e quello della morte, e più ancora forse la circostanza che proprio il 23 aprile ricorre la festività di San Giorgio, patrono d'Inghilterra, hanno fatto sì che la data del 23 aprile l'abbia avuta vinta su ogni possibile altra supposizione degli storici.

Del resto, verrebbe fatto di dire, giorno più giorno meno, non è questo che conta. Ma si sa che trattandosi di William Shakespeare, tutto può contare. Quando tra noi, uomini di tutti i giorni, compare un gigante come Shakespeare (avvenimento che si verifica sì e no ogni millennio) è naturale che ogni minimo particolare della sua vita possa assumere un valore incommensurabile. Così come è logico che di fronte al miracolo d'un'opera come la sua si abbia, non diciamo la curiosità, ma il bisogno di conoscere l'uomo che l'ha espressa, di essere introdotti nella sua vita intima, nei suoi pensieri, di afferrare i tratti del suo carattere, della sua indole.

Purtroppo nulla di tutto questo è stato possibile per Shakespeare. I documenti pervenuti fino a noi che lo riguardano direttamente non sono pochi: documenti anagrafici, compravendite, ricevute di pagamenti, il testamento, sei firme autografe, centoquarantasette versi che paion scritti di suo pugno, due o tre ritratti con qualche titolo di autenticità. Per molti altri poeti elisabettiani abbiamo molto meno. Ma per Shakespeare si sarebbe voluto molto di più. Il complesso dei dati certi e inoppugnabili parve troppo poca cosa per il bardo, e comunque insufficiente a soddisfare il bisogno di farsi un ritratto del poeta. Fu così che la biografia di Shakespeare cominciò a rimpolparsi di episodi, di aneddoti e di avvenimenti fondati su testimonianze troppo tarde per avere il crisma della autenticità. Come quella del giovane Shakespeare garzone di beccaio, che avrebbe mostrato precocemente la sua straordinaria eloquenza pronunziando solenni elogi funebri ai capi di bestiame prima di scannarli. O quella che lo vuole fuggito da Stratford perché ricercato da un nobile proprietario del luogo nelle cui riserve il giovane Shakespeare sarebbe andato a cacciare di frodo (e non, come sembra logico, emigrato per cercare a Londra un guadagno meno magro onde mantenere la famiglia). O quell'altra diceria secondo la quale, appena approdato a

centenario della nascita del grande drammaturgo inglese

realtà di Shakespeare

Quattro grandi attori italiani che, dalla fine dell'Ottocento ad oggi, hanno interpretato il teatro di Shakespeare: sono, da sinistra, Ermete Novelli, Shylock in « Il mercante di Venezia »; Ermete Zacconi nel « Re Lear »; Ruggero Ruggeri in « Macbeth »; e, nella foto in basso a destra, Renzo Ricci in « Otello »

Londra, egli custodiva i cavalli che gli spettatori usavano lasciare all'entrata dei teatri. E che dire dei molti episodi tendenti a darci di Shakespeare un ritratto pseudoromantico, e che attesterebbero nel poeta, sposatosi a diciott'anni con una donna che ne aveva ventisei, il peso d'un matrimonio troppo precoce, l'insofferenza per il vincolo contratto e per ogni altro legame, e insomma il genio accompagnato dalla sregolatezza? Secondo questo cliché bisognava supporre che William si fosse allontanato da Stratford prima di tutto per ritrovare la sua libertà, e tornava a meraviglia immaginare le allegre brigate londinesi alla famosa taverna della Sirena, attribuire a Shakespeare un figlio illegittimo avuto da una locandiera (il quale poi sarebbe William Davenant, uomo di teatro di prima grandezza), e infine immaginare la sua morte seguita a una eccessiva sbornia presa in compagnia del collega Ben Jonson, e l'adesione del poeta al cattolicesimo nell'ultima sua ora.

Tutte cose che hanno un solo torto: quello di non poter essere dimostrate e quindi di non aver titoli sufficienti per entrare nella biografia. Tuttavia, ancora oggi, può capitare di aprire una storia teatrale, o un dizionario divulgativo e trovarvi registrate e accreditate, a proposito di Shakespeare, queste e altre leggende che rappresentano soltanto il tentativo di rivestire con qualche panno la vita troppo nuda ai nostri occhi del più gran drammaturgo di tutti i tempi.

Ci furono poi quelli che ebbero la preoccupazione opposta: quella di spogliare Shakespeare anche di ciò che gli spettava di diritto: e cioè delle sue opere. Com'è possibile, si chiesero alcuni, che un provinciale dagli studi neppur compiuti, venuto a Londra a intraprendere il mestiere alquanto vile dell'attore, possa essere giunto a dare dei capolavori come *Macbeth* o *Re Lear*, come *Amleto* o *Giulio Cesare*? Evidentemente il ragazzo di Stratford non era altro che un prestanome. Le opere sublimi che oggi crediamo sue furono scritte in realtà da altri e ben più provveduti di cultura umanistica. E chi indicò il filosofo Bacone, chi il conte di Derby, chi Christopher Marlowe, chi addirittura una società di poeti i quali (chissà poi perché) avevan voglia o bisogno di mantenere l'anonimo.

Tutto questo, s'intende, non interessò mai seriamente gli storici, i quali si sono sempre guardati bene dal prendere sul serio simili facezie. Ma sta di fatto che periodicamente (l'ultimo caso s'è registrato appena tre anni fa) riappare qualcuno in cerca d'una passeggera notorietà che ripropone con serietà la questione.

Più seri, importanti e lunghi a superare furono invece i dubbi dei filologi chiamati a stabilire quali delle opere che ci sono giunte sotto il nome di Shakespeare siano veramente sue, e quali invece debbano considerarsi apocrife. Com'è noto, infatti, a noi non è giunto nessun manoscritto del poeta, il quale inoltre non curò mai la pubblicazione dei suoi copioni, mostrando un totale disinteresse a una loro destinazione che non fosse quella immediata e teatrale. Il lavoro dei filologi intorno alle varie edizioni a stampa, spesso divergenti l'una dall'altra, allo scopo di arrivare a stabilire un testo che s'avvicini il più possibile al manoscritto perduto, è una delle più affascinanti avventure che abbia corso la scienza filologica moderna. Un'avventura che dura tuttora e che non sappiamo se e quando potrà dirsi chiusa.

Ma è certo che questo quarto centenario trova il testo dell'opera di Shakespeare stabilito con ben altro rigore di quello che poteva essere un secolo fa, quando la scienza non aveva raggiunto la maturità e i mezzi odierni, e soprattutto quando ad essa si mescolavano e prevalevano criteri estetici per cui si tendeva a escludere dal canone di Shakespeare i drammi, o le parti di drammi, più evidentemente scadenti, e si assegnava ad altri poeti minori tutto ciò che non pareva degno d'esser uscito dalla penna del più grande poeta moderno. Non si era in grado di ammettere che l'autore di *Amleto* o di *Re Lear* fosse lo stesso del *Timone d'Atene* o di *Cimbelino*. Oggi l'elenco delle opere shakespeariane, dopo le vicissitudini ottocentesche, è tornato praticamente alle origini, ma con un bagaglio immenso di precisazioni e restauri. La filologia ha cioè accettato sostanzialmente come valida la prima raccolta a stampa delle opere di Shakespeare, uscita nel 1623, a sette anni dalla morte del poeta. Alle quattordici commedie, dieci storie inglesi e dodici tragedie contenute nel celebre in-folio, è stato aggiunto soltanto il *Pericle*, che in quella raccolta non figurava e la cui paternità, sia pure parzialmente, sembra oramai assegnata a Shakespeare in modo defini-

LE TRASMISSIONI RADIOFONICHE PER IL 4° CENTENARIO DI SHAKESPEARE

Programma Nazionale

RICCARDO II **GIULIO CESARE** **ANTONIO E CLEOPATRA**
IL MERCANTE DI VENEZIA **LA TEMPESTA**
ROMEO E GIULIETTA **OTELLO** **AMLETO** **MACBETH**
FALSTAFF *di Giuseppe Verdi*

In collaborazione con la B.B.C.:
- Antologia shakespeariana
- La Londra di Shakespeare
- L'Italia nell'opera di Shakespeare

Terzo Programma

RECITAL SHAKESPEARIANO **GLI INTERPRETI ITALIANI DI SHAKESPEARE NELL'OTTOCENTO**
« AMLETO » AL TEATRO D'ARTE DI MOSCA

In collaborazione con la B.B.C.:
- Canti dal teatro di Shakespeare
- H. V. Dyson: « La visione della morte in Shakespeare »
  « L'eroe nel teatro di Shakespeare »
  « La donna nella concezione shakespeariana »
- John Gielgud e George Rylands: « La recitazione dei ruoli shakespeariani »
- John Gielgud: lettura di sonetti di Shakespeare

Un'altra celebre interpretazione di Shylock: quella di Memo Benassi. Sono con lui in questa scena del « Mercante di Venezia » Anna Maestri (a sinistra) e Anna Maria Guarnieri

tivo. In tutto, dunque, trentasette opere teatrali, alle quali s'aggiungono i poemetti *Venere e Adone* e *Lucrezia*, i *Sonetti* e alcuni altri versi. Un « corpus » che oggi anche in Italia ha visto la luce, per la prima volta presentato organicamente, nella edizione apparsa in questi mesi di *Tutte le opere di Shakespeare* nuovamente tradotte e annotate da Gabriele Baldini, che vi dà l'essenziale apparato di notizie, tutte positive e certe, intorno alla vita e all'opera del poeta, e che offre un testo italiano quanto più possibile aderente alla lettera di quello originale e criticamente accertato.

Tutto questo s'è voluto ricordare qui come premessa ai criteri con i quali la Radio ha predisposto una serie di programmi in occasione del quarto centenario dalla nascita di Shakespeare. I quali criteri possono, appunto, riassumersi in questi: screditare le leggende, fornire essenziali commenti critici ed estetici, ma soprattutto puntare sulla diretta voce del poeta, riproponendo una larga parte della sua opera in edizioni qualificate. Sul Programma Nazionale potremo ascoltare quattro dei cosiddetti grandi drammi « umani »: *Romeo e Giulietta*, protagonisti Giorgio De Lullo e Anna Maria Guarnieri, *Otello* nell'interpretazione di Salvo Randone e Romolo Valli, *Amleto* con Vittorio Gassman, Anna Proclemer, Anna Maria Ferrero e Filippo Scelzo, *Macbeth* con Salvo Randone e Lilla Brignone; una delle « storie inglesi », il *Riccardo II*, protagonista il compianto Memo Benassi; due commedie: *Il mercante di Venezia* con Tino Carraro, Gian Carlo Sbragia, Tino Buazzelli e Valeria Valeri, e *La tempesta*, in un nuovo allestimento; due tragedie d'argomento romano: *Giulio Cesare* e *Antonio e Cleopatra*, ambedue realizzate con la Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Milano. Le traduzioni sono di Gabriele Baldini, Cesare Vico Lodovici, Salvatore Quasimodo, Eugenio Montale, Luigi Squarzina. Inoltre il Programma Nazionale trasmetterà *Falstaff*, l'opera che Arrigo Boito trasse dalle *Allegre comari di Windsor* di Shakespeare per la musica di Giuseppe Verdi.

Sul Terzo Programma si avrà invece un « Recital shakespeariano », antologia di brani dal teatro di Shakespeare interpretati da Vittorio Gassman, e due serate rievocative. La prima, « Gl'interpreti italiani di Shakespeare nell'Ottocento », intende ricostruire le fasi della scoperta di Shakespeare da parte della scena italiana, e quali conseguenze ebbe per le sorti del nostro teatro. La seconda, « Amleto al Teatro d'Arte di Mosca » a cura di Ferruccio Marotti, sarà una ricostruzione dell'interpretazione che uno dei profeti della moderna regìa, Edward Gordon Craig, dette dell'*Amleto* shakespeariano, e inoltre la storia di quella travagliatissima messa in scena che impegnò lo stesso Craig e Stanislavskij per circa tre anni.

Ma i programmi shakespeariani per il 1964 non si limiteranno a questi. In seguito ad accordi con la B.B.C., la Radio sarà in grado di offrire agli ascoltatori italiani un complesso di altre trasmissioni curate, in occasione del Centenario, dalla stessa emittente londinese. Sul Nazionale sono in programma « La Londra di Shakespeare », « L'Italia nell'opera di Shakespeare » e una serie di dodici trasmissioni ognuna delle quali dedicata a un singolo dramma introdotto ed esemplificato da una antologia di scene. Sul Terzo Programma si avranno invece una trasmissione sui « Canti del teatro di Shakespeare », un'altra su « I sonetti », tre conversazioni di H. V. Dyson (« La visione della morte in Shakespeare », « L'eroe nel teatro di Shakespeare », « La donna nella concezione shakespeariana ») e un « dialogo » tra l'attore John Gielgud e George Rylands sui problemi della recitazione shakespeariana. Il ciclo di trasmissioni si inaugura, rispettivamente, sul Terzo Programma il 7 febbraio, con la serata dedicata agli « Interpreti italiani di Shakespeare nell'Ottocento »; sul Programma Nazionale, il 13 febbraio, con il *Macbeth*.

La Televisione ha predisposto, a sua volta, un ciclo di trasmissioni dedicate alla celebrazione shakespeariana, che avrà inizio tra qualche settimana e che illustreremo quanto prima ai nostri lettori.

Sandro d'Amico

La prima trasmissione del ciclo shakespeariano alla radio va in onda venerdì 7 febbraio alle 21,20 sul Terzo Programma.

Salvo Randone, Anna Maria Ferrero e Vittorio Gassman, in un'edizione dell'« Otello » messa in onda dalla TV nel 1957. A destra: un'altra opera di Shakespeare che i telespettatori conoscono è « La bisbetica domata », interpretata da Glauco Mauri e Valeria Moriconi

L'urlatore e il suo "clan" in uno show televisivo

LE FOLLIE CALCOLATE DI CELENTANO

Celentano (a destra) e Don Backy alla piscina « Cozzi » di Milano hanno ripetuto davanti alle telecamere una sfida natatoria che aveva fatto molto rumore negli ambienti della musica leggera

CHI È CELENTANO? Come mai Celentano? Cos'è il Celentano Clan? Analisi di un successo, spaccato di un costume. L'indagine è condotta con tecnica giornalistica accoppiata allo spettacolo da Eros Macchi. Il cantante ed i suoi compagni nella trasmissione « Adriano Clan » canteranno una dozzina di canzoni, Via i presentatori, l'ora della trasmissione sarà una fusione tra, poniamo, « TV 7 » e « Il Giocondo ». Si inizia con un piccolo documentario su Milano, grattacieli nuovi che risucchiano case vecchie, e proprio nella sutura tra l'esasperata civiltà di tipo americano e le abitudini antiche si inserisce (e siamo nel 1957) un ragazzo che si muove come uno scimmione e fa dilagare il *rock*. Poi dischi, titoloni, giornali: un abile montaggio a spiegazione del fenomeno, con interventi di persone prese dalla strada e di altre più autorevoli. Mario Soldati, Gianni Rivera, Ugo Tognazzi, il regista Lizzani e Giovanna Ralli spiegheranno a loro modo il perché di un successo.

In attesa di questi giudizi diamo la nostra versione. Celentano sul lavoro, per esempio. Piscina Cozzi, la piscina del CONI, a Milano. Le luci sono già pronte da due ore, i tecnici televisivi sudano nell'aria caldissima, il tempo passa inesorabilmente. Nonostante sia sabato, il pubblico degli sportivi è tenuto fuori: nella piscina deserta, sotto le volte di vetro giallo e blu, si esercita solo qualche bambino. Ma a mezzogiorno tutti avranno diritto ad entrare, e tra poco è mezzogiorno. Adriano Celentano è appena arrivato, ma Don Backy no, e bisogna attendere. Quando finalmente ci sono tutti e due, hanno la barba lunga, dicono che non hanno dormito, che l'acqua è fredda, chiedono l'intervento del medico. Sono tentativi in extremis di evitare una cosa spiacevole, ma lo fanno come ragazzini che cerchino di sottrarsi a un pesante compito, e sanno benissimo che non riusciranno a convincere la signora maestra. E infatti, di lì a poco Adriano e Don Bácky si tuffano. Si tratta di riprendere la ripetizione di una gara di nuoto che c'è effettivamente stata, qualche mese fa, e dalla quale ha avuto origine la storpiatura d'italiano in un disco di Don Backy, che si chiama *Ho rimasto*. Le cose, allora, sono andate così: discussioni sulla bravura di nuotatori. « Io nuoto meglio ». « No, sono più bravo io ». « Va bene, facciamo una gara ». « Vuol dire che chi la perde fa uscire un disco con un errore di grammatica ». Ha perso Don Backy.

Le scommesse e le prese in giro all'interno del « clan » sono all'ordine del giorno. « Adriano è capace di scommettere su tutto », fa Micky Del Prete. « Lui dice: "Vedi quel tram? Scommettiamo che è una macchina?". E uno è convinto che sia un tram, e invece è una macchina, e ha ragione lui ». Quanto agli scherzi, sono del genere che usano in collegio o sotto le armi. Si inizia col mettere lo zucchero tra le lenzuola, e allora la vendetta contempla il mettere sossopra completamente la camera d'albergo, in modo da renderla inabitabile, com'è successo nella *tournée* estiva dell'anno scorso. E' sempre Micky Del Prete che racconta: « A rimettere in ordine la stanza, Adriano ci avrebbe messo tre ore. Avevamo persino svitato le lampadine. Allora lui ha preso la macchina di Don Backy, ne ha staccato tre ruote, e le ha inviate come "bagaglio appresso" a Milano Marittima. Tre ruote della "MG", che non siamo riusciti a sostituire. Ho dovuto prendere il treno e andare da Pegli fino a Milano Marittima a recuperare le ruote. Frattanto Celentano si era reso irreperibile, per paura di rappresaglie; alla fine acconsentì a riceverci nel suo albergo, a condizione che ci facessimo portare con gli occhi bendati, in modo da non sapere dove ci trovassimo ».

Oppure uno fa sparire l'automobile dell'altro in modo da fargli credere che sia stata rubata, e lo scherzo prosegue fino ad arrivare alla denuncia in questura. « Cosa vuole, quando siamo in giro in *tour-*

Le follie calcolate di Celentano

née siamo sempre tra di noi, è indispensabile essere affiatati. Il nostro motto è: divertirci mentre lavoriamo. Invece quando siamo a Milano, i divertimenti sono di altro genere: scorribande notturne, *night* fino alle ore piccole, poi magari il desiderio improvviso di sparare qualche colpo, si corre a casa a prendere i fucili, e poi via, una ventina di chilometri fuori Milano, a sparare alle stelle o alle foglie o ad altre cose che colpiscano la fantasia, purché non si tratti di uccellini o di animali in genere: nessuno del « clan » ama la caccia, che considera uno sport da sanguinari ». E allora perché? chiedo. « Perché ci piace il rumore degli spari ».

Dalla piscina alla casa di Adriano. E' arredata con mobili moderni. Un salone con un camino, i divani, un tavolo grande, generalmente inutilizzato, perché Adriano preferisce il calore della cucina con la madre che sfaccenda attorno ai fornelli. Oltre il salone c'è il suo studio, con una parete affrescata con angioletti musicanti. Poi divani a righe, sgabelli marocchini, una libreria senza libri, ma con copertine di dischi, ed in basso i giganteschi altoparlanti del suo impianto stereofonico, che sono il terrore di tutto il vicinato, e che gli hanno valso anche qualche querela. Infatti, si vede che a forza di vivere tra gli strumenti, la sordità diventa un fatto acquisito, come per le operaie delle assordanti filande di cinquant'anni fa; Adriano ed i suoi ragazzi, per gustare appieno una loro creazione, devono alzare al massimo il volume, ed il povero profano, appena uscito di lì, avrebbe voglia di andarsi a fare una radiografia, per vedere se non gli hanno spaccato i timpani.

Attorno a lui gli amici, i collaboratori, i membri del «clan», che poi sono soltanto quattro, oltre a lui: Micky Del Prete, Don Backy, Gino Santercole. Detto Mariano. Tutti ragazzi molto al di sotto dei trenta, che vestono come lui, con pantaloni allargati in fondo, si pettinano come lui, e in definitiva gli assomigliano.

Il lavoro, per il gruppo Celentano, è una cosa seria, senza scherzi. Il cervello dell'impresa è il fratello Alessandro, e sotto la sua guida si è arrivati a creare un mucchio di società, tra Case editrici, distributrici di dischi, distributrici di *juke-box*, sezioni artistiche, « vivai » di nuovi cantanti (a questa sezione i ragazzini, guidati dalle loro madri, si presentano in massa a partire dai sette anni, e Alessandro ha un bel daffare a insistere perché nel frattempo le madri li mandino a scuola). Per il gruppo lavorano ormai una cinquantina di impiegati, e tra i consulenti c'è anche un architetto, Daniele Usellini, che oltre a impostare graficamente sigle, copertine, di dischi, eccetera, ha anche il compito di provvedere le nuove scrivanie ed i nuovi divani per i grandi uffici. Tuttavia Celentano lavora quasi sempre fuori dall'ufficio; ora, per esempio, tra una mia domanda e l'altra, Usellini gli porge i fotocolor, tra i quali Adriano dovrà scegliere quelli per le copertine; la bella giornalista passata a dirigere il suo ufficio stampa lo prega di segnare i provini che desidera far stampare per l'archivio; Usellini gli mostra la nuova sigla preparata per « I ribelli »: una scritta tutta a sciabolate, nel neoliberty che va di moda adesso. Adriano, sdraiato sul divano, la osserva, dice: « Forte, fortissimo, veramente bravo ». Poi fa le sue correzioni: « Adriano lo voglio più piccolo, e dev'essere allineato alla R ». Come al solito, il suo intervento è giusto e preciso. Del resto anche l'idea di quella grafia tutta sciabolate è stata sua, ed ora mostra di avere un gusto per l'impaginazione che sbalordisce.

Gli orari di lavoro non vengono rispettati, le decisioni si prendono all'improvviso, o dopo interminabili discussioni, ma mai a tavolino; di solito in un *night*, o su una macchina in corsa, oppure a spasso per le vie deserte di un quartiere operaio prima che arrivino i tram. E Adriano si lascia guidare dall'istinto, come ha fatto scegliendosi via via gli amici che ora formano il suo « clan ». Mariano l'ha incontrato da militare. La storia di Don Backy invece è più divertente. Quando Celentano s'è messo per conto suo, fondando la Casa discografica propria, ha cominciato a ricevere subito un mucchio di lettere da parte di giovani che sarebbero voluti entrare a farne parte. Tra queste c'era appunto, dalla Toscana, quella di Don Backy, che però allora non si chiamava così, ma Agaton. « Guarda che buffo nome », disse Sandro. Ascoltò il disco, lo fecero sentire per telefono ad Adriano, gli lessero anche la lettera scritta dal giovane, e siccome era molto simpatica e spigliata, Adriano gli fece scrivere di venire a farsi vedere, che gli avrebbero pagate le spese. « Arrivò nel febbraio di due anni fa », mi racconta Adriano. « Io ero seduto su questo divano, con le gambe incrociate, come i turchi, e senza scarpe. Lui è entrato, e si vedeva che era tutto emozionato. Allora io gli ho detto: siediti, e lui non si sedeva. Io stavo suonando la chitarra, e lui fa: " Bella la sua chitarra ". Io gli dico che non era il caso di darmi del lei, tanto avevamo la stessa età. E lui: " Va bene ". E continua col lei. Insomma, ci mise una settimana a imparare che non doveva aver paura di noi, che era uno dei nostri, che non c'era nessuna differenza tra me e lui, sicché per fargliel imparare a volte esageravamo anche, gli facevamo degli scherzi, e gli davamo certe pacche sulla schiena, dicendogli: ehi, come va. Poi ha imparato anche lui a fare gli scherzi: anche troppo, forse ».

« Ma per lavorare per lei bisogna essere suoi amici? ». « Per me avere degli amici è molto importante. Che poi lavorino, è un fatto secondario. Fortunatamente i miei amici si danno abbastanza da fare per lavorare ».

« E poi, se non fosse così, ci sarebbero sempre le multe », interviene Usellini. Le multe sono dell'ordine di qualche decina di biglietti da mille, che a volte vanno a finire nelle tasche dei poveri, e, a volte, quando Adriano è distratto, anche nelle sue.

« E se d'un tratto lei dovesse entrare in un " clan " e non fare più il capo? », chiedo a Celentano. « Beh, un pochino mi dispiacerebbe ». « Per quanto — interviene Don Backy — quando il capo è un tipo democratico come lui, non c'è poi molta differenza tra lui e tutti gli altri ». E Celentano mi spiega la sua teoria in proposito: « Un capo ci vuole, perché le cose riescano bene. Ma non dev'essere un dittatore, piuttosto un amico, che ha l'onore di far da capo agli altri ». Per lui è stato sempre così. « In ogni cosa che intraprendevo, mi immaginavo che poi, in futuro, avrei tirato su degli altri, e saremmo stati i più bravi di tutti. Così, per esempio, quando facevo l'orologiaio, io pensavo che poi sarei diventato bravo, avrei messo su un laboratorio, mi sarei tirato su tre o quattro ragazzi, e saremmo diventati il miglior laboratorio d'Italia, o magari soltanto di Milano. Pensando queste cose, il lavorare sotto gli altri mi diventava facile. Anzi, mi ci affezionavo a tal punto, che per strada perdevo persino i miei progetti: in fondo di comandare non me ne importava niente ».

Il suo segreto è appunto questo: di trovarsi bene sia come capo, che come gregario. Questo gli altri lo sentono bene, ed è per questo che lo adorano.

Lui e il suo « clan » sono reduci dall'aver girato un episodio nel film a inchiesta « I Malamondo ». Sono riusciti così bene, erano così affiatati, pur avendo ognuno un carattere tanto diverso, che hanno subito offerto loro di fare un intero film, dal titolo: « Il clan in giro per il mondo ». A Celentano sarebbe anche piaciuto, ci sarebbe stato da andare in Australia e in Giappone e in America, tutti posti dove lui non è stato mai, ma ci sarebbero voluti sei mesi, e quelli proprio non avrebbe saputo da dove farli saltare fuori.

E poi lui dell'aereo ha paura. Continua a suggerirsi di aver coraggio, e poi ne esce che è uno straccio e non è nemmeno capace di parlare. « Un giorno — racconta — salendo sull'aereo ho visto un pilota che io conosco. Gli faccio: " Chi pilota l'aereo? ". E lui mi dice: " Io ". Allora ero un pochino più sollevato, mi fidavo di lui, dato che lo conoscevo. Ma di lì a un poco lo vedo uscire dalla sua cabina, gli dico: " Fermo lì, dove vai? ". E lui: " Alla *toilette* ". " E lasci l'aereo solo? ", gli dico. E lui: " Che fa, tanto c'è il pilota automatico ". Io ho paura, e lui mi dice: " Lascia perdere, che guido da vent'anni ". " Sì, ma se guidi sempre alla *toilette!* " ».

Anche in questa sua fifa per l'aereo, Celentano somiglia tanto ai giovani di oggi. La stessa mania per i *western*, per i film di Topolino, lo stesso piacere di stare con gli amici. Per questo gli scrivono seicento lettere al giorno. I bambini scappano di casa, i teppisti spaccano i cinema dove lui canta. E lui, con una furbizia da gran maestro, se li stringe sempre più attorno, prevedendo con straordinaria sensibilità il gusto del momento, come ha fatto con l'ultimo disco «Ciao amici».

Erika Lore Kaufmann

Adriano Celentano sa conquistare le simpatie dei giovani e se li stringe sempre più attorno grazie alla sua abilità nel prevedere le loro reazioni

Pittura, scultura, architettura sugli schermi della TV

TRE ARTI IN CONTROLUCE

Da alcuni anni a questa parte ai classici argomenti di conversazione generica (lo sport, il cinema, la politica, l'automobilismo, la gastronomia, i figli e le donne di servizio) se ne è aggiunto uno piuttosto interessante: l'arte, e in particolare l'arte moderna e contemporanea. Persone che sino a qualche anno fa ritenevano che Van Gogh fosse un esploratore antartico e Cézanne un economista francese del '700, oggi sanno tutto su Pablo Picasso e Bernard Buffet, conoscono il prezzo « a punti » di Morandi e di De Pisis, fanno disinvolte previsioni sulla prossima Biennale veneziana. Gente che un tempo nella scelta delle strenne non si allontanava dalla stilografica, dall'orologio e dal « servizio per scrivania », adesso invia in dono a parenti ed amici preziosi volumi d'arte, splendide riproduzioni in fac-simile di di opere famose, disegni e incisioni. E c'è di più: sin verso il 1950 in tutta Italia le raccolte private d'arte moderna si potevano contare sulle dita della mano; ora invece nella sola Lombardia superano il centinaio. A Milano, a Roma, a Venezia, ma anche in Ancona, a Trento, a Reggio Calabria, il numero delle Gallerie d'arte aumenta di anno in anno; e, da Gorizia a Capo d'Orlando, da Auronzo a Vasto a Sassari, i premi di pittura e scultura distribuiti quest'anno sono stati più di duecento per una cifra complessiva di quasi trecentocinquanta milioni.

Il segno più clamoroso di questo generale interesse per gli avvenimenti artistici si è avuto nel 1961 con la stupenda mostra del Mantegna che fece affluire a Mantova decine e decine di migliaia di visitatori; ma prima ancora le esposizioni romane e milanesi del Caravaggio, di Picasso, della Civiltà Etrusca, avevano già avuto un successo molto superiore alle previsioni; e poi le esposizioni di Modigliani, del Morazzone, di Cima da Conegliano, e lo scorso anno la veneziana rassegna del Carpaccio e quella bassanese di Marco Ricci hanno confermato la vastità e la continuità dell'attenzione del pubblico in tutte le direzioni della storia dell'arte.

Certamente il contributo dato dalla televisione a questa straordinaria diffusione dell'amore per le arti appare tutt'altro che trascurabile. Si potrebbe persino sostenere la tesi che, in una civiltà così tipicamente iconografica qual è la nostra, l'incremento, l'abitudine all'esercizio visivo *tout court* (cioè non differenziato e non specifico) abbiano, di riflesso, indirettamente, favorito una maggiore, quasi inconsapevole, propensione verso l'osservazione delle opere figurative e plastiche. Ma questo sarebbe discorso da psicologi o da sociologi e richiederebbe tutt'altro impegno di quello di questa nota che intende soltanto illustrare le caratteristiche e le intenzioni della rubrica televisiva che segue più da vicino la vicenda artistica. Come anche il più distratto dei telespettatori sa, la rubrica « Le tre arti », nata negli studi milanesi nell'autunno del 1962, non è né il primo né l'unico programma specificamente dedicato alla pittura, alla scultura, all'architettura. Qualcuno forse ricorderà che durante il periodo sperimentale e subito dopo ci furono alcune serie di trasmissioni piuttosto impegnate in questa direzione: « La casa dell'uomo », per esempio, o « Un capolavoro al mese », « Musei d'Italia » e una prima edizione delle stesse « Tre arti ». Seguirono rubriche fortunate come « Il piacere della casa », « Vecchie stampe italiane », « Dieci minuti con... », e, più recentemente, « Galleria », « Le avventure dei capolavori », nonché la sezione artistica di « Arti e scienze », trasferita poi ne « L'Approdo ». Inoltre alle grandi manifestazioni artistiche nazionali, alla Biennale, alla Quadriennale, alle rassegne dei Maestri del passato, la televisione ha sempre dedicato servizi introduttivi, « visite », ampi ragguagli critici.

Nella primavera del '62, per altro, si avvertì l'opportunità e, più, la necessità di dar vita a una rubrica che « organizzasse » in una trattazione rapida e rigorosa, i moltissimi argomenti offerti, settimana per settimana, dalla vita artistica nazionale, senza trascurare l'illustrazione di alcuni problemi e « momenti » della storia dell'arte riproposti all'attenzione del pubblico da particolari occasioni.

Data la complessità dell'impegno si pensò di sostituire il tradizionale « responsabile » della rubrica con un comitato redazionale che, di volta in volta, non soltanto scegliesse le « voci del sommario », ma stabilisse anche la « impaginazione » delle trasmissioni e il modo dell'esposizione. In altre parole non è sufficiente decidere che nel numero X delle « Tre arti » si parli, per esempio, della mostra londinese di Goya, della rassegna panoramica di Guttuso a Parma, dei recenti suggerimenti di Gustavo Colonnetti per impedire il crollo della torre di Pisa, dei problemi del trasporto delle opere d'arte, della tecnica musiva, di un certo numero di « personali » scelte fra le centinaia che ogni settimana si aprono in Italia. Bisogna stabilire che alla mostra goyesca va dedicato un « servizio filmato », alla rassegna guttusiana una « cartellonata » e un'intervista col pittore, che bisogna invitare il professor Colonnetti a illustrare la sua proposta sulla scorta di una serie di diapositive, che sulla questione del trasporto delle opere d'arte è opportuno indire una « tavola rotonda » tra quattro o cinque esperti, che per spiegare come si fa a comporre un mosaico è bene far venire in studio un paio di insegnanti della Scuola d'Arte di Ravenna, e via discorrendo.

Sul tavolo della redazione delle « Tre arti » arrivano giornalmente da ogni parte segnalazioni di mostre, richieste di perizie, lettere polemiche, monografie, ecc. ecc. In Italia gli artisti iscritti ai sindacati sono oltre settantamila: potrebbero formare una città; e ognuno di essi ha parenti, amici, estimatori, nemici e detrattori che costituiscono un pubblico direttamente e vivamente interessato alla trasmissione. Si aggiunga che molte Gallerie, specie nelle città di provincia, hanno installato un televisore attorno al quale, alle 19,15 di ogni martedì, si riuniscono i loro artisti e i loro clienti.

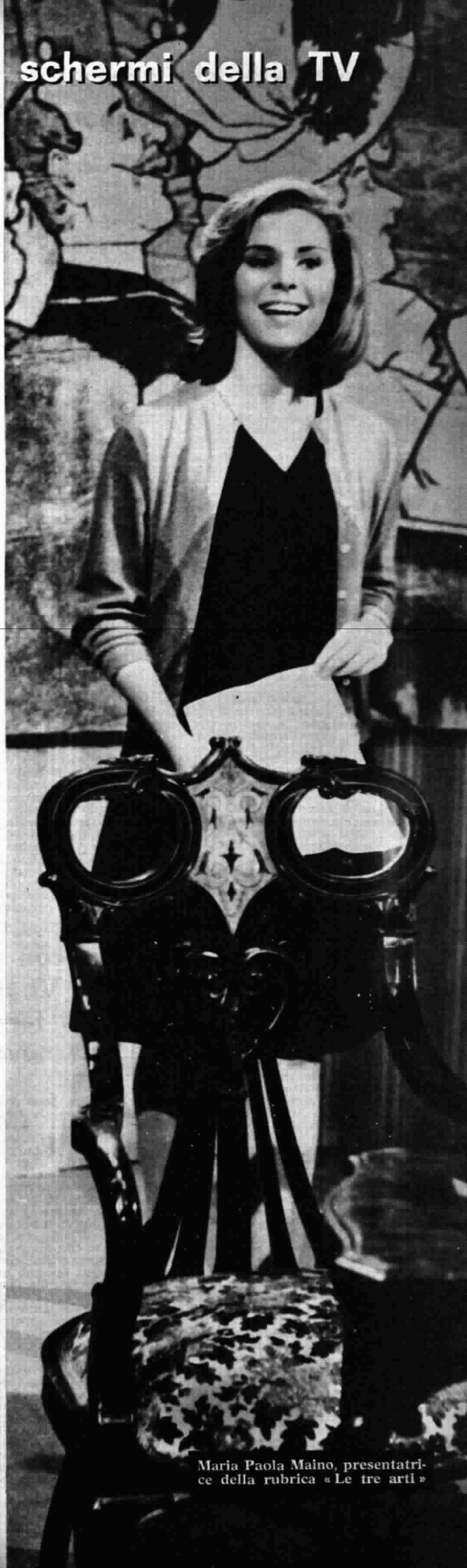
Certo non è facile impresa riversare in un tipico strumento della cultura di massa, qual è la televisione, avvenimenti, temi, interessi e problemi di una vicenda culturale di *élite*, qual è ancora quella dell'arte contemporanea, dell'arte cosiddetta di avanguardia.

Una mostra di Lucio Fontana non è uno *show* di Rita Pavone, un quadro di Alberto Burri non è uno *sketch* di Gino Bramieri, i problemi urbanistici non sono i problemi sentimentali di Liz Taylor: siamo d'accordo.

D'altra parte nessuno vorrà affermare che della cultura di massa, della civiltà del consumo, non debbano far parte, accanto alle canzoni dei *jukeboxes*, alle *gags* della rivista, alle cronache rosa-nere dei rotocalchi, anche la pittura, la scultura, l'architettura. Se la società d'oggi ha un particolare bisogno di miti, di emblemi, Picasso, Matisse, De Pisis, Wright, Le Corbusier, Arp, Giacometti, possono ben stare, nell'olimpo del divismo, accanto a Margaret, a Marlon Brando, a Doris Day, a Herrera, e Carpaccio accanto a Hitchcock, Mantegna a Charlie Chaplin.

Luciano Budigna

La rubrica « Le tre arti » va in onda martedì 4 febbraio, alle ore 19,15 sul Programma Nazionale televisivo.

Maria Paola Maino, presentatrice della rubrica « Le tre arti »

Il protagonista della rubrica televisiva "Cristo contemporaneo"

Un parroco di periferia

Padre Giulio Bevilacqua durante una trasmissione della rubrica « Cristo contemporaneo »

Colloquio con padre Bevilacqua, il vecchio prete che Paolo VI ha voluto con sé in Terrasanta. Si propone di far capire alla gente che «il Vangelo non è una nuvola e Cristo non è un'astrazione»

Brescia, febbraio

Abbiamo tutti molto ricevuto da questo maestro incomparabile e amico singolare »: queste parole furono scritte dal cardinale Giovanni Battista Montini nell'ottobre 1961 in occasione dell'ottantesimo compleanno dell'umile parroco di periferia Giulio Bevilacqua: il sacerdote che i telespettatori possono vedere e conoscere ogni sabato sera quale paterno protagonista della rubrica *Cristo contemporaneo*. Ma agli aggettivi montiniani, diversi altri ne andrebbero aggiunti per definire quest'uomo d'eccezione che Paolo VI ha voluto accanto a sé durante il viaggio in Terrasanta, e che da molti viene indicato come « il confessore del Papa ». Ma per non urtare la sua « intransigente e ribelle modestia » (sono anche queste parole di Montini), diremo soltanto che padre Bevilacqua è il sacerdote che ogni individuo vorrebbe incontrare almeno una volta nella vita, con la speranza di potergli dire, alla fine di un chiaro e spregiudicato colloquio, le stesse parole del suo Don Battista: « Sì, caro padre, abbiamo capito: Cristo solo, Cristo vivo ».

Andai a Brescia per incontrare padre Bevilacqua. Dissi al tassista di portarmi alla chiesa di Sant'Antonio. Non sapeva dov'era. « Dove abita Padre Bevilacqua », aggiunsi. Partì a gran velocità. Attraversammo la città, poi la periferia. Fabbriche grandi e piccole, officine. Entrammo in un cortiletto. « Bussi a quella porticina », mi disse l'autista, con una voce quasi commossa. Ricordai le parole di Montini: « Ecco: Bevilacqua, parroco di periferia. Si direbbe che questo oggi è il centro dell'interesse umano e cristiano ». Una piccola stanza disadorna, dalla cui finestra si vedeva un cortile bianco di neve. Padre Bevilacqua arrivò subito (era il primo pomeriggio: « Non dorme mai, neanche la notte », mi aveva detto il portinaio).

Piccolo, brusco e gentile insieme, incredibilmente sereno, incredibilmente giovanile, Padre Bevilacqua si aggiustò il basco e mi fece sedere davanti a sé. (In treno avevo letto e riletto l'articolo di Montini, ricordavo: « Qui lo troviamo noi, questo pensatore indefesso, questo soldato meraviglioso, questo potente predicatore, questo Filippino vero; e lo ringraziamo di averci fatto da guida »). Senza che io glielo domandassi cominciò a parlare di Paolo VI. « Lo conosco da quando era ragazzo. E' umilissimo, ma ha, innato, il senso dell'autorità. E' un intellettuale assetato di idee. E' buonissimo. Me lo diceva sempre anche Giovanni, sì Giovanni XXIII che era mio amico: " Come è buono Don Battista! ". No, non è vero che io sono il confessore di Sua Santità: ma può darsi che Lo abbia confessato molte volte. Del resto ho vissuto per anni in casa sua, a Roma, dopo che i fascisti devastarono la mia di Brescia. Andavamo spesso insieme, d'estate, in Svizzera. Eravamo in vacanza, ma Lui lavorava quattordici ore al giorno. Sì: quando sono in Vaticano vado qualche volta a pranzo da Lui, e Gli servo la Messa. Vedesse con che ardore la celebra ». Continuò per un pezzo, raccontando che Pio gli aveva detto questo, che Giovanni gli aveva detto quest'altro, che Paolo... « Sì, scriva questo: in Palestina non era la folla che andava a Lui, era Lui che si gettava nella folla. Si gettava: scriva così. Sì, perché appena Paolo ha potuto fare quello che voleva, appena si è sentito libero... Basta, vedremo ».

« Perché ha scelto come tema della sua rubrica televisiva *Cristo contemporaneo?* ». « Per far capire alla gente che il Vangelo non è una nuvola, e Cristo non è un'astrazione. Sono invece il cuore dell'uomo, della realtà. Dio ha mandato all'uomo due pagine da leggere: il Vangelo e la realtà. Ma questa deve essere intesa attraverso il Cristo: altrimenti resta un peso, diviene la morte, è il pugnale nella schiena di ogni progresso. Bisogna ritornare al Cristianesimo primitivo: e il Concilio riporterà a questo ». (Ancora Montini: « Lo guardiamo filialmente; una luce d'alba si irradia sul suo vespro benedetto: il Concilio ecumenico, sua passione e sua nuova fatica, il quale sembra raccogliere ed esaudire i migliori desideri della sua vita. Lo guardiamo ancora: una ruga di tristezza non solca forse la sua fronte? e noi forse ne conosciamo il segreto; ma la vogliamo distendere, oggi, quella ruga; deve scomparire »).

« Sì, parlare alla televisione mi piace. Avevo fatto sin qui soltanto un'esperienza radiofonica durante l'ultima guerra. Già, ho fatto anche la guerra; anzi ne ho fatte due. La prima come ufficiale degli alpini; la seconda come cappellano, in Marina. Cinque anni sulle corazzate e sulle siluranti. Sì, la televisione è uno dei mezzi di cui servirsi per far conoscere il Vangelo. Del resto si ricordi che Paolo ama gli intellettuali, perché sa che essi sono dei costruttori e non dei distruttori. Basta che la loro volontà di ricerca sia sincera. Ho lottato molto in vita mia perché gli intellettuali cattolici non fossero tenuti al bando. Siamo stati i primi a pubblicare, con la Morcelliana, le opere di Romano Guardini e di Karl Adam. Ma se Pio XI non ci avesse difeso... be', lasciamo andare ». (Ancora Montini: « Diciamo in breve ciò che a Noi pare: egli, Bevilacqua, ci ha dato fiducia nella cultura cattolica e ci ha ricondotti alle sorgenti della sua vitalità e della sua fecondità. Cristo divenne l'unico oggetto della cultura di questo appassionato maestro, ma unico per tutto vedere, per tutto conoscere, come unico è il sole che tutto rischiara. Il suo pensiero è stato sempre drammaticamente rivolto verso la realtà, ancora più che verso la sola verità speculativa; ha sempre cercato di diventare esperienza e vita. Aveva bisogno di mistica; a questa condusse »).

« Sì, ho lavorato, ho predicato, ho scritto. Ma da tredici anni io sono un parroco di periferia. Quando venni qui c'era prato. Ora abbiamo una bella chiesa e le opere parrocchiali al completo. La chiesa è stata una delle prime ad avere il pavimento decrescente verso l'altare. E sa perché? Perché io i miei fedeli li voglio vedere in faccia tutti. Non ci sono neanche le cappelle laterali: perché la gente non si deve nascondere, ma guardare l'altare, il sacerdote. Sono anni ormai che nella Chiesa c'è un rinnovamento anche per quanto riguarda i rapporti tra parroco e fedeli, tra fedeli e liturgia ».

Di colpo Padre Bevilacqua si interruppe: aveva visto tra le mie carte il ritaglio, che inavvertitamente avevo scoperto, dell'articolo del cardinale Montini su di lui, intitolato « Bevilacqua: ottant'anni ». Credevo che si arrabbiasse, invece vidi spuntargli le lacrime. Fu un attimo, e subito sorridendo disse: « Già, l'ha scritto anche Lui, quel benedetto figliolo ». (Lo scritto di Montini dice: « A questa suprema ed anelante aspirazione spinse infatti fin dagli anni lontani in Bevilacqua e nei suoi ormai numerosi amici e confratelli un'altra forza, che parimenti convisse ed operò nella sua psicologia, fenomeno raro, certo stupendamente caratteristico di quest'anima singolarissima: la liturgia. Anch'essa con il suo progrediente processo interiorizzante: dall'incanto del rito, ripresentato nelle sue genuine vesti d'arte, di poesia, di bellezza e di mistero, al suo contenuto sacramentale e vitale; e poi con uno sforzo ultimo, più semplice e più umano, più cristiano, spinto al suo dono pastorale alla povera gente d'una torbida periferia di dopoguerra »).

Padre Bevilacqua si aggiustò con un colpetto il basco. L'« udienza » era finita, capii. Ma prima volle offrirmi un caffè al bar dell'Oratorio. Alcuni operai giocavano a carte, due vecchi bevevano un bicchiere. « Ciao », diceva con brusco affetto Padre Bevilacqua a quei suoi parrocchiani. Era indubbiamente una scena, diciamo, assai strana. Quel sacerdote, che è stato ed è amico e consulente di Papi, che è uno degli esperti del Concilio; quell'uomo quasi ottantatreenne che Paolo VI ha voluto al suo fianco in Terrasanta, « il soldato meraviglioso, il pensatore indefesso, il potente predicatore », soltanto lì, lo capii dal suo modo di salutare quegli operai, soltanto lì si sentiva « in famiglia », lì vedeva il campo da seminare affidatogli dal Signore. Mi guardò negli occhi all'improvviso e: « Paolo e Atenagora si vogliono bene », disse « e questo è molto importante. Del resto lo stesso Atenagora mi ha detto... », ma si interruppe per rispondere « ciao » a un vecchio che lo salutava.

Uscimmo nell'aria grigia e fredda. « I miei parrocchiani sono in gran parte rossi, ma il fondo è buono: e questo conta », disse tra sé; poi: « Già, parlando alla televisione voglio far capire che il Vangelo non è una nuvola; e che... ». Volevo concludere: « Sì, Padre, abbiamo capito: Cristo solo, Cristo vivo, Cristo contemporaneo »: ma mi sentii indegno di ripetere dinanzi a Padre Bevilacqua quelle parole.

Enzo Fabiani

La rubrica Cristo contemporaneo *va in onda sabato 8 febbraio, alle ore 22,50 sul Programma Nazionale televisivo.*

IL CAMPIONATO DAL VIDEO

La nebbia ha detto no all'incontro di Modena

Dopo vari contrattempi che avevano messo sino all'ultimo momento in forse la telecronaca di Modena-Internazionale, è capitata per ultima la nebbia, feroce giustiziera, a cancellare tutto. A Modena, dopo un mattino buio e freddo, con le macchine che procedevano lente lungo la congestionata via Emilia, le prime ore del pomeriggio si presentarono ancora più negative agli effetti della visibilità. Lo stadio Braglia, però, mezz'ora prima della gara era già colmo di folla. L'arbitro, il napoletano Marchese, arrivò al suo spogliatoio e con aria sconsolata, dopo aver dato uno sguardo al campo sentenziò, parte in dialetto partenopeo e parte in italiano: « Mo' vedimmo. Certo che, se la visibilità rimane così, non se ne parla neppure ».

Le squadre intanto s'erano preparate in tenuta di gara e all'ora fissata guadagnarono il terreno di gioco. Marchese ed i suoi collaboratori le seguirono. Fra l'attesa snervante della folla, si cominciò a vedere il direttore di gara che faceva ampi segni di diniego con entrambe le braccia. Dopo pochi minuti arbitro, guardalinee e giocatori se ne ritornarono agli spogliatoi. La partita era stata definitivamente rinviata. Inutili e ingombranti rimasero ai bordi del campo numerose balle di paglia fatte venire a tempo di primato dal non lontano autodromo e che, bruciate, dovevano servire a fugare la nebbia. La folla cominciò, intanto a gridare che voleva a tutti i costi lo spettacolo, invocando persino che il vostro telecronista interponesse, per la circostanza, i suoi buoni uffici. Nello squallido e tetro pomeriggio invernale, con la nebbia che sempre più incalzava, non rimaneva a quel punto che aprire le telecamere per dare dimostrazione che lo spettacolo non avrebbe potuto assolutamente avere luogo. Trascinai allora sul campo il « mago » Herrera col capitano interista Picchi e il dottor Frossi, direttore tecnico del Modena, col capitano Balleri. Dalle dichiarazioni che avete poi udite, vi sarete certamente accorti che sia l'una che l'altra squadra erano liete di sottrarsi ad un pomeriggio invero proibitivo. I modenesi si rammaricavano comunque d'aver persa l'occasione di incontrare l'Inter imbottita di riserve. Il « mago » era invece contento. La sua mente volava già alla gara di mercoledì da recuperarsi contro il Genoa a San Siro.

La folla, con la sua sempre magica percezione, capì al volo questo stato d'animo del condottiero dei neroazzurri e gli lanciò contro una valanga di motti invero pesanti. Non mancò neppure una scherzosa e simpatica battuta emiliana che suonava pressappoco così: « Caro mago, lo zampone te lo terremo in caldo per la prossima occasione ».

Nicolò Carosio

Milani, Longoni e Gallo durante la « ricognizione » sul campo del Modena

Orlando (a sinistra) colpisce il pallone che schizzerà contro il palo

Nella corsa alla salvezza il Bari ha scelto il gioco

La lotta per la retrocessione è già praticamente cominciata. Più di mezza classifica è interessata a questa vicenda minore del campionato e promette tutte quelle emozioni che, forse, la lotta per il titolo a primavera finirà per non darci.

Fra i protagonisti di questa lotta per la permanenza in serie A, c'è il Bari, che domenica scorsa avete ammirato sui teleschermi nella sua esibizione romana.

Le squadre che sono impegnate nella battaglia per la sopravvivenza hanno un loro carattere. Giocano alla disperata, lottano su ogni pallone, rafforzano i mezzi atletici. In una parola, strappano i punti ovunque, più che conquistarli.

Il Bari, invece, a giudicare dalla partita di Roma, ha scelto la strada completamente opposta: meno sicura, forse, ma certo più spettacolare. Il Bari ha scelto il gioco. Cerca di far punti giocando, e giocando bene.

Voi direte che il Bari ha giocato perché glie lo ha permesso una Roma sconcertante e dimessa. Può darsi: ma io direi anche che la Roma è stata sconcertante e dimessa perché il Bari, sorprendentemente, è stato disinvolto e lucido. Il Bari era atteso a Roma con un supercatenaccio: ha giocato invece disteso in avanti, impegnando la difesa giallorossa con tutti e cinque i propri attaccanti. Nel primo tempo ha sfiorato il gol, ed un suo vantaggio al riposo sarebbe stato il risultato più meritato. Poi nella ripresa il Bari, lo avete visto sui teleschermi, ha dovuto sostenere un ritorno offensivo della Roma. Ma lo ha fatto con ordine, con serenità, mai con affanno. Una sola volta Mezzi è stato impegnato severamente: Schütz ha colpito male un pallone che si è innalzato a parabola e minacciava di superare il portiere. Questi ha salvato con un colpo di reni proprio sulla linea.

Per il resto, l'attacco giallorosso è stato validamente contenuto dai difensori baresi che, tatticamente, tecnicamente, e perfino atleticamente, mostravano una superiorità nei confronti degli avversari. Solo nel finale, dopo l'infortunio di Gianmarinaro, il Bari ha pensato a difendersi: la classifica non gli permetteva di rischiare quel punto prezioso che si era guadagnato. Il pareggio è stato il premio minimo alla prova del Bari.

La strada è ancora molto lunga e sarebbe azzardato pronosticare che il Bari si salverà. Si può solo dire che, per farlo, ha scelto la cosa più difficile e più bella: il gioco.

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA - Schedina del Totocalcio N. 25

SERIE A (XIX GIORNATA)

Partita			
Atalanta (18) - Fiorentina (22)			
Bologna (29) - Torino (17)			
Catania (15) - Genoa (16)			
Inter (23) - L. R. Vicenza (18)			
Juventus (24) - Modena (13)			
Lazio (14) - Spal (14)			
Mantova (14) - Bari (11)			
Messina (10) - Milan (29)			
Sampdoria (14) - Roma (17)			

SERIE B (XX GIORNATA)

Partita			
* Brescia (20) - Varese (23)			
Cagliari (23) - Prato (12)			
Catanzaro (19) - Alessandria (14)			
Cosenza (12) - Foggia Inc. (23)			
Napoli (21) - Simm. Monza (11)			
Padova (18) - Potenza (19)			
Pro Patria (20) - Udinese (18)			
* Triestina (17) - Lecco (19)			
Venezia (17) - Parma (10)			
Verona Hellas (19) - Palermo (16)			

SERIE C (XX GIORNATA)

GIRONE A

Partita			
Biellese (17) - Pordenone (14)			
Como (22) - Legnano (17)			
CRDA (18) - Rizzoli (16)			
Cremonese (17) - Ivrea (18)			
Fanfulla (17) - Vitt. Veneto (19)			
Mestrina (14) - Solbiatese (20)			
Reggiana (33) - Novara (19)			
Saronno (16) - Treviso (16)			
Savona (27) - Marzotto (18)			

GIRONE B

Partita			
Arezzo (22) - Cesena (17)			
Empoli (21) - Grosseto (12)			
Forlì (26) - Rapallo (17)			
Livorno (28) - Anconitana (16)			
* Lucchese (21) - Pisa (27)			
Perugia (17) - Torres (16)			
Rimini (19) - Vis Sauro (14)			
Sar. Ravenna (14) - Pistoiese (13)			
Siena (19) - Carrarese (17)			

GIRONE C

Partita			
Bisceglie (11) - Lecce (19)			
* Casertana (17) - Samben. (25)			
Chieti (24) - Akragas (20)			
D. D. Ascoli (21) - Taranto (16)			
Maceratese (18) - L'Aquila (16)			
Reggina (20 - Trani (26)			
Siracusa (20) - Pescara (14)			
Tev. Roma (16) - Marsala (21)			
Trapani (11) - Salernitana (20)			

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di serie A.
Le indicazioni di classifica sono limitate ai risultati di domenica 26 gennaio.

L'ultima puntata di "Mastro don Gesualdo"

Una morte in solitudine

Riassunto delle puntate precedenti

In casa Trao è scoppiato un incendio in piena notte. Don Diego, accortosi del pericolo, corre a bussare alla stanza della sorella, e scopre che Bianca non è sola: Don Ninì Rubiera, suo cugino, è con lei. Ma la mamma di Ninì, baronessa donna Rubiera, rifiuta decisamente il suo consenso alle nozze dei due cugini: suo figlio sposerà solo chi vorrà lei. Mastro Don Gesualdo, uomo molto ricco, potrà essere il marito di Bianca. Il canonico Lupi tratta il negozio, che si conclude felicemente: Don Gesualdo prende Bianca come sua sposa; la ragazza accetta rassegnata la sua sorte, contro il volere dei fratelli. Il giorno delle nozze pochi invitati sono presenti. Bianca attende un bambino quando le giunge la notizia che il fratello Diego è morente. Straziata dal dolore, dà alla luce, prematuramente, nel palazzo degli avi, una figlioletta, Isabella. La bambina a cinque anni viene messa in collegio; e ritorna a casa ormai giovinetta. A Mangalavite, dove la famiglia si è trasferita per evitare il contagio del colera, Isabella incontra il giovane Corradino La Gurna, suo cugino. Don Gesualdo è contrario all'amore che fiorisce tra i due ragazzi. Vorrebbe separarli, e scaccia dalle sue terre il nipote; ritornato in paese, non appena cessato il pericolo, mette di nuovo in collegio la figlia. Ma è proprio in collegio che Isabella tradisce il padre, fuggendo con Corradino. Il destino è fatale con lei: il padre firma il contratto di matrimonio fra Isabella e il duca di Leyra, un nobile spiantato che si presta a coprire il fatto, in vista delle ricchezze di Gesualdo. Il mal sottile dei Trao porta alla tomba Bianca, che fino alla morte spera invano di rivedere la figlia, trattenuta a Palermo dall'egoismo del marito. Le grida della rivoluzione giungono nella casa segnata dal lutto. Don Gesualdo non risponde alle sollecitazioni di partecipare anche lui alla sommossa, e alla fine si trova contro tutto il paese. Se vuole salva la vita, deve fuggire. Più tardi è colto dalla prima forte crisi di un incurabile male, e ritorna a casa. Perduta la speranza di guarire, Gesualdo vuole rivedere ancora una volta Mangalavite. Ma davanti alla sua terra, capisce che per lui è finita.

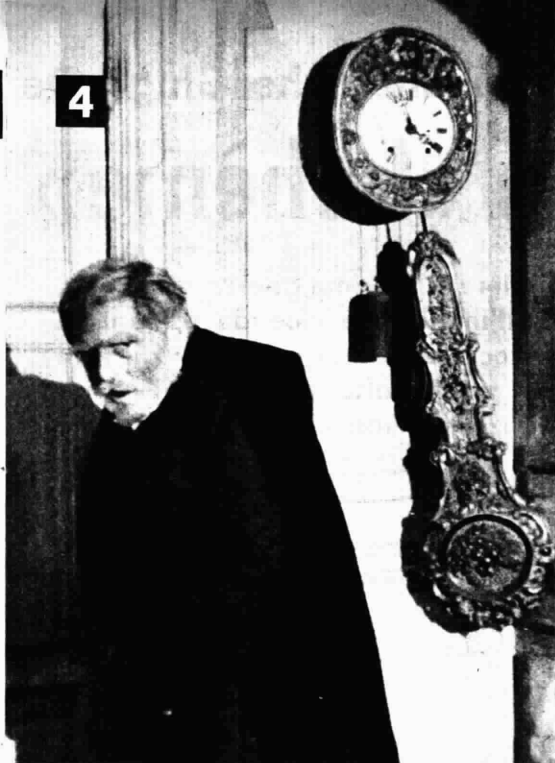
La vicenda di questa settimana

(Giovedì, ore 21,15 - Secondo Programma TV)

Dopo un addio ricco di affetto a Diodata, che ha sempre visto umile al suo fianco, dopo un addio alle sue genti e al paese, Don Gesualdo parte per Palermo. Il duca di Leyra, suo genero, è venuto appositamente per condurlo nella capitale, dove la figlia Isabella lo attende, nel bel palazzo in cui vive dopo il matrimonio. Qui giunto, una serie di medici si sussegue al suo capezzale, senza che egli possa trarne giovamento per le sue sofferenze. Isolato in un quartierino della casa, dove ogni giorno riceve la visita di Isabella, Don Gesualdo assiste al fallimento del matrimonio di lei con il duca; vede dilapidare le sue ricchezze, senza che alcuno sappia quanta fatica gli sia costata accumularle. Gesualdo si ribella all'idea della morte, vuole vivere per salvare i suoi poderi. Prigioniero nella gabbia d'oro del palazzo, sente il richiamo del suo paese e della sua gente, vorrebbe tornare a respirare l'aria dei luoghi che ha fatto suoi con il lavoro. Ma ormai è troppo tardi. Consunto dal male, Gesualdo si appresta alla morte, che giunge un mattino molto presto, dopo una lunga notte di agonia. Mastro Don Gesualdo è morto in solitudine.

1 **«Il poveretto, ch'era ormai l'ombra di se stesso, lasciava fare; riapriva anzi il cuore alla speranza; intenerivasi alle premure del genero e della figliola, che l'aspettava a braccia aperte. Gli pareva che gli tornassero già le forze. Non vedeva l'ora di andarsene, quasi dovesse lasciare il suo male lì, in quella casa e in quei poderi che gli erano costati tanti sudori, e che gli pesavano invece adesso sulle spalle»** (Mastro don Gesualdo: E. M. Salerno)

2 **« In via della Masera si udì gridare: "Fermate! fermate!". E apparve Diodata che voleva salutare don Gesualdo l'ultima volta, lì, davanti il suo uscio. Però, giunta vicino a lui, non seppe trovare le parole, e rimaneva colle mani allo sportello, accennando col capo. "Ah! Diodata... Sei venuta a darmi il buon viaggio?..." disse lui. Essa fece segno di sì, di sì, cercando di sorridere, e gli occhi le si riempirono di lagrime. "Povera Diodata! Tu sola ti rammenti..." »** (Diodata: Franca Parisi)

3 **« L'avevano collocato in un quartierino al piano di sopra, poche stanze che chiamavano la "foresteria", dove Isabella andava a vederlo ogni mattina, in veste da camera, spesso senza neppure mettersi a sedere, amorevole e premurosa, è vero, ma in certo modo che al pover'uomo sembrava d'essere davvero un forestiero... »** (Isabella: Valeria Ciangottini)

5 « Le raccomandava la sua roba, di proteggerla, di difenderla: " Piuttosto farti tagliare la mano, vedi!... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle carte!... Lui non sa cosa vuol dire! ". Spiegava quel che gli erano costati, quei poderi, l'Alia, la Canziria, li passava tutti in rassegna amorosamente; rammentava come erano venuti a lui, uno dopo l'altro, a poco a poco, le terre seminative, i pascoli, le vigne; li descriveva minutamente, zolla per zolla, colle qualità buone o cattive. Gli tremava la voce, gli tremavano le mani, gli si accendeva tuttora il sangue in viso, gli spuntavano le lagrime agli occhi: " Mangalavite sai... la conosci anche tu... " »

4 « ... Lui invece passava il tempo a calcolare, con l'amore e la sollecitudine del suo antico mestiere, quel che erano costate le finestre scolpite, i pilastri massicci, gli scalini di marmo, quei mobili sontuosi, quelle stoffe, quella gente, quei cavalli che mangiavano, e inghiottivano il denaro come la terra inghiottiva la semente, come beveva l'acqua, senza renderlo però, senza dar frutto; sempre più affamati, sempre più divoranti, simili a quel male che gli consumava le viscere. Quante cose si sarebbero potute fare con quel denaro ».

6 « No, ho paura, poveretto!... Ha cessato di penare... ». « Allora — disse il portinaio — devo andare a chiudere il portone? ». « Sicuro, eh! E' roba di famiglia. Adesso bisogna avvertire la cameriera della signora duchessa ».

Il nuovo teleromanzo che Ghigo De

Una «bohème»

Ambientata alla vigilia della prima guerra mondiale, questa versione dell'immortale vicenda romantica mostrerà ciò che accade ad un gruppo di giovani artisti costretti ad una scelta morale - Fra gli interpreti: la Aldini, Bentivegna e Paolo Carlini

Il primo a utilizzare nell'età romantica la vita di *bohème* a fini letterari fu, come è noto, Henri Murger, portavoce dei giovani intellettuali del « Quartiere latino » di Parigi, ai quali fu dato il nome di *bohémiens*, perché vivevano un po' come gli zingari venuti a Parigi dalla Boemia.

Lui stesso *bohémien* per scelta, Murger pubblicò a puntate sul periodico « Le Corsaire » quelle « Scene della vita di *bohème* » che poi furono raccolte in volume dall'editore Lévy e che consistono in una serie di racconti in gran parte autobiografici. Si era nel 1848, l'anno della rivoluzione.

Il grande successo del libro gli aprì la via delle ribalte attraverso numerosi adattamenti teatrali: quello di Théodore Barrière, che in collaborazione con lo stesso autore ne trasse un dramma in cinque atti, rappresentato nel 1851 al Théâtre des Variétés di Parigi; più tardi quello famoso di Giacosa e Illica per la musica di Giacomo Puccini; l'altra *Bohème* meno fortunata, quella di Leoncavallo, il quale la realizzò nella duplice veste di librettista e compositore.

Anche in epoche più recenti, la vita degli artisti del « Quartiere latino » ha continuato a ispirare i romanzieri (per fare un solo esempio, George Du Maurier, autore di *Trilby*). Ma alla TV l'argomento proposto da Murger serve solo di spunto. Si tratta questa volta di un teleromanzo sceneggiato, del quale sono cominciate in questi giorni le prove negli studi romani di via Teulada. L'autore è Ghigo De Chiara, critico teatrale, commediografo e scrittore. Il titolo è già di per sé indicativo: *L'ultima bohème*. L'azione, infatti, non si svolge nell'età romantica, ma è stata trasportata nel nostro secolo, precisamente nel periodo della prima guerra mondiale. Il lavoro ha inizio nell'autunno del 1913 e finisce con la battaglia della Marna, nel settembre del 1914.

Troviamo De Chiara nei sotterranei della RAI in Via del Babuino, dove si allineano studi di registrazione e di montaggio, in uno dei quali egli sta preparando la sua rubrica radiofonica trisettimanale *Novità da vedere*, dedicata al mondo dello spettacolo. De Chiara tiene a informarci, prima di tutto, che l'idea di una *Bohème* televisiva era già venuta a Silverio Blasi, il quale però non l'aveva mai realizzata. I due hanno discusso le loro idee fondamentali, hanno raggiunto un punto d'accordo e ne è venuto fuori il copione, diviso in cinque puntate.

Per spiegare che cosa sia e che cosa si proponga questa *Ultima bohème*, sarà bene rifarci un po' alle origini. Il titolo forse lascerebbe un po' perplesso Murger, perché nella prefazione al suo fortunato volume egli sostiene che la « vita di *bohème* » non solo è sempre esistita, ma continuerà ad esistere all'infinito, come trampolino necessario per l'artista che cerchi fama e riconoscimento. Secondo l'autore, Omero era null'altro che un antico *bohémien*, il quale « viveva alla giornata mangiando il pane della carità e fermandosi la sera per appendere al focolare dell'ospitalità la lira armoniosa che aveva cantato gli amori di Elena e la caduta di Troia ». Da Omero sino ai protagonisti della vita misera e scapigliata della Parigi del XIX secolo, la *bohème* non tramontò mai. Persino il Tasso potrebbe essere portato come esempio di questa verità. Ma non è tutto: altri rappresentanti celebri della *bohème* sarebbero, secondo Murger, Molière e Shakespeare. « Perché — è ancora l'autore delle *Scene* che parla — il tipo di vita di cui parliamo tratta non solo dell'amore e

Quattro fra gli interpreti principali del teleromanzo di De Chiara: da sinistra, Edmonda Aldini

Chiara prepara per la televisione

dei tempi moderni

della lotta per vivere da parte di uomini che vogliano rimanere intellettualmente liberi, ma di tutto: la guerra, la pace, la religione, la diplomazia, l'etica e chi più ne ha più ne metta ». Per Murger gli artisti dovevano passare attraverso il morso della fame, rischiando magari qualche compromesso con le regole sociali più accette.

L'argomento, così ampio, può essere affrontato da punti completamente diversi, specialmente per quanto riguarda i rapporti della *bohème* con l'arte. La presentazione che ce ne dà Thomas Mann in alcuni suoi romanzi, secondo cui l'artista *bohémien* è il risultato dell'inaridimento dei principi che reggono la società e la famiglia, una interpretazione in netta chiave pessimistica, non è certo quella offertaci da George Du Maurier nel suo *Trilby*, dove si mettono in rilievo solo i lati positivi, sentimentali e romantici dei protagonisti. Murger sosteneva che chiunque voglia entrare nel gran tempio dell'arte senza compromessi o disonestà deve assoggettarsi a una vita difficile e zingaresca. L'affermazione, di schietto sapore romantico, può suonare quanto mai discutibile, ma è certo che le *Scene*, dopo essere passate per il setaccio di Barrière, di Giacosa, di Illica e Puccini, di Leoncavallo e di altri, rappresentano ancora un sottofondo valido per un interessante impianto teatrale.

L'ultima bohème che vedremo presto sui nostri teleschermi non è un adattamento sulla falsariga di quelli precedenti, anzi, a rigor di termini, non è neppure un adattamento, anche se i nomi sono gli stessi e le aspirazioni dei protagonisti assomigliano a quelle dell'originale da cui derivano. La diversità sta nei problemi che la gioventù di mezzo secolo fa dovette affrontare, problemi assai diversi da quelli contenuti nel libro di Murger. L'imminenza e poi lo scoppio della prima guerra mondiale mise i giovani intellettuali di allora nella necessità di fare delle scelte decisive.

Cambiati i tempi, sono cambiati i problemi e cambiate, per conseguenza, anche le possibili alternative. Ma resta un'identità fondamentale: è ancora una volta la gioventù intellettuale a dover dare l'avvio alle sue soluzioni, a dover decidere sulla via che il cammino della storia sembra volerle indicare. Questo è il raccordo principale che lega la « prima » con l'« ultima » *bohème*: quella di Murger con quella di De Chiara e di Blasi.

E' opportuno ricordare che il capitolo conclusivo dell'opera originale dell'autore francese ha per titolo: *La gioventù ha una sola stagione*. Come dire che è cosa fugace e irripetibile, ma appunto per questo è il periodo non solo più bello, ma più importante, decisivo, della vita.

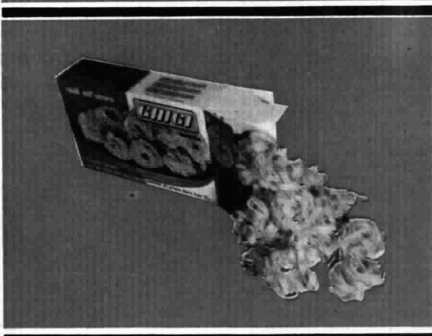
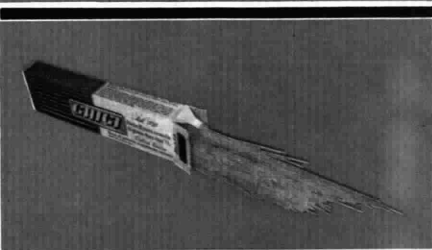
Ma perché questa serie sceneggiata non è stata ambientata addirittura ai tempi nostri? Ce lo spiega De Chiara. Si è ritenuto che il momento di rottura tra il mondo dell'Ottocento e quello attuale potesse essere meglio puntualizzato rifacendosi ai tempi che prepararono la prima guerra; è appunto allora che cominciarono a crollare certi miti e certi pregiudizi e si dette il via a tutto un modo nuovo di pensare e di considerare il mondo e la società, che si è andato poi sviluppando in questi ultimi cinquant'anni.

Detto questo, anche il titolo appare più comprensibile e giustificato. Forse anche lo stesso Murger, acceso assertore della immortalità della *bohème* lo accetterebbe, almeno nel senso che gli si è voluto dare in questa occasione: un titolo il quale non vuol negare che l'intellettualismo povero e protestatario sia un fatto ricorrente in eterno, ma anzi ne fa il cardine di certi orientamenti moderni.

Il succo di questo nuovo lavoro sceneggiato consiste forse nell'esame, in forma romanzata, di ciò che accade a un gruppo di giovani artisti che si portano addosso il bagaglio di idee non più aderenti ai tempi, quando un evento grosso come la guerra li conduce alla necessità di un esame di coscienza e, quindi, di una scelta morale. La risposta, oltre che la ragione del racconto, è anche un po' l'insegnamento che se ne dovrebbe trarre. Però *L'ultima bohème* non sarà quello che si chiama comunemente uno spettacolo a tesi: con esso si vuole indicare semplicemente come la gioventù artistica di mezzo secolo fa abbia reagito ad una grande svolta della storia.

Gli interpreti principali sono già stati designati: Edmonda Aldini sarà Musetta, una cantante di varietà che ascolteremo nelle canzoni di allora; Mimì verrà interpretata da Adriana Vianello e Warner Bentivegna impersonerà Rodolfo, mentre Mario Maranzana si chiamerà Schaunard, come il filosofo dell'originale; Paolo Carlini sosterrà la parte di Marcello e Nando Gazzolo quella di Colline. Il commento musicale è del maestro Nicolai.

Avremo modo di tornare sull'argomento, con maggiori particolari sulla trama, quando la prima delle cinque puntate di questo nuovo teleromanzo sarà messa in onda.

Renzo Nissim

(Musetta), Adriana Vianello (Mimì), Warner Bentivegna (Rodolfo), Paolo Carlini (Marcello)

LEGGIAMO INSIEME

Lettere d'amore di Antonio Delfini

NON PROPRIAMENTE un'opera inedita, ma un documento al quale non solo gli amici editori, ma l'autore stesso attribuiva probabilmente valore di opera è il libretto di Antonio Delfini che contiene un piccolo gruppo di lettere d'amore.

Delfini, come è noto, è morto lo scorso anno per un edema polmonare, e il più grosso dei premi letterari lo portò subito dopo, tra i clamori di uno scandalo, a una rinomanza che per il primo avrebbe sorpreso e forse mortificato lui stesso. Il Delfini era uno scrittore in ombra, con la crescita un po' stenta e delicata di ciò che appunto cresce nell'ombra; non per questo era meno pungente e, a suo modo, combattivo con sarcasmo e anarchismo politico-psicologico. Lo si definisce scrittore antiletterario, ma qui veramente non capisco quel che s'intenda dire, giacché, mi sembra, tutto il suo cerchio mentale è dentro l'amore di ciò che è precipuamente letterario, lo stile, e nulla d'inconscio, di non sorvegliato è nella sua pagina. Il suo stesso gustare di essere e rimanere coscientemente un provinciale era una soddisfazione e un proposito tipicamente letterario. Ma questo ora non importa. I suoi libretti, scanditi con rarità nel tempo di trent'anni, specialmente *Il ricordo della basca* e *Il fanalino della Battimonda* suscitarono attenzione dove maggiormente dovevano suscitarla, fra i letterati, e specialmente tra i letterati emiliani-toscani, ma *I racconti* che radunarono l'anno della sua morte i migliori che avesse scritto cominciavano a farsi strada fra un pubblico più vasto. Ora contro questo pubblico si dicono male parole, perché non si accorge e perché non acconsente, perché è sordo o addirittura nemico; ma non è poi del tutto vero che sia così. Quel cosiddetto « pubblico » è una espressione troppo generica, perché in realtà è esso stesso composizione generica e troppo eterogenea, e un lettore comune non è un critico di esperienza e di professione, e alla fin fine uno scrittore come Delfini non credo che pretendesse di essere apprezzato al di là della cerchia degli agguerriti intenditori. Accenno queste cose semplicemente perché non si fa un discorso intorno a Delfini senza parlare di ingiustizia nei suoi riguardi, mentre a me sembra che quel tanto di giustizia che gli era dovuta come scrittore è, o sia per essere alla pari dei suoi meriti tutt'insieme raffinati e circoscritti. E poi (esprimo un mio giudizio un po' risentito) le ingiustizie degli uomini sono forse, per gli artisti, un grosso premio.

Questo libretto postumo di *Lettere d'amore* (edito da Guanda) cui non si è dato il tempo, come usa, di essere distaccato dalla storia terrena di chi le ha scritte, brucia ancora di una ferita aperta ieri, che datiamo, dalle lettere, 28 dicembre 1958-3 marzo '59. Nemmeno tre mesi! Che cosa fu dunque, ci chiediamo noi che non conosciamo altro. Eppure le lettere attestano che fu un amore di un'intensità, una dedizione, una fede così rare e nel tempo stesso così turbate, trepide e disperanti che colpiscono, proprio così come un grido. Non si oserebbe dirle belle, perché il documento di una passione è più che bellezza, anzi è altra cosa; eppure si dicono belle perché c'è visibilmente una mano di scrittore che non si abolisce, che ha tutte le grazie, le arguzie, le singolari capricciosità e la tristezza profondissima e amara di Delfini narratore e poeta: tutti i moti, come ha detto bene Spagnoletti nel presentarle, di un « cuore sconvolto e irrimediabilmente innocente », gli arzigogoli di un uomo malsicuro di sé, sempre col batticuore e in solitudine. Quando è contento, la sua è una « felicità accoratissima », e quando non lo è, egli continua patetico a giocare con l'ultimo filo della speranza.

Le sue lettere estrosissime (dietro le quali è difficile scoprire il volto della signorina di Parma che le leggeva: forse intento per afferrarne gli sbalzi tra il giocoso e il serio, forse inquietissimo, per non sapere la propria verità, oppure non osare di dirla) strappano perfino un sorriso per quella che è l'evidente mimica del loro autore, ora estasiato, ora umiliato, ora in ginocchio, ora tremante, e con tutto ciò ricco di affettuosa scherzosità (« Può darsi che ignobili falsi raffinati borghesi-comunisti pensino e vogliano far pensare che il tuo naso non è bello: io, però, adoro il tuo naso »; e la lettera 15, scritta in chiave di lettera anonima). C'è l'uomo che vuole proprio strappare quel sorriso alla sua donna, ma è troppo chiaro che è afferrato dall'angoscia, che nasconde a se stesso la certezza della sconfitta.

« Tutto quello che si doveva fare... l'ho fatto — scrive alla sua G. (lettera 32) — 1) Rinunciare ai fondi venduti, e per sempre, e con questo rinunciare a qualsiasi speranza di riacquistare l'affetto della mamma. L'ho fatto! 2) Tornare a *credere* e a dire le orazioni. L'ho fatto lo faccio e lo farò. 3) Tenersi libero e non bigotto pur rimanendo religioso. Lo sto facendo. 4) Curarsi la vena V.. — L'ho fatto. 5) Mettersi i denti. L'ho fatto! 6) Togliersi i vizi. Me li sto via via togliendo con l'elogio di tutti quelli che incontro. 7) Dimagrire. Sto sempre dimagrendo a scapito anche di certa energia... vitale ». Oh sofferentissimo clown! Poco dopo dirà: « Hai sempre mancato di parola quando si trattava di darmi un soccorso... senza che tu volessi è vero... io però ti adoro e continuo a adorarti », e più in là ancora: « Ti lascio solo se mi uccidi », e qualche lettera dopo porrà il dilemma « Amore o Morte » con tale accento che la vecchiezza romantica del dilemma torna a essere nuovamente una verità disperata e sublime.

Alla raccoltina delle lettere segue la ristampa di una rara prosa in capitoli, crepuscolare-surrealistica, la prima di Delfini, del '32 o '33, *Ritorno in città*.

Essa termina a questo modo: « Udrò ancora, tra i lamenti le bizzarrie e le fusa dei miei gatti, udrò ancora la voce del cannone. Quale cannone? Dov'è quel rumore lacerante ed esaltante che risuona dal fondo di un pauroso burrone? Dove? Forse nel fondo del mio cuore ». E' straordinario come queste parole sembrino adatte a far da epigrafe alle lettere d'amore.

Franco Antonicelli

Il gioco dei sentimenti e delle passioni

Dalla rubrica radiofonica « I libri della settimana », trasmissione del 31 gennaio, a cura di Goffredo Bellonci.

Giovanni Macchia professore di letteratura francese nella università di Roma è storico e critico di specie rarissima, di quelli che arricchiscono ogni giorno la loro dottrina per scoprire nuove rispondenze di pensiero, di fantasia, di stile fra scrittori di nazioni e di secoli diversi e per resuscitarvi lo spirito che diede vita alle opere d'arte in una certa società e in un certo tempo. Una critica così fatta ha il fascino della creazione artistica. Dobbiamo a lui dunque una storia (finalmente) italiana della letteratura francese che possiamo dire anticlassica perché ci fa sentire sotto le forme classiche del secolo decimosettimo quel fermento irrazionale psicologico fantastico che fu degli scrittori francesi medievali. I saggi che in certo modo preannunciarono la maggiore opera (della quale è uscito il primo volume) furono raccolti in un libro con il titolo « Il paradiso della ragione ». Il Macchia, che conosce con altrettanta compiutezza la letteratura italiana, non è di coloro che volenterosamente cancellano ogni nostra gloria per meglio innalzare una letteratura straniera: sa benissimo quali grandi scrittori e artisti ebbe l'Italia nel Medioevo e quale fu l'importanza del nostro Rinascimento per la civiltà moderna e mette in luce così gli influssi italiani in Francia come quelli francesi da noi. Studioso profondo anche delle arti rappresentative e della musica antica e moderna e persuaso che in ogni tempo ci siano corrispondenze tra il linguaggio letterario e quello pittorico scultoreo musicale, ricrea autori e opere nella storia della società come delle arti.

Tale è dunque lo scrittore di questo bel libro nuovo, « La scuola dei sentimenti » che si può dividere in due parti, una prima dedicata al teatro classico francese, e una seconda al « giuoco della passione » e precisamente di quel giocatore che fu Don Giovanni. Di questa seconda non dirò nulla: basta quel nome a destare la curiosità dei lettori, e d'altra parte la vita le avventure la morte di questo personaggio certo non storico (se bene in lui abbiano riconosciuto uomini a loro tempo famosi come il marchese di Villamediana) ma scenico e musicale sono qui mostrate in tutte le loro forme con riscontri tra le diverse opere nelle quali egli è protagonista: tutte, e mi pare di leggerle o rileggerle sotto la guida del Macchia. Ma la prima parte è importantissima perché ci fa conoscere meglio lo svolgimento di una certa cultura nelle sue espressioni filosofiche e artistiche dal nostro Cinquecento al Seicento francese, da Machiavelli a Racine. Il mondo dei sentimenti è prima osservato e studiato dai moralisti italiani e poi rappresentato dai classici francesi in una società dove, proprio il difendere quei sentimenti nelle relazioni tra uomo e uomo e tra sudditi e sovrani, affinò sempre di più la conoscenza delle singole persone sino a fare della psicologia una scienza nuova, con quale effetto potete vedere nelle Summae dei padri gesuiti dove uno stesso peccato è mostrato condannabile o non condannabile secondo i diversi casi (la casistica) le diverse condizioni morali e persino fisiche del peccatore. A quest'avvertimento mio vorrei far seguire il richiamo alla originalità del teatro italiano del Rinascimento che fu la riconquista di un mondo scenico creato dai greci e dai romani nei suoi aspetti architettonici e scenografici (e la scenografia fu infatti invenzione nostra); o nella dialettica delle passioni astratta dalla realtà quotidiana e viva solo nei personaggi e negli attori. Questa seconda specie del teatro ci fa scoprire il Macchia nella tragedia francese perché soprattutto in Francia e solo in quel secolo ebbe fiore.

g. b.

i libri della settimana

alla radio e TV

Storia. *Alberto Monticone*: « *Nitti e la grande guerra (1914-1918)* » (*Segnalibro*, Programma Naz. TV). In attesa della pubblicazione dell'edizione nazionale degli scritti dello statista lucano, e pure di una sua biografia completa, questo volume affronta con intenti scientifici la ricostruzione dell'attività del Nitti nel periodo del primo conflitto mondiale. (*Giuffrè*).

Scienza. « *Enciclopedia della scienza e della tecnica* » (*Segnalibro*). In dieci volumi, ai quali hanno collaborato più di duemila specialisti di ogni branca della scienza e della tecnica e che sono corredati di quindicimila illustrazioni in nero e a colori, ci viene offerto un panorama completo, per l'aggiornamento del quale è anche stata predisposta la pubblicazione di supplementi annuali sulle nuove invenzioni e scoperte. (*Mondadori - McGraw Hill*).

Prosa. *Alfonso Gatto*: « *La sposa bambina* » (*Segnalibro*). A vent'anni di distanza si ripubblica questo volume di prose fresche e incantate che rivelò il Gatto prosatore. L'autore, sotto l'impulso delle molteplici esperienze vissute nel frattempo, ha voluto rivedere, correggere e accrescere questo volume, proprio perché egli lo sente ancora vivo e legato a sé. (*Vallecchi*).

Memorie. *Wanda Przbylska*: « *Una parte del mio cuore* » (*Segnalibro*). Un'adolescente eccezionalmente sensibile e attenta ci fa rivivere in queste pagine, a cui affidava i moti del suo animo di fronte all'immane catastrofe, le eroiche e terribili vicende dell'insurrezione polacca contro i nazisti. (*Sandron*).

Economia. *Yves Lacoste*: « *I Paesi sottosviluppati* » (*Segnalibro*). L'autore, un professore della Sorbona, analizza in tutti gli elementi che lo determinano e lo caratterizzano questo fenomeno di portata mondiale di cui tutti conoscono l'esistenza, ma di cui sono troppo spesso ignorati i termini reali. (*Editori Riuniti*).

Biografia. *Eucardio Momigliano*: « *Manfredi* » (*Segnalibro*). Una narrazione di agile e piacevole lettura della vita del figlio di Federico II di Svevia che, a capo della fazione ghibellina, combatté a lungo in Italia nel secolo XIII, fino alla tragica morte sul campo, avvenuta nella battaglia di Benevento del 1266. (*Dall'Oglio*).

Assistenza sociale. « *Principi e metodi del servizio sociale* » a cura di *Walter Friedlander* (*Segnalibro*). Vari esperti hanno collaborato alla compilazione di questo volume che illustra i diversi aspetti del servizio sociale, la sua importanza nel mondo moderno, le sue specializzazioni e le sue tecniche. Ogni capitolo è corredato di utili note bibliografiche. (*Il Mulino*).

Economia. *Giorgio Bo*: « *Il nuovo ciclo* » (*Libri ricevuti*, Terzo Progr.). L'autore, uomo politico e studioso, espone in questa opera il suo pensiero economico. Egli dimostra, con i fatti, il valore, le dimensioni, l'orientamento dell'impresa pubblica nella vita del nostro Paese. Vi traspare il lievito di idee rinnovatrici, accompagnate anche da prospettive realistiche di una concreta giustizia sociale. (*Mondadori*).

Storia. *Gaetano Salvemini*: « *Come siamo andati in Libia* » (*Libri ricevuti*). E' una raccolta degli scritti di politica estera pubblicati dall'autore in varie riviste nei primi quindici anni di questo secolo. Oltre che raccontare in dettaglio le ragioni dell'impresa libica, il Salvemini tratta vari altri problemi: quello dell'Alto Adige, i legami con la Triplice, la Jugoslavia. (*Feltrinelli*).

Religione. *Luigi Santucci*: « *Le leggende cristiane* » (*Libri ricevuti*). L'autore ha raccolto e rielaborato in questo volume le « leggende cristiane » tratte dalla varia letteratura del genere, dai vangeli apocrifi alle opere contemporanee. Un invito stimolante alla fede, colta nei suoi momenti di grazia più autentica. (*Fratelli Fabbri*).

Ricordo di Paul Hindemith

Un grande protagonista della musica moderna

La recente scomparsa del musicista è ricordata questa settimana dalla radio con la trasmissione dell'opera « Cardillac » (martedì - ore 20,25 - Nazionale) e con un programma sinfonico-cameristico in onda sul Terzo, giovedì alle 21,50.

Il 28 dicembre 1963 la musica del '900 ha perduto, con la scomparsa improvvisa di Paul Hindemith, uno dei suoi « eroi », uno dei protagonisti delle vicende che determinarono una svolta fondamentale, tra il '20 e il '30, nella musica del nostro tempo. La storia di Hindemith, quella che lo ha allineato fra quei protagonisti, è una storia intimamente connessa con le vicissitudini spirituali, culturali e politiche che agitarono la Germania dell'altro dopoguerra dal crollo dell'impero guglielmino all'avvento del nazismo che costrinse il compositore ad abbandonare nel '38 il suo paese. Di questa traiettoria — dall'impeto anarchico alla tentata instaurazione di un ordine « nuovo » — Hindemith ha lasciato in campo musicale una delle più vive e pregnanti testimonianze. Basterebbe a provarlo il ciclo delle sette *Kammermusiken*, iniziato nel '21 e concluso nel '28: tanto la *Kammermusik n. 1* cede al sarcasmo, al segno caricaturale o deformante della violenza « dissonante », al gusto per lo scherno di ogni effusione sentimentale e di ogni decoro « accademico », quanto la sesta *Kammermusik* per viola d'amore e orchestra attesta limpidamente la ormai consolidata ripresa rinnovatrice della tradizione musicale tedesca, proprio nei suoi aspetti più aulici, di cui d'altronde Hindemith mai aveva perduto completamente il senso, in lui anzi profondo e autentico.

Così per molti versi l'opera *Cardillac* (1926), come e ancor più il *Concerto per archi e ottoni* (1930), si collocano al vertice di quella traiettoria; costituiscono il punto d'incontro e di fusione tra le esperienze consumate nel rovello degli anni « rivoluzionari » e quelle più recenti che sotto gli stimoli di correnti di pensiero e d'arte, grosso modo definibili « costruttivistiche », condussero il maestro alla riscoperta di un tempo classico della musica. E il cosiddetto « neoclassicismo » hindemithiano, bisognevole invero di precisazioni qui però non opportune, che nel *Concerto* dianzi citato consegue una esemplare pienezza di risultati espressivi, trova in *Cardillac* una sintomatica e quasi contraddittoria esemplificazione scenico-stilistica.

A tutta prima colpisce infatti il singolare incontro tra un « eroe » tipicamente romantico, come l'orafo Cardillac del racconto *La damigella di Scudéry*, di E.T.A. Hoffmann (da cui Ferdinand Lyon ha desunto il libretto dell'opera), e le rigorose, classicheggianti architetture sonore edificate dal compositore. E tuttavia la sintesi è raggiunta in non poche pagine (p. e. nella « passacaglia » finale), là dove gli spiriti romantici hoffmanniani, in luogo di raggelarsi entro le maglie di tali strutture musicali, ne ricevono una translucida consistenza. E la follia del protagonista, che ama la propria arte al punto di uccidere gli acquirenti dei suoi lavori di oreficeria, si trasforma, per virtù dell'anzidetto contrasto, in freddo delirio, in ragionata, calcolata ossessione, come se Hindemith avesse voluto dimostrare, più o meno consapevolmente, che alla radice di un ordine ricostituito si può celare spesso un impulso irrazionale: una volontà distruttrice abilmente camuffata nelle ferree leggi di una logica costruzione.

La successiva evoluzione di Hindemith, che ha il suo punto-chiave nell'opera *Mathis der Maler* e nella sinfonia omonima ben nota ai radioascoltatori, si svolse fino alla fine nel ripensamento e nel consolidamento del proprio linguaggio, delle proprie acquisizioni stilistiche: in questa fase ben poche nuove esperienze turbarono il ben ordinato patrimonio, d'altronde ricco di concrete e geniali conquiste, che il compositore aveva accumulato durante quel fervido decennio di polemiche e di lotte artistiche. Appunto in questa ritrovata serenità operosa e riflessiva, per la quale Hindemith è apparso spesso come l'Achille che si ritira sotto la tenda abbandonando il campo di battaglia, le *Metamorfosi su temi di Weber* (1943), composte negli Stati Uniti dove il maestro si era rifugiato nel 1940, portano una nota in parte nuova: il gusto tutto « artigiano » di rielaborare, ricreare un materiale musicale preesistente. Insomma il *pastiche*, il *divertissement*, sino allora abbastanza inconsueti nei modi compositivi del musicista. Perciò, forse, le *Metamorfosi* rivelano più di qualsiasi altro lavoro, appartenente al cosiddetto periodo americano, la latitudine dei mezzi tecnici ed espressivi alla quale era giunta la « poetica » hindemithiana, preoccupata ormai soltanto di mostrarsi al di sopra o al di fuori di ogni schema polemico, di ogni etichetta estetica, paga unicamente del piacere di far musica, con qualsiasi pretesto.

Guido Turchi

Una delle ultime fotografie di Paul Hindemith, il celebre compositore spentosi a Francoforte il 28 dicembre 1963

LIRICA

«Peter Grimes» di Britten

domenica: ore 21,20
terzo programma

Nel panorama della musica contemporanea, Benjamin Britten — di cui il Terzo programma mette in onda la registrazione dell'opera *Peter Grimes*, sotto la direzione di Fernando Previtali — si presenta con caratteri di grande rilievo artistico: intanto la sua personalità ha significato il reinserimento di un compositore inglese nel prestigio internazionale (ed è fenomeno, questo, abbastanza raro negli ultimi secoli, si può dire fin dal tempo di Purcell); inoltre, Benjamin Britten si è innestato nelle esperienze musicali europee di questo secolo scegliendo con sicuro intuito, e senza accentuazioni polemiche, tutti i mezzi tecnici che di volta in volta considerava necessari ai suoi bisogni espressivi.

Il tenore Mirto Picchi interpreta la parte di Peter Grimes

Per questo, pur mostrando evidenti segni di uno studio curioso e attento dei suoi contemporanei (da Prokofieff a Hindemith, da Berg a Schoenberg) la sua musica, anche in virtù di un abilissimo eclettismo, ha trovato nel pubblico un'adesione sentimentale ben maggiore di quella arrisa ad altri compositori del nostro tempo, anche se più di Britten importanti sul piano storico.

E' certo, comunque, che nella stessa sua operosità Britten sembra evocare la figura dell'artigiano musicale sei-settecentesco piuttosto che il solitario impegno di alcuni dei maggiori musicisti del Novecento; e non che la sua fisionomia di artista manchi dei « turbamenti » contemporanei, ché anzi i personaggi delle sue opere rivelano quasi sempre singolari ambiguità di carattere, sottigliezze psicologiche anche morbose e atteggiamenti di perfetta consonanza con le ansie del nostro tempo (si pensi, ad esempio, a qual è la spinta ideale del suo recente *War Requiem*). Ma ad un impegno artigianale fa pensare tutto il suo lavoro, con frequenti « commissioni » di enti e di privati, dedicato al teatro, alla musica da camera, alla rielaborazione di antiche musiche (è famosa, ad esempio, la sua trascrizione del *Dido and Aeneas* di Purcell), alla didattica e alla musica per film.

Anche *Peter Grimes*, scritto da Britten per interessamento di Kousseviski che lo volle dedicato alla memoria della moglie, può essere considerato in certo modo un lavoro su commissione, ma fu riconosciuto in tutta la sua genialità fin dalla prima rappresentazione sulle scene del Sadler's Wells Theatre di Londra (7 giugno 1945). Quest'opera, tratta dal poema di George Crabbe (*The Borough*), ebbe subito successo in ogni parte del mondo, e i quattro interludi, che tanto spicco hanno nel tessuto connettivo del dramma, entrarono ben presto nel repertorio delle maggiori orchestre sinfoniche.

« Tutta la mia vita — ebbe a dichiarare lo stesso Britten — ho vissuto in familiarità con il mare. In *Peter Grimes* ho voluto esprimere la lotta incessante degli uomini la cui esistenza dipende dal mare ». In realtà la figura del tormentato pescatore, sempre in bilico fra l'amore e la follia che lo porterà al suicidio, è immersa in un'ampia coralità musicale, che procede per forme concluse (il far musica alla Wagner è ormai lontano), ma si articola con singolare capacità di emozioni drammatiche e attraverso numerose e raffinate intuizioni compositive.

l. pin.

CONCERTI

«Penthesilea» poema sinfonico di Hugo Wolf

Theodore Bloomfield, che dirige nel concerto di venerdì « Penthesilea » di Hugo Wolf

venerdì: ore 21

programma nazionale

Penthesilea — che figura nel programma diretto da Theodore Bloomfield insieme alla brillante *ouverture* dell'opera giocosa *Béatrice et Benédict* scritta da Berlioz nel 1862 e all'ispirato *Magnificat*, già altre volte trasmesso, di Goffredo Petrassi — è l'unico lavoro sinfonico lasciatoci da Hugo Wolf, il grande *liederista* post-romantico. Iniziato nel 1883 e compiuto due anni dopo, questo poema sinfonico si ispira all'omonimo dramma di Kleist. Nel 1885 il famoso direttore Hans Richter, acceso difensore di Brahms contro gli attacchi della fazione wagneriana, dette di *Penthesilea* una esecuzione volutamente scorretta, forse per dare un colpo mortale all'anti-brahmsiano Wolf. L'opera, naturalmente, cadde disastrosamente e su di essa si stese il velo dell'oblio. Essa fu ripresentata in pubblico soltanto nel 1937, ossia trentaquattro anni dopo la morte dell'Autore. Questo poema sinfonico, che precede di qualche anno il primo lavoro straussiano del genere, *Don Giovanni*, si rifà alla concezione poematica di Berlioz (ed in parte a quella di Liszt), nel rendere musicalmente il significato generale del soggetto letterario ispiratore, più che nel descriverne, come invece accade a Strauss, i particolari. L'opera consta di tre parti, intitolate rispettivamente *La partenza delle Amazzoni per Troia*, *Il sogno di Penthesilea*, *Lotta, passione e distruzione*. Esse formano un tutto unico che trova il suo pieno sviluppo nella parte centrale, di gran lunga più ampia delle altre, che ne costituiscono, così, l'introduzione e l'epilogo.

Melodie francesi con Aubéry Luchini

sabato: ore 21,30

terzo programma

La squisita cantante Andrée Aubéry Luchini dà un *recital* dedicato alla *mélodie* francese moderna interpretando *Invitation au voyage*, *Chanson triste* e *Phydilé* di Henri Duparc, e *Alcools* di Honegger. Vissuto dal 1848 al 1933, Duparc fu sensibile interprete musicale della raffinata poesia simbolista e parnassiana. La prima delle sue liriche in programma, scritta nel 1870, segna una delle prime apparizioni di Baudelaire nel campo della *mélodie*, traducendo lo spirito di questa poesia con la bellezza plastica della linea melodica e con la voluttuosa nostalgia dell'atmosfera armonica. La *Chanson triste*, su versi di Lahor, risale al 1868 e rivela con la sua emozione effusiva e la sua dolcissima malinconia i venti anni del compositore. In *Phydilé* (del 1882, su testo di Leconte de Lisle), l'originale lirismo duparchiano si colora di toni wagneriani.

I testi poetici di *Alcools* sono di Apollinaire. La prima *mélodie* di questa raccolta, *Automne*, evoca, con i suoi accordi paralleli e scanditi, il pesante incedere di un contadino che si conduce dietro il suo bue, intonando una canzone che parla d'amore e d'infedeltà. *Les cloches* e *Les saltimbanques* hanno effetti descrittivi e tendono ad uno stile declamatorio eminentemente plastico, tipico di Honegger. *A la santé* è d'una espressione cupa e perfino lugubre. Infine, *Adieu* è un canto autunnale la cui linea melodica è resa indipendente dall'accompagnamento, senza che per questo ne soffra l'unità dell'insieme.

Completano la trasmissione, che è diretta da Mario Rossi, la nota *Partita* per orchestra di Giorgio Federico Ghedini e la *Sinfonia* n. 5 di Hans Werner Henze, uno dei più fecondi ed interessanti esponenti della generazione musicale tedesca del dopoguerra, giunto di colpo alla notorietà nel 1952 col successo internazionale della sua opera teatrale *Boulevard solitude*.

n. c.

Il soprano Andrée Aubéry Luchini canta, nel concerto di sabato sera diretto da Mario Rossi, tre melodie di Henri Duparc e cinque poemetti di Honegger su versi di Apollinaire

OSPITI DI "DRIBBLING" Lo scrittore Luciano Bianciardi (a sinistra), il presentatore Enzo Tortora e Ugo Tognazzi, durante una recente trasmissione del torneo radiofonico che vede schierate l'una contro l'altra, squadre che prendono il nome dalle città

PROSA

"Il passatore"

giovedì: ore 21

programma nazionale

Il « Passator cortese » di pascoliana memoria fu un brigante le cui imprese parevano fatte apposta per accendere la calda e ingenua fantasia popolare. Generoso verso i poveri, implacabile con i ricchi, audacissimo, ebbe fra l'altro il coraggio di occupare il teatro di Forlimpopoli mentre vi si stava tenendo una recita e di far praticamente prigionieri tutti gli spettatori, mentre i suoi uomini si davano a svaligiare le case incustodite del paese. Sulla sua vita e sulle sue azioni molto è stato scritto, fra l'altro lo stesso capitano ai cui ordini erano le forze di polizia che uccisero in conflitto il bandito diede alle stampe un volume di memorie sull'argomento. Massimo Dursi dalle vicende di Stefano Pelloni ha tratto un modernissimo spettacolo teatrale (rappresentato dal Teatro Stabile di Bologna al Festival veneziano dell'anno scorso), spettacolo che è una specie di processo alla rovescia: l'azione teatrale comincia infatti con il cadavere del Passatore mostrato dalle guardie alla popolazione perché serva d'esempio. Lungo il tragitto della carretta che trasporta il carico sanguinoso, si apre un drammatico dibattito indiretto fra i detrattori e gli appassionati sostenitori del bandito. In effetti le ragioni per un simile dibattito Dursi le propone nel corso dello spettacolo, mostrandoci la realtà sociale di quel tempo e la crisi che travagliava il paese, fra i nobili austriacanti e il governo inetto da una parte e il popolo percorso da sordi impeti di ribellione dall'altra: sicché il Passatore — nato al banditismo per vendicarsi di un sopruso commesso ai suoi danni — insofferente di ogni costrizione e amante di una giustizia elementare, poté essere facilmente considerato come una sorta di paladino della libertà e avvicinato ad altri uomini che per la vera libertà si battevano da militari e da politici. Seguendo anche nella forma il tratto popolare che è alla base della commedia, Dursi ha composto un'affollata rapsodia drammatica, robusta e ariosa, dove il canto assai spesso ha la stessa importanza della parola: ha in altri termini portato a fondo il felice risultato ottenuto con un suo precedente lavoro, Bertoldo a corte. « Confesserò — ha scritto Dursi a proposito del Passatore — di essermi semplicemente ab-

"Un bel mestiere"

venerdì: ore 17,45

secondo programma

Costretto a cercarsi un altro lavoro per il fallimento della fabbrica di ombrelli presso la quale aveva prestato onorato servizio, il signor Dupont non trova altro di meglio che aprire un'agenzia di investigazioni, giovandosi del solerte apporto della moglie che si spaccia per sua segretaria. Il lavoro del detective privato — pensa Dupont — dovrebbe essere assai semplice: si tratta di puntare tutto sul più indiziato fra gli indiziati, il quale novantanove volte su cento risulta poi essere il colpevole. E dunque Dupont accoglie a braccia aperte il suo primo cliente, il signor Tardiveau, il quale nutre dei sospetti sull'improvvisa morte

in cui hanno sede le squadre di calcio di Serie A e B del campionato. Il torneo, diretto da Carlo Silva, si articola in due gironi e si svolge a eliminazione diretta

di Dursi

bandonato al piacere di raccontare senza nemmeno pensare al palcoscenico, ubbidendo all'incanto di voci antiche e ritrovate. Mi lasciavo riassorbire dalla cronaca, dunque dalla provincia. Così il linguaggio si illimpidisce senza fatica né meriti. E' difficile evitare confusioni ambigue fra mondo dialettale e mondo popolare, ma credo non si debba perciò rinunciare alla vigilanza che il dialetto ci offre. Non è vero che si opponga alla evoluzione del pensiero come si affermava burbanzosamente in un recente passato, perché ci abbandona spontaneamente quando non può seguirci; però quando ci voltiamo a ritrovarlo sa riportarci alle fonti dell'intuizione, alla forza nativa della ispirazione ».

di Roger Avermaete

della sua giovane moglie. Dupont parte subito a razzo ad indagare sull'amico di famiglia, il medico psichiatra Veaucresson: ma iniziare le indagini e brancolare subito nel buio è tutt'uno. Non solo Veaucresson potrebbe essere il colpevole, ma anche la di lui moglie — gelosissima — e perfino la loro domestica, che prima prestava servizio in casa della defunta. E non basta: nel corso degli interrogatori risulta che lo stesso cliente poteva avere dei buoni motivi per sbarazzarsi della moglie. Anche se si tratta di un poliziesco « sui generis », rispetteremo le regole del gioco e non vi diremo lo scioglimento dell'enigma. Vi anticipiamo soltanto che, alla fine, il povero Dupont dovrà cercarsi, e alla svelta, un altro mestiere.

a. cam.

VARIETA'

Edizione straordinaria

martedì: ore 9,35
secondo programma

E' proprio vero che i giornali — come dice qualcuno — falsano le notizie e deformano la verità? Il mondo degli attori e delle attrici presentato in un alone di fiaba, l'omicidio avvolto da morboso interesse, un banale personaggio, quando s'è a corto di fatti, descritto come l'eroe del giorno. Insomma, dei giornali, come dice qualcuno, non ci si può fidare, ed essi non sono affatto lo specchio della vita.

Ma è vero tutto questo? Mino Caudana, che i radioascoltatori conoscono già, e del quale viene trasmessa da qualche settimana la serie di *Edizione straordinaria* risponde di no. « Un giornale bisogna saperlo leggere — dice Caudana — e non tutti ne sono capaci. La gente bada solo al titolo, ai caratteri di scatola. Invece, bisogna far attenzione alle piccole notizie, ai trafiletti di dieci o quindici righe, alle notiziole che quasi si perdono, inserite fra il discorso d'un uomo politico e l'ultimo caso di spionaggio ».

Che raccontano queste notiziole? Ecco un esempio. « Il prof. Albert André Nast di Parigi ha oggi festeggiato il settemillesimo bambino fatto venire alla luce ». Oppure: « Un marinaio italo-americano, al largo delle coste siciliane, chiede al comandante della portaerei " Enterprise " di poter mandare ai nonni materni che sono in Sicilia un messaggio chiuso in una bottiglia ». Oppure: « Borseggiatore pentito rimette il portafoglio nelle tasche del derubato ». E ancora: « Due compagni di scuola si ritrovano dopo settant'anni e si fidanzano ». O questa: « Un agricoltore ottuagenario ottiene la licenza di scuola elementare ».

Chi spulciasse il giornale alla ricerca di simili notizie otterrebbe di certo un'immagine curiosa della vita e del nostro tempo. E' quello che fa con *Edizione Straordinaria* Mino Caudana, andando a scovare quei fatti che normalmente sfuggono alla prima lettura d'un giornale e di presentarli alla radio accompagnati da un commento musicale, o da un piccolo « sketch », o da una poesiola che illustri meglio l'avvenimento. Il sottotitolo del programma è infatti « Viaggio musicale fra le notizie piccolissime ».

Nino Besozzi che è la « voce » di tutta la serie di trasmissioni ci guida attraverso la cronaca più nascosta dei nostri giorni, e noi, sulla scia di appunti, di motivi, di allusioni musicali abbiamo la possibilità di evocare immagini e suggestioni che ci facilitano questo viaggio ideale.

Carlo Napoli

Nino Besozzi, la « voce » della nuova serie di trasmissioni « Edizione straordinaria »

Canzoni e nuvole

lunedì: ore 9,35
secondo programma

Lui è un sognatore, un nostalgico, vagamente protestatario, uno stagionato signore che si compiace di fare dell'ironia su fatti e personaggi del mondo di oggi cogliendone i lati più buffi, paradossali e anacronistici rispetto al passato; « ai miei tempi, invece!... » è il pensiero che gli rincorrerebbe più frequentemente alle labbra se non fosse, poi, il suo humour a trattenerlo e a fargli vedere, con maggiore tolleranza e bonomia le contraddizioni della vita moderna. Lei, una « signorina di mezza età », è invece un'ottimista quasi inguaribile, una che vuole stare ad ogni costo al passo con la modernità e con le sue suggestioni, con l'attualità e con i suoi protagonisti. Lui cita Saba e Edgard Lee Masters; lei Celentano e Chubby Checker.

Questi i due protagonisti (rispettivamente impersonati da Nunzio Filogamo e da Enza Soldi) che danno vita alla nuova serie di dieci trasmissioni che prende il via, a partire da lunedì sul Secondo Programma. I due s'incontrano in un parco, luogo ideale per gli incontri e per rincorrere le nuvole del titolo a suon di musica. Canzoni e divagazioni di ogni genere costituiscono infatti il tessuto connettivo della nuova rubrica (i cui testi si devono al giornalista Maurizio Costanzo). E le divagazioni traggono spunto da fatterelli d'attualità, da semplici ipotesi e dalle stesse fantasticherie del protagonista, che gli sono necessarie, come egli dice, « per difendersi dalla schiacciante precisione del mondo in cui viviamo ». Per esempio: il rinvenimento di una valigia contenente duecento manette; il fagiano che in punto di morte preme con la zampa il grilletto e spara al cacciatore che l'aveva ferito; la statistica su quante volte un cane abbaia in un anno.

Il tutto come in un contrappunto tra Lui e Lei; una schermaglia garbata, senza punte polemiche, anzi in chiave addirittura galante.

g. t.

"Radiocruciverba"

domenica: ore 21 - programma nazionale

ORIZZONTALI

1. Nome e cognome del noto fisarmonicista italiano, direttore d'orchestra e autore di canzoni.
7. Signore, sovrano.
8. Superficie.
10. Iniziali dell'attore italiano che si esibisce nell'*Amleto*.
11. Ha lanciato *Tchumbalabey* (iniziali).
12. Nome di donna.
13. « La signorina... », personaggio di Franca Valeri.
14. Targa di Macerata.
15. Targa di Lecce.
16. Soffia a Trieste.
18. Fa rima con « cuor ».
20. Cognome del romanziere e drammaturgo italiano, autore della *Cavalleria rusticana*.
23. Cantante napoletano di nome Mario.
25. Cognome di uno dei primi registi della nostra Televisione.
27. Nome di Garber, direttore di un'orchestra da ballo (J = I).
28. Danza delle Antille.
29. Iniziale dei nomi di Bindi, Celentano e Modugno.
30. Sono i padri dei vizi.
32. « Natale » in francese.
34. Nome e cognome dell'attrice di *Padri e figli*.

VERTICALI

1. Cantante di nome Ricky.
2. « Oppure » in inglese.
3. Nome della Tebaldi.
4. Altezza.
5. L'articolo romanesco.
6. Console romano, Attilio, chiuso dai cartaginesi entro una botte.
7. Cognome del musicista romano che completò la sua preparazione pianistica con Liszt.
9. Cognome ed iniziale del nome del musicista veneziano, al quale si deve l'uso di un movimento del basso detto « albertino ».
17. Opera di Riccardo Wagner ispirata all'ultimo dei Tribuni romani.
19. Nome di De Falla.
20. Nome della Vedova allegra.
21. Amò Giulietta.
22. Cerchio luminoso, aureola.
24. Radio Organization.
26. Cognome del pittore spagnolo Salvador.
31. Istituto Navale.
33. Organizzazione Letteraria.

Soluzione del numero 5

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa della Porziuncola in Torino
SANTA MESSA

11,30-12 LA VITA E' SACRA
Il rischio della vita
a cura di Natale Soffientini con la partecipazione di Padre G. Perico S.J.

Pomeriggio sportivo

12,25-16 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
— **Slalom gigante maschile**
— **Salto valevole per la combinata nordica**
— **Gara 15 km. maschile**

17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Elah - Saiwa - Malto Setmani - Mira Lanza)

La TV dei ragazzi

a) **IVANHOE**
La prigione del castello
Telefilm - Regìa di Pennington Richards
Distr.: Screen Gems
Int.: Roger Moore, Robert Brown, John Bailey

b) **ALVIN**
Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

Illustrazione alla pagina 59

Pomeriggio alla TV

18,30 AVVENTURE IN ELICOTTERO
Tre uomini in pericolo
Telefilm - Regìa di Harve Foster
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Oro Gubra - Milky)

19,20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Pasticca del Re Sole - Atrix - Biscotti Bovolone - Kleenex - Invernizzi Invernizzina - Camicie Aramis)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(Sapone Palmolive - Frigoriferi Atlantic - Motta - Innocenti - Margarina « Foglia d'oro » - Ambrosoli)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Manetti & Roberts - (2) Campari - (3) Scuola Radio Elettra - (4) Digestivo Antonetto
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Dollywood Italiana - 3) Paul Film - 4) Delfa Film

21 —
UN COLPO DI PISTOLA
Originale televisivo di Belisario Randone
Liberamente elaborato dal celebre racconto di Alessandro Puskin
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Silvio — *Ivo Garrani*
Kuzka — *Vittorio Duse*
Dunia — *Daniela Igliozzi*
Tenente Dimitriev — *Fernando Cajati*
Tenente Gonciarov — *Antonio Meschini*
Capitano Kunigin — *Otello Toso*
Tenente Uskov — *Daniele Tedeschi*
Capitano Dubrowsky — *Mario Bardella*
Il colonnello — *Manlio Busoni*
Marina — *Carla Gravina*
Sergio Bariatinsky — *Raoul Grassilli*
Maggiore Raevsky — *Fosco Giachetti*
Zinaida Petrovna — *Marisa Mantovani*
Il prof. Vlassic — *Paolo Rosmino*
Il medico — *Eugenio Cappabianca*
Nicola — *Giotto Tempestini*
Katia — *Inelda Meroni*
Natascia — *Emi Eco*
Mascia Bariatinsky — *Paola Patrizi*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maria Teresa Stella
Regìa di Giandomenico Giagni

22,20 QUINDICI MINUTI CON BRUNO MARTINO
Presenta Silvana Giacobino

22,35 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

Avventure in elicottero

Tre uomini in pericolo

nazionale: ore 18,30

La vicenda del racconto sceneggiato Tre uomini in pericolo *(Fear) della serie* Avventure in elicottero *non si discosta dalle situazioni proprie del genere avventuroso: conflitti di sentimenti, colpi di scena e una conclusione del tutto inattesa. Chuck e Pit — i due protagonisti della serie — stanno volando sul Timson Canyon a bordo del loro elicottero allorché lo sceriffo Palmer li informa per radio che c'è uno stato di emergenza per cui è richiesto il loro intervento. Tre giovani, prigionieri di un campo di detenzione, i quali si adoperavano con la polizia ad estinguere un incendio, sono rimasti chiusi nel Canyon e devono essere liberati al più presto. Chuck e Pit accorrono prontamente e riescono a mettere in salvo i tre uomini che assicurano di non avere avuto alcuna intenzione di fuga, ma di essere stati tagliati fuori dal fuoco. Tutti e tre hanno riportato ustioni e devono essere medicati; uno di loro, anzi, un certo Joe Voze, è gravemente ferito e ha poche probabilità di salvarsi. Al pronto soccorso, Chuck riceve da Carl — uno dei due amici di Joe — una strana richiesta. Il giovane lo prega con insistenza di impedire che il medico, il dottor Morgan, pratichi a Joe Voze una iniezione di cui il malato ha bisogno. Carl spiega infatti che il dottore nutre per Joe un rancore incolmabile. Da quando sua figlia è rimasta uccisa in un incidente, durante una gara di automobili, egli ha giurato di vendicarsi di Joe che si trovava alla guida e che il tribunale ha condannato soltanto a due anni di detenzione. Come non temere, adesso, che il pretesto dell'iniezione possa offrire al dottore una facile occasione di rivalsa?*
Chuck e Pit sono però sicuri che il medico non potrà venire meno al proprio senso di responsabilità e ripartono in elicottero. Durante il volo si accorgono che la tenda del pronto soccorso ha preso fuoco e atterrano precipitosamente. Apprendono così che uno dei pazienti è bruciato vivo nell'incendio e che il suo corpo è diventato irriconoscibile. Si tratta forse di Joe Voze?
Chuck e Pit si recano di corsa al nuovo posto di soccorso, dove tutti i feriti sono stati trasportati e dove saranno in grado di conoscere la verità sul caso Joe.

g. l.

LE OLIMPIADI DI INNSBRUCK

Anche questa settimana la TV e la radio dedicano ampio spazio alle cronache delle Olimpiadi di Innsbruck. Oggi, in Eurovisione saranno trasmesse, dalle 12,25 alle 16, sul Nazionale TV, le gare di slalom gigante maschile, quelle di salto per la combinata nordica e la gara di fondo di 15 km. maschile, e dalle 22,15 sul Secondo, le gare di pattinaggio artistico femminile. Nella foto: il trampolino di salto di Innsbruck

2 FEBBRAIO

Dal celebre racconto di Puskin

Un colpo di pistola

nazionale: ore 21

Un colpo di pistola è uno dei più famosi racconti di Puskin. Molti anni fa, nel 1940, venne adattato per il cinema: Renato Castellani vi debuttò, come regista; gli interpreti erano Assia Noris e Fosco Giachetti. Ma la storia ha conservato intatta la sua carica suggestiva ed anche, perché non dirlo, il suo significato morale. Per questo Belisario Randone vi è ritornato e l'ha trasformata in un atto unico per la televisione.

E' un racconto sanguigno e al tempo stesso patetico; una tipica vicenda puskiniana. La storia d'una vendetta. Il protagonista è un ex ufficiale degli ussari, quasi vecchio. Vive nella campagna vicino a Mosca: una tranquilla esistenza da pensionato, coi ricordi sempre vivi di un passato avventuroso. Gli amici, anch'essi militari, lo visitano di frequente, sicché i suoi giorni non sono solitari. Gli amici sono più giovani di lui, alcuni addirittura giovanissimi. Il vecchio passa volentieri il tempo con questa gente d'armi: accanto ad essi si sente meno vecchio; si considera un commilitone, nonostante i suoi abiti civili, da borghese agiato. Un giorno portano anche un « pivello », forse un tenente di prima nomina. Questi eccede nel bere, poi dà in escandescenze, perde il controllo di sé, offende il suo ospite. E poiché questi lo rimbrotta, lo sfida a duello. Il vecchio ufficiale però non accetta di battersi, lasciando tutti i presenti sbalorditi. Tant'è che in breve abbandonano la sua casa, offesi che un ussaro possa aver paura. Soltanto uno rimane e lo interroga.

Il vecchio soldato racconta. La sua storia prende l'avvio molti anni addietro. Lui si trovava in Polonia. A una festa s'innamorò di una ragazza, la quale sulle prime parve dargli ascolto, poi accettò la corte di un altro ussaro, un ufficiale più giovane. Uno strano tipo: cinico fino all'inverosimile, uno di quelli per i quali ha senso soltanto il momento presente.

La conclusione è una sfida a duello fra i due ufficiali. E' il giovane che spara per primo, manca però il bersaglio. L'anziano sta per sparare a sua volta ma vi rinuncia. Lo disarma il cinismo esasperato del suo avversario: mentre lui sta per premere il grilletto, l'altro seguita imperterrito a mangiar ciliege. Allora butta l'arma e se ne va. Il giovane gli dice: « Mi devi un colpo di pistola ».

L'ex ufficiale degli ussari da allora è sempre vissuto in attesa del momento buono per compiere la sua vendetta. Finalmente il momento arriva: viene a sapere che il suo antico antagonista si è sposato e vive felice a Mosca. Lo raggiunge, e il duello si ripete. Il vecchio ufficiale si ritrova nella situazione favorevole di tanti anni prima. Ancora una volta sta per premere il grilletto. Lasciamo alle telecamere il compito di svelare quello che accade. Diciamo solo che l'ex ufficiale degli ussari ritornerà alle sue campagne, col proposito di abbandonare per sempre le armi.

In questa occasione c'è un regista debuttante alla TV. Si chiama Giandomenico Giagni; ha però una vasta esperienza teatrale ed anche cinematografica, come sceneggiatore. Gli interpreti: Ivo Garrani, Carla Gravina e Raoul Grassilli. C'è anche Fosco Giachetti, il protagonista della vecchia edizione cinematografica.

g. lug.

SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSCIUTO
Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà
Cantano Jenny Luna, Anna Poli, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano
Testi di Leone Mancini
Regìa di Lino Procacci

18,55 DICIOTT'ANNI
Appunti su Rita Pavone
Un programma di Giancarlo Ravasio

19,30-19,50 ROTOCALCHI IN POLTRONA
a cura di Paolo Cavallina

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Casa Vinicola Ferrari - Mira Lanza - Terme S. Pellegrino - Calze Rede)

21,15 Delia Scala, Tony Ucci e **Giuseppe Porelli** presentano
SMASH
con la partecipazione di **Peppino De Filippo**
Testi di Santamaria e Enzo Trapani
Coreografie di Bill Bradley
Costumi di Danilo Donati
Orchestra diretta da Ennio Morricone
Regìa di Enzo Trapani

22,15 LO SPORT
— Risultati e notizie
— EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX Giochi Olimpici Invernali
Pattinaggio artistico singolo femminile
(Cronaca registrata)

RADIO DOMENICA 2 FE

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio - *Prima parte*

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo

7,20 Il cantagallo
Musica e notizie per gli sciatori - *Seconda parte*

7,35 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Franco Scarica e la sua fisarmonica

8,30 *Vita nei campi*

9 — L'informatore dei commercianti

9,10 Musica sacra

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Carlo Cavalla

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
Cinque per quattro
Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli

11,10 *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Problemi filosofici dei giovani d'oggi

11,50 Parla il programmista

12 — * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
VOCI PARALLELE

14 — Musica da camera
Anonimi del XVII secolo (trascriz. A. Suriani): *Antiche danze ed arie per liuto:* a) Preludio, b) Balletto, c) Pastorale, d) Gagliarda *(Arpista Alberta Suriani)*; Respighi: *Sopra un'aria antica* (su testo di G. D'Annunzio) (Claudio Strudthoff, *baritono*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Mendelssohn: *Variations sérieuses in mi minore op. 54 (Pianista* Luciana Ricotti)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 *(Stock)*
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

16,45 Domenica insieme
Seconda parte

17,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

17,30 L'IMPRESARIO
Commedia in un atto di Gottlieb Stephanie
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Frank *(Elio Jotta)*
Eile *(Carlo Delfini)*
Buff *Melchiorre Luise (Gianni Bortolotto)*
Signor Herz *(Diego Michelotti)*
Signora Herz *Rena Gary Falachi*
Signora Pfeil *(Leda Celani)*
Signora Krone *(Adriana Innocenti)*
Signora Wogelsang *(Itala Martini)*
Signor Wogelsang *Carlo De Antoni*
Signorina Silberrlang *Graziella Sciutti (Adelaide Rossi)*

Direttore **Alfredo Simonetto**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,25 * Musica da ballo

19 — La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 MISERICORDIA
Romanzo di **Benito Perez Galdos**
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Sesta puntata
Il narratore *Corrado De Cristofaro*
Benina *Nella Bonora*
Donna Francesca *Renata Negri*
Almudena *Corrado Gaipa*
Franchino *Franco Luzzi*
Lo zingaro *Renato Cominetti*
Lo zoppo *Rodolfo Martini*
Una guardia *Carlo Lombardi*
Don Romualdo *Giorgio Piamonti*
Caledonia *Bianca Maria Gatti*
Un vecchio *Tino Erler*
Il guardascambi *Gino Mavara*
ed inoltre: *Lina Acconci, Nella Barbieri, Rino Benini, Anna Mazzamauro, Adalberto Maria Merli, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Angelo Zanobini*
Regia di **Dante Raiteri**

21 — RADIOCRUCIVERBA
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regia di **Silvio Gigli**

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente alla pagina 23

22 — IL PUNTASPILLI
di **Renato Izzo** e **Anna Maria Aveta**
Regia di **Federico Sanguigni**

22,15 Marino Cremesini
Intermezzo veneziano, sei impressioni sinfoniche: Variazioni su un « soggetto di Rosalba Carriera » di Diego Valeri
a) Mattinata, b) Zueca, c) Murano, d) Notturno disperato, e) Altana, f) Labirinto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà)

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Motivi della domenica

10 — Disco volante
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Musica per un giorno di festa

11,25 Radiotelefortuna 1964

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12 — Anteprima sport
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

13 — *(Aperitivo Sèlect)*
Appuntamento alle 13:
Voci e musica dallo schermo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Certosa Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

13,40-14 *(Mira Lanza)*
DOMENICA EXPRESS
Radiodirettissimo delle 13,40 di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Armando Del Cupola**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — * Concerto di musica leggera
con le orchestre dirette da Nelson Riddle e Tito Puente; i cantanti Odetta, Richard Anthony, Dean Martin ed Annie Cordy; i solisti Woody Herman, Don Johnson e Count Basie

15,45 Vetrina della canzone napoletana

16,15 IL CLACSON
Un programma di **Piero Accolti** per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — *(Tè Lipton)*
*** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
Calcio al 90° minuto
IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti
Ippica: dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma « Grand Steeple Chase »
Rugby: Incontro Milano - Parma
Servizio di Baldo Moro

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Trattenimento in musica
Presenta Lilian Terry

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

10 — Antologia di interpreti
Direttore Franz André:
Jules Massenet
Ouverture dalle *Musiche di scena per « Phèdre »*
Orchestra della Radiodiffusion Française
Basso Paul Schöffler:
Giuseppe Verdi
Simon Boccanegra: *« M'ardon le tempie »*
I Vespri Siciliani: *« O tu, Palermo »*
Giacomo Meyerbeer
L'Africaine: *« Fille des Rois »*
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska
Pianista Martha Argerich:
Johannes Brahms
Due Rapsodie op. 79: *in si minore; in sol minore*
Soprano Renata Tebaldi:
Wolfgang Amadeus Mozart
Le Nozze di Figaro: *« Dove sono i bei momenti »*
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede
Arrigo Boito
Mefistofele: *« L'altra notte in fondo al mare »*
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin
Giuseppe Verdi
Aida: *« Cieli azzurri »*
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan
Direttore Nino Sanzogno:
Baldassare Galuppi
Tre sinfonie a quattro, con trombe da caccia
in sol maggiore - in re maggiore - in mi maggiore
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Violinista Roman Totenberg:
Béla Bartók
Rapsodia n. 1 *per violino e orchestra*
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Wladimir Goldschmann
Tenore Franco Corelli:
Umberto Giordano
Andrea Chénier: *« Un dì all'azzurro spazio »*
Gaetano Donizetti
La Favorita: *« Spirto gentil »*
Vincenzo Bellini
I Puritani: *« A te, o cara »*
Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ferraris
Quartetto Amadeus
Norbert Brainin e Siegmund Nissel, *violini;* **Peter Schidlof,** *viola;* **Martin Lovett,** *violoncello*
Ludwig van Beethoven
Quartetto in fa minore op. 95
Direttore Ferenc Fricsay:
Peter Ilyich Ciaikowski
Il Lago dei cigni, *suite dal balletto op. 20*
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino

12,30 Musiche per organo

13 — Un'ora con Franz Joseph Haydn
Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 « L'Imperatore » per archi
Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra
Sinfonia n. 96 in re maggiore « Il Miracolo »

14 — Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache
Andrea Gabrieli
(trascriz. di Giorgio Federico Ghedini)
Aria della Battaglia « per sonar d'instrumenti da fiato a otto »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Franz Schubert
Sinfonia n. 7 in do maggiore « La grande »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maurice Ravel
Ma Mère l'Oye, suite
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Hans Werner Henze
Trois Pas de Tritons, dal balletto « Undine »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Igor Strawinski
Divertimento per orchestra dal balletto « Il bacio della fata »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

16,10 Canti e Danze di ispirazione popolare
Johannes Brahms
Danze ungheresi dal n. 1 al n. 10
Duo pianistico Alfred Brendel-Walter Klien
Benjamin Britten
Cinque Canzoni popolari francesi
La Noël passée - Voici le Printemps - Le Roi s'en va-t-en

BBRAIO

chasse - La belle est au jardin d'amour - Il est quelq'un sur terre
Renée Defraiteur, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Stephan Foster
Quattro Canti popolari americani
Soprano Martha Steward
Smith College Chamber Singer of Northampton diretto da Iva Dee Hiatt

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 Il teatro di Georg Büchner
WOYZECK
Traduzione di Luciano Zagari
Woyzeck *Gian Maria Volontè*
Maria *Giuliana Lojodice*
Il Capitano *Mario Scaccia*
Il Dottore *Antonio Battistella*
Il tamburo maggiore *Silvano Tranquilli*
Margret *Gianna Piaz*
Andrea *Franco Latini*
Il giudice *Francesco Sormano*
La voce di Büchner *Riccardo Cucciolla*
Musiche originali di Sergio Cafaro
Adattamento radiofonico e regia di **Franco Rossi**

18,05 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 82 « Ich habe genug », per basso, oboe, due violini, viola, organo e basso continuo (Lipsia, 1731-32)
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Hermann Töttcher, *oboe*
Orchestra da camera diretta da Karl Ristenpart

18,35 L'avventura
Racconto di Heinrich Böll
Traduzione di Giuliana Keller
Lettura

19 — **Henry Purcell**
« Arise, ye subterranean winds » (da « La Tempesta »)
James Atkius, *basso;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*
« Come, if you dare » (da « King Arthur »)
Complesso Corale dei Golden Age Singers
« O dive custos » (Elegia per la morte della Regina Mary)
Margaret Field-Hyde e Isabell Sage, *soprani;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*

19,15 La Rassegna
Storia moderna
a cura di Armando Saitta
La « Storia della Russia » del Gitermann - Notiziario

19,30 Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto in la minore*, per violino e orchestra
Solista David Oistrakh
Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289*
Complesso di strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Vienna diretto da Bernhard Paumgartner
Igor Strawinsky (1882): *Sinfonia in tre movimenti (1945)*
Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Carl Orff
10 Brani dal « Kleines Spielbuch »
Pianista Gino Gorini
Werner Egk
Suite francese su temi di Rameau
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Panorama della musica contemporanea inglese
a cura di Reginald Smith Brindle
IV - *Le opere di Benjamin Britten*
PETER GRIMES
Opera in tre atti ed un prologo di Montagu Slater dal poema di George Crable
Musica di BENJAMIN BRITTEN
Peter Grimes *Mirto Picchi*
Ellen Orford *Lucille Udovich*
Capitano Balstrode *Piero Guelfi*
La zia *Lucia Danieli*
Prima nipote *Irene Fratiza Gasperoni*
Seconda nipote *Rosanna Giancola*
Bob Boles *Piero De Palma*
Swallow *Plinio Clabassi*
La signora Nabob Sedley *Maria Teresa Mandalari*
Il reverendo Horace Adams *Angelo Mercuriali*
Ned Keene *Andrea Mineo*
Hobson *Alfredo Colella*
Direttore **Fernando Previtali**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Musica dolce musica - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musica classica - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Incontri musicali - 3,36 Personaggi ed interpreti lirici - 4,06 Melodie romane - 4,36 Incantesimo musicale - 5,06 Galleria del jazz - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Mattutino.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa** in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Maronita.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: « Incontri con la Divina Commedia »: **« Il Canto VI dell'Inferno,** a cura di Claudio Casoli, lettura di Carlo d'Angelo. 20,15 Parole du Pape Paul VI. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: **Messa di Gran,** di Liszt - 1ª trasmissione. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en vanguardia, programa missional. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 2 febbraio 1964
ore 12,10-12,30
Stazioni del Secondo Progr.

GOCCE DI PIOGGIA (De Marchis)
Franco De Marchis - Orchestra diretta da Gino Mescoli

LA PRIMA FESTA CHE DARO' (Specchia-Grelbin-Carrere)
Rosy - Ennio Morricone e la sua orchestra - Coro « I Cantori Moderni »

SHE LOVES YOU (McCartney-Lennon)
The Beatles

CIAO RAGAZZI (Celentano-Mogol-Del Prete)
Adriano Celentano con « I Ribelli »

INVITATION (Webster-Kaper)
Rosemary Clooney - Orchestra diretta da Nelson Riddle

BUSTED (Howard)
Ray Charles e la sua orchestra

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,10-10,35 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,35-11 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,25-11,45 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
Allestimento televisivo di Lilli De Cesaris

Seconda classe:

8,55-9,20 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

9,45-10,10 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,25 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11,45-12,10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

12,35-13 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini
Allestimento televisivo di Lidia Cattani Roffi

Terza classe:

12,10-12,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

13-13,25 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

13,25-13,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

13,50-14,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

14,40-16,20 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
— **Gara di fondo valevole per la combinata nordica**
— **Slalom gigante femminile**
(Cronache registrate)

Telescuola

16,45 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti
Per la didattica della lingua straniera:
I sussidi didattici nell'insegnamento della lingua straniera
Partecipano i professori Maria Luisa Brasile, Barberina Fracca, Elia Giglioli, Margherita Rafanelli
Moderatore Antonio Amato

17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Maggiora Biscotti - Bebè Galbani - Pasta Antonio Amato - Tide)

La TV dei ragazzi

a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Regìa di Vittorio Brignole

b) **I VIAGGI MERAVIGLIOSI**
con Febo Conti
Regìa di Enzo Monachesi
Terza puntata

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Vicks Vaporub - Mira Lanza)

19,15 LO SCI
Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.S.I. (Federazione Italiana Sport Invernali)
VII° - **Il salto**
Presenta Rolly Marchi
Testi e regìa di Bruno Beneck

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Pastificio Ghigi - Olio Sasso - Knapp - Sali Andrews - Olà Matic - Linetti Profumi)
TELESPORT
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
Riassunto filmato delle gare del giorno
ARCOBALENO
(Locatelli - Camomilla Montània - Bonetti Diadermina - Camay - Prodotti Marga - Prodotti Colombani)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Dulciora - (2) Rizzoli Editore (3) Diet-Erba - (4) Crodo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Itve - 2) Cinetelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Luigi Giachino

21 —
TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchietti

Articolo alle pagine 7 e 8

22 — VERITA'
Il maggiore Hartley
Racconto sceneggiato - Regìa di Robert M. Leeds
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Michael Evans, David Frankham

22,35 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
Hockey su ghiaccio: Canada-USA
(Cronaca registrata)

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Il telefilm della serie "Verità"

Il mestiere del maggiore Hartley

nazionale: ore 22

Nel settembre del 1940, le squadriglie aeree tedesche bombardarono Londra notte e giorno. Dodicimila bombe caddero, allora, sulle case, le chiese, le fabbriche, le strade. Alcune esplosero subito. Altre, congegnate in modo da funzionare solo se toccate da qualche incauto, finirono tra le macerie. Saltavano in aria nei momenti più inaspettati, quando nessuna sirena aveva annunciato l'allarme. Con tale sistema, Hitler pensava di fiaccare la capacità di resistenza degli inglesi. I londinesi non si abbandonarono, però, al panico. Sapevano di potere contare su uomini temerari e generosi: gli addetti alla Squadra disattivazione, che aveva l'ingrato compito di scoprire e rendere inoffensive le bombe inesplose. Il maggiore Hartley, protagonista del nuovo telefilm della serie *Verità* che è diretto da Robert M. Leeds e interpretato da Michael Evans e David Frankham, è uno di questi ignorati combattenti del «fronte interno». Decine di volte, sia durante che dopo la guerra, egli ha messo a repentaglio la propria vita. Sono passati quasi vent'anni dal ritorno della pace. Londra è, di nuovo, una città tranquilla. Ma, più di una volta al mese, una voce allarmata chiama al telefono la Squadra: «Abbiamo rinvenuto una bomba». Spesso l'informazione risulta infondata. Ma, in altre occasioni, una bomba è davvero tornata alla luce, un meccanismo a orologeria, pur vecchio e arrugginito, si è rimesso in movimento, qualche vita umana è in pericolo. A scongiurarlo, interviene Hartley. Sua moglie, naturalmente, vede di cattivo occhio il mestiere del marito, e cerca di convincerlo a cambiare lavoro, ad aprire una birreria. Ma Hartley nicchia. Se abbandonasse la Squadra, chi penserebbe alle bombe, chi le renderebbe innocue? Un giorno, si fa avanti un sostituto. E' il tenente Keith Allison, un esperto di esplosivi. Al nuovo venuto manca la pratica che è la migliore compagna della fortuna. Spetterà a Hartley di istruirlo.

Dopo le lezioni teoriche, giunge l'ora della prova. Una bomba, che dormiva da vent'anni sotto terra, viene scoperta. E' ancora attiva. Pesa due tonnellate, di cui circa ottocento chilogrammi sono formati dalla carica di tritolo innestata da quattro detonatori collegati a un meccanismo a orologeria. La zona del ritrovamento è evacuata. Sul posto sono Hartley e Allison che cominciano a lavorare sulla bomba con gesti cauti, precisi, come quelli di un chirurgo. Minuto per minuto, *Il maggiore Hartley* descrive la loro pericolosa «operazione».

f. bol.

Stasera l'ultima puntata

Lo sci: il salto

nazionale: ore 19,15

Con la settima trasmissione, in onda oggi pomeriggio, Bruno Beneck e Rolly Marchi, rispettivamente regista e presentatore, concludono la loro serie dedicata agli sport della neve. E' stato come sfogliare, per sette settimane, un sintetico «manuale» televisivo, i cui primi capitoli erano per i «non iniziati», per coloro che allo sci non si sono mai avvicinati; gli ultimi invece erano riservati a chi già è padrone della tecnica fondamentale, e intende specializzarsi nelle discipline sportive più ardue: la «libera», lo «slalom», il «fondo» e oggi, appunto, il salto.

La settima puntata è stata interamente girata sui trampolini di Zuel (vicino a Cortina) e di Holmenkollen. Istruttore è Piero Pertile, ex campione italiano ed ora allenatore della nostra «nazionale». Per illustrare i vari stili adottati nel mondo dai saltatori, Pertile potrà servirsi di una sequenza di cartoni animati, appositamente realizzati: vedremo così le posizioni adottate dai finlandesi, dai russi, dai cecoslovacchi, dai tedeschi e dai nostri «azzurri». Sul trampolino di Zuel saliranno poi alcuni fra i più noti specialisti italiani, da Bruno e Agostino De Zordo a Luigi Pennacchio, per le dimostrazioni pratiche; e con loro anche alcuni ragazzini cortinesi.

Quanto ai nordici, veri dominatori del salto, li vedremo all'opera sul trampolino di Holmenkollen, che ogni anno ospita importanti competizioni.

Anche in questa trasmissione Bruno Beneck, per ottenere particolari effetti sonori, ha usato nelle riprese il «radiomicrofono», che ha consentito a Pertile di illustrare ciascun movimento direttamente dal trampolino.

p. g. m.

Rolly Marchi a Zuel con alcuni piccoli aspiranti campioni della specialità del salto che appariranno oggi sul video

FEBBRAIO

Il maggiore Hartley (Michael Evans) e il tenente Allison (David Frankham) in una scena del racconto sceneggiato

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Società del Plasmon - Lavatrici Castor - Stock 84 - Perrotts-Cloth)

21,15
LE BIANCHE SCOGLIERE DI DOVER
Film - Regìa di Clarence Brown
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Irene Dunne, Alan Marshall

23,15 Notte sport

Un film di Clarence Brown con Irene Dunne

Le bianche scogliere di Dover

secondo: ore 21,15

Realizzato nel 1944, *Le bianche scogliere di Dover* (The white cliffs of Dover) è un'opera che risponde ancora oggi alle aspettative di un vasto pubblico per i caratteri di romanzo fiume che possiede. Si tratta, in sostanza, di una carrellata storica che ha come punto di riferimento le vicende di una famiglia, secondo una formula che il cinema americano ha sempre saputo sfruttare con successo. Personaggi simpatici a cui può capitare di tutto e ai quali si finisce in fondo per credere; sentimenti e passioni alla portata di tutti: sono questi gli ingredienti tipici di uno spettacolo che gioca le sue carte sulla commozione e che riesce a trasmetterla al pubblico senza venir meno a certe elementari regole di dignità formale. Nel 1915 una giovane donna americana giunge con il padre in Inghilterra. Dovrebbe trattenersi poco — il tempo di una breve vacanza — e vi rimarrà invece tutta la vita. Ella infatti conosce un baronetto di cui si innamora e che sposerà in gran fretta mutando completamente il corso della propria esistenza. La felicità della coppia è però breve. Il marito deve partire per la guerra e rimarrà ucciso sui campi di battaglia francesi. La donna, alla quale è intanto nato un bambino, deve così affrontare da sola le difficoltà e i disagi di un ambiente che la considera un'intrusa, ed educare e crescere suo figlio alle responsabilità che il suo illustre nome, gli richiederà.

Gli anni passano. Dall'America il vecchio genitore insiste perché madre e figlio lascino l'Inghilterra per andare a vivere con lui, ma il giovane baronetto al momento di partire si accorge di essere saldamente legato alle tradizioni della terra in cui è nato. Ed anche sua madre comprende che sposando un inglese ha assunto degli obblighi ai quali non può sottrarsi, e decide di rimanere.
Protagonista è Irene Dunne, una delle più fortunate *stars* degli anni trenta. Prima di diventare attrice è stata maestra elementare e cantante di commedie musicali. Il suo primo film, *Volubilità* (Strangers May Kin) è del 1931. Alternando ruoli sofisticati con quelli di eroine romantiche ottocentesche, in film tratti per lo più da romanzi, la Dunne è riuscita a conservarsi un fedele pubblico fino a pochi anni fa quando ha interrotto la sua carriera cinematografica per iniziare quella diplomatica.
Ha diretto il film Clarence Brown, uno dei più scrupolosi artigiani di Hollywood che per la Metro — a cui è legato da un contratto che risale al 1924 — ha realizzato alcuni dei più importanti film di Greta Garbo (da *La carne e il diavolo* a *Annie Christie*, da *Anna Karenina* a *Maria Walewska*) sempre seguendo il principio, come egli stesso ha dichiarato, di « limitarsi, più che altro, ad aiutare l'attore a comprendere il personaggio che dovrà interpretare ».

g. l.

Irene Dunne, la protagonista del film « Le bianche scogliere di Dover » in onda alle ore 21,15 sul Secondo

RADIO LUNEDÌ 3

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8,30 **Dettatura dei temi per la XI Giornata Europea della Scuola**

8,40 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,50 *(Commissione Tutela Lino)*
* **Fogli d'album**

9,10 Mario Robertazzi: *Casa nostra. La posta del Circolo dei genitori*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Chlorodont)*
Interradio

9,55 Carlo Verde: *Attualità e curiosità scientifiche*

10 — * **Antologia operistica**
Verdi: *La forza del destino*: « Madre pietosa Vergine »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « A un dottor della mia sorte »; Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina »

10,30 **La Radio per le Scuole** (per il II ciclo delle Elementari)
« *Telstar* », settimanale di attualità a cura di Antonio Tatti
Microfono vagabondo: *In un'azienda agricola*, a cura di Benedetto Ilforte

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 **Musica e divagazioni turistiche**

11,30 **Musica sinfonica**
Mozart: *Il flauto magico*, ouverture K. 620; Casella: *La Giara*, suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 * **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Vero Franck)*
NUOVE LEVE

14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 **Le novità da vedere**
Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

15,45 **Quadrante economico**

16 — Programma per i ragazzi
Fiabe di tanti paesi
Il figlio del Matador
Radioscena di Pia D'Alessandria
Regìa di Ugo Amodeo

Articolo alla pagina 60

16,30 **Corriere del disco: musica sinfonica**
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 **Radiotelefortuna 1964**

17,30 **IX Giochi Olimpici Invernali**
Servizio speciale da Innsbruck

17,35 **« Liber Cantus » in Terra Santa**
Panorama della musica tradizionale liturgica in Palestina, a cura di Giorgio Nataletti

18 — **Vi parla un medico**
Piero Vignetti: *L'allattamento*
Ultima trasmissione

18,10 **Corrado** presenta
LA TROTTOLA
Varietà musicale di **Perretta e Corima**
Orchestra diretta da Franco Riva
Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Secondo Programma)

19,10 **L'informatore degli artigiani**

19,20 **La comunità umana**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,10 *(Martini e Rossi)*
CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del soprano **Lidia Marimpietri** e del tenore **Renato Cioni**
Mozart: *Don Giovanni*: Ouverture; Verdi: *Rigoletto*: « Ella mi fu rapita »; Mozart: *Il flauto magico*: « Aria di Pamina », « Ach ich fuhl's » (Ah lo so più non m'avanza); Verdi: *Simon Boccanegra*: « Sento avvampar »; Bizet: *Carmen*: « Io dico no, non son paurosa »; Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*: Sogno; Puccini: *Tosca*: « E lucean le stelle »; Bizet: *I pescatori di perle*: « Siccome un dì »; Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar »; Puccini: *La rondine*: « Che il bel sogno di Doretta »; Zandonai: *Giulietta e Romeo*: Danza del torchio e cavalcata
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,30 **L'APPRODO**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Mara Del Rio**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Canzoni e nuvole
a cura di Maurizio Costanzo
Presenta Nunzio Filogamo

Articolo alla pagina 23

Stranieri che incontri, proverbi che impari
a cura di Gina Basso
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Bertagni)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Crescendo di voci

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Tricofilina)*
Appuntamento alle 13:
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Certosa Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
Album per la gioventù
Rossini: 1) *La chanson du Bébé;* 2) *Le dodo - Les enfants;* 3) *Un sou - Complaints* (Alfredo Bianchini, *tenore;* Alice Gabbai, *mezzosoprano;* Maria Italia Biagi, *pianoforte*); 4) *Duetto buffo di due gatti* (Ester Orell, *soprano;* Rina Corsi, *mezzosoprano;* Renato Josi, *pianoforte*); Santoliquido: *Tre miniature per i piccoli:* La danza di Ranocchietto verde; Il sogno di Teddy Bear; Fanfara per i soldatini di piombo (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Willem van Otterloo)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Orchestre in allegria
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 **Vetrina della canzone napoletana**

16,50 **Concerto operistico**
Soprano Magda Olivero - Tenore Salvatore Gioia
Bellini: *La Sonnambula:* « Prendi l'anel ti dono »; Massenet: *Manon:* « Restiam poiché convien »; Donizetti: *Elisir d'amore:* « Una furtiva lacrima »; Puccini: *Manon Lescaut:* « In quelle trine morbide »; Berlioz: *La dannazione di Faust:* Danza delle Silfidi; Massenet: *Manon:* « Il sogno »; Catalani: *La Wally:* « Ebben ne andrò lontana »; Cilea: *L'Arlesiana:* Lamento di Federico; Giordano: *Andrea Chénier:* « La mamma morta »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
La discomante
Un programma di Amerigo Gomez

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **CLASSE UNICA**
Natalino Sapegno - *Antologia storica della lirica italiana: il '500 e il '600.* Il manierismo della casistica amorosa

18,50 **IX Giochi Olimpici Invernali**
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

19,05 **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 **IX Giochi Olimpici Invernali**
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

20 — *(Omo)*
Zibaldone familiare
di Nicola Manzari
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 **PARAPIGLIA**
di **Marco Visconti**
Regìa di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 **Umbria sotto inchiesta**
a cura di Paolo Valenti

22 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

FEBBRAIO

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)

10 — Musica sacra

10,40 Sonate moderne
Karol Szymanowski
Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte
David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolsky, *pianoforte*
Aaron Copland
Sonata per pianoforte
Pianista Andor Foldes

11,25 Sinfonie di Sergei Prokofiev
Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica »
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

12,25 Piccoli complessi
Alessandro Scarlatti
Quintetto in fa maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e continuo
Ensemble Baroque de Paris
Ludwig van Beethoven
Trio in do maggiore op. 87 per due oboi e corno inglese
Giuseppe Tomassini e Gino Serra, *oboi*; Enrico Wolf Ferrari, *corno inglese*

12,55 Un'ora con Alfredo Casella
Undici Pezzi infantili op. 35 per pianoforte
Preludio - Valzer diatonico - Canone - Bolero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga - Minuetto - Carillon - Berceuse - Galop finale
Pianista Ornella Vannucci Trèvese
Barcarola e Scherzo op. 4 per flauto e pianoforte
Severino Gazzelloni, *flauto*; Armando Renzi, *pianoforte*
Sei Studi da concerto op. 70, per pianoforte
Pianista Lya De Barberiis
Serenata op. 46 per cinque strumenti
Marcia - Minuetto - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale
Melos Ensemble

13,55 V I V I'
Opera in tre atti di Bindo Missiroli e Paola Masino - Musica di **Franco Mannino**
Vivì — *Clara Petrella*
La cameriera — *Alberta Valentin*
La zia — *Rina Corsi*
Una cliente — *Anna Maria Fascione*
La manicure — *Anna Di Stasio*
L'affittacamere — *Lucia Danieli*
Sinclair Mac Lean, aviatore — *Giulio Fioravanti*
L'impresario — *Saturno Meletti*
George — *Ezio De Giorgi*
Un cliente — *Augusto Pedroni*
Un cameriere / Un parrucchiere / Un barman — *Ezio Boschi*
Il compositore — *Guerrando Rigiri*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'**Autore**

15,35 Recital del violista William Primrose con la collaborazione del pianista David Stimer
Johann Sebastian Bach (trascr. di Zoltan Kodaly)
Fantasia cromatica per viola sola
Ludwig van Beethoven
Notturno in re maggiore op. 42 per viola e pianoforte
John Barbirolli
Concerto su un tema di Georg Friedrich Haendel
Nino Rota
Sonata per viola e pianoforte

16,35 Congedo
Wolfgang Amadeus Mozart (trascriz. di Fritz Kreisler)
Rondò dalla Serenata in re maggiore K. 250
Isaac Stern, *violino*; Alexander Zakin, *pianoforte*
Frédéric Chopin
Mazurka in do minore op. 56 n. 3
Pianista Henryk Sztompka
Ernest Chausson
Le temps des lilas, op. 19
Gérard Souzay, *baritono*; Jacqueline Bonneau, *pianoforte*
Claude Debussy
Général Lavine excentric dai 12 Preludi, libro 2°
Pianista Walter Gieseking

17 — L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,10 Chiara fontana
Un programma di musica folkloristica italiana

17,25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17,35 Georg Friedrich Haendel
Concerto in fa maggiore per orchestra in due cori
Orchestra da Camera di Berlino diretta da Hans von Benda

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Carlo Izzo

18,45 Arnold Schoenberg
De Profundis
Salmo 130
Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
Igor Strawinski
Tre cori liturgici
Ave Maria - Pater noster - Credo
Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini

19 — Storia del partito moderno
a cura di Umberto Segre
V - *I partiti e i problemi sociali nell'Ottocento*

19,30 * Concerto di ogni sera
Domenico Cimarosa (1719-1801): *Concerto in do maggiore*, per oboe e orchestra d'archi
Solista André Lardrot
Orchestra da camera di Vienna diretta da Felix Prohaska
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 98, in si bemolle maggiore*
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Eugen Jochum
Darius Milhaud (1892): *Le carnaval d'Aix*, fantasia per pianoforte e orchestra
Solista Claudie Helffer
Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta dall'Autore

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Manuel De Falla
Concerto per clavicembalo e cinque strumenti
Mariolina De Robertis, *clavicembalo*; Claudio Masi, *flauto*; Elio Ovcinnicof, *oboe*; Giovanni Sisillo, *clarino*; Alfonso Musesti, *violino*; Giacinto Caramia, *violoncello*
Maurice Ravel
Don Quichotte à Dulcinée, per baritono e orchestra
Solista Giacomo Carmi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Alban Berg
Suite Lirica
Allegretto gioviale - Andante amoroso - Allegro misterioso - Adagio appassionato - Presto scherzando
Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, *violini*; Michel Wales, *viola*; Pierre Penassou, *violoncello*

21,50 I problemi dell'archeologia
a cura di Sabatino Moscati
I - *Come si diventa archeologi*

22,30 Luigi Nono
Composizioni per orchestra n. 2 (diario polacco 1958)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

22,45 Orsa minore
L'ISOLA DEL TESORO
IL SOSIA
Due atti unici di **Pedro Salinas**
Traduzione di Flaviarosa Rossini
Regia di **Marco Lami**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Napoli sole e musica - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Le grandi incisioni della lirica - 2,06 Rassegna musicale - 2,36 Club notturno - 3,06 Celebri pagine da balletto - 3,36 Melodie dei nostri ricordi - 4,06 Divagazioni musicali - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Dialoghi della fede »** di Telio Taddei - « Istantanee sul cinema » di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

Concorso per primo trombone con obbligo del secondo presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per un posto di primo trombone con obbligo del secondo presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1925;
— costituzione fisica sana;
— cittadinanza italiana;
— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;
— avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 22 febbraio 1964.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Fondazione F. M. Napolitano

Concorso Nazionale di composizione

Per tramandare l'opera e la memoria di Franco Michele Napolitano, viene bandito un Concorso nazionale, con un premio unico di L. 500.000, per una composizione per organo e orchestra della durata da 15 a 30 minuti.

Il Concorso è riservato a tutti i compositori italiani, diplomati da non oltre cinque anni. Le opere originali, inedite e mai eseguite, dovranno pervenire entro il 31 ottobre 1964 alla Segreteria della Fondazione « Franco Michele Napolitano » via Tarsia 23, Napoli, cui gli interessati potranno rivolgersi per maggiori informazioni.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Il giornale della donna »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 12-1-1964
Sorteggio n. 2 del 17-1-1964

Soluzione del quiz: *Paola di Liegi.*

Vince *un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi* la signora **Rina Fallo**, via Portaceto, 18 - S. Piero Patti (Messina).

Vincono *una fornitura di « Omo » per sei mesi*: **Ada Cottafavi Bentivogli**, via A. Ristori, 12 - Bologna, e **Imola De Rosas**, via Orti Variani, 27 - Roma.

« Incontro al microfono »

Riservato agli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori che, a termini di regolamento, hanno inviato l'esatta soluzione del quiz proposto nella trasmissione del 9-1-1964.

Sorteggio n. 2 del 16-1-1964

Soluzione dei quiz: *San Francesco d'Assisi - Greggio.*

Vincono ciascuno un volumetto del Touring Club Italiano:
Paola Tribulato, classe I A - Scuola Media Unificata « Giulia Falletti di Barolo » - Viale Marconi, 700 - Roma; **Luciana Perrotta**, classe III sez. B - Scuola Media Statale « Alberto Magliano » - Montorio nei Frentani (Campobasso); **Pieranna Vigna**, classe II - Scuola Media Statale di Trinità (Cuneo); **Fulvio Tomadin**, classe II sez. A - Scuola Media Statale di Cormons (Gorizia); **Marilena Abbona**, classe III - Scuola Media Unificata - Ceva (Cuneo); **Liliana Di Stasio**, classe III C - Scuola Media di via Reduzzi - Torino; **Lea Mattiato** - Scuola Media Unificata - Castello Tesino (Trento); **Daniele Sala**, classe I - Scuola Media Unificata - Missaglia (Como); **Carla Ferretto**, classe I Media A - Scuola « Giulia Falletti di Barolo », viale Marconi, 700 - Roma; **Anna Maria Senzadenari**, classe I Media-c/o Maestre Pie Venerini, via G. Gioacchino Belli, 31 - Roma.

Per una composizione sinfonica

Il vincitore del 1° Concorso Città di Milano

E' stato proclamato il vincitore del 1° Concorso internazionale Città di Milano *per una composizione sinfonica.*

La Commissione, presieduta da Victor De Sabata e composta da Franco Ferrara, G. F. Ghedini, Goffredo Petrassi e Nino Sanzogno, ha assegnato a maggioranza il premio al lavoro contrassegnato dal motto « Mystery man »: un Requiem per orchestra, baritono e doppio coro. Ne è autore il compositore inglese Wilfred Josephs, d'anni trentasette, residente a Londra.

- ECCO UN FILM DA VEDERE!...

SPAIR 137

sì, io

preferisco la Crema ORO Gubra

perchè è pratica
perchè è pulita
perchè si mantiene sempre fresca
perchè è economica
e soprattutto perchè è ottima!

un solo tubetto fa brillare per mesi le scarpe di tutta la famiglia!

GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

TV MAR

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

12,40-13,05 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

13,30-13,55 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

Seconda classe:

8,30-8,55 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

8,55-9,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11,25-11,50 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

12,15-12,40 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

Terza classe:

9,20-9,45 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,10-10,35 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11-11,25 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11,50-12,15 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

13,05-13,30 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

14,40-15,35 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
Gara di biathlon
(Cronaca registrata)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Mira Lanza - Elah - Saiwa - Malto Setmani)

La TV dei ragazzi

a) **STORIE VERE DEI NOSTRI CANI**
I cani poveri

b) **POPOLI E PAESI**
Realizzazione di V. Fae Thomas
2° - **I nomadi dell'Artico**

c) **TOPO TIPPI E L'ASTRONAVE**
Cartone animato
Distr.: M.G.M.

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana
presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Aiax liquido - Invernizzi Milione)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
Presenta Maria Paola Maino
Regia di Cesare Emilio Gaslini

Articolo alla pagina 13

19,45 CHI E' GESU'?
a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Monsavon - Olio Berio - Verdal - Caramelle 3 Tre - Super Orzo Bimbo - Snif)

SEGNALE ORARIO

EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
Riassunto filmato delle gare del giorno

ARCOBALENO
(Ramek - Biancheria « La Castellana » - Strofinaccio Favilla - Amami hair spray - Arrigoni - Zoppas)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Cynar - (2) Chlorodont - (3) Tè Ati - (4) Kim Pasta Combattenti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) General Film - 3) Paul Film - 4) Unionfilm

21 — I grandi interpreti del cinema
Spencer Tracy in
IL DOTTOR JEKYLL E MR. HYDE
Film - Regia di Victor Fleming
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
con Ingrid Bergman e Lana Turner
Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Per la serie dedicata a Spencer Tracy

Il dottor Jekyll e mister Hyde

nazionale: ore 21

Lo strano caso del dottor Jekyll e di Mister Hyde, racconto pubblicato nel 1886 da Robert L. Stevenson e considerato uno dei capolavori della letteratura vittoriana, ha trovato assai spesso la via degli schermi cinematografici. Andando a caso, e senza pretendere di essere completi, ricordiamo almeno l'edizione del 1920 con John Barrymore, quella del '32 (regista Mamoulian, interprete Fredric March), quella del '41 di Fleming con Spencer Tracy, un'altra del '50, regista-interprete l'argentino Mario Soffici e infine quella liberamente elaborata da Renoir nel 1959 ad uso di uno stupefacente Barrault. Una ogni dieci anni, come si vede (per non parlare della recentissima versione offerta, in chiave parodistica, da Jerry Lewis). E' appena il caso di rilevare come tanto interesse sia stato quasi sempre ispirato dalle straordinarie possibilità visive della storia, piuttosto che dai sottili problemi filosofici in essa impliciti. Interpretare una doppia parte è poi sempre stato il sogno di ogni attore, un traguardo fra i più ambiti: qui la doppia parte c'è e come, e non si tratta della solita commedia degli equivoci tra i due classici gemelli, ma addirittura di un solo personaggio la cui duplice personalità si esteriorizza in un icastico sdoppiamento fisionomico. Un'autentica pacchia per un « mattatore », ma anche per un attore, come Spencer Tracy (poiché si tratta appunto della versione da lui interpretata nel '41, dal titolo *Dr. Jekyll and Mr. Hyde*), che del mattatore non ha certo, almeno in apparenza, né la taglia fisica né l'atteggiamento spirituale.
La favola è nota e basta appena accennarvi. Jekyll è un rinomato medico londinese, fidanzato a una liliale creatura (Lana Turner). Appassionato di studi esoterici, egli arriva a preparare una pozione capace di scindere il bene e il male che sono impastati in ciascuno di noi e di far prevalere, ad ogni libagione, l'uno e l'altro elemento. Sperimenta su se stesso l'intruglio, ed ecco il nobile Jekyll trasformarsi, moralmente e fisicamente, in un mostro ripugnante: Edward Hyde. La straordinaria scoperta

Spencer Tracy e Ingrid Bergman interpreti del film diretto da Victor Fleming

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Olio Bertolli - Signal - Tè Star - Davide Caremoli)

21,15

SERVIZIO SPECIALE

Viaggio tra i negri d'America

di Carlo Mazzarella

22,05 LA GRANÇEOLA

Opera da camera in un atto da un soggetto di Riccardo Bacchelli

Parole e musica di Adriano Lualdi

(Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

Dalmatina — *Dora Gatta*
Marchetto — *Ezio De Giorgi*
Schiavone — *Afro Poli*

Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

diretta dall'Autore

Coreografie di Walter Marconi

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Lyda C. Ripandelli

22,40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: *Innsbruck*

Servizio Speciale sui IX Giochi Olimpici Invernali

23,10 Notte sport

esalta Jekyll, il quale ricorre sempre più spesso alla trasformazione, sicuro com'è di poter a suo talento, bevendo l'antidoto, riacquistare la primitiva personalità. Ma intanto l'abietto Mr. Hyde, del tutto privo di freni morali, compie ogni sorta di ignominie: tra l'altro sequestra in casa una disgraziata ragazza (la dolcissima Ingrid Bergman) e dopo mille sevizie la uccide. Jekyll è ignaro, o ha solo oscura coscienza, delle malefatte dell'altro se stesso. Ma a lungo andare si accorge di non sapere più dominarsi: Hyde appare all'improvviso in lui anche senza la pozione, né l'antidoto ha più la primitiva efficacia. Terrorizzato vorrebbe rendere la libertà alla fidanzata, ma suo malgrado si trasforma in Hyde e in un eccesso di furore ammazza il padre di lei. Fugge, e un amico, l'unico che conosca il suo gesto, lo uccide prima che la polizia possa catturarlo: l'ignobile Hyde ritrova nella morte la serena e dignitosa compostezza del dottor Jekyll.
Questo in sostanza il racconto sceneggiato da John Lee Mahin e diretto con elevato mestiere da Victor Fleming. Le varianti all'originale stevensoniano non sono troppe, ma è certo che, come si diceva all'inizio, sarebbe arduo rintracciare in esso quell'« etica profonda e persino tragica » che tanto aveva colpito uno scrittore come Chesterton e che colloca il racconto di Stevenson, al di là della perfezione stilistica e del perfetto meccanismo di « suspence », tra le più alte avventure spirituali della letteratura moderna. Una elegante ricostruzione ambientale e una ricercata fotografia — opera di Joseph Ruttenberg — inquadrano convenientemente il dramma di Jekyll-Hyde, a cui Spencer Tracy, superando l'« handicap » di un fisico poco adatto, presta le risorse di un'arte consumata. Oltre a Lana Turner e Ingrid Bergman figurano nel film eccellenti attori come Donald Crisp, C. Aubrey Smith, Barton Mac-Lane, Sara Allgood.

g. c.

Un "divertimento" di Adriano Lualdi

La granceola

secondo: ore 22,05

Rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1932, *La granceola* è dunque la sesta opera, in ordine di tempo, composta e fatta eseguire da Adriano Lualdi. Al pari delle precedenti *Furie d'Arlecchino* (1915), del *Diavolo nel campanile* (1925) e della successiva *Luna dei Caraibi* (1937), *La granceola* è costituita da un atto unico; anzi, ha quasi l'aria di voler rifarsi, con spiriti del tutto moderni e con intenzioni attualistiche, addirittura all'antico « intermezzo » del Settecento napoletano e veneziano. Nessuna meraviglia. Adriano Lualdi, ancor oggi estremamente vivo sul fronte della composizione musicale, della critica e della polemica, accanto a una natura appassionata e preoccupata d'alti problemi spirituali (così come appare dalla *Figlia del re*, del 1922, e dal recente *Testamento di Euridice*), ne possiede una seconda, non meno attraente, e tutta compiaciuta nello slancio di rapide immaginazioni « a punta di penna », di agili sortite, di icastici apologhi.
D'altra parte, a chi ben guardi, una *morale* traspare chiara anche dall'idillio marionettistico delle *Furie d'Arlecchino* o, in modo ancor più evidente, dal « grottesco » del *Diavolo nel campanile*, tutto centrato sull'eterno dissidio fra conformismo e anelito di ribellione, fra prudenza dei vecchi e avventurosa ansia dei giovani, fra amore convenzionale e amor vero. Così *La granceola*, se fondamentalmente può considerarsi, nel senso più elevato del termine, un divertimento, racchiude tuttavia sottili allusioni che il poeta Lualdi e il musicista Lualdi sottolineano con evidente piacere. Abbiamo detto il poeta Lualdi, in quanto, al pari della *Figlia del re*, del *Diavolo nel campanile*, della *Luna dei Caraibi*, di tutte, insomma, nella grande maggioranza, le opere del nostro maestro, anche *La granceola* è creazione letteraria di lui.
Troppo nota, ormai, per essere diffusamente illustrata, l'arte di Adriano Lualdi occupa un posto a parte in quel movimento di rinnovazione che sorse qui da noi poco prima della guerra '15-'18 o negli anni immediatamente successivi al conflitto. Anche Lualdi, al pari dei suoi confratelli, avvertì in quel momento il bisogno di allargare gli orizzonti della musica italiana, sciogliendola dalla sua eccessiva soggezione ai canoni teatrali, ossia estendendola alla produzione sinfonica ed istrumentale, non solo, ma cercando una conciliazione, nel seno stesso dell'opera, fra gli spiriti delle forme pure e gli spiriti della scena. Nello svolgere codesto assunto, Lualdi seppe tuttavia evitare ogni rigidità preconcetta, seppe trovare nella tradizione impulsi ancora efficientissimi, anzi eterni, seppe sfuggire a ogni freddezza del fare per imposizioni sistematiche, e spiegò un mordente del tutto singolare e personale.
Abbiamo già detto che *La granceola* può venir riguardata come un atto di assoluto piacere musicale e scenico. Ciò non ostante (è sempre per effetto di una specie di secondo impegno che distingue le opere di Lualdi) anche da *La granceola* affiora una piccola moralità maliziosa. La favola del prelibato crostaceo, una sorta di granchio, che il canto melodioso della ragazza Dalmatina fa salir su dalle acque e induce a scagliarsi contro il vecchio Schiavone per attanagliarlo con le sue pinze, mentre riporta una credenza popolare assai diffusa tra i pescatori dell'Adriatico, offre a Lualdi il destro di richiamare una sentenza contenuta nella famosa *Materia medica* del greco Dioscoride: « E' noto che la musica suscita maggiore commozione in certi animali che non in certi uomini ».
La *musicalità* delle granceole vien quindi blandamente opposta alla musicalità di molti bipedi umani e il loro sottostare alla volontà di Dalmatina, espressa in tanto di note, sembra perfino uno scherzoso accenno al mito di Orfeo. Fatto sta che le granceole, pronte a punzecchiare capitan Schiavone non appena costui è caduto giù dalla sua barca, e pronte a rilasciarlo non appena egli ha promesso di non volersi più opporre alle nozze fra Dalmatina e il giovane Marchetto, sono, in certo senso, le vere protagoniste dell'atto unico. Lo sono, perché il piccolo lavoro è per davvero un'opera marina, profumata d'aliti salmastri, percorsa da gentili brezze e da gentili increspature d'onde, chiusa, alla fine, dai ritmi popolareschi del *Kolo*, danza caratteristica e propria ai rivieraschi dell'orientale sponda adriatica. Le tenere effusioni d'amore, sbocciantì dai brevi duetti fra Dalmatina e Marchetto; le goffe punteggiature del ridicolo e attardato vagheggino Schiavone; il loro susseguente scontrarsi in gustosi episodi *a tre*; tutto, insomma, quello che si estrinseca dalla condizione psicologica dei caratteri scenici, si trova come determinato dall'influsso dell'ambiente, in una « tinta », avrebbe detto Verdi, insieme precisa e piena di sfumante immaginazione.

Giulio Confalonieri

Il baritono Afro Poli è tra i protagonisti dell'opera musicale di Adriano Lualdi in onda sul Secondo Programma

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Le Commissioni parlamentari
a cura di Sandro Tatti

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Sciascia: *Colline fiorite;* Barberis: *Munasterio e Santa Chiara;* Canfora: *Rome by night*

8,35 Fiera musicale
Kaempfert: *Afrikaan beat;* Freeman: *Caffettiera;* Bjorn: *Alley cat;* Marietta: *Calypso bambu;* Mascheroni: *Papaveri e papere*

8,50 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Fogli d'album**
Beethoven: *Sonatina n. 6 (Pianista* Gino Gorini); D. Scarlatti: *Sonata in mi maggiore (Clavicembalista* Egida Giordani Sartori); Paganini: *Capriccio op. 1 n. 24* (Richard Odnoposoff, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*); Albeniz: *Rumores de la caleta,* Malagueña *(Chitarrista* Narciso Yepés)

9,10 Elda Lanza: *Saper vivere con gli altri*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Canta Judy Garland
Bloom: *Day in day out;* Hanley: *Zing went the strings of my heart;* Arlen: *Come rain or come shine*
b) L'orchestra di Norrie Paramor
Rodgers: *Falling in love with love;* Lara: *Solamente una vez;* Lacalle: *Amapola*

9,55 Luigi Veronelli: *Operazione «cucina» (Le insalate)*

10 — **Antologia operistica**
Mancinelli: *Cleopatra:* Ouverture; Verdi: *Aida:* «O cieli azzurri»; Flotow: *Martha:* «M'apparì tutto amor»; Wagner: *Parsifal:* «Nein, lasst»

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
«Il grillo parlante» (le Marche), a cura di Anna Maria Romagnoli
«Piccola antologia», a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi
Regia di Ruggero Winter

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 «Torna caro ideal»
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Anna Maria D'Angelo

11,45 Felix Mendelssohn Bartholdy
La bella Melusina, Ouverture op. 32
(Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Carl Schuricht)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
Gli amici del martedì
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
Regia di Anna Maria Romagnoli

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck

17,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da JEAN GIARDINO
con la partecipazione dell'arpista **Liana Pasquali**
Locatelli (realizz. e revis. del basso continuo di Claudio Abbado): *Concerto grosso in do minore op. 1 n. 2* per due violini, viola, violoncello e archi con cembalo di ripieno: a) Adagio allegro, b) Largo, c) Allegro, d) Allegro; Glier: *Concerto per arpa e orchestra (op. 74):* a) Allegro moderato, b) Tema con variazioni, c) Andante, d) Allegro giocoso; Roussel: *Le festin de l'araignée,* frammento sinfonico; Mozart: *Sinfonia in re maggiore KV 385:* a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale (Presto)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 18,10 circa):
Il racconto del Nazionale
Il lutto
di Anton Cecov

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 CARDILLAC
Opera in tre atti (versione originale del 1926) di Ferdinand Lion
Riduzione da una novella di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann
Musica di PAUL HINDEMITH
L'orefice Cardillac — *Wladimiro Ganzarolli*
La figlia — *Melitta Muszely*
L'ufficiale — *Giorgio Merighi*
Il commerciante d'oro — *Andrew Foldy*
Il cavaliere — *Giacomo Aragall*
La dama — *Magda Laszlò*
Il comandante della Prévôt — *Lorenzo Testi*
Un popolano — *Carlo Forti*
Direttore **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
(Registrazione effettuata il 31-1-1964 dal Teatro alla Scala di Milano)

Articolo alla pagina 21

Negli intervalli:
1 - **Letture poetiche**
La lirica del Foscolo
a cura di Mario Scotti
VI - I Sepolcri (I)
2 - **La professione di stregoneria**
Conversazione di Eraldo Miscia

22,30 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **IX Giochi Olimpici Invernali**
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Gino Corcelli**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Pludtach)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
EDIZIONE STRAORDINARIA
Viaggio musicale fra le notizie piccolissime, di **Mino Caudana** con **Nino Besozzi**
Regia di **Pino Gilioli**

Articolo alla pagina 23

Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Ecco)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)*
Appuntamento alle 13:
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Certosa Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — *(Sidol)*
Momento musicale
Motivi senza frontiera

15,15 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Soprano Claudia Muzio
Bellini: *Norma:* «Casta diva»; Verdi: 1) *Il Trovatore:* «Tacea la notte placida»; 2) *La Traviata:* «Addio del passato»; Puccini: *La Bohème:* «Donde lieta uscì»; Cilea: *L'Arlesiana:* «Esser madre è un inferno»; Mascagni: *Cavalleria rusticana:* «Voi lo sapete, o mamma»

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di motivi

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Da Roseto (Pescara) la Radiosquadra trasmette
IL VOSTRO JUKE-BOX
Un programma presentato da Beppe Breveglieri

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Gennaro Sasso - *Niccolò Machiavelli: il pensiero politico.* Composizione e cronologia delle opere maggiori: «Il Principe» e «I Discorsi»

18,50 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

19,05 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Radiotelefortuna 1964

19,55 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

20,05 *(Lavatrice Indesit)*
I grandi valzer
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Satin Clair)*
Enzo Tortora presenta:
DRIBBLING
Campionato di quiz a squadre
a cura di **Carlo Silva** e **Mario Albertarelli**
Orchestra diretta da Franco Russo
Regia di **Carlo Silva**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila
a cura di Lino Dina e Mario Castellacci

21,45 *(Camomilla Sogni d'Oro)*
*** Musica nella sera**

22,10 * L'angolo del jazz
I ricordi di un violinista: Stephane Grappelly

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

10 — **Musiche clavicembalistiche**
Domenico Scarlatti
Sonata in fa maggiore L. 381
Clavicembalista Fernando Valenti
Giovanni Platti
Sonata in do maggiore op. 1 n. 2
Adagio - Allegro - Aria - Allegro
Clavicembalista Luigi Ferdinando Tagliavini

10,15 Antologia di interpreti
Direttore Hans von Benda:
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in sol maggiore K. 318 *nello stile italiano di Ouverture*
Orchestra da camera di Berlino
Pianista Ellen Ballon:
Heitor Villa Lobos
Bachianas Brasileiras n. 4
Preludio - Corale - Aria - Danza
Soprano Margherita Carosio:
Gaetano Donizetti
Betly: *«In questo semplice, modesto asilo»*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Leopoldo Gennai
Gioacchino Rossini
Il Barbiere di Siviglia: *«Una voce poco fa»*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Francesco Patanè
Giacomo Puccini
La Bohème: *«Sì, mi chiamano Mimì»*
Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Patanè
Direttore Lovro von Matacic:
Milj Balakirev
Russia, *poema sinfonico*
Orchestra Philharmonia di Londra

FEBBRAIO

Saxofonista Jules De Vries:
Claude Debussy
Rapsodia *per saxofono e orchestra d'archi*
Orchestra Frankland State diretta da Erich Kloss
Tenore Jan Peerce:
Wolfgang Amadeus Mozart
Don Giovanni: *« Dalla sua pace »*
Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf
Giuseppe Verdi
Un Ballo in maschera: *« Ma se m'è forza perderti »*
Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
Georges Bizet
Carmen: *« La fleur que tu m'avais jetée »*
Orchestra Sinfonica diretta da Fritz Reiner
Violinista Aaron Rosand
Pablo De Sarasate
Fantasia sull'opera « Carmen » *di Bizet, per violino e orchestra*
Orchestra della Radio di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke
Chitarrista Narciso Yepes:
Fernando Sor
Rondò
Isaac Albeniz
Malagueña op. 71 *« Rumores de la Caleta »*
Oscar Esplà
2 Levantines
Direttore Henry Swoboda:
Bedrich Smetana
Il Campo di Wallenstein, *poema sinfonico op. 14*
Orchestra Sinfonica di Vienna
Mezzosoprano Giulietta Simionato
Gioacchino Rossini
Tancredi: *« Di tanti palpiti »*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno
Ambroise Thomas
Mignon: *«Connais-tu le pays?»*
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali
Pianista Moura Lympany:
Sergej Rachmaninov
Tre Preludi
In do diesis minore op. 3 n. 2 - In fa minore op. 23 n. 1 - In si bemolle maggiore op. 23 n. 2
Direttore Igor Markevitch:
Eric Satie
Parade, *suite dal balletto*
Orchestra Philharmonia di Londra

13 — Un'ora con Camille Saint-Saëns
Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra
Andante sostenuto - Allegro scherzando - Presto
Solista Moura Lympany
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon
Le Rouet d'Omphales, poema sinfonico op. 31
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon
Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra
Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso - Allegro non troppo
Solista Arthur Grumiaux
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet

14 — Recital del pianista Pietro Scarpini
Ferruccio Busoni
Sonatina « ad usum infantis »
Molto tranquillo - Andantino melanconico - Alla marcia - Molto tranquillo - Polonaise
Variazioni canoniche e Fuga su *« L'Offerta musicale »* di Johann Sebastian Bach
Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 111
Maestoso, Allegro con brio e appassionato - Arietta (Adagio molto semplice e cantabile) con variazioni
Sergej Rachmaninov
Variazioni op. 42 su *« La follia »* di Corelli
Alexander Scriabin
Sonata in fa diesis minore op. 23
Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco

15,20 Franz Joseph Haydn
Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4 « L'Aurora »
Allegro con spirito - Adagio - Minuetto - Finale (Allegro ma non troppo)
Quartetto Italiano
Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*

15,45 Variazioni
John Bull
(Elaboraz. di Guido Guerrini)
Variazioni « Walsingham »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Haug
Max Reger
Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, op. 132
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilberth
Paul Hindemith
Concerto Filarmonico, tema e variazioni per orchestra
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore

17 — Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,15 Vita musicale del Nuovo mondo

17,35 Il premio Nobel per la pace
Conversazione di Gianfranco Mezzasoma

17,45 Anton Dvorak
Lo Spirito delle acque, poema sinfonico op. 107
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Gerhard Wiesenhutter

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Riccardo Picchio

18,45 Georg Friedrich Haendel
Fantasia in do maggiore
Passacaglia
Clavicembalista Josephine Prelli

18,55 Bibliografie ragionate
Giovanna d'Arco
a cura di Maria Luisa Spaziani

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19,30 * Concerto di ogni sera
Antonio Vivaldi (1678-1741): *Concerto in do maggiore,* per flauto e orchestra d'archi
Allegro - Largo - Allegro molto
Solista Franz Brueggen
Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sinfonia in re maggiore K. 385 « Haffner »*
Allegro - Andante - Minuetto - Presto
Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Sergei Prokofiev (1891 - 1953): *Concerto in si bemolle maggiore op. 53,* per pianoforte e orchestra (mano sinistra)
Vivace - Andante - Moderato - Vivace
Solista Anatole Vedernikev
Orchestra Sinfonica Radio URSS diretta da Leo Ginsburg

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven
Duetto in do maggiore op. 147, per clarinetto e fagotto
Allegro comodo - Larghetto sostenuto - Rondò
Giacomo Gandini, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto*
Sonata in fa diesis maggiore op. 78
Adagio cantabile, allegro ma non troppo - Allegro vivace
Pianista Wilhelm Kempff

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Panorama della musica contemporanea inglese
a cura di Reginald Smith Brindle
V - *Tendenze del dopoguerra*

22,15 Dolce musica
Racconto di Marghanita Laski
Traduzione di Sofia Tronzano Usigli
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Per Norgaard
Frammento VI per sei gruppi orchestrali
Orchestra Sinfonica di Stato Danese diretta da Miltziades Karidis
Rudolf Kelterborn
Variations per oboe e orchestra
Solista Heinz Holliger
Orchestra della Suisse Romande diretta da Pierre Colombo
Opere presentate dalla Radio Danese e dalla Radio Svizzera alla « Tribuna Internazionale dei Compositori 1963 » indetta dall'UNESCO

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Successi d'oltreoceano - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Un palco all'opera - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 Piccoli complessi - 3,36 Marechiaro - 4,06 Sogniamo in musica - 4,36 Concerto sinfonico - 5,06 I grandi successi americani - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Mattutino.
Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Il messaggio di San Paolo nelle Lettere ai Tessalonicesi »** di P. Giulio Cesare Federici - Silografia - Pensiero della sera. - 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV MERCOLED

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,35-11 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,25-11,50 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,10 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

12,10-12,35 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

13-13,25 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

13,25-13,45 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

13,45-14 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

14-14,25 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Terza classe:

8,30-8,55 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

9,20-9,45 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,25 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

12,35-13 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

14,40-16 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
— Fondo femminile 5 km.: fasi conclusive
— Fondo maschile 50 km.: fasi conclusive
— Pattinaggio velocità 5000 m.

Telescuola

16,45 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti
Per la didattica dell'italiano: *Revisione e valutazione degli elaborati di italiano*
Partecipano i professori Cosimo Argentina, Virginia Brancaleone, Francesco Capodanno, Giovanni Esposito
Moderatore Gioacchino Molinini

17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Tide - Maggiora Biscotti - Bebè Galbani - Pasta Antonio Amato)

La TV dei ragazzi

a) **PICCOLE STORIE**
Corallina
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) Dal Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei:
I CAMPIONI DEL CIRCO
Presenta Aldo Novelli
Regia di Lelio Golletti

Illustrazione alla pagina 60

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Camay - Maggiora Biscotti)

19,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Trim - Santipasta - Pastiglie Valda - Lievito Bertolini - Crema Bel Paese - Tretan)
SEGNALE ORARIO
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
Riassunto filmato delle gare del giorno
ARCOBALENO
(Cibalgina - Perugina - Super-Iride - Durban's - Fade Grassobbio - SupeRagù Althea)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Caffè Mauro - (2) Società del Plasmon - (3) Chinamartini - (4) Salmoiraghi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) Ondatelerama

21 —
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi
Presenta Gian Carlo Sbragia
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

21,55 « ... E UN PO' PER NOSTALGIA »
Milva presenta:
Le canzoni del tabarin
Testi e regia di Maurizio Corgnati

22,40 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
Servizio speciale sui IX Giochi Olimpici Invernali

23 —
TELEGIORNALE
della notte

MILVA appare stasera sul Nazionale, alle 21,55, nella seconda puntata del suo show « E un po' per nostalgia », dedicata alle canzoni da « tabarin » degli anni venti. Nella foto, Milva mentre canta « Balocchi e profumi »

Il teatro di Eduardo

Non ti pago

secondo: ore 21,15

Ferdinando ha ereditato dal padre una ricevitoria del gioco del lotto e, insieme, una sfrenata passione per il gioco stesso. Ferdinando è un tecnico dei numeri bassi e dei numeri alti, un profondo « smorfiatore » di sogni, ma ciò non toglie che non riesca mai a vincere niente, neanche un ambo per consolazione. Ma questo sarebbe ancora il meno per Ferdinando: la sua vera, autentica disdetta è rappresentata dal suo impiegato Bertolini il quale invece non sgarra una settimana, sembra essersi messo la fortuna in tasca, tanta è la precisione e la puntualità con le quali, ad ogni estrazione, gli viene elargita una discreta sommetta. Ma un bel giorno le cose si complicano maledettamente: Bertolini azzecca una quaterna secca che gli frutta quattro milioni e il bello è che i numeri da giocare li ha avuti in sogno proprio dal padre di Ferdinando. Il quale, intascato il biglietto, si rifiuta di consegnarlo a Bertolini, sostenendo che deve essersi trattato di uno scambio di persona: come poteva infatti suo padre favorire tanto sfacciatamente un estraneo? Fra l'altro, mentre lui, Ferdinando, ha sempre onorato la memoria paterna, Bertolini risultava agli occhi del padre di Ferdinando piuttosto antipatico. Non ci possono dunque essere dubbi, si è trattato di un banalissimo equivoco, il biglietto appartiene di diritto a Ferdinando. Di questo parere non è naturalmente Bertolini, il quale insiste nel dichiarare che il defunto sapeva benissimo a chi si rivolgeva nel dire i numeri fatali e che dunque i quattro milioni sono di sua proprietà. Ma Ferdinando non può cedere su questo punto, anche se sa di avere contro i familiari, l'avvocato che si è messo di mezzo, i notabili tutti: per lui riconoscere la deliberata volontà del padre nel consegnare la vincita ad un estraneo significa perdere la fiducia nella giustizia del mondo ultraterreno. Senonché non ci sono ragioni che tengano: Ferdinando è costretto a consegnare il biglietto a Bertolini, ma nel farlo scongiura che quei quattro milioni si tramutino in quattro milioni di guai. Il che, manco a farlo apposta e proprio per dar torto agli increduli, puntualmente avviene. Sull'allibito Bertolini si apre la cateratta delle disgrazie, dei contrattempi, delle pene, dei guai: sono tali e tanti che il povero vincitore non ha più la forza di farvi fronte, è costretto ad alzare le mani, ad invocare una resa senza condizioni. Riconoscendo la validità delle argomentazioni di Ferdinando, consegna a questi tutta intera la vincita e si dichiara disposto a rinunziarvi per sempre purché abbia fine l'inaudita serie delle sue sfortune. E Ferdinando accetta. Però, soddisfatto della vittoria ottenuta, decide di essere magnanimo: acconsente alle nozze fra sua figlia Stella e il Bertolini; alla figlia, come dote, darà appunto quattro milioni. Commedia vivacissima, costruita su una girandola di trovate, di situazioni esilaranti, condotta su un ritmo mozzafiato e senza che sia mai accusato un momento di stanchezza: e tutto questo uscendo frequentemente dagli angusti limiti della farsa per creare autentici, indimenticabili personaggi.

a. cam.

Eduardo De Filippo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Industria Conserve Alimentari - Kendall - Fratelli Branca Distillerie - Trousse Paglieri)

21,15

IL TEATRO DI EDUARDO

NON TI PAGO

Tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Concetta — *Luisa Conte*
Margherita — *Hilde Renzi*
Aglietiello — *Ugo D'Alessio*
Luigi Frungillo — *Salvatore Gioielli*
Ferdinando Quagliolo — *Eduardo De Filippo*
Mario Bertolini — *Carlo Lima*
Stella — *Elena Tilena*
Carmela — *Sara Pucci*
Don Raffaele Console — *Enzo Cannavale*
Lorenzo Strumillo — *Pietro Carloni*
Erminia — *Nina Da Padova*

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Eduardo De Filippo
Regista collaboratore Stefano De Stefani

23,10 Notte sport

Per la rassegna «Almanacco»

Il caso Laval

nazionale: ore 21

Il primo dei quattro servizi che *Almanacco* presenta stasera è dedicato alla Francia di 20 anni fa, occupata dai tedeschi, e alla figura di un uomo, Pierre Laval, che giocò la carta della collaborazione col nazismo e pagò con la vita, il 15 ottobre 1945, il suo « tradimento ».

E' la storia di un uomo politico brillante ed astuto, sullo sfondo di un Paese avvilito dalla disfatta, costretto per anni a covare in silenzio il suo odio per l'invasore, a nascondere i propri sentimenti, ad accettare la finzione di uno Stato fantoccio con un Presidente fantoccio: il maresciallo Pétain. L'eroe della Grande Guerra era considerato dai tedeschi « un vaso di fiori sulla mensola del caminetto ». Chi in effetti deteneva in Francia il potere era Laval, il contadino diventato proprietario terriero, il giovane alfiere di teorie socialiste diventato nella maturità campione della destra politica ed economica.

« Conosco l'uomo — diceva di lui Mussolini — e non riesco proprio ad immaginarlo nella veste di dittatore. Gode la fiducia dei tedeschi, ma io non la condivido ». In effetti la fiducia di Hitler si basava su precise considerazioni: « Tutti i francesi sono uniti nell'idea di liberarsi della Germania. Bisogna fare un'eccezione soltanto per quei pochi, come Laval, che si sono completamente compromessi e sanno che, il giorno in cui la Germania lasciasse la Francia, sarebbero fucilati ». Nel suo libro « Crociata in Europa » il generale Eisenhower fa una sola volta riferimento a Laval e lo definisce « il noto fantoccio di Hitler ». Gli uomini di Vichy, al processo del '45, fecero di tutto per scagionare il maresciallo Pétain e riversare su di lui ogni responsabilità per il disfattismo, la resa, la deportazione degli ebrei, la consegna degli operai francesi ai campi di lavoro in Germania. Eppure in quello stesso processo Pierre Laval pronunciò una così vivace autodifesa, illustrò con così brillante e violenta oratoria le ragioni del suo comportamento, di un suo doppio gioco, che, a detta di alcuni giornalisti presenti alle udienze, « se avesse avuto un giorno di più per continuare a parlare avrebbe sbaragliato la Corte ed evitato la fucilazione ». In effetti, nelle stesse file della Resistenza francese, non erano pochi quelli che giudicavano Laval « il meno malvagio di una schiera di malvagi ».

e. m.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,35 Fiera musicale

8,50 *(Commissione Tutela Lino)*
Fogli d'album
Frescobaldi: *Aria con variazioni (Clavicembalista* Mariolina De Robertis); Paganini: *Cantabile* (Leonide Kogan, *violino*; André Mitnik, *pianoforte*); Debussy: *Jardins sous la pluie* (*Pianista* Gerd Kaemper); Rimsky-Korsakov: *Khorovod*, danza popolare (Quartetto d'archi Gallmir)

9,10 Pino Donizetti: *Consulti al microfono*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Chlorodont)*
Interradio

9,55 Corrado Pizzinelli: *I mariti del mondo. I giapponesi*

10 — * **Antologia operistica**
Verdi: *Macbeth*: «Vien t'affretta»; Thomas: *Mignon*: «Partagez-vous mes fleurs»; Puccini: *Tosca*: «Amaro sol per te»; Mussorgski: *Boris Godunov*: «Oh, soffocai»

10,30 La Radio per le Scuole
(per il I ciclo delle Elementari)
I mestieri: *Il muratore*, a cura di Ghirola Gherardi e Stefania Plona
Regìa di Ruggero Winter

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 Gioacchino Rossini
Tancredi, ouverture
Giovanni Paisiello
(rev. Attilio Brugnoli)
Concerto in do maggiore, per clavicembalo e orchestra
a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondò (Allegro) (Solista: Mariolina De Robertis) (Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Santi)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Industria Italiana della Birra)*
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(C.G.D. e C.G.D. Internazionale)*
Parata di successi

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i piccoli
L'astronave dei sogni
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regìa di Ugo Amodeo

16,30 Rassegna dei Giovani Concertisti
Pianista Fernando Delfini
D. Scarlatti: a) *Sonata in mi maggiore*, b) *Sonata in fa maggiore*; Chopin: *Ballata n. 1 in sol minore op. 23*; Liszt: *Mephisto valzer*

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck

17,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del soprano **Lidia Marimpietri** e del tenore **Renato Cioni**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Bellosguardo
Incontri e scontri con gli scrittori
Augusto Frassineti, a cura di Margherita Cattaneo e Giacinto Spagnoletti

18,40 Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,05 Il settimanale dell'agricoltura

19,15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 Radiotelefortuna 1964

21,10 ROULETTE RUSSA
Radiocommedia di **Alfred Andersch**
Traduzione di Massimo Sani
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Il giovane — *Franco Passatore*
Il commentatore — *Iginio Bonazzi*
La studentessa — *Angiolina Quinterno*
Un collega — *Alberto Marchè*
Un autista arrabbiato — *Paolo Faggi*
Una ragazza piantata — *Ivana Erbetta*
Una «Ground-Hostess» — *Silvana Lombardo*
Gafur — *Carlo Ratti*
Messua — *Olga Fagnano*
Regìa di **Ernesto Cortese**

22,15 Concerto del pianista Hans Richter Haaser
Beethoven: 1) *Polonaise in do maggiore op. 89*; 2) *Sonata in mi bemolle maggiore op. 7*: a Allegro molto e con brio, b) Largo con grande espressione, c) Allegro, d) Rondò (poco allegretto e grazioso); 3) *Sonata in fa diesis maggiore op. 78*: a) Adagio cantabile, allegro ma non troppo, b) Allegro vivace
(Registrazione effettuata il 18 gennaio 1964 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Jenny Luna**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
INCONTRI DEL MERCOLEDI'
di **Renato Tagliani**
Regìa di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Bertagni)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzetttini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Vidal Saponi Profumi)*
Appuntamento alle 13:
La vita in rosa
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Certosa Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Media delle valute**
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Piccolo complesso

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Armando La Rosa Parodi
Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*: a) Adagio molto; allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto (allegro molto vivace), d) Allegro molto e vivace
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Divertimento per orchestra

16,50 Panorama italiano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
Antologia leggera

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno: *Antologia storica della lirica italiana: il '500 e il '600*. Spunti di poesia idillica, bucolica e melica

18,50 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

19,05 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

20 — **Manuel De Falla**
Notti nei giardini di Spagna: a) En el Generalife, b) Danza lejana, c) En los jardines de la Sierra de Cordoba (*Solista* Marcelle Meyer - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Il prisma**
L'Italia in controluce
di Antonio Lubrano

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 *(Camomilla Sogni d'Oro)*
Musica nella sera

22,10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

10 — **Musiche pianistiche**

10,40 GOYESCAS
Opera in tre quadri di Fernando Periquet - Musica di **Enrique Granados**
Rosario — *Consuelo Rubio*
Fernando — *Juan Oncina*
Paquiro — *José Simorra*
Pepa — *Ines Rivadeneira*
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Mario Rossi**

11,40 Esecuzioni storiche
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Felix Weingartner

12,15 Complessi per archi
Franz Schubert
Trio in si bemolle maggiore op. 99, per violino, viola e violoncello
Jascha Heifetz, *violino*; William Primrose, *viola*; Gregor Piatigorsky, *violoncello*
Sergej Prokofiev
Quartetto n. 1 in si minore op. 50
Quartetto Endres
Heinz Endres e Joseph Rottenfusser, *violini*; Fritz Ruf, *viola*; Adolph Schmidt, *violoncello*

13 — **Un'ora con Gustav Mahler**
Sinfonia n. 1 in re maggiore «Il Titano»
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul van Kempen

13,55 Concerto sinfonico: Solista Angelo Stefanato
Giuseppe Tartini
Concerto in re minore per violino e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernesto Barbieri
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Henri Wieniawski
Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

15,05 Dimitri Sciostakovic
Le Chant des Forêts, oratorio op. 81 per soli, coro e orchestra
Ivan Petrov, *tenore*; Kilitchevski, *basso*
Orchestra e Coro di Stato dell'URSS e Coro di voci bianche diretti da Eugène Mravinski

15,40 Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini
Un petit train de plaisir (Comique-Imitatif)
Allegretto: (Cloche d'appel, Montée en wagon, En avant la machine, Sifflet satanique, Douce melodie du frain, Arrivée à la gare) - *Andante*: (Les lions parisiens offrent la main aux biches pour déscendre du wagon) - *1° Tempo*: (Suite du voyage) - *Lento*: (Terrible déraillement du convoi, Premier blessé, Second

FEBBRAIO

blessé, Premier mort en Paradis, Second mort en Enfer) - *Largo:* (Chant funèbre) - *Allegro vivace:* (Dolent signe des héritiers)
Pianista Maria Antonietta Drago
L'Amour à Pékin
Montée - Déscente - Montée - Déscente - Montante et déscendante - Ière Gamme chinoise - Montante et déscendante - IIème Gamme chinoise - Petite mélodie sur la gamme chinoise
Alice Gabbai, *mezzosoprano;* Maria Italia Biagi, *pianoforte*
Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore
Moderato - Andantino - Allegro
Armando Gramegna e Galeazzo Fontana, *violini;* Giuseppe Petrini, *violoncello;* Werther Benzi, *contrabbasso*
La Regata veneziana
Anzoleta avanti la regata - Anzoleta co passa la regata - Anzoleta dopo la regata
Renata Tebaldi, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

16,25 Musiche per due pianoforti
Franz Schubert
Fantasia in fa minore op. 103 per due pianoforti
Darius Milhaud
Scaramouche, suite
Duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babin

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Clifford Geertz: *Dai primati all'uomo*

17,10 Johannes Brahms
Sonata in sol minore op. 78 per violino e pianoforte
Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato
Pina Carmirelli, *violino;* Armando Renzi, *pianoforte*

17,40 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti: Per la didattica dell'Italiano: *L'osservazione del reale per l'arricchimento lessicale e lo sviluppo della capacità di descrizione*
Partecipano i professori: Antonietta Cavallini Bedusti, Giuseppina Mosca, Wanda Traverso, Lamberto Valli
Moderatore: *Preside* Tarcisio Baron

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci
« San Silvano » di Giuseppe Dessì - I classici Adelphi

18,45 Nino Rota
Sonata per orchestra da camera
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19 — Vita culturale
La Croce Rossa nel centenario della prima Convenzione di Ginevra
a cura di Renato Grispo

19,20 La scenografia nel teatro italiano
Conversazione di Pino Passalacqua

19,30 Concerto di ogni sera
Muzio Clementi (1752-1832): *Sonata in fa minore op. 14 n. 3*
Pianista Vladimir Horowitz
Franz Schubert (1797-1828): *Trio in si bemolle maggiore op. 100,* per pianoforte, violino e violoncello
Alexander Schneider, *violino;* Pablo Casals, *violoncello;* Mieczyslav Horszowsky, *pianoforte*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Francis Poulenc
Valse
Pianista Gino Gorini
Jean Françaix
Musique de cour
Arrigo Tassinari, *flauto;* Giulio Bignami, *violino;* Erich Arndt, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Costume
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 Carl Orff
Catulli Carmina, ludi scenici, per soli, coro, quattro pianoforti e percussione
Lidia Marimpietri, *soprano;* Eric Tappy, *tenore;* Alberto Bersone, Enrico Lini, Antonio Beltrami, Paolo Musso, *pianoforti*
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Ruggero Maghini

22,15 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea
Salvatore Di Giacomo
a cura di Gino Doria
III - La narrativa e il teatro

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Toshiro Mayuzumi
Cantata « Pratidesana »
Al pianoforte Reiko Honsho
Orchestra da camera del Festival di musica contemporanea e Coro di Radio Osaka diretti da Hiroyuki Iwaki
(Registrazione effettuata dalla Radio Giapponese in occasione del « V Festival di musica contemporanea a Kyoto »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Preludi, intermezzi e cori da opere - 2,36 Due voci e una orchestra - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica distensiva - 4,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 5,06 Musica senza passaporto - 5,36 Solisti celebri - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Sette risposte ad una domanda »** opinioni e commenti a cura di Franco Ferri e Giuseppe Leonardi - Pensiero della sera. 20,15 Etudes. 20,45 Sie fragenwir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

LA ROSA D'ORO DELLA PROPAGANDA

Entro il 31 marzo le segnalazioni

La Federazione Italiana della Pubblicità, che già assegna ogni anno, con la collaborazione della Utenti Pubblicità Associati, la Palma d'Oro della Pubblicità e il Premio « Vita di Pubblicitario », bandisce anche quest'anno il Premio annuale « La Rosa d'Oro della Propaganda » che verrà conferita per la terza volta, nel secondo trimestre del corrente anno, al Circolo della Stampa di Milano.

La F.I.P. affida ai propri Soci già insigniti del Premio « Vita di Pubblicitario », che si riuniranno almeno in numero di cinque, l'incarico di assegnare la « Rosa d'Oro » all'Ente, Associazione, Ditta o persona che abbia realizzato una iniziativa od una manifestazione, a se stante o a conclusione di altre precedenti, la quale, proponendosi finalità di propaganda, pubblicità o di pubbliche relazioni, sia riuscita con la sua risonanza, il favore riscosso e con i risultati conseguiti, a raggiungere, particolarmente nei dodici mesi precedenti la data di assegnazione del Premio, scopi di notevole interesse, oppure a divenire un caratteristico, simpatico e rilevante fatto di cronaca.

Le eventuali segnalazioni potranno essere indirizzate alla Federazione Italiana Pubblicità - Piazza Duomo 19 - Milano, entro il 31 marzo prossimo, da Enti, Ditte o privati, corredate dalla documentazione relativa.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,30-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

10,35-11 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,25-11,50 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

Seconda classe:

9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,25 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,40-13,05 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

Terza classe:

12,15-12,40 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

13,05-13,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

13,30-13,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

14,10-14,30 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

14,40-15,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
Gara di discesa femminile
(Cronaca registrata)

17 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Malto Setmani - Mira Lanza - Elah - Saiwa)

La TV dei ragazzi

Dal Teatro della Fiera in Milano
ZURLI' MAGO DEL GIOVEDI'
Spettacolo di Carnevale a cura di Cino Tortorella
Regìa di Maria Maddalena Yon

Illustrazione alla pagina 59

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana
presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Binaca - Certosa Galbani)

19,15 SEGNALIBRO
Settimanale di attualità editoriale
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Miniussi
a cura di Giulio Nascimbeni
Presenta Claudia Giannotti
Regìa di Enzo Convalli

19,40 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricultura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Bayer - Calze Ambrosiana - Simmenthal - Alka Seltzer - Deb - Lavatrici Indesit)
SEGNALE ORARIO
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
Riassunto filmato delle gare del giorno
ARCOBALENO
(Balsamo Sloan - Nougatine Talmone - Lebole Euroconf - Samecar - Vecchia Romagna Buton - L'Oreal Paris)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Orzoro - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Doppio Brodo Star - (4) Sapone Sole
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) P.C.T. - 2) Roberto Gavioli - 3) Slogan Film - 4) Roberto Gavioli

21 — CHI SEMINA VENTO...
Racconto sceneggiato - Regìa di Harry Keller
Distr.: N.B.C.
Int.: Gene Barry, Nina Foch, Beverly Garland, Keenan Wynn

21,50 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22,30 SAFARI
a cura di Armand e Michaela Denis
— **La lunga caccia al rinoceronte**

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Chi semina

nazionale: ore 21

Il telefilm della serie prodotta da Dick Powell, che va in onda stasera, ha per titolo la frase: « Chi semina vento... ». E' facile completare l'antico proverbio con le parole « raccoglie tempesta ». In altri termini chi la fa l'aspetti. La storia che seguiremo vuol dimostrare appunto queste verità. Essa ha inizio con un problema, diremo, automobilistico: la decappottabile bianca dell'avvocato Robert Thatcher ha compiuto trecento miglia, ma non si sa chi le abbia percorse. Il contachilometri parla chiaro, ma l'utente della macchina rimane un mistero: forse qualche ragazzaccio, per una scorribanda con la fidanzata? Lo farebbe pensare un punteruolo da ghiaccio, un oggetto quasi indispensabile per una scampagnata, trovato nella macchina. L'ipotesi, tuttavia, non regge, perché quella domenica la « fuoriserie » è rimasta chiusa nel garage dell'avvocato. Potrebbe però essere stata Ginny, la moglie di Thatcher, che ha la chiave; ma dove sarebbe andata? Trecento miglia sono quasi cinquecento chilometri, un bel viaggio. Comunque, interrogata dal marito, la signora gli assicura di non essersi mossa di casa tutto il giorno. Sarà vero? Rosa, la domestica, non può confermarlo perché, essendo quello il suo giorno di libertà, è stata tutto il giorno assente. D'altra parte, quanto afferma Ginny non è del tutto attendibile: essa è tornata da poco da una casa di cura, dove è rimasta ricoverata per una grave crisi depressiva.
Il chilometraggio fantasma della macchina dell'avvocato potrebbe essere connesso ad un grave fatto di cronaca. Proprio quella domenica una giovane donna, Jacqueline Helms, viene trovata barbaramente uccisa nel piccolo Motel dell'*Orso Bianco*, a circa 150 miglia dall'abitazione dei Thatcher. Il conto torna: 150 e 150 (andata e ritorno) fanno esattamente le 300 miglia misteriose. Lo

Per la serie «Safari» La

nazionale: ore 22,30

Come ogni brava coppia, i coniugi Armand e Michaela Denis vanno ogni tanto a zonzo. E, vivendo in una regione ancora selvaggia dell'Africa, incontrano più animali che uomini. Possono imbattersi in una giraffa che, volendo bere, è obbligata a piegare le lunghe gambe e a inginocchiarsi a terra; in zebre pigre che, per riposarsi, appoggiano la testa sulle schiene delle compagne; in una muta di cani selvatici. Il tradizionale amico dell'uomo, così tranquillo nei nostri paesi, è un feroce predone quando è lasciato allo stato di natura. Non è molto veloce. In cambio, è astuto e paziente. Rintanato tra i cespugli, attende il passaggio della preda preferita: l'antilope. Una sola muta di cani può distruggere un intero branco di indifese gazzelle. Nelle loro escursioni, gli autori di Safari raccolgono immagini dei popoli e degli animali afri-

vento...

avvocato si reca dai padroni del Motel per raccogliere informazioni. I coniugi che gestiscono l'alberghetto per turisti non sono d'accordo, ma il marito crede di ricordarsi la macchina in questione e forse anche una donna che potrebbe essere Ginny. E' logico che i sospetti cadano su di lei, specialmente quando si scopre che la ragazza uccisa aveva avuto una relazione con l'avvocato Thatcher e che la forma depressiva di Ginny era causata dalla gelosia.
Un confronto effettuato dalla squadra omicidi peggiora la situazione della signora Thatcher, la quale, sia pure con qualche indecisione, viene riconosciuta dai padroni del Motel. Tutto allora sembra chiaro. Ginny è riuscita a fissare un appuntamento con l'amica del marito e, rimasta sola con lei nella cameretta del Motel, l'ha uccisa col punteruolo da ghiaccio.
Qui ci fermiamo, perché la storia di stasera ha un epilogo che esula completamente dalla scoperta del colpevole: un epilogo di natura più morale che poliziesca, che giustifica il titolo. Dick Powell questa volta ha fatto da spettatore. Gli interpreti principali sono Gene Barry, Nina Foch e Beverly Garland, tutte vecchie conoscenze del cinema.

r. n.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Perugina - Vicks Vaporub - Industria Italiana Birra - Aiax liquido)

21,15

MASTRO DON GESUALDO

Riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari

dal romanzo omonimo di Giovanni Verga (Arnoldo Mondadori Editore)

Interpretato da **Enrico Maria Salerno**

Sesta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Don Gesualdo Motta — *Enrico Maria Salerno*
Nardo — *Riccardo La Plaja*
Speranza — *Grazia di Marzà*
Il duca di Leyra — *Antonio Samonà*
Diodata — *Franca Parisi*
Leopoldo — *Mario Lodolini*
Donna Isabella — *Valeria Ciangottini*
L'amministratore — *Ettore Forni*

Scenografia e arredamento di Ezio Frigerio

Costumi di Pier Luigi Pizzi in collaborazione con Cesare Rovatti

Musiche di Luciano Chailly

Realizzato da Marcello D'Amico

Regia di Giacomo Vaccari

Produzione della RAI-Radiotelevisione Italiana e della R.T.F. - Radiodiffusion Télévision Française

Articolo alle pagine 16 e 17

22,15 CANTA PAT BOONE

22,40 GIOVEDI' SPORT

Eurovisione

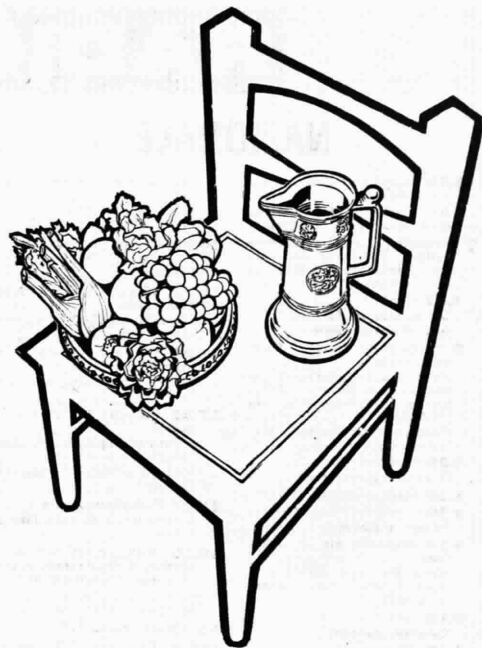
Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: *Innsbruck*

IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Pattinaggio artistico singolo maschile

Al termine:

Notte sport

«Cinema d'oggi»

E' la volta di Milano

nazionale: ore 21,50

Il cinema italiano ha parlato per anni in romanesco. Dozzine di film sono stati girati nelle strade e nelle piazze della capitale un po' per la consuetudine, derivata dal neorealismo, di inserire personaggi di fantasia in ambienti «veri» e un po' per ragioni di economia. Ogni angolo di Roma è apparso in qualche film: i quartieri umbertini in *Bellissima* e la chiassosa piazza Navona in *Poveri ma belli*, le borgate in *Accattone* e la periferia operaia in *I giorni contati*, la lunare zona residenziale in *L'eclisse* e i palazzi settecenteschi in *Fantasmi a Roma*. A un certo punto, i nostri registi ebbero timore d'essere considerati provinciali. E, con un codazzo d'attori, d'operatori e di fonici, presero il treno o l'aereo per il Nord o per il Sud. Si spostavano altrove perché, solo in altre regioni, trovavano l'atmosfera che poteva suggerire loro una precisa situazione psicologica o sociale. La storia di *La vita agra* e di *Sedotta e abbandonata* non sarebbe, infatti, immaginabile a Roma.
I redattori di «Si gira», la rubrica di *Cinema d'oggi* che illustra i film italiani in lavorazione, si sono recati in Sicilia, dove Pietro Germi ha situato le disavventure di *Sedotta e abbandonata*, ancora tenute rigorosamente segrete ai giornalisti. (La moda della segretezza ad oltranza del soggetto, lanciata da Fellini al tempo di *Otto e mezzo*, è stata imitata dal regista genovese). Dalla Sicilia alla Lombardia. Milano, una città finora sfortunata col cinematografo, ha adesso attirato l'attenzione di ben due registi: Carlo Lizzani e Marco Ferreri. Ispirandosi al romanzo di Luciano Bianciardi, il primo ha ambientato nella «capitale del miracolo economico» la cronaca di una «resa», quella dell'impiegato di un'industria culturale che, dimentico dei fieri propositi dell'inizio di carriera, tira avanti traducendo libri. Il secondo sta girando *L'uomo dei cinque palloni*, interpretato da Catherine Spaak e Marcello Mastroianni, ossia la descrizione del pomeriggio di un industriale dolciario che rischia d'andare fuori di senno, quando si accorge di non sapere gonfiare alcuni palloncini destinati al lancio pubblicitario dei suoi prodotti.

f. bol.

caccia al rinoceronte

cani. Ma, talvolta, portano a casa «souvenirs» più sostanziosi: coccodrilli o rinoceronti. Quest'ultimi stanno paurosamente diminuendo nelle regioni orientali dell'Africa. Qui, le popolazioni locali ritengono che la carne del rinoceronte unicorno abbia virtù stimolanti; e ne fanno un largo uso. Per impedire la scomparsa dei rinoceronti a un solo corno, alcuni «amici degli animali» li catturano e li avviano al parco nazionale di Nairobi. Impadronirsi di un pachiderma non è cosa facile. L'animale è grosso, combattivo. La sua pelle è cornea. La sua forza è notevole. I cacciatori cauti colpiscono il rinoceronte con una siringa ipodermica. Il narcotico, contenuto in essa, addormenta il bestione. Pat O' Connel, il cacciatore amico di Armand e Michaela, usa i vecchi sistemi basati sul coraggio e sulla velocità.
La lunga caccia al rinoceronte mostra Pat in azione mentre, su un camion, stana e affronta l'avversario. Dapprima, il rinoceronte balza in piedi e carica a testa bassa l'autocarro. Improvvisamente, si ferma. Ha deciso di rinunciare alla lotta. Il camion lo insegue, e il pachiderma si lancia nuovamente contro l'autocarro sollevandolo da terra. Ma il cappio, lanciato da Pat, l'ha immobilizzato. Il povero rinoceronte cerca, invano, di liberarsene. Tempesta di cornate il camion, spacca un parafango, colpisce ripetutamente il terreno. E' inutile: ormai ha perduto la partita. Una siringa contenente un tranquillante lo riduce alla ragione. Una pappa di granturco e di latte lo abitua alla cattività. Questa durerà poco. Armand e Michaela Denis libereranno il rinoceronte unicorno nel parco nazionale di Nairobi. Qui, esso troverà erba tenera in quantità. Nessun indigeno oserà cacciarlo per cibarsi delle sue carni.

f. bol.

RADIO GIOVEDÌ 6

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,35 Fiera musicale

8,50 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Fogli d'album**

9,10 Incontro con lo psicologo
Mara Palazzoli Selvini: *Il figlio adottivo deve sapere la verità?*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: *Gli abiti pull-over*

10 — *** Antologia operistica**

10,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regìa di Ugo Amodeo

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 Musica da camera

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Rhodiatoce)*
MUSICA DAL PALCOSCENICO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
Il birillo
Rivista-quiz di Brunello Notari
Terza trasmissione
Regìa di Ugo Amodeo

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck

17,30 Incontri tra musica e poesia
a cura di Michelangelo Zurletti
VIII ed ultima - *Beethoven-Goethe*

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Visita ad un Centro di Studio: il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano
Interviste a cura di Alberto Mondini

18,30 Musica da ballo

19,10 Cronache del lavoro italiano

19,20 C'è qualcosa di nuovo oggi a...

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Ribalta d'oltreoceano

21 — **STEFANO PELLONI, DETTO IL PASSATORE**
Cronache popolari di **Massimo Dursi**
Compagnia del Teatro Stabile di Bologna
La banda del passatore:
Il Passatore *Gianni Santuccio*
Giazzolo *Gigi Pistilli*
Lazzarino *Luigi Montini*
Anguillone *Adriano Boni*
Il Moro *Adolfo Milani*
Un bandito *Michele Francis*
Gli altri personaggi in ordine di entrata:
La ragazza *Leda Negroni*
Il primo gendarme *Enzo Robutti*
Don Fossa *Graziano Giusti*
Il giovanotto *Sandro Pellegrini*
L'anziano *Giampiero Becherelli*
Il bracciante *Ruggero Miti*
Un popolano *Luigi Castejon*
La vecchia *Elena Borgo*
Lauretana *Edda Albertini*
I quattro:
Primo *Aldo Allegranza*
Secondo *Ezio Marano*
Prima dama *Pina Borrione*
Seconda dama *Liliana Zoboli*
Primo lacchè *Enzo Busso*
Don Fiumana *Andrea Matteuzzi*
Il brigadiere *Mimmo Craig*
Un mercante *Adriano Boni*
Un ciarlatano *Luigi Montini*
Il cieco *Pietro Buttarelli*
Primo tedesco *Klaus Gruber*
Il commissario pontificio *Gianni Mantesi*
Un segretario *Auro Franzoni*
Traversi *Gino Cavalieri*
La moglie *Mirella Gregori*
Tanassi *Giulio Pizzirani*
Il capoguardia *Michele Francis*
Il primo straccione *Andrea Matteuzzi*
Il secondo straccione *Pietro Buttarelli*
e con: *Arrigo Cominotto, Giglio Melloni, Carlo Prestigiacomo, Fernando Serra, Nadia Stanzani, Tatiana Uniti*
Complesso strumentale: Giuseppe Avati, *clarino*; Anna Pugliese, *flauto*; Gabrio Ragazzini, *tromba*; Giulio Rossi, *trombone*
Musiche di Sergio Liberovici
Regìa di **Virginio Puecher**

Articolo alla pagina 22

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Umberto Marcato**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Pludtach)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
BUONGIORNO MILORD
Un programma di **Giorgio Nardoni** con **Carletto Romano** e **Oreste Lionello**
Regìa di **Carlo Di Stefano**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni

11 — *(Ecco)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 Radiotelefortuna 1964

11,45 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Liquore Strega)*
Appuntamento alle 13:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Certosa Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Listino Borsa di Milano**

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — *(Sidol)*
Momento musicale
Vetrina della canzone napoletana

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Tenore Giuseppe Caprino
Puccini: *Manon Lescaut:* « Donna non vidi mai »; Verdi: *La forza del destino:* « O tu che in seno agli angeli »; Bizet: *Carmen:* « Il fiore che avevi a me tu dato »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Il mondo dell'operetta

17 — *(Deodorin Rumianca)*
I vecchi amici dei 78 giri

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
Dai versi alla melodia

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Gennaro Sasso - *Niccolò Machiavelli: Il pensiero politico.* Significato del « Principe » e dei « Discorsi »

18,50 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

19,05 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

20 — **Dischi dell'ultima ora**
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 L'avvenire anche dentro lo zaino
Documentario di Danilo Colombo e Nino Giordano

21 — **Pagine di musica**
Mendelssohn: *Calma di mare e viaggio felice*, ouverture op. 27 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Istvan Kertesz); Schumann: *Allegro da concerto con introduzione op. 134*, per pianoforte e orchestra (*Solista* Chiaralberta Pastorelli - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica da ballo

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

10 — **Musiche concertanti**

10,45 Sonate del Settecento

11,15 Sinfonie e Duetti da opere
Vincenzo Bellini
Norma: Sinfonia
Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli diretta da Francesco Molinari Pradelli
Norma: « Mira, o Norma »
Maria Callas, *soprano*; Ebe Stignani, *mezzosoprano*
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin
Charles Gounod
Faust: « Il se fait tard »
Rosanna Carteri, *soprano*; Giuseppe Di Stefano, *tenore*
Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Tonini
Gioacchino Rossini
Il Barbiere di Siviglia: « All'idea di quel metallo »
Luigi Alva, *tenore*; Tito Gobbi, *baritono*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera
Giuseppe Verdi
Otello: « Già nella notte densa »
Maria Caniglia, *soprano*; Giacomo Lauri Volpi, *tenore*
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Marinuzzi
Richard Wagner
Il Crepuscolo degli Dei: Duetto Brunilde-Sigfrido (« Zu neuen Taten teurer Helde ») e Viaggio di Sigfrido sul Reno
Kirsten Flagstad, *soprano*; Set Svanholm, *tenore*
Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Oivin Fjeldstan

12,15 Complessi per pianoforte e archi
Muzio Clementi
Sonata in sol maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello « *Trio n. 2* »
Trio di Bolzano
Nunzio Montanari, *pianoforte*; Giannino Carpi, *violino*; Sante Amadori, *violoncello*
Anton Dvorak
Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi
Quintetto Chigiano
Sergio Lorenzi, *pianoforte*; Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, *violini*; Giovanni Leone, *viola*; Lino Filippini, *violoncello*

13 — **Un'ora con Leos Janacek**
Taras Bulba, rapsodia slava (da Gogol)
Orchestra Pro Musica di Vienna diretta da Jascha Horenstein
Mladi (Gioventù), sestetto per flauto, oboe, clarinetto, clarinetto basso, fagotto e corno
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Lasské Tance, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

14 — **Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Boston**
Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore
Joseph De Pasquale e Jean M. Cauhape, *viole*
Direttore Serge Koussevitzki
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »
Direttore Charles Münch

Peter Ilyich Ciaikowski
Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi
Direttore Serge Koussevitzki

Igor Strawinski
Jeu de cartes, balletto in tre mani

Maurice Ravel
La Valse, poema sinfonico coreografico
Direttore Charles Münch

16,05 George Gershwin
Selezione dall'opera « *Porgy and Bess* »
Leontyne Price, Barbara Webb, Maeretha Stewart, Biernice Hall, *soprani;* Miriam Burton, *mezzosoprano;* John W. Bubbles, Robert Henson, William Warfield, Alonso Jones, Mohenry Boatwright, *baritoni*
Orchestra e Coro RCA Victor diretti da Henderson Skitch

17 — Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,15 L'informatore etnomusicologico

17,35 I progressi dell'aviazione civile: l'aereo supersonico (I)
a cura di Sebastiano Drago

17,45 Charles Gounod
Faust: Balletto
Allegretto (Valse de les Nubiènnes) - Adagio - Allegretto (Danse antique) - Moderato maestoso (Variation de Cléopatre) - Moderato con moto (Les Troyennes) - Allegretto (Variation du miroir) - Allegro vivo (Danse de Phryné)
Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Fritz Lehmann

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Studi religiosi
a cura di Nazareno Fabbretti
La Chiesa dalle mani vuote - Il libro nero della fame - Speranze per l'unità della Chiesa

18,45 Mario Peragallo
Fantasia
Pianista Ornella Vannucci Trevese

19 — Breve storia del costituzionalismo
a cura di Nicola Matteucci
III. *L'Inghilterra in un secolo di transizione. Le prime rivendicazioni americane*

19,30 Concerto di ogni sera
Henry Purcell (1659-1695): *Die Tugendhafte Frau Suite dal Masque*
Orchestra d'archi Hartford Symphony diretta da Fritz Mahler

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concerto in re maggiore K. 537,* per pianoforte e orchestra Dell'« Incoronazione »
Solista Robert Casadesus
Orchestra Sinfonica diretta da Georg Szell

Benjamin Britten (1913): *Simple Symphony,* per orchestra d'archi
Orchestra Royal Philharmonic diretta da Malcolm Sargent

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Joseph Haydn
Divertimento in si bemolle maggiore
Severino Gazzelloni, *flauto;* Pietro Accorroni, *oboe;* Giacomo Gandini, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Domenico Ceccarossi, *corno*

Ludwig van Beethoven
Sei danze tedesche
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Aspetti e problemi dell'India d'oggi
a cura di Romain Rainero
IV. *La politica estera e la controversia con il Pakistan per il Kashmir*

21,50 Ricordo di Paul Hindemith
a cura di Guido Turchi
Kammermusik n. 1 op. 24 n. 1
Molto presto e feroce - Moderatamente mosso - Quartetto (molto lento e con espressione) - Finale 1921 (vivacissimo)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

Da « *Marienleben* » *op. 27:* Quattro lieder per soprano e pianoforte
Geburt Maria (n. 1) - Geburt Christi (n. 4) - Pietà (n. 6) - Vom Tode Maria (n. 7)
Magda Laszlò, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

Concerto per archi e ottoni *op. 50*
Allegro moderato con forza, Molto largo, ma sempre scorrevole - Vivo, Adagio, Tempo I (vivo)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Metamorfosi su un tema di Weber
Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia diretta da Sergiu Celibidache

Articolo alla pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Chiaroscuri musicali - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Le sette note del pentagramma - 1,06 Successi di oggi, successi di domani - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche di ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Il festival della canzone - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Gli assi della canzone - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Serie Organi Antichi Europei - **Musiche di Zipoli, Frescobaldi, Pasquini, Rossi,** con l'organo del Pontificio Istituto di Musica Sacra, con Ferruccio Vignanelli. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Ai vostri dubbi** » risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Echos du monde catholique. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

12,35-13 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

13,25-13,50 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

13,50-14,15 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

Seconda classe:

8,30-8,55 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

11,25-11,45 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

8,55-9,20 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

9,45-10,10 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,25 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,45-12,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

12,10-12,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

13-13,25 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

14,40-15,40 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
Staffetta femminile 3x5 km.
(Cronaca registrata)

Telescuola

16,45 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti
Per la didattica della Matematica:
Rappresentazione grafica di relazioni
Partecipano i professori Liliana Artusi Chini, Cosimo Albanese, Clara Melchiorre, Paolo Oriolo
Moderatore Ruggero Roghi

17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Dofo - Italcima - Pasta Gazzola - Malto Setmani)

La TV dei ragazzi

a) **LO ZIO DI PROVINCIA**
Farsa di Nicola Manzari
Personaggi ed interpreti:
Leo — *Paolo Modugno*
Lia — *Wilma Morgante*
Pasquale — *Gennaro Di Napoli*
Lo zio — *Michele Malaspina*
Il medico — *Stefano Satta Flores*
Amelia — *Irma De Simone*
Aliprandi — *Pino Cuomo*
Scene di Antonio Allecher
Regia di Lelio Golletti

Articolo alla pagina 59

b) **L'ETA' DEL CASTORO**
Documentario del National Film Board of Canada

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Ovattificio Valpadana - Tè Star)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Peter Maag
Bedrich Smetana: Da *« La mia patria » (Má Vlast)*: 1) Tàbor, 2) Praterie e boschi di Boemia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Magnesia Bisurata - Cosmetici Gapic - Macchine per cucire Borletti - Alemagna - Bronchiolina - Pantalonificio Italiano)
SEGNALE ORARIO
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
Riassunto filmato delle gare del giorno
ARCOBALENO
(Royco - Confezioni Lubiam - Mira Lanza - Oro Pilla brandy - Lucido Nugget - Elah)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Oio Superiore - (2) Caffè Hag - (3) Bertelli - (4) Maggiora Biscotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Cartoons Film - 4) Studio K

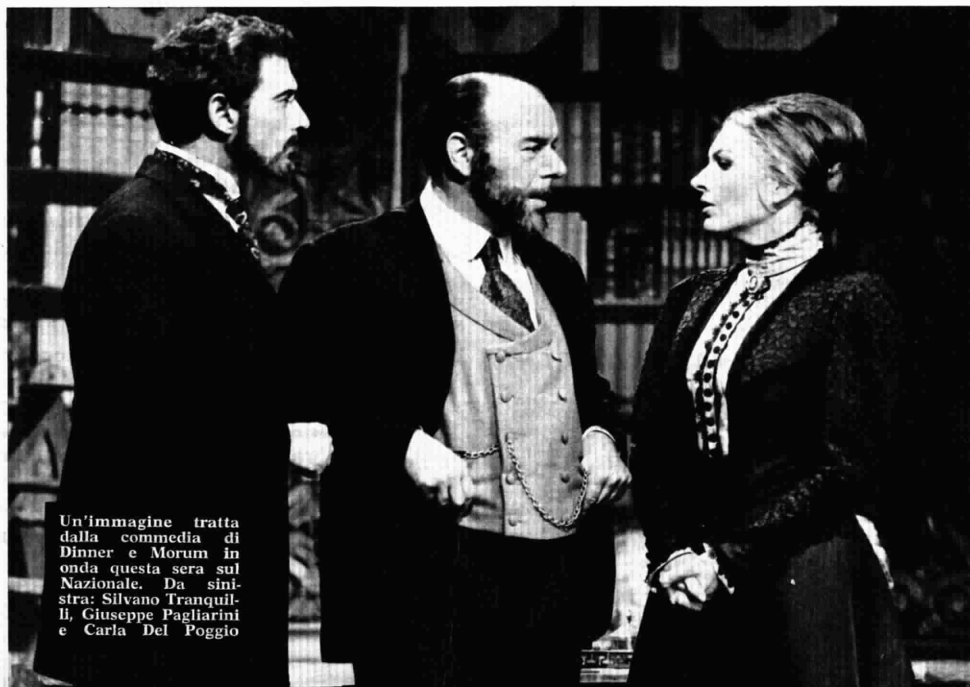
21 —
LA FU EDWINA BLACK
Tre atti di William Dinner e William Morum
Traduzione di Laura Del Bono
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Ellen — *Paola Borboni*
Elisabeth Graham — *Carla Del Poggio*
Henry Martin — *Giuseppe Pagliarini*
Gregory Black — *Silvano Tranquilli*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Sala Vicario
Regia di Eros Macchi

23,15
TELEGIORNALE
della notte

Interpreti Paola Borboni e Carla Del Poggio

La fu Edwina

nazionale: ore 21

La vicenda della commedia è ambientata in una villa della campagna inglese, sul finire del secolo scorso. La proprietaria, Edwina Black, è morta: la seppelliranno l'indomani. Ma le sopravvive l'impronta della sua forte personalità nella rigida pompa dei mobili, nella triste severità degli ambienti, che il crespo nero del lutto sottolinea. Il marito, Gregory, è un uomo debole, sfibrato dalla convivenza con una donna ricca e orgogliosa, che lo umiliava quotidianamente ricordandogli la sua povertà di origine. Il sentimento della sua inferiorità lo ha avvicinato a un'altra creatura soggetta, la dama di compagnia di Edwina. Da questa solidarietà di oppressi è nato un amore furtivo, alimentato dal carattere volontario e passionale di Lisa. Ora Gregory e Lisa sono liberi, e con ogni probabilità, ricchi. E sognano una vita nuova da costruire insieme, nella dolce Italia cara all'immaginazione inglese, lontano da quella fredda dimora.
Ma suona il campanello di strada; e viene introdotto uno sconosciuto che, secondo una vantaggiosa tradizione drammatica, porta con sé la variante che imprimerà movimento alla situazione. Il nuovo arrivato è Henry Martin, un ispettore di polizia, e dispone per il rinvio delle esequie in seguito a una richiesta del medico curante della signora Black, il quale non è persuaso delle cause che apparentemente hanno provocato la morte della sua paziente. Viene eseguita l'autopsia e ne emerge un referto sconvolgente: arsenico. Chi ha ucciso la signora Black?
Si accampano, sull'orizzonte della vicenda, i classici interrogativi che accompagnano l'analisi di un delitto. S'incammina lo squallido corteo procedurale delle domande e delle investigazioni. Anzitutto: chi aveva un movente così forte da essere indotto ad uccidere? E subito dopo: chi aveva avuto la materiale possibilità di farlo? L'ispettore Martin è di natura paziente. La sua abilità professionale, conformemente a un modulo che è familiare agli assidui della letteratura poliziesca, si nasconde dietro l'apparenza e i modi della bonarietà più comune. Ma i pochi quesiti che pone, le ipotesi che suggerisce, hanno il potere di scatenare nel campo avverso le forze latenti della discordia. Ciascuno sospetta dell'altro, la superficiale armonia dell'amore tra Gregory e Lisa è rotta; vien chiaro che gli interessi dell'omicida non coincidono più con quelli di nessun altro, e che a partire da un certo punto la solidarietà vuol dire la forza.
Mentre si dipana l'azione, prende corpo il fantasma della morta signora, che sembra esercitare più che mai il suo potere distruttivo. Quale che sia l'epilogo poliziesco e giudiziario, che non conviene certo anticipare in questa introduzione, la seconda vittima della commedia è l'amore di Lisa e

Un'immagine tratta dalla commedia di Dinner e Morum in onda questa sera sul Nazionale. Da sinistra: Silvano Tranquilli, Giuseppe Pagliarini e Carla Del Poggio

Black

Gregory. I suoi incanti superficiali non resisteranno all'insidia del sospetto, al rischio dell'incriminazione. Se l'accordo dei due sopravviverà all'incubo — ed è una concessione all'ottimismo — ugualmente difficile sarà recuperare la pienezza del sentimento, la reciproca fede, il trasporto senza riserve. Saranno una coppia fondata sulla mediocre realtà, senza illusioni.

f. b.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Golaval - Vecchia Romagna Buton - Spic & Span - Pavesini)

21,15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno

Complesso diretto da Tony De Vita

Regìa di Romolo Siena

22,40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: *Innsbruck*

IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Hockey su ghiaccio: Canada-Cecoslovacchia

(Cronaca registrata)

Al termine:

Notte sport

La vacanza è finita, la "Fiera" ricomincia

secondo: ore 21,15

La rossa fuoriserie decapotabile di cinquant'anni fa, che è stata rumorosamente messa in moto sul palcoscenico della *Fiera dei sogni* ha scatenato tra il pubblico un mare di scommesse: è una Farina, no, è una Bentley, macché, è una Maserati. Comunque Mike Bongiorno, la sua partner di Sanremo Giuliana Lojodice, musicisti e cantanti vi sono saliti pigiandosi allegramente, per arrivare il più presto possibile alla gran sagra della canzone. Così, col video e col presentatore occupati, la *Fiera dei sogni* si è preso un venerdì di vacanza. Ma la fuoriserie ha compiuto ottimamente anche il ritorno, e così oggi si riprende, e per rientrare nell'atmosfera, ricordiamo insieme gli avvenimenti dell'ultima trasmissione.

Mentre sui teleschermi si proiettava il filmato della befana a Longarone, con i bambini festanti come in una sequenza di De Sica, in una delle prime file della platea Blanche Cardinale, la sorella di Claudia, prestava un'attenzione quasi professionale ai fotogrammi. Blanche è una ragazza dal viso dolce e tranquillo, porta i capelli lisci, chiari, in una pettinatura da scolaretta. Vestita con semplicità, mantello scuro e borsetta nera, poco trucco, si amalgama bene col pubblico degli spettatori, e quasi nessuno s'era accorto di aver seduta vicino una ragazza che ha già girato qualche film, e che ha posato per molte fotografie. Comunque Blanche pensa di non continuare a recitare — con una sorella così famosa, la via al successo è resa molto più complicata — tutto il contrario di ciò che si sarebbe portati a pensare. « Per ora faccio da segretaria a Claudia, che momentaneamente è rimasta senza. E poi mi sono scoperta una passione: quella delle fotografie ». « Fa le fotografie di scena? » le chiedo, ma Blanche precisa: « No, ora ho lavorato soltanto per conto mio, anche se naturalmente le foto mi sono già state richieste da parecchie persone, anche da giornali. Ma più tardi penso di farne la mia professione ».

Quando arriva Claudia, in un meraviglioso tailleur di tweed rosa, con jabot di ermellino e camicetta di chiffon bianco, dalla sala le rivolgono molti sorrisi, e i ragazzini le corrono incontro per chiederle autografi.

Solo, per sognare

Il purissimo ovale di Claudia è difficile da contemplare, perché Claudia è timidissima, e per difendersi dall'emozione che le dà il trovarsi tra la gente, ride sempre un tono più su del necessario, e ad ogni frase, detta quasi con circospezione, si mordicchia il labbro (sul quale difatti è rimasta soltanto l'ombra del rossetto). « Lo fa per nascondere la sua timidezza, quando si mordicchia il labbro? », le chiedo, ma lei cerca di nascondersi: « Ormai è diventata una mossa abituale »; difatti lo si vede anche nel « Gattopardo ». Claudia Cardinale era a Milano per la prima del suo film « La ragazza di Bube », che poi è stata rinviata; ora è in partenza per Londra, dove terminerà le riprese del film « Il circo », nel quale ha fatto la trapezista, accanto a Rita Hayworth. Per Rita, Claudia ha un'ammirazione tale, che parlandone si confonde addirittura: « E' stata l'unica diva della quale io abbia ritagliato le fotografie da un giornale, incollandole su un album ». « Per solito coi suoi partner si trova bene, anche se a volte sono più vecchi e più famosi di lei, e quindi ogni tanto le fanno provare soggezione. E qualcuno ha mai provato soggezione all'idea di averla come partner? ». «Evidentemente no», dice Claudia: « Di solito sono più anziani di me, e più esperti ».

Per il primo concorrente — l'ipnotizzatore Bellini, che rivedremo questa sera — si sono presentati i « Surfs ». Sono sei giovanissimi cantanti negri, che girano il mondo col nome del ballo presentato qualche settimana fa da Rita Pavone. Infatti, nel loro repertorio c'è anche *J'avais un marteau*, che Rita ha tradotto *Se avessi un martello*. Nicole, Monique, Dave, Rocky, Pat e Coco sono tutti in scala, dai quindici ai vent'anni. Hanno altri sei fratelli più piccoli, che però sono rimasti a casa. Arrivati a Parigi dal Madagascar, grazie ad una colletta organizzata da quotidiani e linee aeree per aiutarli a trovare la via del successo, i giovanissimi negretti hanno conquistato dapprima il pubblico parigino, poi tutta la Francia, ed ora i loro dischi si vendono a decine di migliaia.

Il sogno « cento giorni in un eremo » è arrivato in porto. Il futuro poeta Bruno Nucci non ha imbroccato tutte le domande, ma Luciano Bianciardi si è fatto trovare al telefono e gli ha dato una mano. E così Nucci potrà partire al più presto per il posto di sua scelta. Mike Bongiorno gli aveva comunicato che molti telespettatori avevano scritto offrendogli ospitalità: tra i posti più allettanti ci sono: un albergo sulla costiera amalfitana, un castello, una villa sugli scogli. « Cosa sceglierà? », chiedo a Nucci, quando, tutto emozionato per la vincita, è tornato a sedersi nella sua poltrona in prima fila, abbracciato da amici e tifosi. « Non so ancora. Per me l'importante è che sia un posto tranquillo ». « Ma ormai che può scegliere, mi dica: preferisce il mare, la montagna, il lago, la campagna?». «Forse opterò per Amalfi », mi risponde Nucci. E poi volentieri acconsente a raccontare un poco di sé, sul genere di romanzo che vorrà scrivere, con personaggi tutti tratti dalla vita, ambientato però non in una grande città, ma in un paesino. Nucci è molto scrupoloso, quando scrive. Procede lentamente, su fogli sparsi, che poi infila in cartellette; così si trova bene quando deve sostituire un foglio, e questo capita abbastanza spesso, dal momento che è un tipo puntiglioso e attento, e vaglia le parole severamente, e a volte deve riscrivere tutto da capo, magari tre volte di seguito, prima di essere soddisfatto.

Cecilia Pace, la « ragazzina transistor », è arrivata carica di regali, e se n'è andata, purtroppo, soffocando una lacrima. Il suo compito era quello di documentarsi sui cantanti di Sanremo, e Cecilia non l'ha svolto alla perfezione, non è proprio riuscita a ricordarsi il nome del musicista classico cui Robertino, famoso in tutto il mondo, ma fino a ieri sconosciuto in Italia, ha dedicato una canzone. Su Chopin Cecilia ha fatto il suo scivolone, e ora dovrà fare attenzione a non scivolare sulla strada di casa sua, che ahimè resterà con tutte le pozzanghere e con tutte le pietre che sciupano le scarpe. Come premio di consolazione, Mike Bongiorno le ha offerto un passaggio per Sanremo, e speriamo che Cecilia sia potuta andarci. Con la « ragazza transistor » ed il futuro scrittore che ci hanno lasciati, i posti vacanti per i debuttanti di stasera sono due: su di essi non vi diciamo nulla, per non rovinarvi la sorpresa.

e. l. k.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Becaud: *Marie Marie;* Rozsa: *Falcon and the dove;* Massara: *Prendi una matita*

8,35 Fiera musicale
Marquina: *Spanish gipsy dance;* Ivanovici: *Onde del Danubio;* Migliavacca: *Mazurka variata;* Anonimo: *Guajiras;* De Leva: *Spingule frangese*

8,50 *(Commissione Tutela Lino)*
*** Fogli d'album**
Paradisi: *Siciliana* (*Violoncellista* Enrico Mainardi); Beethoven: *Allegro in do* (Giuseppe Anedda, *mandolino;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*); Paganini: *La Campanella* (Salvatore Accardo, *violino;* Loredana Franceschini, *pianoforte*); Debussy: *Danza* (*Pianista* Marcello Abbado)

9,10 Piero Scaramucci: *Notizie al setaccio*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Chlorodont)*
Interradio
a) Canta Billy Eckstine
Arlen: *That old black magic;* Hupfeld: *As time goes by;* Wyche: *Alright okay you win*
b) L'orchestra di Edmundo Ros
Rodgers: *People will say we're in love;* Corvos: *Mediterranean;* Caymmi: *Saudade de Bahia;* Barroso: *Brazil*

9,55 Antonio Màrando: *La donna nel sud. Le emigrate*

10 — * **Antologia operistica**
Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Aprite un po' quegli occhi »; Verdi: *Aida:* « Fu la sorte »; Puccini: *Suor Angelica:* « Senza mamma »; Ponchielli: *La Gioconda:* « Enzo Grimaldi »; Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna:* Ouverture

10,30 La Radio per le Scuole
(per tutte le classi delle Elementari)
Il giornalino di tutti, trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi
Regìa di Ruggero Winter

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 « Torna caro ideal »
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Paolo Silveri

11,45 Sergei Prokofiev: *Sinfonia classica op. 25*
a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta, d) Finale (Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Punt e Mes Carpano)*
DUE VOCI E UN MICROFONO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
I racconti del vecchio nostromo
di Emilio Fancelli - Adattamento di G. F. Luzi
Terzo ed ultimo episodio - *Due tifoni e un addio*
Regìa di Lorenzo Ferrero

16,30 Musica da ballo

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck

17,30 Il manuale del perfetto wagneriano
a cura di Mario Labroca
I - *Rienzi*

18 — **Vaticano secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Radiotelefortuna 1964

18,15 IL CARROZZONE
di **Giannetto Ciorciolini**
Regìa di **Federico Sanguigni**

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 MISERICORDIA
Romanzo di **Benito Perez Galdos**
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Settima puntata
Il narratore *Corrado De Cristofaro*
Benina *Nella Bonora*
Franchino *Franco Luzzi*
Donna Francesca *Renata Negri*
Galedonia *Bianca Maria Gatti*
Il garzone *Rodolfo Martini*
Almudena *Corrado Gaipa*
Polidura *Carlo Lombardi*
Antonio *Giampiero Becherelli*
Obdulia *Giuliana Corbellini*
Giuliana *Grazia Radicchi*
Ilaria *Anna Mazzamauro*
Regìa di **Dante Raiteri**

21 — Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da THEODORE BLOOMFIELD
con la partecipazione del soprano **Luciana Ticinelli Fattori**
Berlioz: *Béatrice et Bénédict*, ouverture; Wolf: *Penthesilea*, poema sinfonico (da H. von Kleist); Petrassi: *Magnificat*, per soprano, coro e orchestra
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo (ore 21,35 circa):
I libri della settimana
a cura di Alberto Ciattini
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

22,30 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Germana Caroli**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
* **Ritmo fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
UN'ORA A ROMA
Un programma di **Nanà Melis**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Romano-Canfora: *Ma dove?;* Ricky Gianco: *Quando la luna muore;* Giacobetti-Cichellero: *Te e un the;* Da Vinci-Zauli: *Issima;* Paoli: *Che cosa c'è;* Lauzi: *Ritornerai;* Verde-Fabor: *Il tergicristallo;* Sacchi-Vian: *'A cartulina*

11 — *(Bertagni)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Società del Plasmon)*
Appuntamento alle 13:
Tutta Napoli
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Certosa Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

Nanà Melis, autrice della trasmissione « Un'ora a Roma » che il Secondo Programma trasmette alle ore 9,35

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: I solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro
Alberti: *Sonata in do maggiore* per due trombe, violini e organo: a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Helmut Wobisch e Adolf Holler, *trombe*); J. S. Bach: *Concerto in do minore* per violino, oboe, cembalo e archi: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Josip Klima, *violino;* André Lardrot, *oboe;* Anton Heiller, *cembalo*)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Canzoni in costume

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
UN BEL MESTIERE
Radiocommedia di **Roger Avermaete**
Traduzione di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il signor Dupont *Giorgio Piamonti*
La signora Dupont *Renata Negri*
Il signor Tardiveau *Giampiero Becherelli*
Il dottor Veaucresson *Franco Luzzi*
La signora Veaucresson *Giuliana Corbellini*
La cameriera *Nella Bonora*
Regìa di **Dante Raiteri**

Articolo alla pagina 22

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - *Antologia storica della lirica italiana: il '500 e il '600.* Rime autobiografiche e di conversazione

18,50 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

19,05 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

20 — *(Dentifricio Signal)*
* **Tema in microsolco**
Ricordo di un grande personaggio del jazz: Jack Teagarden
Al termine: **Zig-Zag**

FEBBRAIO

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Helene Curtis)*
Corrado presenta
LA TROTTOLA
Varietà musicale di **Perretta e Corima** con **Lia Zoppelli e Alighiero Noschese**
Orchestra diretta da Franco Riva
Regìa di **Riccardo Mantoni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il giornale delle scienze

22 — L'angolo del jazz
Jazz sul Mississippi

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

10 — Cantate profane
Alessandro Scarlatti
Clori e Lisa, cantata per due voci e continuo
Jennifer Vyvyan e Elsie Morison, *soprani;* Thurston Dart, *clavicembalo continuo;* Desmond Dupré, *viola da gamba*
Francis Poulenc
Le Bal masqué, cantata su poemi di Max Jacob, per baritono e orchestra da camera
Préambule et Air de bravoure - Intermède - Malvina - Bagatelle - La Dame aveugle - Final
Solista Marcello Cortis
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia

10,40 Peter Ilyich Ciaikowski
Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13
Allegro tranquillo - Adagio cantabile ma non tanto - Scherzo (Allegro scherzando giocoso) - Finale (Andante lugubre)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

11,25 Compositori italiani
Sandro Fuga
Concertino per tromba e orchestra d'archi
Allegro vivace - Andante lento - Canzone
Solista Leo Nicosia
Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Mario Rossi
Valentino Bucchi
Concerto in rondò, per pianoforte e orchestra
Allegro ma non troppo ostinato - Lento, Allegro vivo, Lento - Allegro strepitoso
Solista Pietro Scarpini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

11,55 Musiche di balletto
Christoph Willibald Gluck
Ballet Suite
Introduzione (Allegro) - Air gai (Allegro non troppo) - Lento - Air gai (Allegro non troppo) - Minuetto - Musette - Air gai (Allegro) - Sicilienne (Andantino) - Air gai
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Richard Strauss
Panna montata, balletto
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni

13 — Un'ora con Giovanni Battista Pergolesi
Concertino n. 1 in sol maggiore per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo
Grave - Allegro - Grave - Allegro
Concertino n. 3 in la maggiore per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo
Grave - A cappella (Canzone di Palestrina) - Andante - Vivace
Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz
« Salve Regina », per soprano e orchestra
Solista Bruna Rizzoli
Orchestra del Teatro Comunale di Firenze diretta da Francesco Molinari Pradelli
Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo
Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso
Solista Severino Gazzelloni
Complesso d'archi « I Musici »

14 — AIDA
Melodramma in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di **Giuseppe Verdi**
Il Re — *Fernando Corena*
Amneris — *Giulietta Simionato*
Aida — *Renata Tebaldi*
Radames — *Carlo Bergonzi*
Ramfis — *Arnold van Mill*
Amonasro — *Cornell MacNeil*
Un Messaggero — *Piero Di Palma*
Una Sacerdotessa — *Eugenia Ratti*
Maestro del Coro Reinhold Schmidt
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro « Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde » diretti da **Herbert von Karajan**

16,40 Frédéric Chopin
Valzer in la minore op. 34 n. 2
Valzer in la bemolle maggiore op. 64 n. 3
Valzer in fa minore op. 70 n. 2
Valzer in re bemolle maggiore op. 70 n. 3
Pianista Dinu Lipatti

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17,15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17,35 I progressi dell'aviazione civile: l'aereo supersonico (II)
a cura di Sebastiano Drago

17,45 Franz Schubert
Ouverture e Balletto 1°, dalle *Musiche di scena* per *« Rosamunda »*
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Studi politici
a cura di Mario d'Addio

18,45 Ferruccio Busoni
Due melodie ebraiche
Ich sah die Träne - An Babylons Wassern
Guido De Amicis Roca, *baritono;* Renato Josi, *pianoforte*

18,55 Orientamenti critici
Scrittori americani a Parigi negli anni venti: nuove interpretazioni
a cura di Angela Bianchini

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19,30 * Concerto di ogni sera
Giovanni Paisiello (1740-1816): *Concerto a quattro n. 5 in mi bemolle maggiore*
I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 100, in sol maggiore « Militare »*
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Muenchinger
Alfredo Casella (1883-1947): *Serenata* per piccola orchestra
Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Wolfgang Amadeus Mozart
Trio in si bemolle maggiore K. 266
Adagio - Minuetto
Armando Gramegna e Galeazzo Fontana, *violini;* Giuseppe Petrini, *violoncello*
Die Mauererfreude, Cantata K. 147, per tenore, coro maschile e orchestra
Tenore Herbert Handt
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Quarto centenario della nascita di William Shakespeare
GLI INTERPRETI ITALIANI DI SHAKESPEARE NELL'OTTOCENTO
a cura di Sandro D'Amico
Regìa di **Gastone Da Venezia**

Articolo alla pagina 8

22,50 Charles Ives
Three places in New England, suite per orchestra
Il S. Gaudenzio nei giardini di Boston - Il campo del generale Putnam a Redding, Connecticut - Dalla poesia « Il fiume Housatonic a Stockbridge »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Danze celebri - 1,36 Mosaico - 2,06 Musica da camera - 2,36 Appuntamento con l'Autore - 3,06 Tastiera magica - 3,36 Caleidoscopio musicale - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Il golfo incantato - 5,06 Complessi d'archi - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **Quarto d'ora della serenità per gli infermi.** 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Giovani d'oggi: come avviarli al senso cristiano della vita »** di Mons. Giuseppe Marafini - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV SABATO

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

10,10-10,35 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

12,10-12,35 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

Seconda classe:

11,45-12,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

13-13,25 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

13,25-13,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

13,50-14,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

14,15-14,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

Terza classe:

8,30-8,55 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,45 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,35-13 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

14,40-16,40 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
— **Staffetta maschile 4x10 km.**
— **Slalom maschile**
(Cronache registrate)

17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Elah - Saiwa - Sidol - Invernizzi Invernizzina)

La TV dei ragazzi

a) **FINESTRA SULL'UNIVERSO**
Invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche
a cura di Giordano Repossi
Servizio n. 14
— **Dai pionieri dell'Antartide alla città atomica sotto i ghiacci**
Presentano Silvana Giacobini e Benedetto Nardacci
Realizzazione di Alvise Sapori

b) **TELETRIS**
Giuoco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regìa di Walter Mastrangelo

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione ed
Estrazioni del Lotto
GONG
(Milky - Oro Gubra)

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Guido Gianni

19,40 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Camicie Aramis - Kleenex - Invernizzi Invernizzina - Biscotti Bovolone - Pasticca del Re Sole - Atrix)
SEGNALE ORARIO
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
Riassunto filmato delle gare del giorno
ARCOBALENO
(Skip - Confetto Falqui - Liquore Strega - Pirelli S.p.A. - Caffè Miscela Lavazza - Telerie Bassetti)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Stice - (2) Stock 84 - (3) Brodo Lombardi - (4) Doria Biscotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Cinetelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm

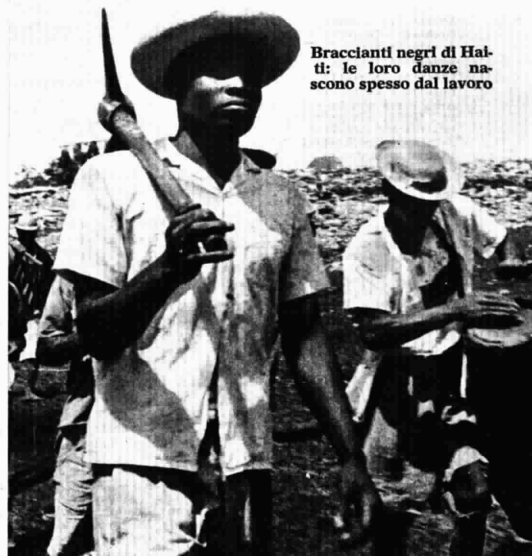
21 —
ANNA MOFFO SHOW
Spettacolo musicale presentato da Anna Moffo
con la partecipazione di Ferdinando Lidonni e Peter Nero
Testi di Francesco Luzi e Mario Lanfranchi
Orchestra diretta da Billy Smith
Coreografie di Gino Landi
Scene di Giorgio Aragno
Regìa di Mario Lanfranchi

22,05 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

22,50 CRISTO CONTEMPORANEO
Conversazione di Padre Giulio Bevilacqua dell'Oratorio di Brescia

Articolo alla pagina 14

23,05
TELEGIORNALE
della notte

Braccianti negri di Haiti: le loro danze nascono spesso dal lavoro

8 FEBBRAIO

L'ultima serata di Anna Moffo

nazionale* · *ore 21

Terza ed ultima puntata dello show di Anna Moffo. Tra i brani di maggiore spicco (soprattutto per gli appassionati della lirica) figura, questa sera, il celeberrimo finale di *Madama Butterfly*, quello comunemente detto « del suicidio ». Per la sezione « operetta », invece, la Moffo interpreterà una selezione da un classico di questo genere: *La vedova allegra* di Lehàr. (Come è noto lo show si compone, pur senza rigide suddivisioni, in quattro « sezioni »: lirica, operetta, *spirituals*, e musica leggera, con interventi di noti solisti ospiti).
Per quanto riguarda gli *spirituals*, un genere particolarmente caro alla cantante italo-americana, potremo ascoltare questi brani: *Weeping Mary, I got a robe* e *Where you there when they crucified my Lord?*, che rientrano in quella tradizione negra di *Gospel-singing* (canti dal Vangelo) di cui *Black Nativity*, ultimamente trasmessa anche in televisione, rappresenta un celebre esempio in forma di spettacolo organico. In questa stessa parte dello show l'attore Raoul Grassilli reciterà tre poesie, una delle quali scritta dal poeta di colore Langston Hughes (autore, tra l'altro, dei testi di *Black Nativity*).
La Moffo si esibirà poi (come ha fatto del resto nelle altre due puntate precedenti) in veste di « cantautrice », con una sua canzone dal titolo *Amore sulla Costa Azzurra* e darà inoltre vita ad un « quadro » spagnolo accompagnata, alla chitarra, dal maestro d'Amario.
In fatto di chitarristi la trasmissione di questa sera presenta una sorpresa: la esibizione di uno dei più acclamati solisti di chitarra spagnoli, Carlos Montoya, che eseguirà, fra l'altro, un flamenco dal titolo *España*.
Il giovane pianista americano Peter Nero interpreterà inoltre una sua speciale elaborazione di *Come te non c'è nessuno* e di *Night and day*, due pezzi arcinoti che l'ex pianista di musica classica « arrangerà » nella sua tipica maniera.

g. t.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Calze Rede - Casa Vinicola Ferrari - Mira Lanza - Terme S. Pellegrino)

21,15 LA BALLATA DELLE QUATTRO AMERICHE
Un viaggio nell'America Latina di Gian Paolo Callegari
Terza puntata

22,05 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Innsbruck*
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
Hockey su ghiaccio: Canada-URSS
(Cronaca registrata)

23,05 Notte sport

La "Ballata delle Quattro Americhe"

secondo: ore 21,15

Questa volta la *Ballata delle Quattro Americhe* ci presenta il mondo degli schiavi negri e il folclore che ha preceduto e accompagnato la loro lotta per la libertà. I luoghi visitati dall'autore, Gian Paolo Callegari, sono Giamaica, Haiti e Trinidad.

A Giamaica e a Trinidad vedremo alcune autentiche esecuzioni del « Calipso » e del « Limbo », che nelle loro versioni originali si discostano notevolmente dalle utilizzazioni commerciali a cui noi siamo abituati. Il « Calipso » è un racconto: con un vero e proprio narratore: un po' simile alle vicende cantate dai cantastorie napoletani: un racconto che, naturalmente, nei Paesi sudamericani di formazione negra si traduce anche in ballo: la coreografia sottolinea l'argomento della storia, che può essere di natura romantica, avventurosa, di gioia o di dolore e che può avere persino un contenuto di protesta sociale e politica.
Il « Limbo » come danza, consiste nel passare sotto a una serie di asticelle sempre più basse, le quali rendono la cosa progressivamente più difficile e acrobatica. Si tratta, evidentemente, di una danza a carattere simbolico, con la quale si vuol ricordare gli espedienti e le difficoltà del periodo in cui i negri erano schiavi.
In Haiti il folclore è di marca prettamente negra. Qui c'è l'attaccamento più sentito alle origini africane. La popolazione con un motivo di schietta nostalgia cerca in tutti i modi di rievocare le proprie ascendenze. Ci sono anche delle commistioni con tradizioni di canto e danza di marca europea, ma sono poche e considerate con un certo disprezzo dai tradizionalisti locali. La danza molto spesso nasce dal lavoro, conferendo a questo una continuità attraverso un determinato ritmo proposto da strumenti rudimentali a percussione, generalmente tamburi e tamburelli. La vendemmia, il raccolto della canna da zucchero ed altri lavori campestri danno l'avvio ai suoni cadenzati e ai movimenti dei lavoratori.
Nel folclore negro di Haiti si sente molto spesso la presenza della morte, che è sempre raffigurata come un uomo bianco, in contrapposto alla vita che è rappresentata da un negro. Come apparirà nel corso del documentario, la morte in queste figurazioni negroidi ha sempre un sapore di ironia, piuttosto che un aspetto tragico o drammatico. Le popolazioni negre dell'America del Sud sono naturalmente attaccate ancora alle danze che richiamano i loro riti religiosi, come il « Voodoo », a cui alcuni pensano possa ricollegarsi la formazione del jazz. Qui canto e ballo invocano gli spiriti i quali piano piano finiscono con l'impossessarsi della persona attribuendo a questa poteri soprannaturali. Si potrebbe fare un parallelo con lo « spiritismo » di marca europea, ma l'estrinsecazione negra è molto più violenta: non è raro veder qualche danzatore di « Voodoo » cadere in convulsioni; particolarmente quando le celebrazioni di questo tipo, come per esempio avviene in occasione dell'Epifania, durano ininterrottamente per giorni e giorni. I protagonisti di questi veri e propri spettacoli ne sono gelosi e raramente permettono la presenza di estranei. Con un po' di insistenza e con molta diplomazia Callegari è riuscito a effettuare delle riprese in occasione della celebrazione dedicata allo spirito delle acque.

r. n.

RADIO SABATO 8

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,40 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,35 Fiera musicale

8,50 *(Lavabiancheria Candy)*
* **Fogli d'album**
Clementi: *Sonata n. 2,* per due pianoforti (Duo pianistico: Calzi-Guerrieri); Bottesini: *Tarantella* (Franco Petracchi, *contrabbasso;* Mario Caporaloni, *pianoforte*); Wieniawski: *Polacca brillante in re maggiore* (Isaac Stern, *violino;* Alexander Zakin, *pianoforte*)

9,10 Roberto Massòlo: *Oggi si viaggia così*
Cinque minuti di appunti turistici

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Giuseppe Bonura: *Romanzi che hanno creato un costume:* « Madame Bovary » di Gustave Flaubert

10 — * **Antologia operistica**
Cherubini: *Medea:* « Solo un pianto »; Verdi: *Simon Boccanegra:* « Cielo, pietoso rendila »; Donizetti: *Elisir d'amore:* « Bella Adina »; Leoncavallo: *Pagliacci:* « Sì può »; Mussorgski: *Boris Godunov:* « Ho il potere supremo »

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
Storie dei nostri tempi: *Il dottor Schweitzer,* a cura di Mario Pucci
Regìa di Ruggero Winter

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 Musica sinfonica
Vivaldi: *Concerto in fa maggiore op. 39 n. 6* per oboe, archi e continuo: a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solista Renato Zanfini - Orchestra de « I virtuosi di Roma » diretta da Renato Fasano); Casella: *Italia,* Rapsodia op. 71 (su temi popolari napoletani e siciliani) (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Rolf Kleinert)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Doria Biscotti)*
MOTIVI DI SEMPRE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Mario Migliardi

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck

17,35 CONCERTI PER LA GIOVENTU'
a cura di Piero Santi
Quarta trasmissione
Haendel: da « *Il Messia* », oratorio per soli, coro e orchestra: parte II e parte III
Teresa Stich Randall, *soprano;* Marga Hoeffgen, *mezzosoprano;* Petre Munteanu, *tenore;* Otto von Rohr, *basso;* Ruggero Gerlin, *clavicembalo;* Alberto Bersone, *organo*
(Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferdinando Leitner - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 IL GIOVANE SIGNOR BROWN
di **Nathaniel Hawthorne**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il giovane signor Brown — *Gianni Musy*
La voce — *Renato Cominetti*
Il viaggiante — *Giorgio Piamonti*
Il tentatore — *Lucio Rama*
Elisa Luzi all'organo Hammond
Adattamento radiofonico e regìa di **Giorgio Bandini**

21,30 Canzoni e melodie italiane

22 — **Lungo la vita di Gabriele D'Annunzio**
a cura di Franco Antonicelli
Ultima trasmissione
I ricordi e la morte

22,30 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico
IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Claudio Villa**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Pludtach)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
LA FABBRICA DELLE OPINIONI
Un programma di **Paolini** e **Silvestri**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Ecco)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12 — **Radiotelefortuna 1964**

12,05-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestre alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Davit Cioccolato)*
Appuntamento alle 13:
Musiche per un sorriso

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Certosa Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — *(Sidol)*
Momento musicale
Locanda delle sette note
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Violinista Salvatore Accardo
Tartini: *Sonata in sol minore « Il trillo del diavolo »:* a) Larghetto affettuoso, b) Allegro moderato, c) Grave; allegro assai; Mozart (trascriz. Kreisler): *Rondò (Pianista* Loredana Franceschini)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Rassegna degli spettacoli

16,50 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

17,05 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
* **Musica da ballo**
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * **Musica da ballo**
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * **I vostri preferiti**
Comunicati commerciali
Nell'intervallo (ore 18,50): **IX Giochi Olimpici Invernali**
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 IX Giochi Olimpici Invernali
Servizio speciale da Innsbruck a cura di Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti

20 — **Brevi incontri**
Antologia di poesie e canzoni, a cura di **Naro Barbato**
con Carlo d'Angelo e Ilaria Occhini
Regìa di **Maurizio Jurgens**
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Manetti e Roberts)*
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
BORIS GODUNOV
di **Modesto Petrovich Mussorgsky**
Canta Boris Christoff
Orchestra del Conservatorio di Parigi e Coro dell'Opera Nazionale di Sofia diretti da André Cluytens

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 IO RIDO, TU RIDI
Un programma di **Maurizio Ferrara** con Tino Buazzelli
Regìa di **Pino Gilioli**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)

10 — **Antiche musiche strumentali**

10,30 Antologia di interpreti
Direttore Victor Désarzens:
Ernest Bloch
Suite sinfonica
Soprano Angelica Tuccari:
Franz Joseph Haydn
La buona Costanza: *« Io son poverina »*
Gaetano Donizetti
L'Elisir d'amore: *« Prendi, per me sei libero »*
Jules Massenet
Manon: *« Or via, Manon »*
Violinista Yehudi Menuhin:
Ludwig van Beethoven
Due Romanze *per violino e orchestra n. 1 in sol maggiore op. 40 n. 2 in fa maggiore op. 50*
Direttore Karl Münchinger:
Franz Liszt
Amleto, *poema sinfonico*
Basso Raphael Arié:
Giuseppe Verdi
Don Carlo: *« Dormirò sol nel manto mio regal »*
Gioacchino Rossini
Il Barbiere di Siviglia: *« La calunnia è un venticello »*
Direttore Ernest Ansermet:
Gabriel Fauré
Pélleas et Mélisande, *suite op. 80*
Soprano Zinka Milanov:
Giacomo Puccini
Gianni Schicchi: *« O mio babbino caro »*
Madama Butterfly: *« Un bel dì vedremo »*
Anton Dvorak
La Rusalka: *« Du, lieber Mond »*
Pianista Marcelle Meyer:
Richard Strauss
Burlesca in re minore *per pianoforte e orchestra*
Direttore Jean Martinon:
Albert Roussel
Le Festin de l'araignée, *balletto-pantomima op. 17*

13 — **Un'ora con Dimitri Sciostakovic**
Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10
Suite dall'opera « *Il Naso* » op. 15

14 — **Recital del soprano Janine Micheau**
Ernest Chausson
Nocturne, op. 8 n. 1, su testo di Maurice Bouchor
Sérénade italienne, op. 2 n. 5, su testo di Paul Bourget
La cigale, op. 13 n. 4, su testo di Leconte de Lisle
Alexis Emmanuel Chabrier
L'île heureuse, su testo di Ephraïm Mikhaël
Toutes les fleurs, su testo di Rostand
Les cigales, su testo di Gérard
Louis Beydts
C'est moi
Berceuse
Un cri
Georges Bizet
Chanson d'avril, su testo di Louis Bouilhet
Les adieux de l'hôtesse arabe, su testo di Victor Hugo
Ouvre ton coeur
Henri Duparc
Soupir, su testo di Sully-Prudhomme
Chanson triste, su testo di Jean Lahor
Phydilé, su testo di Leconte de Lisle
Albert Roussel
Le Bachelier de Salamanque, su testo di Réné Chalupt
Ode à un gentilhomme, su testo di P. H. Roché
Jazz dans la nuit, su testo di Réné Dommange
Claude Debussy
Trois Pierrot

15 — **Grand-Prix du disque**
Ludwig van Beethoven
Sonata in la maggiore op. 12 n. 2 per violino e pianoforte
Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte
David Oistrakh, *violino;* **Lev Oborin,** *pianoforte*
Disco Chant du Monde - Premio 1963

15,45 Compositori contemporanei: Darius Milhaud
Le Carnaval d'Aix, fantasia dal balletto « *Salade* » per pianoforte e orchestra
Le Corso - Tartaglia - Isabel-

le - Rosetta - Le bon et le mauvais tuteur - Coviello - Le Capitain Cartuccia - Polichinelle - Polka - Cinzio - Souvenir de Rio (Tango) - Finale
Solista Massimo Bogianckino
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna
Le Boeuf sur le toit, balletto
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

16,20 Suites
Georg Friedrich Haendel
Suite n. 15 in re minore per clavicembalo
Clavicembalista Paul Wolfe
Georg Philipp Telemann
Suite in la minore per flauto e orchestra d'archi
Solista Elaine Shaffer
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
T. Leakey: *La vita in Africa tredici milioni di anni fa*

17,10 Johann Strauss jr.
Wein, Weib und Gesang, valzer op. 333
Orchestra di Stato del Württemberg diretta da Ferdinand Leitner
Kaiserwalzer, op. 437
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner

17,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio

17,40 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti
Per la didattica di Religione: *L'educazione del senso morale nel ragazzo*
Partecipano i professori: Mons. Egidio Caporello, Mons. Luigi Cardini, Luciano Scaffa, Duilio Spada
Moderatore: *Fratel* Anselmo Balocco

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Marisa Volpi
Antonio Tapies alla Tartaruga - Notiziario

18,45 Gian Francesco Malipiero
Dialoghi n. 7, per due pianoforti e orchestra
Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

19 — Libri ricevuti

19,20 I Sacerdoti e la Rivoluzione francese
Conversazione di Pietro Cimatti

19,30 Concerto di ogni sera
Johannes Brahms (1833-1897): *Trio in mi bemolle maggiore op. 40*, per pianoforte, violino e corno
Rudolf Serkin, *pianoforte;* Michael Trees, *violino;* Myron Bloom, *corno*
Gabriel Fauré (1845-1924): *Quartetto in do minore op. 15*, per pianoforte e archi
Arthur Rubinstein, *pianoforte;* Henry Temianka, *violino;* Robert Courte, *viola;* Adolphe Frezin, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Robert Schumann
Sei intermezzi op. 4
Pianista Tito Aprea

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Poeti francesi degli anni '60
a cura di Giorgio Caproni
V - Jacques Dupin

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Mario Rossi**
con la partecipazione del soprano **Andrée Aubery Luchini**
Hans Werner Henze
Sinfonia n. 5, per grande orchestra
Movimentato - Adagio - Moto perpetuo
Henri Duparc
Mélodies, per voce e orchestra
L'invitation au voyage - Chanson triste - Phydilé
Solista Andrée Aubery Luchini
Arthur Honegger
Cinq poèmes da « Alcools » de Guillaume Apollinaire, per voce e orchestra
Automne - Les cloches - Les saltimbanques - A la santé - L'adieu
Solista Andrée Aubery Luchini
Giorgio Federico Ghedini
Partita per orchestra (1926)
Entrata - Corrente - Siciliana - Bourrée 1ª e 2ª - Giga
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo:
Gioventù e vecchiaia nella poesia di Yeats
Conversazione di Filippo Donini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Recital di Joan Sutherland - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Pianisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Celebri direttori d'orchestra - 4,06 Firmamento musicale - 4,36 Orchestra e musica - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: « **Sette giorni in Vaticano** » a cura di Egidio Ornesi - « Il Vangelo di domani » commento di P. Ferdinando Batazzi. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45-20 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,30 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (1 Teil) - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Die Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Paganella II).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus **(Rete IV)**.

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Das zweite Vatikanum. Berichte und Kommentare zum ökumenischen Konzil, verfasst von Mario Puccinelli und Hochw. Karl Reiterer - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 18,55 Das Sandmännchen kommt **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Zauber der Stimme. Elisabeth Grümmer, Sopran, singt Opernarien von Weber und Wagner - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Herr Alektrio Verliert den Kopf ». Hörspiel von Herbert Timm (Bandaufnahme Radio Bremen) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Berliner Festwochen 1963. B. Blacher: Konzertante Musik für Orchester Op. 10; F. Mendelssohn: Violinkonzert e-moll Op. 64; L. v. Beethoven: Sinfonie N. 2 D-dur Op. 36. Berliner Philharmonisches Orchester. Solist: Samuel Askenase, Violine. Dir.: Karl Böhm - 22,45-23 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,25 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11-11,25 **II Rassegna di Canto Sacro della Diocesi di Trieste:** Cappella S. Antonio Taumaturgo diretta da Carlo Tomè (Dalla registrazione effettuata il 28 ottobre 1963 nella Sala Santa Maria Maggiore in Trieste), indi Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1).

12 I programmi della settimana - 12,05 Giradisco - 12,15 **« Oggi negli stadi »** - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **Cari stornei** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - N. 18 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regìa di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regìa di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Il vino nella canzone slovena - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Suona l'orchestra Living Strings - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « L'isola del tesoro ».** Dal romanzo di Robert Louis Stevenson. Traduzione di Pavel Holeček. Sceneggiatura di Jožko Lukeš. 2ª puntata. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento di Lojzka Lombar - 12 Canti religiosi sloveni - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 * Complessi caratteristici - 15,10 * Jam Session - 15,30 **Novelle e racconti:** Ksaver Meško: « Sui monti della Carinzia », indi Gianni Fallabrino e la sua orchestra - 16,30 **Concerto pomeridiano** diretto da Renè Leibowitz con la partecipazione dell'arpista Susanna Mildonian. Carl Maria von Weber: Oberon, sinfonia; Robert Schumann: Sinfonia N. 3 in mi bemolle maggiore, op. 97 « Renana »; Guido Pannain: Concerto per arpa e orchestra; Maurice Ravel: Rapsodia spagnola - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 22 aprile 1961 - 17,50 * Tè danzante - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi,** a cura di Sergij Vesel - 18,55 **Sonate per violino e pianoforte di Ludwig van Beethoven** - Sonata n. 5 in fa maggiore, op. 24 « Primavera » - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Appuntamento a Roma - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Niko Kuret: (7) « Canti nuziali » - 21 **Le canzoni che preferite** - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore - 22,35 * Ritmi moderni - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Corrispondenza sul pentagramma presentata da Angela Lazzari - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Piccoli complessi vocali e strumentali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 A tempo di cha cha cha - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene. 75. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9 Dettatura temi giornata europea della scuola - 9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk **(Rete IV)**.

11 Für Kammermusikfreunde. J. Haydn: Streichquartett Es-dur N. 2 Op. 33; P. Hindemith: Kammermusik N. 2 für Klavier und 12 Instrumente Op. 36 N. 1; Volkslieder - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch für Fortgeschrittene Wiederholung der Morgensendung - 18 Für unsere Kleinen. « Die sieben Schwaben » und « Hans im Glück ». Zwei Märchen der Gebrüder Grimm - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten. Roger Voisin und Armanno Ghitallo, Trompeten. Unicorn Concert Orchester - Dir.: Harry Ellis Dickson - 22 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. W. Bergengruen: « Der Herzog und der Bär ». Es liest der Autor - 22,20-23 Musik klingt durch die Nacht **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,35 **Motivi di successo** con il Complesso di Franco Russo - 13,50 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14 **Sotto il podio** - Profili di strumentisti della Regione: Eligio Ciriani, a cura di Carlo de Incontrera - 14,25 **Pensiero e azione nei patrioti giuliani del Risorgimento,** a cura di Lina Galli ed Enza Giammancheri: « Antonio Madonizza » (7ª) - 14,35-14,55 **Motivi popolari triestini** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Niko Kuret: (7) « Canti nuziali », indi Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario -

---

risponde IL TECNICO

Amplificatore stereofonico

« Desiderando acquistare un giradischi stereofonico, vorrei avere alcuni chiarimenti sui dati di listino. In particolare vorrei sapere che cosa si intende per " amplificatore stereo 3 + 3 watt " per " comando di bilanciamento ", per " altoparlanti con responso da 70 a 12.000 periodi ", per " testina a punta compatibile ". Nel giradischi che ho preso in esame uno dei due altoparlanti è asportabile. Perché? Occorre forse porlo in altro ambiente per migliorare l'ascolto? » (sig. Matteo Barbero - via Lenzi, 1 - Messina.

Per amplificatore da 3 + 3 watt si intende in pratica un insieme di due amplificatori aventi ciascuno una potenza di uscita di 3 watt per l'amplificazione di due canali stereofonici. Per comando di bilanciamento si intende la regolazione di livello sonoro di due canali, in modo che dall'impianto stereofonico si ricavi l'impressione, ponendosi di fronte e simmetricamente ai due altoparlanti, che il suono provenga da una direzione perpendicolare alla parete di fondo. Il bilanciamento può essere regolato usufruendo dei segnali speciali che precedono ogni trasmissione stereofonica in filodiffusione. La dizione « Altoparlanti con responso da 70 a 12.000 periodi » vuole indicare in modo vago che la risposta acustica del sistema corrisponde ai requisiti della buona fedeltà; evidentemente in questa asserzione manca un riferimento all'uniformità di questo responso, uniformità che può essere rappresentata da un diagramma di risposta totale del sistema (inclusi gli altoparlanti) che in genere si realizza in camera acustica con adeguate apparecchiature di misura. Si noti che per rendere più semplici questi controlli, il dilettante può trovare in commercio dischi sui quali è incisa una nota a frequenza crescente dai valori più bassi a quelli più alti della gamma acustica. Citiamo, perché abbastanza diffusi, il disco Decca serie LXT2695 ed il disco Cook serie 10LP. Con questi dischi si può controllare la risposta totale del complesso fonoriproduttore, dalla testina all'altoparlante, in modo semplice se pur non altamente professionale; in particolare si possono individuare eventuali risonanze che possono essere ridotte con una diversa disposizione del mobile nell'ambiente o con un adeguato condizionamento acustico.

« Testina a punta compatibile » è una definizione pleonastica, riferendosi, come Ella precisa, ad un complesso stereofonico. Infatti una testina stereofonica è, per sua costituzione, compatibile in quanto può riprodurre sia dischi stereofonici che monoaurali. Non vale invece il contrario; cioè con un complesso monoaurale non è bene riprodurre dischi stereofonici in quanto l'assenza di cedevolezza verticale di questa testina rovina i dischi stereofonici.

Restringimento dell'immagine

« Desidererei sapere perché tutte le volte che alla televisione vengono trasmessi programmi registrati su nastro magnetico ai bordi dello schermo si ha un restringimento dell'immagine. Mi sembra che quando vengono trasmessi film, ciò non accade. Nel caso delle immagini registrate appaiono, sul bordo destro del televisore, dei puntini disposti in fila verticale.

Dato che abito alla periferia di Genova dove non è ancora possibile la ricezione nor-

TRASMISSIONI LOCALI

Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Soli con orchestre - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Voci della natura**, a cura di Tone Penko - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerto della Camerata Musicale Triestina** - Johann Joachim Quantz: Trio sonata in do minore - Esecutori: Miloš Pahor, flauto; Renzo Damiani, oboe; Andro Giorgi, pianoforte; Ludwig van Beethoven: Duo in si bemolle magg. per clarinetto e fagotto - Esecutori: Giorgio Brezigar, clarinetto; Dario Bernini, fagotto - 18,50 * Stan Kenton e la sua orchestra - 19,15 **Classe unica**: Marcello Capurso: Il popolo nella costituzione italiana: (2) « Democrazia diretta e indiretta » - Seconda parte - 19,30 **Dal secondo Concorso corale internazionale « Cesare Augusto Seghizzi »** - Coro « Hrast » di Doberdò del Lago diretto da Adela Ferletič e Coro « Arturo Zardini » di Rizzi diretto da Silvio Medeossi. Registrazione effettuata dalla Sala dell'Unione Ginnastica Goriziana il 7 e l'8 dicembre 1963 - 19,45 * La chitarra di Rino Salviati - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Voci alla ribalta - 21 **Georg Friedrich Haendel: Rodelinda**, opera in tre atti - Direttore: Fulvio Vernizzi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 22 c.ca) **Un palco all'Opera**, a cura di Gojmir Demšar, indi Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione)

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Fausto Papetti e i suoi ritmi - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Alla scoperta di una Sardegna minore », di Fernando Pilia - 14,25 Bazar delle sette note a cura di Gianfranco Angeli (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Anfänger. 81. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Ataulfo Argenta. I. Albeniz: « La Cataloña »; R. Chapi: « La Revoltosa », Ouverture; « El tambor de Grenaderos », Prelude; J. Jimenez: « El baile de Luis Alonso », Prelude; « La boda de Luis Alonso », Intermezzo; J. Guridi: Zehn baskische Melodien. Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Wilhelm Behn: Von grossen und kleinen Tieren: « Der Kolibri » (Bandaufnahme NDR, Hamburg) - 18,30 Swing 'n' Dixie - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18,55-19 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 B. Smetana: « Die verkaufte Braut ». Komische Oper in drei Akten - II. Akt - Ausführende: Pilar Lorengar, Sopran - Marcel Cordes, Bariton - Fritz Wunderlich, Tenor u.a. - Bamberger Symphoniker - RIAS-Kammerchor - Dir.: Rudolf Kempe (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalisches Intermezzo - 21,35 Aus Kultur- und Geisteswelt. « Theodor Fontane - Ein Meister der Gesellschaftskritik ». Vortrag von Gisela Böhm - 22,10-23 Melodienmosaik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora**: musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 **Gruppo corale folcloristico « Sôt la Nape »** di Villa Santina diretto da Ernesto Dario - 14,05 **Ricordi de co' iero mulo**: « El medico de famiglia » di Dante Cuttin - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi e interpreti: Nono Giovanin: Lino Savorani; Giovanin mulo: Boris Batich; Albino: Giorgio Valletta; Filomena: Lia Corradi; El medico de famiglia: Giampiero Biason; Pierina: Lidia Braico; Faustin: Luciano Del Mestri; Adriana: Maria Pia Bellizzi - Regia di Ugo Amodeo - 14,35-14,55 **Carlo Pacchiori** e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Motivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 11,45 * Echi d'oltreoceano - 12,15 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Caleidoscopio musicale**: Orchestra Billy Vaughn - Giovanni Pelli al pianoforte - Coro « Die Singeleiter » - Ritmando con Fletcher Henderson - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica italiana d'oggi** - Ildebrando Pizzetti: Cinque

male del II programma televisivo, vorrei sapere se si stanno costruendo impianti atti a servire questa zona » (signor Mauro Poggi - Via G. Cotella, 28/2 - Molassana, Genova).

La trasmissione di programmi televisivi registrati su nastro magnetico implica l'uso di apparecchiature elettroniche per il rifacimento dei segnali di sincronismo e dei segnali di estinzione; ciò dà luogo ad un restringimento del quadro in senso orizzontale per un ammontare di circa 4 mm. su un televisore di 21 pollici. Questo effetto è quindi appena percettibile.

La tecnica della registrazione e della riproduzione è basata sull'uso di quattro testine rotanti intorno ad un'asse orizzontale di fronte alle quali scorre, pure in senso orizzontale, un nastro magnetico alto circa 5 cm.

Ogni testina impressiona il nastro per un intervallo di tempo corrispondente a 16 righe, sicché una rivoluzione completa del tamburo che porta le quattro testine corrisponde ad una registrazione di 64 righe dell'immagine.

Si noti che la registrazione è in senso trasversale rispetto al moto del nastro cosicché le 16 linee dell'immagine si trovano registrate lungo una pista in uno spazio di un po' meno di 5 cm. che corrisponde all'altezza del nastro.

Le successive 16 linee vengono registrate dalla seconda testina su una pista adiacente alla precedente: ciò è dovuto al movimento del nastro.

In fase di riproduzione avviene un fenomeno analogo: cioè ad ogni giro del tamburo ciascuna testina legge 16 linee: sicché è necessario un sistema di commutazione per convogliare su un'unica uscita i gruppi di linee letti sequenzialmente dalle testine. La commutazione ciclica delle testine sulla linea di uscita avviene mediante dispositivi elettronici comandati da impulsi marcatempo che cadono in prossimità dell'intervallo dell'estinzione di riga. Questi impulsi sono pertanto visibili sul bordo destro dell'immagine ad intervalli regolari.

Come è noto, la RAI sta perfezionando, in base ad accordi con il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, la estensione della rete del II Programma televisivo. Non siamo in grado però di fornire anticipazioni circa l'attivazione dei nuovi impianti nella Sua zona poiché i programmi di costruzione devono ancora essere approvati dal competente Ministero.

e. c.

liriche per soprano e orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore. Soprano: Adriana Martino - 18,55 * Chaquito e la sua orchestra - 19,15 **Il Radiocorrierino dei piccoli.** 19ª trasmissione. A cura di Graziella Simoniti, indi * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Harold Smart, Luciano Sangiorgi e Frankie Avalon - 21 **Profilo storico del teatro drammatico italiano,** a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin. XI trasmissione. **La commedia nel '700** - Scene tratte da « La locandiera », « I rusteghi » e « Le baruffe chiozzotte » di Carlo Goldoni. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jože Peterlin - 21,50 **Solisti sloveni** - Pianista Gojmir Demšar - Fortunat Pintarič: Fantasia - Andante cantabile; Marij Kogoj: Andantino cantabile - Veselin Stojanov: Il sogno di Kalinka - Danza - 22,10 * Ballo di sera - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Motivi e canzoni di ieri e di oggi - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Sicurezza sociale - 14,25 Xavier Cugat e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Peppino Di Capri e i suoi Rockers - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,30 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Vierlobten » - 18 Kammermusik am Nachmittag. L. v. Beethoven: Sonate N. 5 für Violine und Klavier F-dur Op. 24. Sieben Variationen über ein Thema von Mozart für Cello und Klavier - 18,30 Der Kinderfunk. Kasperltheater. Gestaltung von Anni Treibenreif - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,45 Novellen und Erzählungen. G. Keller: « Kleider machen Leute ». 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher. « Wer hat Einfälle für Fasching ». Vortrag von Dr. Gusti Gebhardt - 21,35 Musikalische Stunde. Bach, der Meister der Orgel. Sendereihe gestaltet von Johanna Blum. An der Orgel: Anton Heiller. 7. Folge: « Die grossen Choralvorspiele » - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Cari stornei - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - n. 18 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13,40 **« Il cavaliere della rosa »** - Commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal - Musica di Riccardo Strauss - Edizione Furstner - rappr. Casa Musicale Sonzogno - Atto I - Personaggi ed interpreti: La Marescialla, Principessa Werdenberg: Liane Synek; Il Barone Ochs di Lerchenau: Georg Schnapka; Ottavio: Gisela Litz; Valzacchi: Horst Ruether; Annina: Elisabeth Schaertel; Il maggiordomo della Marescialla: Karl Krollmann; Un notaio: Walter Hagner; Un cantante: Mario Guggia; Tre orfane nobili: Fulvia Ciano, Malvina Savio, Maria Maddalena; Una modista: Friedl Poeltinger; Un venditore d'animali: Laurenz Stifter - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - Direttore Mainhard von Zallinger - Maestro del Coro Giorgio Kirschner (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 28 marzo 1963) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Orchestre e cantanti jugoslavi - 12,15 **Abbiamo letto per voi** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 I motivi del mio cuore - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dizionarietto delle nuove scienze** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Novità discografiche,** a cura di Piero Rattalino - 19 **Cori giuliani e friulani:** Coro della S.A.I.C.I. di Torviscosa diretto da Giuseppe Avian - 19,15 **Igiene e salute** - 19,30 * Armonia di strumenti e voci - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 **Concerto sinfonico** diretto da Antonio De Almeida con la partecipazione della pianista Maureen Jones - Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture; Frederic Chopin: Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra; Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune; La mer - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 4 maggio 1962 - Nell'intervallo (ore 22 c.ca) **Novità librarie:** « Né vivere, né morire » di Oreste Del Buono, recensione di Josip Tavčar, indi * Melodie in blues - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Complesso Swing diretto da Francesco Serra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Corrispondenza sul pentagramma, presentata da Angela Lazzari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra diretta da Antoin Scholz - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene. 76. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. J. S. Bach-Mahler: Suite für Orchester; G. F. Händel: Concerto a due Cori, für Bläser und Streicher; W. A. Mozart: Drei deutsche Tänze KV 605; Contraddanza C-dur KV 535 - Musik aus vergangenen Zeiten - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziel für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 18 Unsere lustige Kinderstunde. Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 « Dai Crepes del Sella » - Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Gepflegtes Singen macht Freude - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Von und mit Grete Bauer - 20,30 Aus unserem Studio - 20,50 D. Alighieri: Die Göttliche Komödie. II. Teil: « Das Fegfeuer ». 17. Gesang. Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Pobitzer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Recital am Donnerstagabend. David Oistrakh, Violine, spielt Werke von Paganini, Vieuxtemps, Zarzucky, Sarazate, Wieniawski, Kreisler und Szymanowski. Am Klavier: Vladimir Yampolski - 22 Neue Bücher. N. Leskow: Gesammelte Werke. Besprechung von Prof. Gerhard Riedmann - 22,15-23 Musikalische Plaudereien zum Tagesausklang (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 13,40 Duo pianistico Russo-Safred - 14 **Carte d'archivio** - Frammenti di storia giuliana e friulana - « 1855: Un altare votivo a San Giusto » di Caro Rapozzi - 14,10 **Musiche di autori della regione** - Giuseppe Tartini: « Andante e presto » dal Quartetto in re maggiore; « Sonata a quattro in sol maggiore » - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Sergio Chiereghin - 14,25 **Complesso di chitarre elettriche « Le Tigri »** diretto da Luigi Lo Re - 14,40-14,55 **Dieci storie così - Cronache di Stelio Mattioni:** « Un ballo in maschera » (6ª) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Giro musicale in Europa - 12,15 **Appuntamento al Club,** a cura di Saša Martelanc: (6) « Orchestra Miramar », indi Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Caleidoscopio musicale:** Orchestra del Balletto spagnolo di Emma Maleras - Complesso « The Silver Keys » - Dal folklore italiano - Trio Dave Brubeck - 18 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerto solistico** - Peter Ilyich Ciaikowski: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi. Solista: Shura Cherkasky - 19,15 **Saper scrivere,** a cura di Janko Jež, indi * Vedette al microfono - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 **« Il compare Andrea »,** commedia in tre atti di Marin Držić, adattamento di Marko Fotes, traduzione di Mirko Rupel - Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Adrijan Rustja, indi Ritmi sudamericani - 22,50 **Musiche d'oggi** - Serghei Prokofjev: Quartetto per archi n. 2 - Esecutori: « Beaux Arts Quartett »: Charles Libove e Alah Martin, violini; Yorge Mester, viola e Bruce Rogers, violoncello - Dal « Festival dei due mondi » di Spoleto 1963 - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Luis Enriquez e la sua orchestra - Cantano Miranda Martino, Rita Pavone, Nico Fidenco, Edoardo Vianello - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica da camera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica caratteristica - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Anfänger. 80. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Vokalwerke von Claude Debussy. Fêtes galantes; Ariettes oubliées; Chansons de Bilitis; Trois ballades de François Villon. Es singt Flore Wend, Sopran. Am Klavier: Noël Lee. Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 18 Jugendfunk. Hans Sachs: Fastnachtspiel - 18,30 Bei uns zu Gast - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18,55-19 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

TRASMISSIONI LOCALI

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Schallplattenklub mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Die Ansteckende G'Sundheit ». Drei Akte von Jakob Stebler. Regie: F. W. Lieske (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Die Filmschau. Die Wirkung des Films ». 1. Teil. Sendereihe von Dr. Karl Seebacher - 21,40 Zeitgenössische Komponisten: Alexander Scriabin. Klavierkonzert fis-moll Op. 20 (Solist: Gino Gorini); Sinfonie N. 3 C-dur Op. 43 - 22,30-23 Die Jazzmikrorille (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 Primi piani - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 13,45 **Cori giuliani e friulani ai concorsi polifonici internazionali di Arezzo 1958-1963** - a cura di Claudio Noliani - IV trasmissione - Coro « Montasio » della Società Alpina delle Giulie di Trieste diretto da Mario Macchi - 14,10 **Ciclo di concerti da camera di Radio Trieste 1963** - Giorgio Federico Ghedini: « Quattro canti antichi napoletani »; soprano Ileana Meriggioli; al pianoforte Luigi Toffolo - 14,25 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 14,40-14,55 **Il paesaggio friulano nella poesia italiana del Novecento**, a cura di Alcide Paolini (6ª trasmissione) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Piccoli complessi - 12,15 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalle colonne sonore - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino, diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **C'era una volta...** Fiabe e leggende, a cura di Jurij Slama: (14) « La cerva fatata » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Solisti giuliani e friulani** - Flautista Miloš Pahor e Quartetto Simini: Mario Simini e Ermanno Vorini, violini; Bruno Mansutti, viola; Guerrino Bisiani, violoncello. Emil Adamič: Sonatina in modo classico per flauto e quartetto d'archi; Ivo Petrič: Introduzione e danza per flauto e quartetto d'archi - 18,50 * Fisarmoniche allegre - 19,15 **Classe unica**: Aroldo de Tivoli: L'elettricità: (3) « Quantità di elettricità » - 19,30 **Dal secondo concorso corale internazionale « Cesare Augusto Seghizzi »** - Coro « Giuseppe Schiff » di Chiopris diretto da Eligio Tomasin e Coro « Svoboda » di Capodistria diretto da Danilo Milič. Registrazione effettuata dalla Sala dell'Unione Ginnastica Goriziana il 7 e l'8 dicembre 1963 - 19,45 * Big Tiny Little alla pianola - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro**. Redattore Egidij Vršaj - 20,45 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del soprano Anna Moffo e del tenore Giuseppe Gismondo. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,30 ca.) **Scienza e tecnica**: « Materiali nuovi per il mondo di domani » - conversazione di Frank Fink - 22,15 * Concerto in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Il dizionario dei cantanti - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musiche, canzoni e cantanti di tutti i paesi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Germana Caroli - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Kammermusik am Vormittag. Die Klaviertrios von Ludwig van Beethoven. Es spielt das Trio di Bolzano. VI. Sendung: Trio B-dur Op. 97 « Erzherzog-Trio » - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler - Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Die Jugendmusikstunde. Hör mir zu ich spiele für dich: « Hänsel und Gretel » von Engelbert Humperdinck. 2. Teil. Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18,30 Musikalischer Besuch in anderen Ländern - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Die Blasmusikstunde - 20,30 Ganz leis' erklingt Musik. Zusammenstellung: K. Vinatzer - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Wir bitten zum Tanz - 22,30 Auf den Bühnen der Welt. Text von F. W. Lieske - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con « I segreti di Arlecchino » a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folkloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Operette che passione! - 13,35 **Un'ora in discoteca** - Un programma proposto da Livio Rosignano - 14,25 **Dino Dardi**: « Riflessioni triestine sul mito asburgico » - 14,35 **Un po' di ritmo** con Gianni Safred - 14,45-14,55 **Lectura Dantis** - Paradiso - Canto 17° - Lettore Antonio Crast (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Il nostro juke-box - 12,15 **Vacanze invernali** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Trio Los Paraguayos - 15 **« Il clacson »**. Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti, realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 15,30 **« Il cantico dei cantici »**, commedia in cinque atti di Ilka Vašte, adattamento di Mirko Javornik. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jože Peterlin - 16,40 * **Piccolo concerto** - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II** - Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * **Caleidoscopio musicale**: Jose Curbelo e la sua orchestra - Enzo Ceragioli all'organo Hammond - I « Gospel Singers » - Un po' di ritmo con King Oliver - 18 **Storia della letteratura slovena**, a cura di Vinko Beličič: (11) « Da Tomaž Hren a Matija Kastelec » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Jazz panorama**, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testi di Sergio Portaleoni - 19 * Cantano Miranda Martino e Nicola Arigliano - 19,15 « Anniversario di France Prešeren » a cura di Jože Peterlin. Liriche interpretate dal baritono Marjan Kos, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - 19,45 * Voci, chitarre e ritmi - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro « Vinko Vodopivec » diretto da Brane Demšar - 21 **Mezz'ora di buonumore**. Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 **Le canzoni che preferite** - 22,30 * Orchestre d'archi - 22,55 **Musica Sinfonica contemporanea** - André François Marescotti: Il concerto carougeois per quartetto d'archi e orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - Esecutori: Matteo Roidi e Dandolo Sentuti, violini; Antonuccio De Paolis, viola; Giuseppe Selmi, violoncello - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

INGLESE

Compito per il mese di febbraio

PRIMO CORSO

— E' questo l'ufficio informazioni?
— No, signorina, l'ufficio informazioni è in fondo al corridoio, a destra.
— Grazie!
— Prego!
— Buon giorno. Scusi, può dirmi l'orario dei treni che vanno al mare?
— Sì, senz'altro. I treni partono ogni mezz'ora; il prossimo treno parte alle dieci e cinque, poi ce n'è uno alle dieci e trentacinque, e così via.
— Grazie, ma non andremo oggi. Vi sono treni tutti i giorni?
— Sì, ve ne sono. Da lunedì a venerdì. Sabato e domenica i treni partono ogni quindici minuti.
— Molte grazie.
— Prego. Piacere mio.
— Buon giorno.
— Buon giorno.

SECONDO CORSO

— Scusi, qui si parla inglese?
— Sì, signore. Si accomodi.
— Mi hanno detto che voi fate abiti su misura.
— Sì, è vero. E vendiamo anche abiti già fatti.
— Quanto tempo ci vuole per fare un abito?
— Due settimane.
— E' troppo! Allora, debbo comprare un abito già fatto. Voglio un vestito con panciotto.
— Sì, signore. Di che colore?
— Be', grigio chiaro (light) o blu scuro.
— Le piace questo? Lo provi. E' fatto di un buon tweed scozzese; un panciotto di cuoio andrebbe bene con quest'abito.
— Sì, questo mi piace. Quanto costa?
— Cinquantacinquemila lire.
— Va bene. Non è troppo.

LIBRI DI TESTO

Lo stesso docente del corso radiofonico, prof. Arthur S. Powell, ha redatto i libri di testo:

« Corso pratico di lingua inglese » (nuova edizione) . . . . L. 2300

« Traduzioni e soluzioni degli esercizi contenuti nel Corso pratico di lingua inglese » . . L. 300

Questi libri di testo sono in vendita nelle migliori librerie oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli, franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi sul conto corrente postale n. 2/37800.

Gli allievi che seguono il Corso di lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione alla Direzione del Servizio Organizzativo Radio, Settore parlati culturali, RAI, via del Babuino 9, Roma.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**
SCHEIDT: *« Schriste, qui lux es et dies », inno da « Tabulatura nova » — Modus ludendi pleno organo pedaliter, a sei voci* - org. M. Schneider; BÖHM: *Preludio e Fuga in re minore — Capriccio in re maggiore* - org. H. Heintze

7,25 (17,25) **Complessi per pianoforte e archi**
BEETHOVEN: *Trio in re maggiore op. 70, n. 1 per pianoforte, violino e violoncello* - Trio Santoliquido, pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfitheatrof; FRANCK: *Quintetto in fa minore per pianoforte e archi* - Quartetto di Zagabria: vl.i M. Balija e P. Klima, v.la D. Stranic, vc. F. Kiefer, pf. M. Delli Ponti

8,25 (18,25) **Danze e finali da opere**
GLUCK: *Orfeo ed Euridice: danza degli spiriti beati* - Orch. Münchener Philharmoniker, dir. A. Rother; ROSSINI: *Guglielmo Tell: Balletto* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan; VERDI: *Aida: « Gloria all'Egitto »* - sopr. M. Caniglia, msopr. E. Stignani, Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, dir. T. Serafin, M° del Coro G. Conca; DÉLIBES: *Lakmé: Balletto* - Orch. del Covent Garden di Londra, dir. C. Mackerras; MASSENET: *Manon: « Tu pleures »* - sopr. V. De Los Angeles, ten. H. Lagay, Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique di Parigi, dir. P. Monteux; STRAUSS: *Salomé: Danza dei sette veli* - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner

9,25 (19,25) **Suites e divertimenti**
POULENC: *Suite Française, per pianoforte* - pf. A. Previn; CASELLA: *Scarlattiana, divertimento op. 44, su musiche di Domenico Scarlatti, per pianoforte e strumenti* - solista L. De Barberiis, Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

10,05 (20,05) **Sonate del Settecento**
GRAZIANI: *Sonata n. 6 in mi bemolle maggiore per violoncello e pianoforte* - vc. B. Mazzacurati, pf. N. Benvenuti; JOMMELLI (Revis. di B. Michelangeli): *Sonata in do maggiore per due clavicembali* - clav.i F. Benedetti Michelangeli e A. M. Pernafelli; HAYDN (revis. di E. Bonelli): *Sonata n. 6 in si bemolle maggiore per violino e viola* - vl. R. Brengola, v.la D. Asciolla

11 (21) **Un'ora con Ildebrando Pizzetti**
Lo Straniero: Preludio - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore — *Cinque Liriche per soprano e orchestra* - sopr. A. Martino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore — *Canti della stagione alta, per pianoforte e orchestra* - solista M. De Conciliis, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi

12 (22) **Concerto sinfonico: Camerata accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner**
MOZART: *Cassazione (Serenata) in sol maggiore K. 63 per archi e fiati* - oboe T. Bantay, corno M. Höltzel — *Concerto in la maggiore K. 414 per pianoforte e orchestra (eseguito su strumento dell'epoca)* - solista H. Scholtz — *Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra* - solista G. Tassinari — *Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319*

13,40 (23,40) **Musiche cameristiche di Muzio Clementi**
Sonatina n. 4 — Sonatina n. 8 - pf. G. Gorini — *Sonata in re maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello* - Trio di Bolzano — *Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2 — Sonata in sol minore op. 34 n. 2* - pf. V. Horowitz

14,40 (0,40) **Rapsodie**
ENESCU: *Rapsodia rumena* - Orch. RCA Victor, dir. L. Stokowski

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Calma di mare e viaggio felice, ouverture op. 27* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; HAYDN: *Sinfonia n. 88 in sol maggiore* - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner; HINDEMITH: *Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**
con le orchestre di Hill Bowen e Billy Vaughn

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** cantano Los Españoles, Caterina Valente, Gene McDaniels e Laura Villa

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**
Panzeri-Monaldi: *Fuochi d'artificio;* Mari-Sara: *Welcome to Costa Smeralda;* Giacobetti-Savona: *Il twist delle 21;* Mabel: *Omettino dormi;* Bovio-Nutile: *Amor di pastorello;* Endrigo: *Ballata di una donna sola;* Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Ciumachella de Trastevere;* Testoni-Sciorilli: *Luna Lina brezzolina;* Fanciulli-D'Anzi: *Portami a Roma;* Gagliano-Maglia: *Caù caù;* Nisa-Malgoni: *Pulecenella twist;* Simonetta-Gaber: *Porta romana;* Morbelli-Filippini: *Sulla carrozzella;* Otto-Coppo: *T'aspetto a Sanremo*

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Joe « Fingers » Carr al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche e canti del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per vibrafono e marimba**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia di interpreti**
Dir. Arturo Toscanini; sopr. Margherita Carosio, pf. Solomon, dir. Mario Rossi, basso Boris Christoff, clav. Isabelle Nef, trio Santoliquido-Pelliccia-Amfitheatrof, sopr. Anita Cerquetti, pf. Nikolai Orloff, coro Robert Shaw, org. Jean Langlais, dir. Peter Maag

10 (20) **Musiche per arpa**
RODRIGO: *Concerto-Serenata per arpa e orchestra* - solista N. Zabaleta, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. E. Märzendorfer

10,20 (20,20) **Grand-prix du disque**
BEETHOVEN: *Sonata in la maggiore op. 47 « A Kreutzer » per violino e pianoforte* - vl. D. Oistrakh, pf. L. Oborin
Disco Chant du Monde - Premio 1963

11 (21) **Un'ora con Johannes Brahms**
Un Requiem tedesco op. 45 per soli, coro e orchestra - sopr. R. Carteri, basso B. Christoff, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. B. Walter, M° del Coro N. Antonellini

12 (22) **Canti e danze di ispirazione popolare**
NIN: *Cinque Canti* - sopr. V. De Los Angeles, pf. G. Moore; ALBENIZ: *Sei Danze spagnole* - pf. H. Fazzari

12,40 (22,40) **Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno**
BONPORTI (revis. G. Barblan): *Concerto in re maggiore op. 9 n. 8 per orchestra d'archi e clavicembalo* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; PETRASSI: *Concerto per orchestra n. 4* - Orch. Sinf. di Roma della RAI; SCRIABIN: *Sinfonia n. 1 in mi maggiore op. 26 per soli, coro e orchestra* - msopr. I. Companeez, ten. P. Munteanu, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, M° del Coro G. Bertola; MUSSORGSKI-RAVEL: *Quadri di un'esposizione* - Orch. Sinf. di Torino della RAI

14,40 (0,40) **Pagine pianistiche**
SCHUBERT: *Due Impromptus dall'op. 142: n. 2 in la bemolle maggiore, n. 3 in si bemolle maggiore* - pf. W. Backhaus

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
musiche da « Porgy and Bess » di Gershwin ed un programma dedicato al valzer

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** ballate e canti dei cow-boys e pionieri del Nordamerica

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta**
con Connie Francis e Elvis Presley

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Harry Ruby e Vernon Duke**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema**

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni italiane**
Verde-Canfora: *Da-da-un-pa;* Rossi-Vassallo: *Quando finisce l'estate;* Testa-Donaggio: *La ragazza col maglione;* Pisano: *Ore perdute;* Musso: *Che succede alla luna?;* Neri-Peruzzi-Medini: *Io e la mia ombra;* Vancheri: *La canzone dei poeti;* Petrucci-De Paolis: *Prezzemolino;* Lodo-Fabor: *L'accendino;* Messina-Marchetti: *Affogo;* Mogol-Testa-Donida: *Tobia*

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz**
con Buck Clayton ed il suo complesso, Zoot Sims e il suo quartetto, canta Nancy Harrow

12,43 (18,43-0,43) **Valzer musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche pianistiche**
HAYDN: *Variazioni in fa minore* - pf. C. Seemann; SCHUBERT: *Sei Momenti musicali op. 94: in do maggiore, in la bemolle maggiore, in fa minore, in do diesis minore, in fa minore, in la bemolle maggiore* - pf. Y. Nat; SCRIABIN: *Sonata in fa diesis minore op. 23* - pf. V. Horowitz

7,55 (17,55) PIGMALIONE, dramma lirico in un atto di Antonio Sografi, riduzione di Stefano Vestris (da Rousseau) - Musica di Luigi Cherubini
Personaggi e interpreti:
Pigmalione — *Umberto Borghi*
Galatea — *Ilva Ligabue*
Venere — *Gabriella Carturan*
Amore — *Mariella Adani*
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. E. Gerelli, M° del Coro R. Benaglio

8,50 (18,50) **Esecuzioni storiche**
STRAUSS: *Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40* - Orch. di Stato Bavarese, dir. l'Autore; MUSSORGSKI: *Boris Godunov: Scena dell'Incoronazione* - basso F. Scialiapin, Orch. Sinf., dir. A. Coates — *Boris Godunov: « Ho il potere supremo », « Preghiera di Boris - Morte di Boris »* - basso F. Scialiapin, Orch. Royal Opera di Londra, dir. V. Bellezza

9,50 (19,50) **Complessi per archi**
BEETHOVEN: *Trio in re maggiore op. 9 n. 2 per violino, viola e violoncello* - vl. J. Heifetz, v.la W. Primrose, vc. G. Piatigorsky; BRUCKNER: *Quintetto in fa maggiore per archi* - Quartetto Koeckert, 2ª vl. G. Schmid

11 (21) **Un'ora con Manuel De Falla**
Psyché, poema di Jean-Aubry per voce, flauto, arpa, violino, viola e violoncello - sopr. A. Tuccari, Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna — *Homenajes, per orchestra: A Enrique Fernandez Arbòs: Fanfara, A Claude Debussy: Elegia della chitarra, A Paul Dukas: Spes vitae, Predelliana* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Argenta — *El Retablo de Maese Pedro, da un episodio del « Don Chisciotte » di Cervantes* - msopr. T. Berganza, ten. J. Oncina, bar. R. Cesari, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Halffter

12 (22) **Concerto sinfonico: Solista Nathan Milstein**
BACH: *Concerto in la minore per violino e orchestra* - Orch. del Festival, dir. H. Blech; MOZART: *Rondò in do maggiore K. 373 per violino e orchestra* - Orch. Sinf. RCA Victor, dir. V. Golschmann; BRAHMS: *Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Fistoulari; LALO: *Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra* - Orch. Sinf. di St. Louis, dir. V. Golschmann; GLAZUNOV: *Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra* - Orch. Sinf. di Pittsburg, dir. W. Steinberg

13,40 (23,40) **Oratori**
SCARLATTI (realizz. ed elaboraz. di G. Piccioli): *Santa Teodosia, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra*
Personaggi e interpreti:
Santa Teodosia — *Lidia Marimpietri*
Decio — *Luisa Ribacchi*
Arsenio — *Agostino Lazzari*
Urbano — *Plinio Clabassi*
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli, dir. F. Caracciolo, M° del Coro E. Gubitosi

14,40 (0,40) **Pagine pianistiche di Franz Schubert**
Quattro Ländler — Improvviso in mi bemolle maggiore op. 90 n. 2 - pf. S. Richter

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
MOZART: *Il flauto magico: ouverture* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; BEETHOVEN: *Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra* - solista F. Wührer, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; BRAHMS: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) « Corale di Sant'Antonio »* - Orch. Columbia Symphony Orchestra, dir. B. Walter

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Charlie Kunz

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** The Browns, Dalida, Tito Rodriguez e Anne Shelton in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing**
con il complesso di Bud Freeman, il trombettista Ray Eldridge, l'orchestra Bennie Moten, Joe Sullivan al pianoforte e l'orchestra Woody Herman

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a quattro voci**
con i quartetti vocali Radar e Due + due

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**
musiche di G. Strauss, Lehar, Pietri, O. Straus, Kalman, Heuberger, Zeller, Lombardo, Offenbach

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre dirette da Frankie Carle e Noro Morales**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia di interpreti**
Dir. Tullio Serafin, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, quartetto Italiano, pf. Eduardo del Pueyo, sopr. Joan Sutherland, fl. Hubert Barwahser, ten. Leopold Simoneau, dir. Herbert von Karajan, bar. Tito Gobbi, vc. Benedetto Mazzacurati, Associazione Corale « Rudolf Lamy », dir. Georges Sebastian

10 (20) **Compositori boemi e cecoslovacchi**
RÖSSLER (revis. F. A. Rosetti): *Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra* - solista P. Rossi, Orch. da Camera Italiana, dir. N. Jenkins; DVORAK: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 96 « Dal Nuovo Mondo »* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. I. Kettesz

11 (21) **Un'ora con Claudio Monteverdi**
« Mentre vaga angioletta » (testo di G. B. Guarini), dai « Madrigali amorosi » dell'VIII Libro - sopr. R. Giancola, ten. E. Cristinelli, Orch. da Camera della Scuola Veneziana, dir. A. Ephrikian — *Madrigali a cinque voci dal III Libro* (Revis. di G. F. Malipiero) - Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. R. Maghini — *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda (testo del Tasso), dai « Madrigali guerrieri » dell'VIII Libro* - sopr. A. Vercelli, msopr. M. Truccato Pace, ten. G. Pace, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. M. Giulini

12 (22) **Recital del violinista Mischa Elman** - al pianoforte Joseph Seiger
HAENDEL: *Sonata in re maggiore op. 1 n. 13 per violino e basso continuo;* VITALI: *Ciaccone;* GRIEG: *Sonata in do minore op. 45;* WIENIAWSKI: *Chanson-Polonaise;* KREISLER: *Preludio e Allegro nello stile di Pugnani, Siciliana e Rigaudon nello stile di Francœur, Rondino su un tema di Beethoven, Liebesfreud, Schön-Rosmarin, La Gitana, Capriccio Viennese*

13,30 (23,30) **Variazioni**
REGER: *Variazioni e Fuga su un tema di Mozart op. 132* - Orch. del Berliner Philharmoniker, dir. K. Böhm

14,05 (0,05) **Musica a programma**
D'INDY: *Symphonie sur un chant montagnard français op. 25 « Symphonie Cévénole », per orchestra e pianoforte* - pf.

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 2 all'8-II a ROMA - TORINO - MILANO
dal 9 al 15-II a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 16 al 22-II a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 23 al 29-II a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

J. Doyen, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Fournet

14,30 (0,30) Congedo
GLUCK: *Melodia* - vc. L. Hoelscher, pf. H. Altmann; ROSSINI: *La Promessa*, da *«Soirées musicales»* - sopr. R. Tebaldi, pf. G. Favaretto; LISZT: *Ricordanza in la bemolle maggiore* dai *«Dodici Studi trascendentali»* - pf. G. Cziffra; ZARZYCKI: *Mazurka in sol maggiore op. 26* - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolski

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
«Dita vertiginose» e «Viaggio a Parigi» con l'orchestra di Frank Chacksfield

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Spirituals e gospel songs

9 (15-21) Stile e interpretazione
programma jazz con Sam Noto ed Eddie Calvert alla tromba, Teddy Wilson e Lou Levy al pianoforte, Samy Rollins e George Auld al sax tenore

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Mario Pezzotta e il suo complesso

10 (16-22) Ritmi e canzoni
Gilbert: *Ca-room' papà*; Beretta-Lucchina: *Cara Carolina*; Galliano: *Un mondo per noi*; Buscaglione: *Eri piccola così*; Mannozzi-Pace: *Come in un valzer*; Mogol-Soffici: *Un caffè*; Latora: *Impressioni cubane*; Pinchi-Morghen: *Buonanotte amore*; Faele-De Martino: *Chiudi gli occhi e sogna*; Carosone: *Sarracino*; Pesce-Frugoni-Quargnenti: *Specchio di luna*; Bob Roxy-Prous: *Un palloncino*; Umiliani: *Gianni e Oscar*; Danpa-Marini: *Dindin dera*; Montenegro-Minerbi: *Quell'angolo del bar*; Trovajoli: *Didi*

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) Cantano Elsa Quarta, Luciano Lualdi e Los Poco Locos

12,05 (18,05-0,05) Jazz da camera
con il complesso Hal Mc Kusik e il quartetto George Joyner

12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi

12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali
PURCELL: *Tune and Air in re maggiore per tromba e orchestra* — *Voluntary in do maggiore per due trombe* - trombe R. Voisin e A. Ghitalla, org. D. Pinkham, Unicorn Concert Orchestra, dir. H. Dickson; LULLY: *Amadis, suite de Symphonies* - Orch. «J.-F. Paillard», dir. J.-F. Paillard

7,25 (17,25) Musiche romantiche
MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scozzese»* - Orch. Filarmonica d'Israele, dir. P. Klecki; PAGANINI: *Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra* - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. C. Bruck

8,40 (18,40) Cantate profane
BACH: *Cantata n. 201 «La Contesa tra Febo e Pan», per soli, coro e orchestra*
Personaggi e interpreti:
Momus — *Adele Stolte*
Mercurio — *Eva Fleischer*
Tmolo — *Hans Joachim Dotzsch*
Mida — *Rolf Apreck*
Febo — *Günther Leib*
Pan — *Theo Adam*
Orch. del Gewandhaus e Coro di St. Thomas di Lipsia, dir. K. Thomas

9,35 (19,35) Compositori italiani
MARGOLA: *Partita per orchestra d'archi* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache; PINELLI: *Concerto per viola, archi e pianoforte* - solista B. Giuranna, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci

10,10 (20,10) Musiche di scena
BEETHOVEN: *Musiche di scena per l'«Egmont» di Goethe, op. 84* - sopr. E. Orell, voce recitante R. Costamagna, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. von Matacic

11 (21) Un'ora con Robert Schumann
Studi Sinfonici in do diesis minore op. 13 - pf. Y. Nat — *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi* - Quartetto Italiano

12 (22) MANON LESCAUT, opera in quattro atti, da Prévost - Musica di Giacomo Puccini
Personaggi e interpreti:
Manon Lescaut — *Maria Callas*
Lescaut — *Guido Fioravanti*
Il Cavaliere des Grieux — *Giuseppe Di Stefano*
Geronte di Ravoir — *Franco Calabrese*
Edmondo — *Dino Formichini*
L'Oste — *Carlo Forti*
Il Maestro di ballo — *Vito Tatone*
Un Musico — *Fiorenza Cossotto*
Sergente degli arcieri — *Giuseppe Morresi*
Un Lampionaio — *Franco Ricciardi*
Un Comandante di Marina — *Franco Ventriglia*
Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafin, M° del Coro N. Mola
Edizione Ricordi

14,05 (0,05) Musiche pianistiche
BEETHOVEN: *Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore op. 7* - pf. W. Backhaus; RAVEL: *Gaspard de la nuit, tre poemi da A. Bertrand* - pf. R. Casadesus; CHOPIN: *Polacca in la bemolle maggiore op. 53* - pf. A. Cortot

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
BERLIOZ: *Benvenuto Cellini, ouverture op. 23* - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. J. Martinon; RIMSKI-KORSAKOV: *Shéhérazade, suite sinfonica op. 35* - Royal Philharmonic Orchestra, dir. T. Beecham

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera
con Pino Guerra alla chitarra, Herbie Nichols al pianoforte e Al Hirt alla tromba

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni
Testa-Scotti: *Fettine di luna*; Bezzi-Arden-Rossi: *So long*; Panzeri-Dorelli: *Buongiorno amore*; Amurri-Park Lady: *Urgente cha cha cha*; Paoli: *Gli innamorati sono sempre soli*; Lojacono: *Nell'immenso del ciel*; Gaber: *Una ragazzina*; Testoni-Kramer: *... e piango*; Fidenco: *Tra le piume di una rondine*; Pallavicini-Birga: *Rikscìò*; Beretta-Del Prete-Adricci-Leoni: *Si è spento il sole*; Palesi-Pinchi-Malgoni: *Mamaluk*; Salce-Morricone: *Arianna*; Del Comune-Mescoli: *In casa mia*; Cenci-Faiella-Mazzocchi: *Vita difficile*; Giacobetti-Savona: *La ballata di Lazy Boy*

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Piero Piccioni

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous con Patachou

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: dedicato a Carlo Donida

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli
con il quintetto Charlie Parker, Mary Lou Williams al pianoforte, Gerry Mulligan al sax baritono, il trombettista Art Farmer e il trombonista Frank Rosolino

12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche del Settecento
LOCATELLI (revis. di G. Marinuzzi): *Concerto da Camera n. 10* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Marinuzzi jr.; LECLAIR: *Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto, archi e cembalo* - fl. E. Shaffer, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz; MÉHUL: *Sinfonia n. 1 in sol minore* - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. R. Kleinert

8 (18) Antologia di interpreti
Dir. Karl Böhm, sopr. Maria Callas, vl. Jascha Heifetz, bs. Otto Edelmann, vc. Gaspar Cassadò e pf. Chieko Hara, msopr. Ebe Stignani, dir. Franco Caracciolo, ten. Carlo Bergonzi, arp. Clelia Gatti Aldrovandi, sopr. Régine Crespin, pf. Rudolf Firkusny, dir. Wilhelm Furtwaengler

11 (21) Un'ora con Igor Strawinski
Sinfonia per strumenti a fiato (in memoria di Claude Debussy) - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet — *Orpheus, balletto* - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. l'Autore — *Ebony-Concerto, Tango, Scherzo alla russa* - Orchestra Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

12 (22) Recital del Quartetto Janacek
SMETANA: *Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla mia vita»*; DVORAK: *Quartetto in la bemolle maggiore op. 105* - vl.i J. Travnicek e A. Sykora, v.la J. Kratochvil, vc. K. Krafka

13,05 (23,05) Dalla radio sovietica
PROKOFIEV: *Schizzi d'autunno op. 8* - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Sovietica, dir. G. Rozhdestvensky — *Il Buffone, suite dal balletto op. 21 bis* - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Sovietica, dir. G. Rozhdestvensky

13,50 (23,50) Compositori contemporanei
BRITTEN: *Quattro interludi marini dall'opera «Peter Grimes» op. 33 a* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia — *Les Illuminations, liriche op. 18 su poemi di Arthur Rimbaud, per tenore e orchestra* - ten. P. Pears, Orch. d'archi, dir. E. Goossens

14,40 (0,40) Serenate
SALAS: *Serenata concertante op. 40* - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
con la cantante Gloria Lynne, il complesso vocale Les Compagnons de la Chanson, ed un programma di musica jazz con il quartetto di Dave Brubeck

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Fred Bongusto canta le sue canzoni

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Lisbona

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni
Ceredi-Peguri: *Sorridimi amore*; Beretta-Maggi: *Senorita*; Calabrese-Bertocchi: *Chiushua*; Pallavicini-De Ponti: *Jacqueline*; Testa-Prous: *Prendi la tua roba*; Calabrese-Lossa: *I remember l'ammore*; Pallavicini-Biri-Rossi: *Stanotte al luna park*; Mogol-Del Prete-Massara: *Grazie, prego, scusi*; Venturi-Mazzocchi: *Più forte di me*; Torrebruno-Panzeri: *Centomila giorni*; Giacobetti-Savona: *Mi piace la musica*

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche clavicembalistiche
HAENDEL: *Corrente in do minore* - clav. R. Gerlin; SCHUBERT: *Concerto n. 5 in sol maggiore op. 9 per clavicembalo e orchestra*, - solista R. Gerlin, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento

7,25 (17,25) Musica sacra
GOUDIMEL: *Quattro Salmi* - Complesso vocale «Les Chanteurs Traditionaels de Paris», dir. M. Honegger; J. CLEMENS NON PAPA: *Sanctus*; J. DES PRÈS: *Ave Maria*; J. GALLUS: *O admirabile commercium*; PALESTRINA: *Omnis pulchritudo Domini* - Coro Olandese, dir. F. De Nobel; GABRIELI: *Messa «Pater peccavi» a sei voci* - Coro del Duomo di Treviso, dir. G. d'Alessi

8,30 (18,30) Sonate moderne
PROKOFIEV: *Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84 per pianoforte* - pf. S. Richter; SCIOSTAKOVIC: *Sonata in re minore op. 40 per violoncello e pianoforte* - vc. E. Brabec, pf. F. Holetschek

9,30 (19,30) Sinfonie di Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 9 in do minore - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Gelbrun — *Sinfonia n. 26 in re minore «Lamentazione»* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracis — *Sinfonia n. 90 in do maggiore* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Rosbaud

10,35 (20,35) Piccoli complessi
WEBER: *Trio in sol minore op. 63, per flauto, violoncello e pianoforte* - fl. A. Danesin, vc. U. Egaddi, pf. E. Lini

11 (21) Un'ora con Hector Berlioz
Carnevale romano, ouverture op. 9 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan — *Sinfonia fantastica op. 14* - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

12 (22) IL RATTO DAL SERRAGLIO, commedia musicale in tre atti di Friedrich Bretzner (Riduz. di Gottlof Stephanie jr.) - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
Personaggi e interpreti:
Selim — *Franco Sportelli*
Costanza — *Virginia Denotaristefani*
Bionda — *Emilia Ravaglia*
Belmonte — *Renzo Casellato*
Pedrillo — *Mario Guggia*
Osmino — *Bruno Marangoni*
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Piccolo Coro «Polifonia» di Napoli, dir. E. Gracis

13,50 (23,50) Recital della pianista Maria Tipo
BACH: *Variazioni «Goldberg», Aria con trenta variazioni*

14,45 (0,45) Musiche per fiati
IBERT: *Trois Pièces, brèves, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno* - Ensemble Instrumental à vent de Paris

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
BERG: *Tre frammenti sinfonici dall'opera «Wozzeck», per voce e orchestra* - contr. S. van Sante, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna; SCHUMANN (revis. di G. Mahler): *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana»* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. M. Giulini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi e canti scozzesi

7,15 (13,15-19,15) Tanghi celebri

7,30 (13,30-19,30) I blues
con il complesso di Buck Clayton, il sestetto di Lionel Hampton, la Muggsy Spanier's Ragtime Band ed il Dutch Swing College, cantano Nancy Harrow e Billie Holiday

7,45 (13,45-19,45) Intermezzo

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane
E. A. Mario: *Io 'na chitarra e 'a luna*; Di Giacomo-Di Capua: *Carcioffolà*; Trovajoli: *Che m'è mparato a ffa'*; De Mura-Gigante: *Chi ha truvato 'o zuccolillo*; Marotta-Buonafede: *'mbraccio a tte*; Dura-Salerni: *'O guappo d'a canzone*; D'Esposito: *Me so mbriacato 'e sole*; Bonagura-Sciorilli-Pirro: *Cerasella*; De Leva: *'E spingule frangese*; Bovio-Cannio: *Tarantella Luciana*; Bovio-D'Annibale: *'O paese d'o sole*; Modugno: *Strada 'nfosa*; Palomba-Alfieri: *'O lampione*; Denza: *Funiculì funiculà*

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) Motivi per flauto e ritmi

10 (16-22) Le voci di Carmen Villani e Sergio Bruni

10,30 (16,30-22,30) Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi

11 (17-23) La balera del sabato

12 (18-24) Le epoche del jazz: le grandi orchestre negre del periodo 1930-1940

12,30 (18,30-0,30) Motivi in voga
Mogol-Abbate-Meek: *Telstar*; Beal: *Jiungle bell rock*; Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Roma nun fa la stupida stasera*; Coleman: *Playboy's theme*; Hardy-Beretta-Samyn: *J'ai jeté mon cœur*; Ignoto (trascriz. Burgers): *Mindnight in Moscow*; De Almeida-Lobo: *Vai querer*; Gorias: *Lacrime di una tromba*; Rossi-Vianello: *La partita di pallone*; David-Mancini: *Bachelor in paradise*

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 348; Kc/s 1277 - m. 235)

17,45 Trasmissione in stereofonia del concerto dato dalla Société des Concerts du Conservatoire. **19,30** Dischi. **20** Notiziario. **20,09** Composizioni di musicisti francesi contemporanei. **21,09** Soirée de Paris. « Un radioamatore racconta... », radiocommedia di Pier Benedetto Bertoli. **22,24** Tribuna della musica viva, trasmissione di Claude Samuel. **23,15** Dischi del Club R.T.F. **23,59** Ultime notizie.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s 800 - m. 375)

16 Cuore bavarese, varietà. **18** Mantovani e la sua orchestra. **19,10** Musica per l'autoradio. **20** Grande concerto domenicale della Radiorchestra diretta da Horst Stein con il radio-coro e i solisti: Rosl Schwaiger, Kurt Böhme e Heinz Hoppe. **Gioacchino Rossini:** « La gazza ladra » Ouverture; **Adolphe Adam:** Araia dal « Postiglione di Lonjumeau »; **Gaetano Donizetti:** Cavatina da « Don Pasquale »; **W. A. Mozart:** Aria da « Il ratto dal serraglio »; **Joseph Hellmesberger:** Scena di ballo da uno studio per violino di Mayseder; **Gaetano Donizetti:** Duetto da « Don Pasquale »; **Otto Nicolai:** Coro da « Le allegre comari di Windsor »; **Peter Cornelius:** Duetto da « Il barbiere di Bagdad »; **Bedrich Smetana:** « La sposa venduta », ouverture - coro dei contadini - Duetto - Danza e coro; **François Boïeldieu:** Cavatina da « La dama bianca »; **Adolphe Adam:** Aria da « Se fossi re »; **Albert Lortzing:** Cantata con coro da « Czar e carpentiere »; **Hector Berlioz:** Marcia ungherese. Nell'intervallo **21** Notiziario e conversazione. **22,20** Musica da films. **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica da Brema.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

17,15 « Dalla semina al raccolto », radiodramma di Felj Silvestri. **18,25** Interpreti chopiniani della giovane generazione: Claude Kahn, nato nel 1936. **Chopin:** i 24 Preludi, op. 28 (1839) n. 17-24. **19** Musica sinfonica brillante. **Johann Strauss:** Vita d'artista, valzer, op. 316. Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Wolfgang Sawallisch. **19,15** Notiziario. **20** Giovanni Bertini presenta « Semaforo verde » (canzoni). **20,35** « Il re muore », di Eugène Ionesco, versione di Gian Renzo Morteo. **21,55** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40** Potpourri al cineorgano. **22,45-23,15** Cronaca sportiva: IX Olimpiadi invernali 1964.

SOTTENS

(Kc/s 764 - m. 393)

18,45 Tartini-Francescatti: Variazioni su un tema di Corelli, per violino e pianoforte, eseguite da Henryck Szeryng e Charles Reiner. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,35** « Scali » di Jean-Pierre Goretta. **20** « Chacun sa vérité », di Pierre Lhoste. **20,20** « Les amoureux de Peynet reçoivent Tante Aurore », su musica di **Adrien Boïeldieu**. Testo di Antonio Livio. **20,50** Rassegna della storia moderna, a cura di Claude Mossé, con la collaborazione di Richard Bernard. **21,25** « Sulla corda tesa », di Roland Jay, con la partecipazione di Claude Valérie. **22** « Les Gais Cottages », commedia radiofonica di Erland Josephson. Adattamento dallo svedese di Carole Blanc-Paulsen. **22,30** Notiziario. **22,35** Passaggio del poeta: « A Federico Garcia Lorca », a cura di Mousse e Pierre Boulanger. **23-23,15** Le Olimpiadi invernali.

LUNEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17,25 Corso d'analisi musicale di Louis Aubert. **18** Dischi. **19,01** La voce dell'America. **19,15** Ricerche del nostro tempo « L'objet » (1), ciclo di trasmissioni a cura di Robert Valette con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** Notiziario. **20,07** La settimana letteraria di Roger Vrigni. **20,52** Concerto diretto da Jacques Pernoo. « Giovanna al rogo » di Arthur Honegger. **22,22** « L'uomo ucciderà gli uomini? » (4) trasmissione a cura di Georges Ribemont-Dessaignes con André Jolivet. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Musica sinfonica greca. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,53** Ultime notizie.

GERMANIA

MONACO

16,10 Joseph Haydn: Quartetto d'archi in re maggiore, op. 76, n. 5 eseguito dal Weiner-Quartett. **17,10** Dischi di musica leggera. **18,45** Orchestra Raphaele: Melodie leggere. **19,15** Dischi internazionali. **20,45** Intermezzo musicale: Conoscete questa voce? **21** Notiziario. **21,15** « Saludos Amigos », melodie del sud. **22,15** Walter Reinhardt e la sua orchestra. **23** Concerto notturno per il 60° compleanno di Luigi Dallapiccola. **« Il Prigioniero »**, dramma in 1 atto con prologo, di Luigi Dallapiccola, tratto da « La torture par l'espérance » e da « La leggenda di Ulenspiegel », diretto da Hermann Scherchen. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,20 Tè danzante e canzonette. **17** Melodie da Colonia. **17,30** Jukebox e successi. **18** Virtuosismo pianistico. **Franz Liszt:** Fantasia su melodie popolari ungheresi. (Istvan Antal, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Radio Praga diretta da Karel Sejna). **18,15** Il microfono della RSI in viaggio. **19** Piccola antologia di madison. **19,15** Notiziario - Sport. **20** Tribuna delle voci. **20,30** Orchestra Radiosa. **21 « Rita »**, opera comica in 1 atto di Gaetano Donizetti, diretta da Leopoldo Casella. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** A lume di candela. **22,45-23,15** Cronaca sportiva: IX Olimpiadi invernali 1964.

SOTTENS

17 « Ritmi d'Europa », panorama della musica leggera continentale. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **20** « I contrabbassi talvolta... », giallo di René Roland. **20,50** « Plainte contre X », gioco di Jean Pierre e Jean Charles. **22,10** Scoperta della letteratura, a cura di Henri Guillemin: Zola e « Il fallo dell'Abate Mouret ». **22,30** Notiziario. **22,35** Rassegna internazionale. **23** Le Olimpiadi invernali. **23,15-23,30** Gli ultimi ritornelli della giornata.

MARTEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17,20 Musica da camera. **18** Dischi. **19,01** La voce dell'America. **19,15** Ricerche del nostro tempo: « L'objet » (2), ciclo di trasmissioni a cura di Robert Valette con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** Notiziario. **20,07** Magazzino delle scienze di François Le Lionnais con Michel Rouze e Georges Charbonnier. **20,52** Musica da camera. **22,32** « Il francese universale » di Alain Guillermou. **22,52** Dischi. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dal Danubio alla Senna. **23,35** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington.

GERMANIA

MONACO

16,10 P. Ciaikowski: « Amleto », Ouverture-fantasia, op. 67 (Bamberger Symphoniker diretti da Hans Gierster). **17,10** Dischi di musica leggera. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,30** « Bravi ladri », commedia di Jack Popplewell, adattamento radiofonico di Otto Heinrich Kühner. **20,40** Première in tono maggiore e minore. **21** Notiziario. **21,05** Mosaico musicale. I. Orchestra Philadelphia diretta da Eugene Ormandy. **Franz Liszt:** Rapsodia ungherese n. 14; II. Il soprano Joan Sutherland interpreta: **Vincenzo Bellini:** Aria da « La Sonnambula » e **Leo Delibes:** Aria delle campanelle da « Lakmé ». III. I Filarmonici di New York diretti da George Szell interpretano **Carl Maria von Weber:** Ouverture del « Franco cacciatore ». **23,50** Fritz Schulz-Reichel al pianoforte. **0,05** Concerto da camera. **Anton Dvorák:** Quartetto americano per 2 violini, viola e violoncello in fa maggiore, op. 96; **Nicolai Rimski-Korsakov:** Quintetto in si bemolle maggiore per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto, op. postuma. Esecutori: Amadeus-Quartett e i solisti: Hans Altmann, pianoforte; Karl Bobzien, flauto; Rudolf Gall, clarinetto; Kurt Richter, corno e Karl Kolbinger, fagotto. **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

18,45 Appuntamento con la cultura. **19** Musiche di Jerôme Kern. **19,15** Notiziario - Sport. **20,15** Canta il tenore Giuseppe Di Stefano (arie d'opere di Donizetti, Puccini, Mascagni e Giordano). **20,30** In Pullman con la banda (varietà). **21,30** Recital dell'arpista Mireille Flour. **Phil. Eman. Bach:** Sonata in do maggiore per arpa; **A. De Boeck:** Fantasia; **Maurice Ravel:** Minuetto da « La vida breve », prima danza spagnola. **22** Di tutto un po', varietà musicale. **22,30** Notiziario. **22,35** Carnet di ballo. **22,45-23,15** Cronaca sportiva: IX Olimpiadi invernali 1964.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Gli ospiti della sera: Dany Robin. **20,10** Canzoni e varietà inedite. **20,30** « Le mura della città », commedia in due parti di Bernard Liegme. Musica di Emile de Couninck. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore, a cura di Maurice Ray. **22,45** Le strade della vita. **23-23,15** Le Olimpiadi invernali.

MERCOLEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Musica da camera. **18** « La fiera dei capricci »: « La Place Royale » di Corneille, trasmissione a cura di Marguerite e Jean Alley. **18,30** Echi del Bosforo. **18,45** « Scritto sul teatro » a cura di Pierre Descaves. **19,01** La voce dell'America. **19,15** Ricerche del nostro tempo: « L'objet » (3) ciclo di trasmissioni di Robert Valette con Harold Portnoy. **20** Notiziario. **20,07** « Il mantello di Arlecchino », magazzino del teatro di Pierre. Aimé Touchard e René Wilmet. **20,52** « Carte blanche », trasmissione a cura di Lily Siou: « Berenice d'Egitto » di Andrée Chedid con musica di Ivan Semenoff, diretta dal compositore. **22,22** Dischi. **23** Inchieste e commenti. **23,30** Visita alla sera d'André Fraigneau e Jacques Burri. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,52** Ultime notizie.

GERMANIA

MONACO

19,15 Dischi richiesti. **21** Notiziario. **23,05** Musica di grandi compositori. **Johann Pachelbel:** a) « Musicalische Sterbens-Gedancken » per cembalo, b) « Hexachordum Apollinis » per organo; **Dietrich Buxtehude:** a) Cantata « Mein Herz ist bereit », per basso, 3 violini e continuo, b) Sonata in re maggiore per viola da gamba e cembalo. (Franz Kelch, basso; Otto Büchner, Hans-Dieter Wipplinger, violino; Karl Brehm, violoncello; Robert Philipps, viola da gamba; Elza van der Ven, Willy Spilling, cembalo; Walther Körner, Rudolf Zartner, organo). **23,40** Musica su strumenti antichi. (Carl Dolmetsch, flauto diritto; Josef Saxby, cembalo); **Maestro inglese sconosciuto:** « Greensleeves to a ground »; **Purcell:** Ciaccona in fa; **Lawes:** « Four courtly masquing Ayres »; **Couperin:** « Le rossignol en amour ». **0,05** Musica in sordina. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,20 Tè danzante e canzonette. **17** Il mercoledì dei ragazzi. **17,30** Musica leggera. **18** Cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **18,30** Musica d'operette. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Allegre ocarine. **19,15** Notiziario. **20** « Manette », delitto quindicinale, di Delia Dagnino. **20,45** Interpreti allo specchio, belle e brutte interpretazioni. **21,30** I centenari del 1964. **22 George Gershwin:** Rapsodia n. 2 per pianoforte e orchestra, diretta da Morton Gould, al pianoforte: Oscar Levant. **22,30** Notiziario. **22,35** Dischi. **22,45-23,15** Cronaca sportiva: IX Olimpiadi invernali 1964.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **20** « Inchiesta », a cura di Bernard Laurent, in collaborazione con Jacques Bofford. **20,30** Concerto diretto da Istvan Kertesz. Solista: pianista Nikita Magaloff - **Verdi:** « La forza del destino », sinfonia; **Chopin:** Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra; **Prokofieff:** Sinfonia classica in re minore op. 25; **R. Strauss:** « Till Eulenspiegel », poema sinfonico. **22,30** Notiziario. **22,35** Tribuna internazionale dei giornalisti. **23-23,15** Le Olimpiadi invernali.

GIOVEDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

20 Notiziario. **20,07** « Le idee della storia », trasmissione a cura di Pierre Sipriot con la collaborazione di André Bourin, Jean Cazeneuve e Gilbert Sigaux. **20,42** Concerto in stereofonia dell'Orchestra Nazionale della Radiotelevisione Francese, diretto da Théodor Egel con la partecipazione del pianista Tamas Vasary. **J. S. Bach:** Suite in re; **Béla Bartók:** Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra; **Brahms:** Sinfonia n. 4. **22,27** Rassegna musicale di Daniel Lesur e di Michel Hofmann. **22,42** Dischi. **23** Inchieste e commenti. **23,25** Dischi.

GERMANIA

MONACO

16,10 Benjamin Britten: Four Sea-Interludes dall'opera « Peter Grimes ». (Radiorchestra sinfonica diretta da Jan Koetsier). **17,10** Dischi di musica leggera. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,15** Dischi presentati da Werner Götze. **20** Concerto filarmonico diretto da Fritz Rieger (solista violinista Tossy Spivakovsky). **Harld Genzmer:** Prologo sinfonico; **Jan Sibelius:** Concerto in re minore per violino e orchestra; **P. Ciaikovski:** Sinfonia n. 3 in re maggiore. Nell'intervallo: Notiziario. **22,20** Varietà e danze. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,30 Orchestra Radiosa. **17** Bussola aperta. **17,30** Recital del Sestetto di Milano. **Joseph Haydn:** Divertimento in si bemolle maggiore per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto; **Francis Poulenc:** Sestetto per pianoforte, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno. **18** La Giostra delle Muse. **18,30** Canzoni fiorentine e stornellate sull'Arno (canta Narciso Parigi). **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Assoli al sassofono. **19,15** Notiziario. **20** Svizzera '64, emissione-concorso XII: Alcuni grandi Svizzeri. **20,30** Recital del pianista Stefan Askenase. **W. A. Mozart:** Sonata in si bemolle maggiore, K. 333; **Mozart:** « Ah! vous dirais-je maman », air varié K. 265; **Beethoven:** Sonata n. 31 in la bemolle maggiore, op. 110. **21,45** Cronache musicali. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Violini di sogno. **22,45-23,15** Cronaca sportiva: IX Olimpiadi invernali 1964.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Svizzera '64: « Qualche grande svizzero », a cura di Emile Gardaz e Michel Dénériaz. **20,05** Colloquio. **20,20** Jazz europeo. **20,40** « I tempi moderni », a cura di Claude Mossé, con la collaborazione di Jean Jacques Duchateau, Lucien Bernier e Jacques Bofford. **21,30** Concerto del giovedì. **22,35** Seconda edizione de « Lo specchio del mondo ». **23-23,15** Le Olimpiadi invernali.

VENERDI'

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16,40 Dischi. **18** Artisti di passaggio. 1. La Svizzera col pianista Pierre Boulenaz e col mezzosoprano Suzanne Boulenaz. **Otmar Schoeck:** Tre ritornelli e fughe, op. 68 per pianoforte; **Henri Gagnebin:** « L'homme et la mer » per mezzosoprano; **Honegger:** « Due poemi secondo Alcools » per mezzosoprano; **Walter Lang:** Voci della notte, per pianoforte; **Jean Binet:** Due melodie; **André-François Marescotti:** « Vergers »; **Honegger:** Tre poemi. 2. Israele colla pianista Dina Avrech. **Alban Berg:** Sonata, op. 1; **Ben Haïm:** Notturno. **19,01** La voce dell'America. **19,15** Pezzi scelti, trasmissione a cura di Jean Paget. **20** Notiziario. **20,07** L'arte viva, trasmissione a cura di Georges Charensol e André Parinaud con la collaborazione di Jean Dalevèze. **20,52** « Simon Boccanegra », opera in un prologo e 3 atti di Giuseppe Verdi (cantata in francese) diretta da Pierre-Michel Le Conte.

GERMANIA

MONACO

17,10 Dischi di musica leggera. **18,45** Gioielli musicali. **Richard Strauss:** « Ständchen » per pianoforte; **Claude Debussy:** « Nocturne » per pianoforte. (Interprete: il pianista Walter Gieseking). **20** Buone note per buone note, allegro quiz musicale con Fred Rauch. **21** Notiziario. **22,15** Melodie per sognare. **23,30 W. A. Mozart:** Serenata in mi bemolle maggiore per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti, K. 375. Esecutori: Kurt Kalmus, Willi Kneissl, oboe; Rudolf Gall, Albrecht Weigler, clarinetto; Kurt Richter, Willi Beck, corno; Karl Kolbinger, Josef Listl, fagotto. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA

MONTECENERI

19 Fantasia di tanghi. **19,15** Notiziario. **20** Ignacio e Bolivar, di Louis Gaulis. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Canti popolari di **Béla Bartók:** a) Quattro canti slovacchi per coro misto e pianofotre, diretti da Edwin Loehrer; al pianoforte: Luciano Sgrizzi; b) Tre canti popolari per voci femminili à cappella, diretti da Edwin Loehrer; c) Tre scene del villaggio per coro femminile e orchestra da camera, diretta da Miltiades Caridis. **21,55** Corso di cultura. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Valzer **22,45-23,15** Cronaca sportiva: IX Olimpiadi invernali 1964.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** « Enfantines ». Presentazione di Emile Gardaz. **20** « Mademoiselle Irnois », film radiofonico di Gérard Valbert, dal romanzo di Joseph-Arthur de Gobineau. Terzo episodio. **20,30** Musica leggera. **21** « La Nuit ramène des Fantômes », di Claude Fayard. **21,30 Ravel:** Quartetto in fa maggiore, eseguito dal Quartetto d'archi Pascal; **Brahms:** Cinque Lieder, op. 94, interpretati dal baritono Heinz Rehfuss e dalla pianista Maroussia Le Marc'Hadour. **22,10** L'arte drammatica vista da Mme Simone: « Il teatro romantico ». **22,30** Notiziario. **22,35** Jazz. **23-23,15** Le Olimpiadi invernali.

SABATO

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17 Analisi spettrale dell'Occidente: Le Società borghesi in Inghilterra e in Francia, di Pierre Sipriot. **19** Concerto. **20** Notiziario. **20,07** Tribuna delle critiche, a cura di Pierre Barbier con la collaborazione di Luc Estang, Roger Grenier, Gilbert Sigaux e Jean Duché. **20,42** « Les villes sans nom » (2) Trasmissione a cura di Emile Noel: Un testo inedito di Pierre Gascar. **21,42** Il libro d'oro. **23** Inchieste e commenti. **23,20** La libertà colpevole.

GERMANIA

MONACO

17,35 Musica e danze per i giovani. **19,30** Musica da ballo. **20** Carnevale alla Casa della Radio. **2-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 Canzonette. **18,15** Voce del Grigioni italiano. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Ballabili campagnoli. **19,15** Notiziario. **20** Il pettegolo, settimanale satirico di attualità. **20,20** Gran Premio eurovisione della canzone 1964 (Finale svizzera). **21** I Maestri del fantastico: « L'Accademia », radiodramma da un racconto di Robert Sheckley (America). **21,45** I vostri preferiti: a) Trio Los Panchos, b) Mina, c) Nino Impallomeni, d) Nico Fidenco, e) Rita Pavone, f) Gino Paoli, g) Luciano Sangiorgi. **22,30** Notiziario. **22,35** Musica da ballo. **22,45-23,15** Cronaca sportiva: IX Olimpiadi invernali 1964.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Il quarto d'ora vallese. **20,05** Con o senza parole. **20,20** Finale svizzero del Gran Premio Eurovisione della canzone 1964. **21** « Cronaca inattuale », di Samuel Chevallier. **21,50** « Maschere e musiche », a cura di Emile Gardaz e Michel Dénériaz. **22,35** Musica da ballo. **23** Le Olimpiadi invernali. **23,15-24** Musica da ballo.

Una farsa televisiva

Lo zio di provincia

tv, venerdì 7 febbraio

UN ANZIANO zio provinciale, benefattore di una coppia di giovani sposi, spensierati e un po' strani, è il protagonista di questa farsa televisiva trasmessa oggi pomeriggio per la TV dei ragazzi.

Leo e Lia, i due sposi, hanno pensato di usare i soldi che lo zio ha mandato loro, anziché per comperare i mobili e arredare la casa, per divertirsi e acquistare una bella automobile. I due, per supplire alla mancanza del mobilio, hanno comperato una lanterna magica e proiettano sul muro, completamente spoglio, diapositive dei luoghi più belli del mondo. Standosene tranquillamente seduti su due semplicissime sedie, Leo e Lia immaginano così di viaggiare e di conoscere luoghi fantastici e meravigliosi senza spendere una lira. Mangiano cibi in scatola e usano piatti di cartone, perfettamente felici di questa loro sistemazione. Una sola preoccupazione li affligge: se lo zio conoscesse il loro modo di vivere, con tutta probabilità non manderebbe più una lira! Il fatto è che hanno scritto allo zio descrivendogli tutti i mobili mai comperati e le comodità della loro nuova vita. Tutto prosegue bene fino al giorno in cui il caro zio Adelmo annuncia una sua visita ai nipoti. Costernazione generale.

Paolo Modugno che interpreterà la parte di Leo nella farsa televisiva di Nicola Manzari « Lo zio di provincia »

Come fare? Leo e Lia ricorrono all'aiuto del portiere Pasquale: essi sanno infatti che nel loro stesso palazzo abita un medico che in quei giorni è fuori città. Il suo appartamento è molto bello e ben arredato: Leo e Lia persuadono Pasquale a « prestare » loro l'appartamento del medico per le poche ore che lo zio dovrebbe passare in città. Il portiere dapprima tentenna, ma poi si lascia convincere. Non solo, ma assumerà la parte del maggiordomo.

Potete immaginare quali e quanti divertenti equivoci si susseguono da questo momento. Ritorna improvvisamente il medico, il quale, avvertito in tempo da Pasquale, si presta al gioco per « darla a bere » allo zio credulone. Il quale, però, credulone fino a un certo punto, capisce che sotto sotto ci deve essere qualche diavoleria e decide di prolungare il suo soggiorno. Le cose quindi si complicano fino al momento in cui il medico, ormai un po' stanco del gioco, escogita un mezzo per liberarsi degli indesiderati ospiti. L'idea è geniale e tutto finisce perciò per il meglio: anche zio Adelmo si divertirà alla fine a vedere, nelle camere completamente spoglie dei due nipoti, i luoghi meravigliosi che la lanterna magica proietta sul muro. Tutto è bene ciò che finisce bene.

Giovedì grasso con il Mago Zurlì

Il 6 febbraio è giovedì grasso: in questa occasione ritornerà alla televisione il Mago Zurlì, il quale presenterà uno spettacolo di quiz e di varietà ispirato al Carnevale, con una allegra sfilata di maschere nella festosa cornice del teatro alla Fiera di Milano. Nella foto, il Mago Zurlì con i bimbi di Longarone e Sandra Mondaini alla « Fiera dei Sogni »

Alvin, Teodoro e Simeone, i tre nuovi simpatici personaggi con i quali faremo conoscenza in TV

Un nuovo spettacolo di cartoni animati

ALVIN

tv, domenica 2 febbraio

I tre simpatici personaggi, protagonisti di questa nuova serie di cartoni animati, che ci giungono dagli Stati Uniti, hanno avuto laggiù molto successo tra il pubblico dei giovani telespettatori. Si tratta di tre scoiattoli, Alvin, Simeone e Teodoro, che ne combinano di tutti i colori. Sono molte le cose che sanno fare, i nostri tre piccoli amici; sanno anche cantare. Essi infatti interpretano alcune canzoni, scritte appositamente per loro da un quarto personaggio, il signor David, il quale ospita in casa sua Alvin e i suoi due compagni. Alvin inoltre lavora in uno studio televisivo dove si dà da fare sia come regista che come attore, cantante, tecnico e cameraman. Naturalmente verrà a trovarsi in mille buffe situazioni che costituiranno appunto il fulcro delle avventure descritte dai cartoni animati. Alvin, come avrete capito, è il più dinamico e intraprendente dei tre scoiattoli, Simeone invece è un personaggio calmo e riflessivo, mentre Teodoro sostiene la parte del burlone sempre pronto alla battuta divertente e spiritosa.

Fiabe di tanti Paesi

IL FIGLIO DEL MATADOR

radio, progr. nazionale lunedì 3 febbraio

Siamo al secondo episodio della nuova serie di radioscene a cura di Pia D'Alessandria.

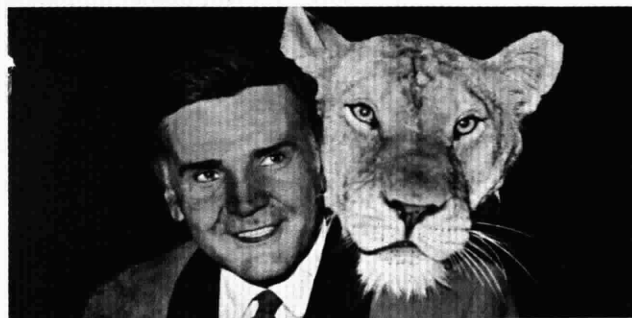
Ogni vicenda si ispira all'ambiente e al paesaggio dei luoghi evocati. Si è cercato in tal modo di far avvicinare i ragazzi a Paesi e a popoli sconosciuti attraverso il filo conduttore di una avventura, di un episodio di cui sono protagonisti altri ragazzi.

La prima radioscena era dedicata all'Italia: due fratellini rimasti orfani, sognano di lasciare la loro terra natia per conoscere altri Paesi. Il loro desiderio, quasi per miracolo, si avvera. Essi partono infatti a bordo di un magico tappeto fatto di foglie. Sorvolano tutta la Penisola e l'autrice ne approfitta per descrivere le bellezze della nostra Italia.

Nella puntata odierna, ambientata in Spagna, faremo conoscenza con il piccolo Bruno de Fuego, figlio del grande matador Sancio de Fuego. Bruno è il primo e più entusiasta ammiratore di suo padre Sancio. Aspetta con ansia il giorno delle corride per poter assistere al trionfo del padre. Le grida di entusiasmo che sempre accompagnano le gesta del grande matador sono per il ragazzo fonte perenne di gioia. Ma un giorno Sancio comincia ad essere meno in forma: un temibile, giovane avversario, si profila all'orizzonte e la gente comincia a pensare che per il grande matador sia giunto il momento del declino. Bruno ne soffre terribilmente: non vuol ammettere che suo padre possa essere sconfitto. Disperato vaga in un bosco di ulivi cercando, nel mondo meraviglioso creato dalla natura, conforto e speranza. Qui incontrerà un piccolo gnomo che, dopo essere stato salvato da Bruno, gli promette aiuto e protezione e manterrà la sua parola: Bruno potrà ancora applaudire suo padre vincitore nell'arena.

Nelle puntate seguenti i racconti saranno ambientati in altri Paesi: saranno ad esempio due ragazzi, che abitano in una baita solitaria delle Alpi svizzere, ai piedi della montagna, a rivelarci, con le loro voci, il linguaggio dei monti e la bellezza semplice della loro vita. Invece la bionda e bellissima Gretchen ci mostrerà i magici scenari della Germania con i suoi colli nevosi, i suoi antichi castelli ancora abitati, nella fantasia popolare, di creature soprannaturali. Nella Maga del Promontorio *ci apparirà invece la rude ed affascinante Bretagna dalle vaste spiagge battute dai marosi. L'Inghilterra si rivelerà invece nell'avventura del* Carnevale di James. *Infine il racconto* Il ritorno delle cicogne *descriverà la Svezia.*

I campioni del Circo

Nella fotografia a sinistra, Bruno Togni; a destra, Darix Togni con Mike Bongiorno e la « segretaria » Paola Penni

In alto, Orlando Orfei. In basso a sinistra, Palmiri con il presentatore Novelli (a destra). Nella foto in basso a destra, Nando Orfei con un leoncino in braccio

tv, mercoledì 5 febbraio

Eccovi i cinque « campioni del Circo » ai quali il presentatore Novelli ha cercato di carpire alcuni segreti professionali. Ognuno di essi spiega ai giovani telespettatori come si fa ad ammansire gli animali feroci, come si fa ad ammaestrare elefanti, foche, scimmie, insomma i più diversi animali che, con i loro numeri, fanno parte delle attrazioni di un Circo. Anche acrobati, clowns, ballerini, giocolieri sono tra i protagonisti delle cinque trasmissioni della serie

verso la primavera

la moda

Sono appena passati i famosi "giorni della merla,, i giorni più freddi che si vuole siano il culmine dell'inverno. Il 21 marzo, che segna l'inizio "ufficiale,, della primavera, è ancora lontano, ma già la moda presenta i primi modelli primaverili, di cui diamo qui una anteprima.

Due pezzi in tela, che peraltro può essere realizzato anche in lana leggera. La casacchina bicolore (giallo e beige) è allacciata sul dietro. La gonna è gialla. Modello Rosier

Di Avolio il due pezzi in orlon color rosso cupo. La gonna diritta e la casacca dalle maniche tre quarti hanno tre strisce ricamate tono su tono. La stola è dello stesso tessuto del modello

la moda

La nuova moda primaverile è estremamente semplice come dimostra questa « camicia » in jersey. Di linea asciutta è adatta anche per sera. Scollatura non troppo accentuata che si approfondisce sotto il nodo. Le righe sono dorate e rendono elegante il modello di Mina Sala

Sono ritornati per la sera gli abiti lunghi fino alla caviglia. Questo è in jersey di lana Fila color turchese. Aderente, ha una scollatura molto originale. E' un modello Tricò

In alto: un modello sofisticato ma pratico in maglia lavorata a mano di Lida di Trepuzzi. Turbante intonato e grossi orecchini a grappolo. In basso, un completo premiato al concorso della Rosier per il miglior figurino dell'anno. Paltoncino dal collo alla militare, le tasche alte sul petto, le maniche tre quarti. Princesse di linea classica

In alto: un tailleur elegante in lanetta nera. La giacca ha il collo a scialle con orlino rivoltato. La gonna è diritta. La blusa è in prezioso pizzo di Sangallo. Modello Oestergaard. In basso un giaccone tre-quarti in dralon verde-sottobosco. Maniche a chimono, spacchi ai lati, bottoni fantasia. Da indossare su un completo grigio

pensiamo alla primavera

Mentre la primavera, quella « naturale », ancora neppure ha incominciato a farsi sentire (i primi bucaneve ancora dormono sotto la bianca coltre, i primi germogli dei pioppi ancora sono racchiusi nel loro involucro), la primavera della moda è già sbocciata. E il bucaneve della moda è stata la Rosier che ha presentato la prima collezione primavera-estate. Cinquecento modelli per illustrare quali saranno le novità per la prossima stagione.

Prima di tutto un'esuberanza di colori: dal rosa tenero come la guancia di un lattante al giallo acerbo come la buccia del limone, dall'albicocca matura sino all'arancione del mandarino, dal verde « giovane » del mallo delle noci al blu intenso delle genziane, al bianco assoluto della neve, al nero totale della notte. Non esistono sfumature, ma solo colori decisi, netti, coraggiosi e giovanili.

L'esuberanza si manifesta anche nei tessuti, che sono molti e di molte qualità. Shetland di lana, tela di lana, gabardine (per *tailleurs* ed anche soprabiti), tessuti ingualcibili per ogni genere di abito soprattutto estivo, *jersey* sottili come la buccia della cipolla, sete stampate che si sbizzarriscono nei colori, nei disegni, molto lino che si presta per modelli sofisticati. Un modello in lino nero s'impone fra tutti. Di linea dritta, spoglia, è accollatissimo, ma le spalle sono nude tanto l'incavo è ampio e profondo.

Esuberanti anche i *tailleurs* di linea « sbilanciata » (con gentili giacchette scostate sul dietro ed appena appoggiate sul davanti), sottolineata da colli lunghi, pochi bottoni, ma funzionali e soprattutto « evidenti », piccole cinture, qualche tasca applicata. Naturalmente anche per i *tailleurs* i colori più gai, più brillanti: un inno alla bella stagione. Un inno che viene ripetuto dai soprabiti, sempre impeccabili di taglio e di linea, con un piglio giovanile che si addice anche alle meno giovani, perché le tinte vengono smorzate, attenuate. Una versione molto riuscita di *redingote* infatti è marrone-testa-di-moro oppure rosa geranio. La linea rimane la stessa, cambia il colore ed il modello si presta alle ventenni ed a quelle che, di anni, ne hanno il doppio.

Le *princesses*, gli abiti eleganti, i modelli da sera seguono l'esempio e, pur essendo contenuti in una linea di praticità elegante, sono esuberanti nelle tinte, nei disegni, nelle trovate. Abbinamenti di colori (blu e rosso) in un abito di lino dal grembiule cucito sul davanti; singolarità di scollatura (una gran sciarpa unita alla spalla, ma che snodandosi libera tutto il collo) in una *princesse* di *jersey* a disegni *cachemire;* originalità di linea (lo scamiciato per sera) in un modello nero e senza maniche.

m. c.

Il paltoncino creato da Lea Livoli lavorato all'uncinetto con un punto « macramé » di cui diamo la spiegazione

il lavoro *un soprabito all'uncinetto*

Sul « Radiocorriere-TV » n. 39 dello scorso anno, avevamo pubblicato il paltoncino di Lea Livoli in « macramè » all'uncinetto. Poiché molte lettrici ci hanno chiesto dettagli per l'esecuzione, pubblichiamo la spiegazione di Maria Rosa Giani

Occorrente: gr. 600 lana cablé; uncinetto n. 4; 5 grossi bottoni; 5 automatici; cm. 175 fodera di seta.

Punto impiegato: *pizzo a macramè:* si lavora a strisce che si uniscono tra loro nella lavorazione dei pippiolini. Si inizia la lavorazione con la prima striscia.

1) avviare una catenella di 7 punti, chiudere ad anello con un piccolo punto e nell'anello lavorare 2 punti catenella, 21 punti alti, chiudere a cerchio con un piccolo punto; voltare.

2) 1 p. catenella * 1 p. basso con pippiolino (3 p. catenella chiusi in un piccolo punto) * chiudere a cerchio con un piccolo punto dal 1° punto basso del cerchio (11 pippiolini); voltare.

3) 5 p. catenella, 1 p. basso sul p. basso dopo il 1° pippiolino. Voltare.

4) 2 p. catenella, nell'arco dei 5 p. catenella lavorare 12 p. alti, 1 p. basso sul p. basso dopo il pippiolino del motivo sottostante. Voltare.

5) 1 p. catenella, * 1 p. basso, 1 p. basso con pippiolino * terminare con 1 p. in basso sul 12° p. alto (risultano 6 pippiolini sul motivo), 1 p. basso sul p. basso dopo il pippiolino del motivo sottostante. Voltare.

6) 5 p. catenella, 1 p. basso sul p. basso dopo il pippiolino del motivo appena terminato. Voltare e ripetere dal *4)*.

Eseguita la prima striscia della lunghezza desiderata, lavorare la seconda come la prima ma terminato il cerchio iniziale, al 1° motivo eseguire la riga 5 (a pippiolini) come segue: accostare la 1ª striscia; 1 punto catenella, * 1 punto basso, 1 punto basso, 1 p. catenella, entrare con l'uncinetto nel pippiolino del cerchio d'inizio che si trova vicino al 2° motivo (della 1ª striscia), filo sull'uncinetto e con questo chiudere il punto, 1 punto catenella e chiudere il pippiolino; * ripetere affrancando il 2° pippiolino al 1° e il 3° al 2° del 2° motivo della striscia accanto; proseguire affrancando sempre i 3 primi pippiolini dei motivi dispari all'ultimo pippiolino del motivo pari sottostante della striscia accanto e al 1° e 2° pippiolino del motivo sopra.

Descrizione: per eseguire il paltoncino è indispensabile tagliare il modello in carta.

Dietro: iniziare la prima striscia e controllarne la misura appoggiandola a destra, sul modello di carta. Eseguire le diverse strisce (8) sempre seguendo il modello.

Metà davanti: eseguire come per il dietro. Occorrono 4 strisce. Manica: è a forma diritta, a tubino, arrotondata in alto; occorrono 5 strisce. Collo: 2 strisce.

Confezione: eseguire le varie cuciture, arricciare leggermente ai polsi la manica. Tagliare la fodera nella stessa misura del modello, cucirla e applicarla. Dare forma al collo, foderarlo e cucirlo allo scollo. Applicare i bottoni e gli automatici in corrispondenza.

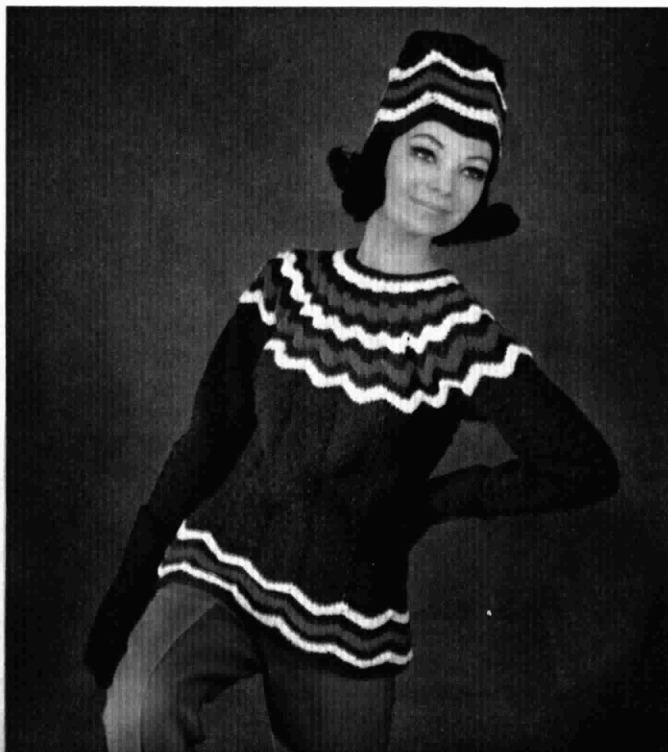
l'ultimo maglione

Maria Rosa Giani ha creato l'ultimo maglione della stagione, che sarà utilissimo anche a coloro che vorranno fare dello sci durante l'estate.

Occorrente (per il maglione ed i guanti): *gr. 400 di dralon sport marrone; gr. 120 ciniglia dralon turchese e gr. 120 bianca; ferri n. 4 1/2; una cerniera lampo. Il motivo è su cm. 12.*

Il punto: « Punto legaccio » *tutti i ferri a diritto.* « Punto alfa » *il motivo è su 12 m. 1° f. 2 m. a diritto, 1 accavallata (passare 1 m., 1 m. a diritto e su questa accavallare la m. passata) + 4 m. a diritto, nella m. seguente lavorare 3 m. (1 a rov., 1 a dir., 1 a rov.), 4 m. a dir., 1 doppia accavallata (passare 1 m., lavorare 2 m. insieme in 1 m. a dir. e su questa accavallare la m. passata) + terminare il ferro con 1 m. accavallata e 2 m. a dir.; 2° e 4° ferro a rovescio; 3° ferro a diritto; 5° ferro ripetere dal 1° ferro.* « Punto doppio » *1 m. a dir., 1 m. passata a rovescio.*

Esecuzione: Dietro: *avviare 78 m. in marrone, eseguire il primo ferro a diritto ritorto (prendere le m. dietro il ferro), il 2°, 3°, 4° ferro a p. legaccio. Al 5° ferro iniziare il motivo a p. alfa, al 7° il motivo a righe; lavorare 4 ferri per ogni colore (del punto alfa il 3°, 4° e il 1°, 2° ferro). Eseguire 5 righe di 4 ferri come segue: bianco, marrone, turchese, marrone, bianco. Proseguire poi in marrone. A cm. 40 sul ferro a diritto del lavoro mettere le maglie in sospeso.* Davanti: *eseguire come il dietro.* Manica: *avviare 33 m., eseguire il 1° ferro a diritto ritorto e dal 2° al 6° ferro a p. legaccio; al 7° ferro iniziare il p. alfa dal + al +, si aumenterà così 1 m. ai lati; al 2° motivo iniziare con 1 accavallata; al 3° aumento proseguire aumentando 1 m. ogni 2° motivo, poi aumentare al 13°, 14°, 15°, 16°, 18° e 21° motivo. Al 21° motivo (circa cm. 40) con 59 m. sui ferri, mettere le m. in sospeso.* Sprone: *riprendere sul ferro tutte le m. in sospeso, nell'ordine: dietro, manica, davanti, manica, e lavorarle in modo che il motivo non venga spostato e non si aumentino o si diminuiscano m. (iniziare perciò il ferro con 1 accavallata semplice e nell'ultimo aumento anziché 3 m. lavorare solo 1 m. a dir. e 1 m. a rov.). Al 3° f. eseguire 2 diminuzioni su ogni colonna dove sono stati uniti i pezzi (tipo raglan) e 1 m. sulla prima e l'ultima colonna (diminuire perciò 8 m. in 1 ferro); ripetere al 5° ferro. Al 9° ferro iniziare il motivo a righe con la ciniglia bianca, sulla riga in marrone lavorare il 1° ferro a diminuzione; eseguire le doppie accavallate del motivo e non lavorare le 3 m. (1 rov. 1 dir. 1 rov.), ma sopra gli aumenti del motivo lavorare 1 m. a dir.; si diminuiranno così in un ferro 42 m. Ripetere queste diminuzioni sulle righe in marrone, per altre 3 volte. Rimangono 83 m., eseguire 4 ferri in bianco, poi lavorare 6 ferri in marrone a p. doppio, chiudere con l'ago, a punto maglia. Cucire tutti i pezzi a punto serrato, lasciare scuciti cm. 12 nello sprone ed inserire la lampo.*

Guanti: *avviare 37 m., lavorare 4 ferri a p. legaccio, proseguire a p. alfa su motivo di 18 m.; lavorare 1 m. a dir. 1 m. a rovescio nella prima maglia + 7 m. a dir., 1 doppia accavallata, 7 m. a dir., lavorare 3 m. nella m. seguente + terminare il ferro lavorando nell'ultima maglia 1 m. a rov. e 1 m. a dir. Al 5° ed all'8° motivo eseguire solo le doppie accavallate (diminuiscono 4 m.). Al 9° motivo, sul ferro a rov. iniziare il pollice: lavorare 2 p. sulla doppia accavallata di destra, sul ferro a dir. anziché la doppia accavallata, lavorare 2 m. assieme ed 1 accavallata; nel ferro seguente, a dir. aumentare 2 p. all'interno del pollice, poi aumentare 2 m. ogni 4 ferri per 4 volte e dopo 2 ferri ancora 2 m. (12 m. per il pollice). Lavorare sulle m. del pollice, tenendo le altre in sospeso, per 10 ferri, diminuire 3 m. distanziate ogni 2 ferri per 3 volte, chiudere le ultime 3 m. Proseguire sul palmo del guanto, riunendo le m. al lato del pollice. Dopo il 26° motivo chiudere il guanto e unire le m. a p. maglia, cucire pollice e palmo del guanto.*

vi parla un medico

l'allattamento

Dalla conversazione radiofonica di Pietro Vignetti andata in onda sul Programma Nazionale lunedì 27 gennaio, alle ore 18.

L'ALLATTAMENTO DEL NUOVO NATO, per dare buoni risultati, deve sottostare ad alcune regole fondamentali. Il suo inizio avverrà soltanto 24 ore dopo la nascita: è un intervallo indispensabile sia per il riposo della madre sia per quello del bambino. Vi sono quattro soluzioni per l'allattamento: allattamento materno, misto, per mezzo d'una balia, artificiale. E' superfluo dire che la migliore, senza discussione, è la prima. E' un dovere per la madre allattare il suo bambino, un dovere da compiere anche se richiede sacrifici particolari, poiché il latte di donna è l'alimento di gran lunga migliore, ed i risultati che ne conseguono sono infinitamente superiori a quelli degli altri tipi d'alimentazione.

Non è detto che un bambino allattato artificialmente non possa crescere bene, non possa raggiungere un peso soddisfacente, ma l'allattamento naturale si rivela sempre vantaggioso per molti particolari, per esempio per l'assenza di qualsiasi segno di rachitismo.

Bisogna dunque che la mamma faccia di tutto per allattare il neonato, alimentandosi opportunamente e ricorrendo anche, se sarà il caso, a cure atte ad aumentare e migliorare la secrezione lattea. Esistono, è vero, controindicazioni all'allattamento naturale, ma non sono molte: tubercolosi polmonare, diabete, morbo di Basedow, anemie gravi, gravi nevrosi come l'epilessia, alcune malattie mentali.

Un certo ostacolo può essere costituito da impegni di lavoro della madre, ma bisognerà superarlo conciliando gli orari del lavoro con quelli del bambino in modo che tutt'al più un pasto o due al giorno debba essere artificiale. D'altra parte in molte industrie l'esistenza d'un Nido facilita l'allattamento.

Le norme dell'allattamento sono semplici: bisogna somministrare una determinata quantità di latte al giorno, ripartita in un certo numero di pasti, a intervalli regolari. Tutto sommato, bastano un orologio e una bilancia. La bilancia serve per effettuare la doppia pesata, cioè pesare il bambino prima e dopo ogni poppata per sapere quanto latte ha ingerito. Una volta alla settimana si peserà il bambino per controllare l'andamento della crescita.

Il pediatra stabilirà gli orari e la quantità di latte, variabili secondo l'età e il peso del lattante. Unica norma comune a qualsiasi tipo d'orario è l'intervallo notturno, necessario per il riposo dell'apparato digerente del bambino, e naturalmente anche per il sonno della madre. L'intervallo è di 6 ore nel primo mese (dalle 24 alle 6), e si allunga progressivamente fino a diventare di 12 ore (dalle 20 alle 8) all'età di 8 mesi. Su questo intervallo non bisogna assolutamente transigere, anche se il bambino piange, poiché è indispensabile.

Come schema d'allattamento il prof. Vignetti ha indicato il seguente:

nel primo mese 7 pasti, ogni 3 ore, di quantità crescenti da 30 a 110 g. per pasto;

nel secondo e terzo mese 6 pasti ogni 3 ore, con quantità crescenti da 130 a 150 g. per pasto; a questa età si potrà anche iniziare la somministrazione di alcuni cucchiaini di sugo di frutta;

nel quarto mese 5 pasti da 180 g. ciascuno ogni 4 ore, di cui 4 di latte materno e uno sostituito da una prima minestrina di brodo vegetale;

al quinto mese ancora 5 pasti ogni 4 ore, di cui 3 soli di latte materno poiché, oltre alla minestrina, anche un secondo pasto potrà essere costituito da latte di mucca diluito con aggiunta di biscotti o di crema di riso;

la stessa alimentazione verrà mantenuta all'incirca fino all'età di sette mesi, allorché dovrà essere integrata dalla somministrazione d'una certa quantità (30-40 g.) di carne o di pesce cotti e tritati, o d'un formaggino;

infine a otto-nove mesi si procede al divezzamento, sopprimendo del tutto il latte materno e dando 4 soli pasti da 250 g. l'uno, di cui 2 costituiti da latte di mucca diluito e zuccherato con aggiunta di biscotti, e 2 da minestrina seguita da carne o pesce o uovo o formaggio, e quindi da purea di legumi e da frutta.

L'allattamento misto (latte materno più latte artificiale) è necessario quando la secrezione lattea della donna non sia sufficiente. Se il latte materno non è inferiore a un terzo del totale, i risultati possono essere analoghi a quelli dell'allattamento naturale completo. Gli orari e le quantità sono uguali al caso precedente. Eseguita la doppia pesata, si aggiungerà il latte artificiale necessario. Bisogna che ogni poppata sia mista (non alternare un pasto completamente al seno con uno completamente artificiale), che il latte artificiale sia dato col cucchiaino e non col poppatoio (l'uso del poppatoio disabitua il lattante dall'attaccarsi al seno), e che venga stabilito con precisione quanto latte artificiale deve essere aggiunto ad ogni pasto.

Quando vi sia impossibilità assoluta d'allattare rimangono le due ultime soluzioni: ricorrere ad una balia o all'allattamento artificiale. La balia è una soluzione teoricamente ideale, ma in pratica molto difficile. Non resta quindi che l'allattamento artificiale, al quale sarà dedicata una successiva conversazione.

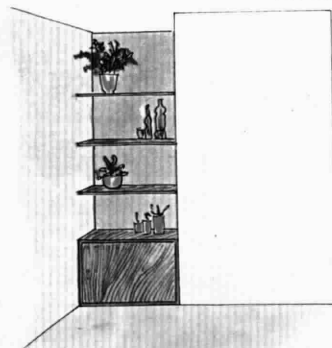
Dottor Benassis

Un modello da pomeriggio in orlon classico e mohair in una calda tonalità di viola. La princessé a vita alta è in due sfumature. Il mantello sette-ottavi ha doppie tasche. Modello Forquet

arredare

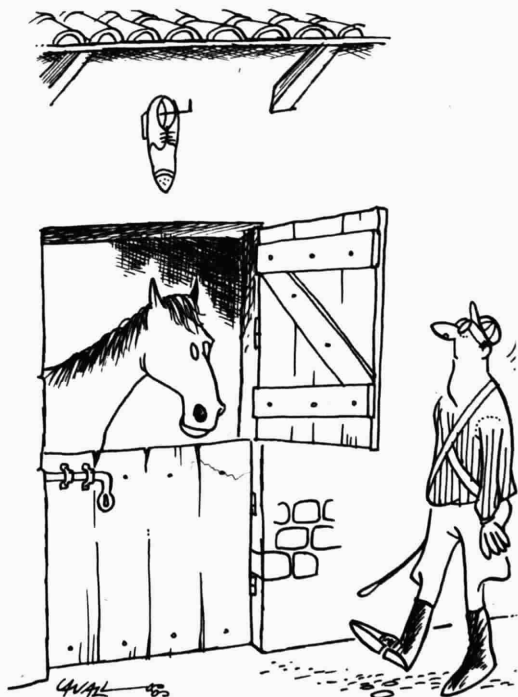
l'ambiente unico ingresso - soggiorno

In molti alloggi di recentissima costruzione è stata abolita l'anticamera. Al posto di questa, un unico vasto ambiente che serve da ingresso e da soggiorno. Questo sistema che da un lato offre dei notevoli vantaggi (la casa si presenta, a prima vista, assai più vasta e sontuosa) presenta anche qualche difficoltà e crea dei problemi. Quello di creare, prima di tutto, una divisione, sia pur simbolica, tra ingresso e soggiorno; e quello di trovare un'adeguata sistemazione a cappotti, cappelli ed altro, perché non rimangano in vista. Un'armadio antico, ben sistemato, può rappresentare una facile soluzione del problema. Un'altra soluzione, più ricercata, è quella qui presentata. Una parete divisoria, larga poco più di 2 metri, profonda circa 50 centimetri, costruita interamente in legno. E' disegnata in modo da sfruttare completamente e razionalmente l'area d'ingombro, come è dimostrato dalla pianta. La parte rivolta verso l'ingresso presenta una superficie liscia, tinteggiata in bianco puro come le restanti pareti della camera: tale superficie è interrotta dai pannelli di un armadio antico, barocco e da un cassetto posto un po' al di sotto. I due pannelli si aprono in una cavità, interamente tappezzata di damasco rosso, e utilizzata per appendervi cappotti ed altro. Il cassetto può servire per deporvi cappelli, guanti, borsette. Sul lato opposto, verso il soggiorno, in corrispondenza della cavità dell'armadio, si presenta una superficie liscia che può essere decorata con una serie di stampe, piccoli quadri, e con un unico grande arazzo. Lo spazio utile a lato è stato diviso con vari ripiani di legno, che possono essere utilizzati a libreria, o più semplicemente per disporvi piccoli oggetti. La parte inferiore, chiusa da un pannello antico, può rappresentare un comodo ripostiglio per dischi e giradischi, o anche un piccolo mobile bar.

Achille Molteni

INCIDENTI

— No, al momento dello scontro non mi sono fatto niente: mi è successo quando è capitato il proprietario dell'auto...

in poltrona

IL PORTAFORTUNA

Senza parole

ANTINCENDIO

Senza parole

CLAUSOLA OVVIA

— E in caso di decesso di uno dei due, sua moglie potrà riscuotere l'assicurazione!

QUELLO CHE NON T'ASPETTI

— Presto, manda a chiamare l'ingegnere...!!